

IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6726311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798826; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

7 GIORNI SU 7, 24 ORE SU 24



ANNO 123 - NUMERO 189
MARTEDÌ 10 AGOSTO 2004
€ 0,90

L'Iraq blocca le estrazioni a Sud Petrolio alle stelle il greggio sfiora 45 dollari al barile

MILANO Pessime notizie sul fronte del caro-petrolio. Ieri i prezzi del greggio hanno toccato a New York il record di 44,95 dollari al barile (159 litri), a un soffio dalla soglia psicologica dei 45 dollari/barile, con una crescita del 35 per cento rispetto all'inizio dell'anno.

Il nuovo picco è giunto ieri pomeriggio anche sull'onda dell'annuncio proveniente da Bassora, seconda città dell'Iraq e importante terminal petrolifero, che il pompaggio dell'oro nero era stato sospeso «per ragioni di sicurezza» - hanno spiegato i rappresentanti delle compagnie -, a causa delle minacce di miliziani sciiti

di attaccare le attività estrattive. Non è stato reso noto quando il pompaggio potrà riprendere.

La reazione dei mercati internazionali è arrivata letteralmente in pochi secondi. A New York, dove in quel momento il prezzo era in leggero ribasso rispetto a venerdì grazie a qualche notizia rassicurante giunta in mattinata da Mosca a proposito della crisi del colosso petrolifero Yukos, le quotazioni si sono spinte all'istante a 44,95 dollari al barile, 20 centesimi oltre il prezzo record di 44,75 registrato venerdì scorso.

● A pagina 2

LONDRA CONTRO ROMA Guerra delle tariffe aeree

di Alfredo Recanatesi

Può sembrare singolare che in tempi di compagnie aeree low-cost che con 20 euro o anche meno ti portano quasi dovunque in Europa, l'Alitalia possa ordinare - si, ordinare - alla British Airways e alla Lufthansa di alzare le tariffe che offrono in Italia per i voli a lunga percorrenza, principalmente per New York. Ryanair è libera di vendere un Roma-Francoforte (o almeno vicino a Francoforte) per 19 euro quando l'Alitalia ne chiede ben più di dieci volte, ma Lufthansa non può offrire un Roma-New York a meno di quanto chiede Alitalia.

● Segue a pagina 2

Sgomento per i tre giovani triestini e il loro compagno di Zagabria uccisi nello scontro con un Tir nel Veneziano

Erano campioni di danza di strada

Facevano parte di un noto gruppo di breakdance. Gravissimo il sopravvissuto A Pesaro avevano vinto la gara. A Capodanno si erano esibiti in piazza Unità



Un'immagine felice di Ilenia Cavressi e di Mauro Giugovac: i due erano fidanzati.



Alex Lorenzi, 15 anni, mostra una figura di breakdance.

TRIESTE Il più «vecchio» aveva 27 anni, il più giovane solo 15. Tre triestini, Mauro Giugovac, la bellissima Ilenia Cavressi, Alex Lorenzi, e poi il loro amico di Zagabria Goran Kolarik erano dei campioni di breakdance. Hanno lasciato la loro vita domenica sera sulla Rometta, a pochi chilometri da Mestre. Straziati da un Tir che ha schiacciato la vettura sulla quale viaggiavano verso casa dopo aver vinto un torneo di «danza di strada» a Pesaro. Il quinto del gruppo, Davide Prete, l'unico superstite, è ricoverato gravissimo all'ospedale di Dolo. Tutti facevano parte di un gruppo notissimo in città e fuori: a Capodanno si erano esibiti in piazza Unità.

● Barbacini, Ernè, Gerosa, Abbadir, Chinello, Dinello e Mion alle pagine 16, 17 e 18

Ancora incerta la dinamica: la polizia cerca la terza auto

● A pagina 17

Famiglie sotto shock: «Alle 3 il campanello e abbiamo capito»

● A pagina 16

Strage continua sulla Rometta: «Non si può continuare così»

● A pagina 17

Tokyo: nessuna fuga di vapori radioattivi. Coincidenza con l'anniversario della bomba su Nagasaki

Tre incidenti nucleari in Giappone

Morti 4 operai. I sinistri nello stesso giorno in diversi impianti

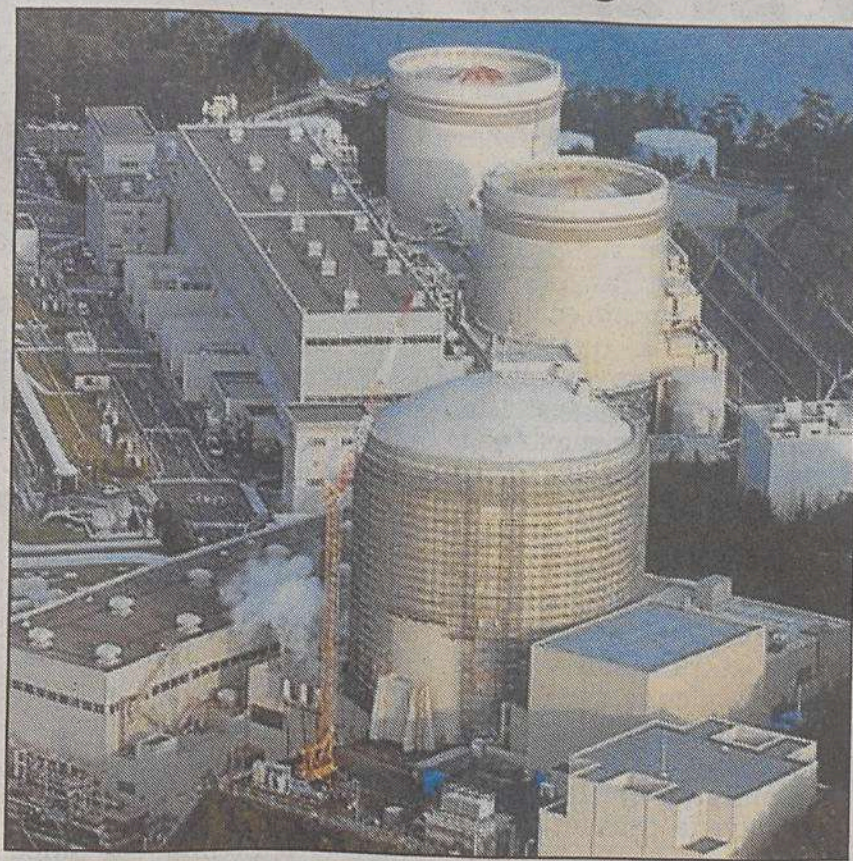
E SUL SOLE CI BATTONO I TEDESCHI

di Vittorio Emiliani

Tre incidenti nucleari che si verificano in contemporanea proprio nell'anniversario della bomba atomica su Nagasaki. Gli antinucleari adesso avranno altri motivi per un «no» più forte.

Per contro, i filo-nucleari diranno invece che no, non c'è nulla da temere. Come sta per esempio facendo il governo di Tokyo.

● Segue a pagina 3



La centrale atomica di Mihama, dove sono morti 4 operai.

ROMA Tre incidenti nucleari in un solo giorno basterebbero di per sé ad allarmare l'opinione pubblica di qualsiasi Paese. Ma se per una tragica coincidenza il giorno è poi lo stesso in cui il Giappone ricorda i 74 mila morti dell'olocausto atomico di Nagasaki - nell'agosto 1945 - ce n'è abbastanza perché i giapponesi comincino seriamente a interrogarsi. Nel giro di 24 ore ci sono stati ieri in Giappone tre incidenti in altrettanti impianti nucleari: il più grave a Mihama, dove quattro operai sono rimasti uccisi dal vapore ad altissima temperatura e pressione fuoriuscito da un reattore. Altri due sinistri, che avrebbero potuto avere gravissime conseguenze, si sono verificati a Daini e a Shimane.

● A pagina 3

ABORTO

ANTI-DONNA IL TICKET DI SIRCHIA

di Gianfranco Bettin

È più oscena l'idea di mettere un ticket sull'aborto, al fine di scoraggiarne la pratica, o quella di posteggiare gli anziani nei supermercati, al fine di proteggerli dal caldo nelle giornate afose? Probabilmente è peggiore la prima, quella del ticket, perché, come ha detto nientemeno che Alessandra Mussolini, cerca di «fare cassa» su un dramma personale. Ma anche l'altra, quella degli anziani al supermercato, non scherza quanto a cialtroneria e a cinismo.

Di inquietante, e di rivelatore, c'è che entrambe provengono dall'attuale maggioranza di governo, e anzi dal ministro della Salute Girolamo Sirchia in persona, uno dei peggiori ministri mai visti in questo Paese, e non solo in quel dicastero.

● Segue a pagina 4

Volo di decine di metri per un triestino di 63 anni: solo fratture alle caviglie

Precipita con il parapendio sulle pendici della Val Rosandra

Prodi nominato cittadino onorario di Nova Gorica

● A pagina 5

Fotografavano bimbi nudi sulla spiaggia: arrestati in Istria

● A pagina 9

Tre turisti italiani senza soldi respinti al confine croato

● A pagina 8



Un elicottero sorvola la zona dov'è avvenuta la caduta.

TRIESTE Si era appena alzato in volo con il suo parapendio dalla sommità del monte Carso, sopra San Dorligo della Valle, quando forse a causa di un colpo di vento è precipitato per decine di metri finendo sulle pendici

impervie della Val Rosandra. Ma il triestino Livio Pecchiari, 63 anni, se l'è cavata miracolosamente solo con qualche frattura.

● A pagina 19

Giulio Garau

Pane al lievito naturale
Jerian
dal 1952, in via Combi 26.



La procura sportiva fa tremare i campionati di calcio. Coinvolte 12 società. Modificato il calendario

Scommesse: 33 deferiti, slitta l'inizio della B

ROMA Il deferimento di 33 tesserati e di 12 società: questa la decisione della procura sportiva al termine delle indagini sulle partite combinate e sulle scommesse clandestine. I campionati di calcio tremano: già deciso di posticipare l'inizio del torneo di serie B al 12 settembre per permettere alla giustizia federale di esprimersi (maxiprocesso al via il 18 agosto). Rischia grosso Stefano Bettarini, difensore della Samp e marito di Simona Ventura. Nei guai anche l'ex allenatore del Chievo Luigi Del Neri.

● A pagina 28



Stefano Bettarini

Atene: una judoka si butta dal balcone il fidanzato la imita

I due in coma. Il dramma scuote la vigilia delle Olimpiadi

● A pagina 6



Elena Ioannou

Farmacia ALLA MADONNA DEL MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia-Veterinaria-Erboristeria-Prima
Infanzia-Igiene-Apparecchi Elettromedicali

Orario: Lun/Ven 8.30/13.00 - 16.00/19.30
Sab 8.30/13.00

L.go Piave, 2 (ang. Via Coroneo)

**Cortesia, Professionalità
Qualità, Assortimento**

Numero Verde 800193003

www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Il pompaggio di greggio nel Sud del Paese è stato sospeso per via delle minacce dei miliziani sciiti radicali

L'Iraq chiude i pozzi, vola il petrolio

L'oro nero sfiora i 45 dollari al barile: +35 per cento dall'inizio dell'anno

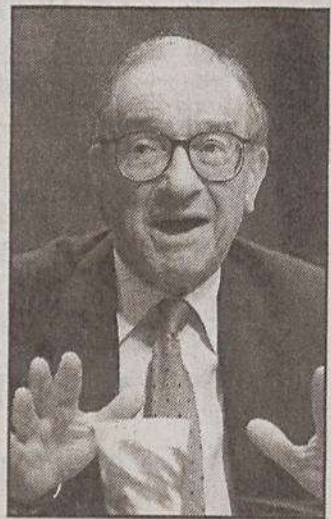
DALLA PRIMA PAGINA

Nuova stretta sui tassi Usa: oggi il verdetto della Fed

ROMA Un ulteriore rialzo dei tassi nell'ordine di 25 punti base, con la conseguenza di far salire il costo del denaro all'1,5%, poi bocce ferme fino a dopo le elezioni presidenziali del 2 novembre prossimo, segno di un atteggiamento di maggiore cautela dopo i recenti dati sull'occupazione. E questa l'indicazione che viene dagli economisti, in vista dell'esito della riunione del Federal Open Market Committee della Fed, che stasera farà conoscere le sue decisioni. Fino a poco tempo fa gli stessi osservatori puntavano su uno scenario più aggressivo di rialzo dei tassi da parte della banca centrale Usa, in considerazione proprio del fatto che dal mercato del lavoro erano cominciate ad affluire alcuni dati incoraggianti. Questa prospettiva è stata però rimessa in discussione venerdì scorso, quando è stato comunicato che l'economia statunitense a luglio aveva creato appena 32 mila posti di lavoro aggiuntivi, molto al di sotto delle attese. Questo significa che la crescita dei posti di lavoro continua ad essere modesta, nonostante che la ripresa economica viaggi su ritmi accelerati, anche se favoriti da un mix di circostanze eccezionali, fra cui proprio il fatto che il costo del denaro è rimasto per lungo tempo ai mi-

nimi da 46 anni a questa parte.

La frenata dell'economia Usa è da mettere in relazione in particolare al rallentamento dei consumi, a loro volta appesantiti dal fatto che il prezzo del petrolio continua a salire. Così si era espresso anche il presidente della stessa Fed, Alan Greenspan, in una recente testimonianza davanti al Congresso. Insomma, a suggerire maggiore prudenza alla Fed sulla strada dell'inevitabile rialzo dei tassi sono a questo punto, oltre alle indicazioni provenienti dal mercato del lavoro, anche quelle riferite a l'1 a sostenibilità degli attuali livelli di crescita, messa a repentaglio per di più proprio dai corsi petroliferi.



Alan Greenspan

Borse in rosso. Chiudono in rosso le principali borse europee, ma i sopra i minimi dal 2004 che avevano toccato in giornata. Il rialzo finale è legato al buon andamento di Wall Street, mentre c'è incertezza sui mercati in attesa della decisione della Fed di stasera. A Londra l'indice Ftse 100 perde lo 0,54% a 4314 punti. Giù dello 0,92% a 19965 punti il Mibtel di Milano, mentre a Francoforte il Dax arretra dell'1% a 3690 punti. Scende dello 0,89% a 3497 punti il Cac 40 di Parigi e a Zurigo lo Smi flette dello 0,82% a 5358,6 punti.

MILANO Arrivano altre brutte notizie sul fronte del petrolio e i prezzi del greggio toccano nuovi record. Ieri sera a New York un barile (159 litri) era scambiato a 44,95 dollari. Dall'inizio dell'anno ad oggi i prezzi del petrolio sono saliti del 35%, sulla scia della crescente domanda statunitense ed asiatica e sui timori di attacchi terroristici contro i giacimenti medio-orientali.

La brutta notizia è arrivata ieri pomeriggio da Bassora, seconda città dell'Iraq e importante terminal petrolifero. «Il pompaggio del greggio - ha annunciato un portavoce della compagnia petrolifera - è stato sospeso per via delle minacce di miliziani sciiti di attaccare le attività estrattive». Il portavoce, Hassan Mohammed al Mohammedi, non ha aggiunto molti particolari ed ha chiuso il

suo discorso con queste parole: «Abbiamo smesso di pompare il petrolio per ragioni di sicurezza». La reazione dei mercati internazionali è arrivata in pochi secondi. A New York, dove il prezzo era in leggero ribasso rispetto a venerdì, le quotazioni si sono spinte a 44,95 dollari al barile, 20 centesimi oltre il prezzo record di 44,75 registrato venerdì. In effetti gli oleodotti dell'Iraq meridionale,

che portano il greggio verso i terminali nel Golfo, sono i soli ad essere regolarmente utilizzati per le esportazioni. Da Bassora partono ogni giorno quasi 2 milioni di barili e gli introiti dalla vendita di questo petrolio sono essenziali per la ricostruzione dell'economia irachena. Infatti ci sono oleodotti anche nel nord del Paese, ma funzionano a singhiozzo per i ripetuti sabotaggi della guerriglia.

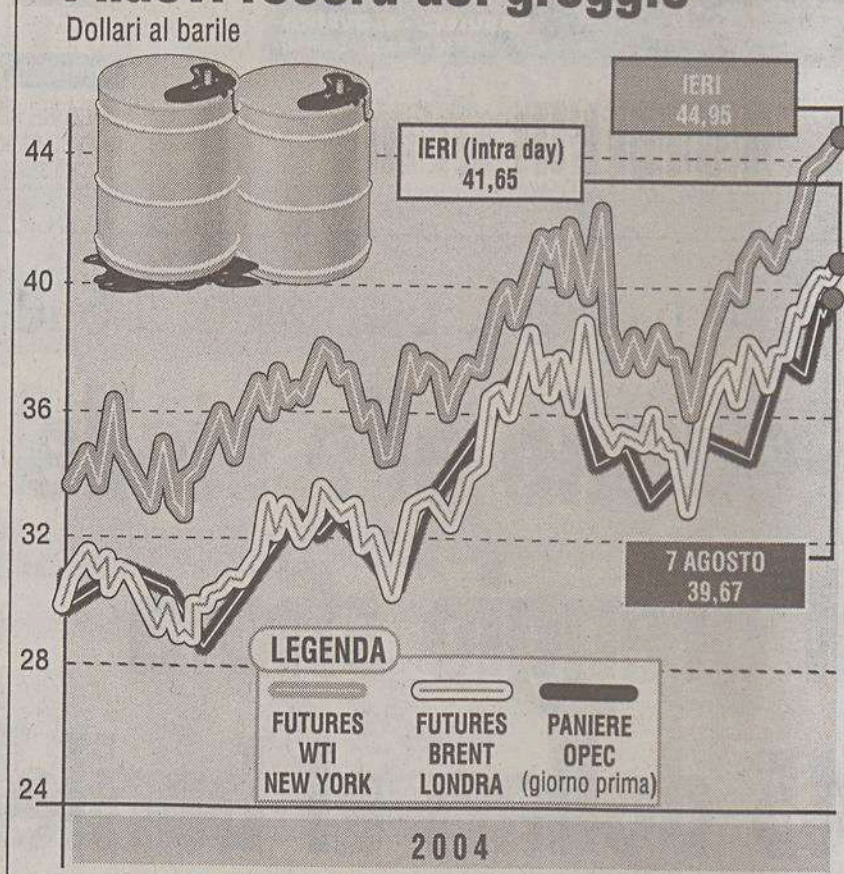
BANCA ISLAMICA

LONDRA Niente richiesta di pagamento di interessi e investimenti solo in operazioni dove non siano coinvolte le industrie del tabacco, degli alcolici o, peggio ancora, della pornografia. Sono questi i cardini, rigidamente canonici, sui quali si articolerà l'attività della prima banca islamica del Regno Unito, la Islamic Bank of Britain che, dopo aver ottenuto il benestare dalle autorità creditizie britanniche, aprirà la sua prima filiale a Londra il prossimo mese. La sede principale della prima banca a prova di legge coranica, sarà invece a Birmingham dove vive la più grande comunità islamica dell'intero Regno Unito.

Ieri, in mattinata, il prezzo del greggio si era un po' raffreddato perché, da Mosca, era arrivata la notizia che un emiro del Dubai sarebbe pronto a rilevare il colosso petrolifero Yukos. La società, maggior esportatore di petrolio del paese, è impantanata in guai giudiziari e il suo fondatore, Mikhail Khodorkovski, è in carcere per frode fiscale. Il fisco russo chiede 7 miliardi di dollari alla Yukos e, adesso, questi soldi potrebbero arrivare da esponenti della famiglia al-Maqub, in cambio dell'acquisizione del 40% della compagnia petrolifera.

Altre incertezze, poi, arrivano dal Venezuela, quinto Paese produttore e secondo fornitore degli Stati Uniti. Domenica c'è un referendum per la riconferma dell'attuale presidente Chavez (che punta a buoni rap-

I nuovi record del greggio



porti con Washington). I sondaggi lo danno in vantaggio, ma se perdesse il Venezuela potrebbe andare incontro a un lungo periodo di ingovernabilità. E Chavez (con gli introiti del petrolio ha risanato l'economia e abbassato l'inflazione) ieri ha soffiato sul fuoco: «Se vince l'opposizione il petrolio potrebbe andare a 50, 60 o perfino 100 dollari». Sempre ieri sulla situa-

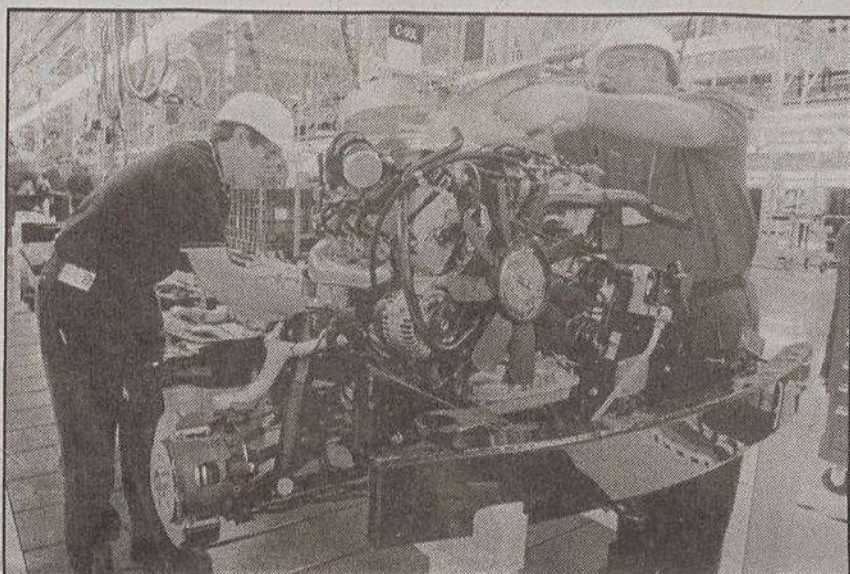
zione del petrolio è intervenuto il presidente dell'Opec. Ha detto che di un possibile aumento di produzione se ne parlerà solo il 15 settembre. «Attualmente - ha aggiunto - tutti i membri dell'Opec stanno producendo quello che possono. Le quotazioni record di questi giorni sono dovute alla speculazione e non all'Opec che sta producendo 30 milioni di barili al giorno».

Crescita lenta del Pil nel secondo semestre: +0,3%. Miglior risultato tendenziale dal 2001: +1,1%. Standard & Poor's rivede il rating Fiat da stabile a negativo

L'Italia stenta a agganciare la ripresa, peggiora l'auto

ROMA L'Italia non riesce ad agganciare la ripresa. E il sistema produttivo nazionale mostra ancora segni di sofferenza. E questa l'istanza che si ricava dai dati diffusi ieri dall'Istat sull'andamento del Pil. Il prodotto interno lordo, che misura lo stato di salute di tutto il sistema, è cresciuto solo dello 0,3% nel secondo semestre di quest'anno. In termini tendenziali il Pil avrà una crescita dell'1,1%, che comunque, secondo l'Istat, è il miglior dato dalla fine del 2001, da quando cioè l'economia italiana ha cominciato a rallentare. Sempre secondo l'Istat, se nei prossimi mesi si dovesse registrare un andamento piatto del Pil, la crescita acquisita nei primi sei mesi dell'anno sarebbe dello 0,8%.

Visto in termini congiunturali, lo stato di salute del nostro Pil non appare troppo diverso da quello degli altri paesi industrializzati. Ma se si confrontano i dati tendenziali ci si accorge delle grandi differenze tra l'economia italiana e quelle di altri paesi. In Italia la crescita tendenziale del Pil è stata pari all'1,1%. Negli Stati Uniti siamo al 4,8% e nel Regno Unito al 3,7%. Se si guardano poi più da vicino i dati statistici di ieri ci si accorge di una sofferenza di tutti i settori, dall'industria (grande e piccola) al commercio e turismo. A giugno la produzione industriale ha fatto registrare una crescita del 2,7%. Ma in quel mese c'è stato un giorno di lavoro in più, mentre l'anda-



Operaio alla catena di montaggio.

mento destagionalizzato dà addirittura una diminuzione dello 0,7% rispetto al mese precedente.

Non tutti i settori industriali si comportano alla stessa maniera. Ci sono infatti settori che sembrano ti-

rare e altri che rallentano. Molti i settori industriali con il segno meno. Gli apparecchi elettrici fanno registrare una diminuzione del 7,8%, mentre il settore delle pelli e delle calzature segna un meno 9,7%. Gli aumenti più marcati della produzione industriale, sempre a giugno, sono stati registrati nei settori delle raffinerie di petrolio (+11,6%), della carta stampata e dell'editoria che ha fatto registrare una crescita significativa del 6,4%. Crescono anche gli articoli in gomma e le materie plastiche, mentre sono in netta flessione gli alimentari, le bevande e il tabacco.

Brutti i dati relativi all'auto. La flessione è stata dell'11,2%. Ma se si confrontano i dati relativi ai primi sei mesi dell'anno, il calo ap-

pare ancora più consistente con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, del 16%. Ieri Standard & Poor ha confermato il rating sul debito Fiat ma ha abbassato la valutazione da «stabile» a «negativo». Più in generale l'Istat registra una flessione di tutti i beni durevoli e non. A giugno tutti i beni di consumo hanno fatto registrare un meno 3,5%. Guardando poi la sequenza storica dei dati sul Pil degli ultimi 4 anni non c'è da stare per nulla tranquilli. Dal 2000 a oggi il Pil ha infatti oscillato tra la crescita dello zero per cento e punte del 3,3%, che però sono state toccate solo nel 2000. Dal 2001 la crescita del Pil è sempre stata intorno allo zero.

Paolo Andruccioli

I britannici protestano contro la compagnia italiana che ha chiesto di aumentare il costo dei biglietti dei collegamenti a lungo raggio

Alitalia-British Airways: guerra aperta sui prezzi

Bruxelles: «No a pratiche di restrizione contrarie allo spirito del mercato interno»

ROMA Nuova bufera sull'Alitalia. Alle prese con un difficile piano di ristrutturazione, l'Enac ha chiesto alle principali aeree europee, scrive il *Financial Times* «di bloccare le tariffe più basse di quelle di Alitalia» per aiutare la compagnia a competere sui mercati internazionali. La richiesta ha subito innescato una guerra delle tariffe tra Alitalia e British Airways con l'arbitraggio della Ue. La Ba, che ha annunciato il rincaro delle proprie tariffe dovuto al caro-petrolio, ha scritto una lettera alla Commissione europea per protestare contro la richiesta della compagnia italiana chiesto di aumentare il prezzo dei biglietti dei collegamenti a

lungo raggio tra fine luglio e i primi di agosto. L'esempio è quello del volo Roma-New York che British Airways e Lufthansa vendono con scalo rispettivamente a Londra e Francoforte e per il quale sono in grado di proporre un prezzo più basso di quello chiesto da Alitalia per un volo diretto. La commissione per la Concorrenza di Bruxelles ha ricevuto la lettera ma non ha sostenuto l'Enac (Ente nazionale aviazione civile). Anzi.

Nella lettera di risposta si sottolinea che la questione fa parte di «accordi bilaterali» e che «la base legale della Commissione per intervenire non è molto forte» e che «a fine luglio è stata mandata una lettera ai 25 per definire lo stato dell'ar-

te». Il commissario ai Trasporti Loyola de Palacio ritiene ad ogni modo «che tali pratiche di restrizioni siano contrarie allo spirito di mercato interno europeo».

Vito Riggio, presidente dell'Enac, ha spiegato la decisione di scrivere alla Ba: «Un'iniziativa prevista e au-

torizzata dall'Unione europea, perché i ribassi della British e della Lufthansa hanno messo l'Alitalia fuori mercato». Per questo l'Enac ha scritto chiedendo che le tariffe dei voli in partenza dall'Italia vengano rialzate. L'atteggiamento più morbido della Lufthansa viene

spiegato da Riggio con il fatto che la compagnia sa di aver sbagliato. Ribadendo quindi la legittimità dell'intervento dell'Enac, Riggio ha sostenuto che, in questi casi, le controversie dovrebbero essere «regolate attraverso i rapporti tra compagnie aeree».

Ma che cosa ha chiesto Alitalia? Ha chiesto «circa 40 vettori di allinearsi con i vettori di terza e quarta «libertà» e tutte le compagnie, tranne Ba, si sono o stanno adeguando all'invito». Le «libertà» nel settore aereo fanno riferimento alla convenzione di Chicago del 1944, e costituiscono accordi internazionali che sono classificati in funzione del crescente diritto di atterrare o prendere passeggeri dai ter-

ritori nazionali. La prima e seconda libertà riguardano il diritto di attraversare e di atterrare su uno scalo, la terza, quarta e quinta riguardano il diritto di imbarcare passeggeri, la sesta, la settima e l'ottava regolano i flussi di traffico. Le «libertà» fanno parte della politica del «cielo aperto».

L'Enac aveva preso l'iniziativa di controllare le tariffe, anche perché all'Alitalia era stato imposto di rimuovere alcune tariffe per destinazioni extra europee. L'iniziativa era stata sospesa a marzo e aprile perché la Ba aveva presentato reclamo.

Ora tutto è stato ripreso, ma tra l'Enac e il governo britannico «sono in corso contatti». Lufthansa ha



Aerei Alitalia fermi all'aeroporto di Fiumicino.

chiesto subito di trattare con l'Enac. Il governo italiano, però, non sembra voler arretrare. Il ministro dei trasporti, Pietro Lunardi dice che la questione «non riguarda» il suo dicastero e dall'Enac insistono: «La nostra è un'iniziativa pienamente legittima, in linea con gli accordi bilaterali tra l'Italia e gli altri paesi dell'Unione europea».

Intanto il caro petrolio pe-

sa sui bilanci delle compagnie aeree e sugli indici della Borsa. British Airways termina in calo di oltre il 3% dopo aver annunciato il raddoppio del sovrapprezzo sul carburante per i rincari del petrolio. Tra le compagnie più del 3,3%, per il caro petrolio, anche la tedesca Lufthansa, mentre la compagnia irlandese low cost Ryanair cede il 4%.

a.f.

DALLA PRIMA PAGINA

Potrebbe se, come Alitalia, potesse offrire un volo diretto, ma non può se prende un passeggero a Roma, lo porta a Francoforte e solo qui lo mette su un aereo per passare l'Atlantico.

Limitazioni e divieti di questo genere hanno una logica complessa che si può tentare di comprendere se si tiene conto del fatto che sono dettati da accordi non tra compagnie aeree, ma tra governi, e per di più su base bilaterale. Discendono dall'attribuzione di una valenza strategica che molti Paesi danno al trasporto aereo almeno per due motivi. Il primo è il controllo dello spazio aereo nazionale, il cui uso è soggetto ad autorizzazioni rilasciate per ciascun volo sulla base di criteri di sicurezza (sicurezza nazionale, sicurezza dei voli,

affidabilità degli aeromobili), di reciprocità commerciale, di selezione tra richieste che non possono essere tutte accettate per i limiti di capienza sia dei corridoi, sia degli aeroporti.

Un secondo motivo è dato dalla esigenza di molti Paesi di disporre di una compagnia di bandiera nazionale in quanto consente di non dipendere da decisioni straniere per quel che concerne i collegamenti aerei, e di poter avere il controllo di una flotta aerea per eventuali esigenze militari o di protezione civile.

La soddisfazione di queste esigenze strategiche ha un costo che ricade su chi utilizza il trasporto aereo in genere, e quello su tratte specifiche interessate dai singoli accordi bilaterali in particolare. Nel caso in questione, ricadono su quanti

intendono che in casa sua il governo tedesco si comporta analogamente.

Gli inglesi, invece, contestano la sollecitazione a ridurre le tariffe ed hanno annunciato un ricorso alla Commissione di Bruxelles perché indichi sulla sua legittimità in considerazione - questa sembra essere la linea di attacco del governo di Londra - della applicazione della norma non per una esigenza di carattere strategico, ma per limitare la concorrenza. Anche se le argomentazioni sembrano alquanto gracili, la reazione degli inglesi si può capire: fin dai tempi della Thatcher i guadagni di competitività e di efficienza

tendono che in casa sua il governo tedesco si comporta analogamente.

La questione, insomma, sembra riguardare più gli avvocati che i politici. Ciò nondimeno un problema politico lo pone; induce a chiedersi se i motivi per i quali il ruolo dei governi nella determinazione di alcune tariffe aeree sono ancora validi in una Europa sempre più integrata; se è tuttora giustificabile che i viaggiatori debbano rinunciare alle migliori tariffe possibili per la salvaguardia di interessi strategici che neppure conoscono e che stenterebbero a condividere; se non sia più opportuno che il costo del

li hanno pagati a caro prezzo in termini di retribuzioni e di posti di lavoro, per cui ora non possono mandare più tanto facilmente un intervento di chiara natura di rigista che gli impone di non disturbare il concorrente a casa sua.

La questione, insomma, sembra riguardare più gli avvocati che i politici. Ciò nondimeno un problema politico lo pone; induce a chiedersi se i motivi per i quali il ruolo dei governi nella determinazione di alcune tariffe aeree sono ancora validi in una Europa sempre più integrata; se è tuttora giustificabile che i viaggiatori debbano rinunciare alle migliori tariffe possibili per la salvaguardia di interessi strategici che neppure conoscono e che stenterebbero a condividere; se non sia più opportuno che il costo del

salvataggio di Alitalia ricada interamente ed esclusivamente sulla collettività nazionale attraverso il bilancio dello Stato dal momento che la sopravvivenza dell'azienda è un interesse nazionale e non soltanto di chi utilizza il mezzo aereo; e comunque, se non sia il caso di fissare un tetto al costo che, direttamente o indirettamente, la comunità nazionale intende sostenere per salvare, ma una volta per tutte, l'Alitalia. All'Alitalia, al suo patrimonio tecnico di uomini e mezzi, alle professionalità che riunisce, al ruolo che può svolgere per il futuro sviluppo del Paese va riconosciuto un valore; un valore anche grande, ci mancherebbe. Ma non infinito.

Alfredo Recanatelli

Guerra delle tariffe aeree

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Barici, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardano, Giovanni Fantoni, Fabio Tacclaria, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benfanti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810309 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

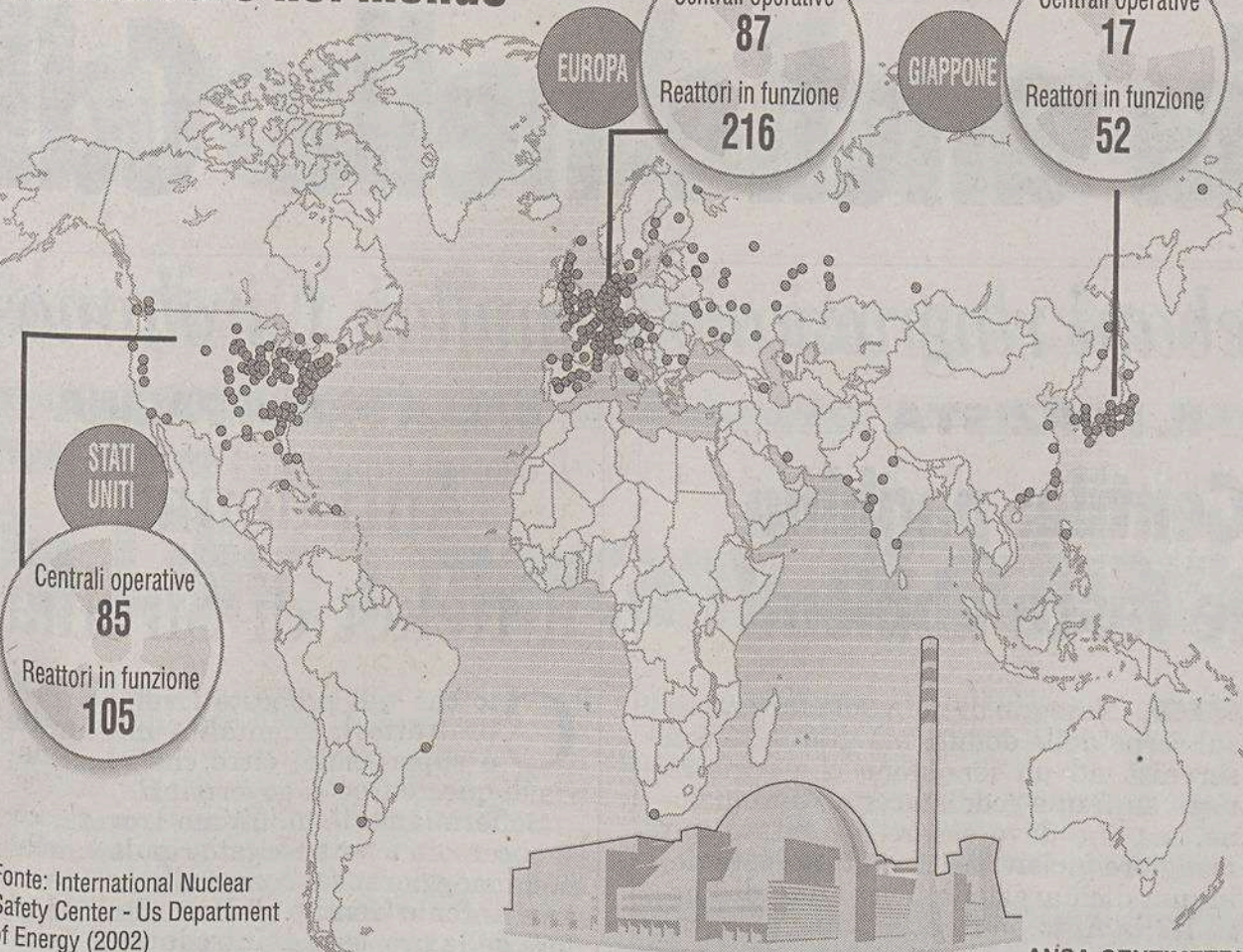
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologia € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 9 agosto 2004 è stata di 51.650 copie.

Certificato n. 3065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati L. 675/94 PAOLO PALOSCHI

Il nucleare nel mondo



La centrale di Mihama, 350 chilometri a Ovest di Tokio, dov'è avvenuto l'incidente più grave.

MADDALENA

L'incidente al sommergibile Usa: «Nessuna perdita radioattiva»

ROMA Si è chiusa l'indagine che ha riguardato l'incidente a un sommergibile nucleare Usa alla Maddalena. La diagnosi finale è: nessun radionuclide rilevato. Lo ha reso noto il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (Matt) che ha diffuso di recente i risultati conclusivi dell'indagine commissionata dal ministro Altero Matteoli all'Apat all'indomani dell'incidente. L'episodio risale all'autunno 2003 e ha visto coinvolto il sommergibile nucleare americano, USS Hartford. Scenario dell'incidente, le acque dell'Arcipelago della Maddalena, in Sardegna. «L'incidente - riferisce il ministero - non ha causato rilascio di radionuclidi nell'ambiente marino». Dai risultati dell'indagine, si apprende inoltre dal dicastero, emerge anche che la presenza di livelli di uranio 238 nell'ambiente «non è di origine antropica», mentre «gli elevati valori di torio 234 riscontrati nelle alghe rosse sono da ritenere imputabili a processi di accumulo naturali». L'area comunque, continua a essere sotto osservazione.

Lunedì nero per il settore energetico di Tokyo proprio nel giorno in cui si ricorda il lancio della seconda bomba atomica su Nagasaki, accaduto 59 anni fa

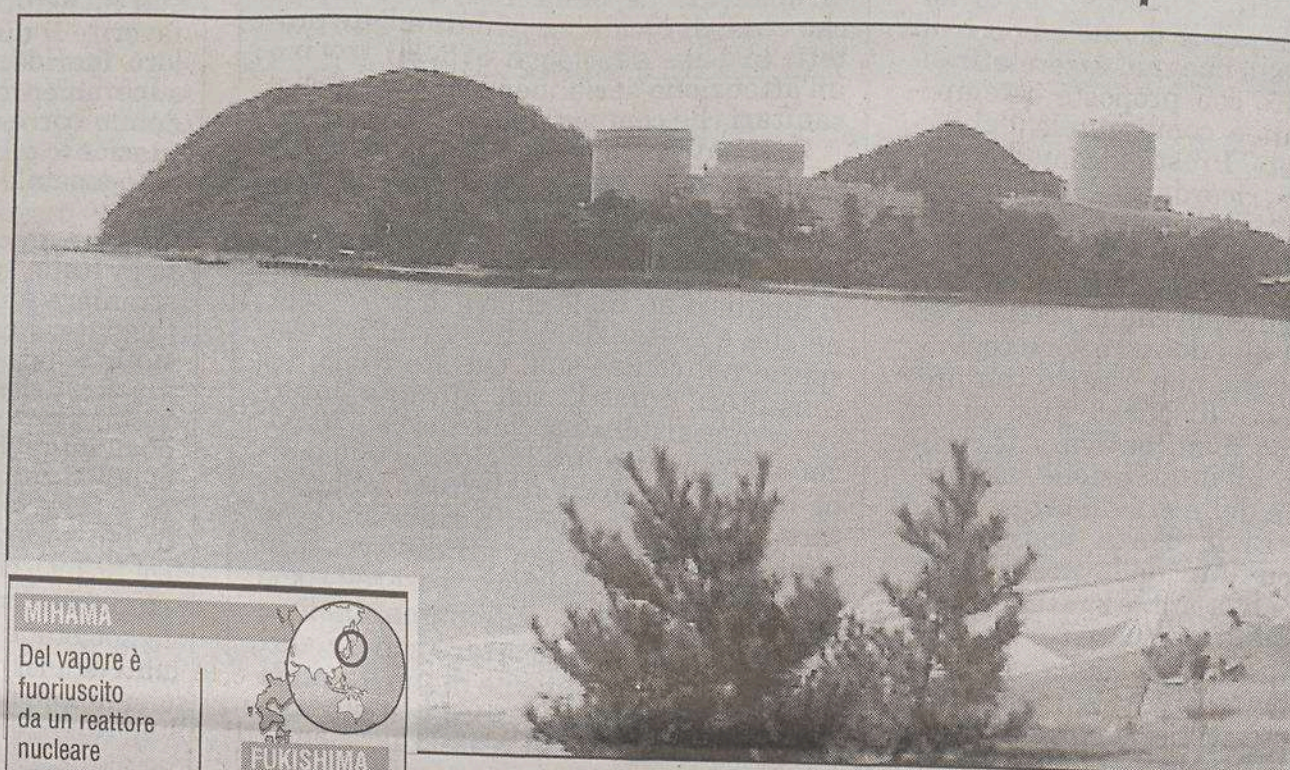
Giappone: incidenti in tre impianti nucleari

Il più grave è avvenuto a Mihama. Un getto di vapore potentissimo ha causato quattro morti e sette feriti gravi

ROMA Quattro morti, sette feriti gravi e la paura radioattiva che si riaffaccia puntuale nello stesso giorno in cui, 59 anni fa, il mondo assisteva al lancio della bomba atomica su Nagasaki, la seconda dopo quella sganciata dall'Enola Gay su Hiroshima. Sono tre gli incidenti avvenuti nelle ultime 24 ore, due nelle centrali di Mihama e Shimoto e uno lieve in quella di Ekushima-Daini.

L'incidente mortale, il più grave nella storia energetica dell'isola, si è verificato negli impianti elettro-nucleari di Mihama, 350 chilometri a ovest di Tokyo, attorno alle sei del mattino di ieri e quando in turno c'erano oltre duecento lavoratori. Una fuga improvvisa di vapore ad alta pressione dalla turbina del reattore numero 3 ha investito in pieno un gruppo di operai che erano saliti al secondo piano dell'edificio per eseguire lavori di manutenzione. Operai esperti, dicono i vigili del fuoco che per ore hanno lavorato sul luogo della tragedia, tecnici specializzati che ogni anno ispezionavano le turbine di quegli impianti. Quel getto di vapore potentissimo, a 280 gradi centigradi, però non ha lasciato scampo. Quattro degli operai sono morti sul colpo per arresto cardiaco e respiratorio. Quattro sono stati portati in ospedale in stato di coma ed anche gli altri tre verserebbero in condizioni gravi. Il bilancio delle vittime è dunque destinato a salire. Anche perché secondo fonti dell'Agenzia giapponese per la sicurezza nucleare e industriale ci sarebbero altri dieci lavoratori ricoverati per le ustioni riportate.

La Kansai Electric Power Company, la società che gestisce gli impianti di Mihama, ha emesso un primo dispaccio in cui afferma che non vi è stata fuga



Oltre alla centrale di Mihama (foto) altri due incidenti si sono verificati in quelle di Shimoto e Ekushima-Daini.

di radioattività e che i controlli ambientali eseguiti hanno dimostrato l'assenza di rischi per le popolazioni residenti. «La perdita

è avvenuta in una sezione non atomica della centrale. Il vapore fuoriuscito non può essere in alcun modo radioattivo dal momento che le turbine non entrano in contatto con l'acqua usata per raffreddare il reattore nucleare», ha dichiarato un portavoce della compagnia che dell'incidente ha subito informato l'Aiea di Vienna, l'Agenzia dell'Onu per la sicurezza nucleare che ha

confermato di essere stata informata dalle autorità di controllo giapponesi dell'incidente avvenuto a una turbina della Unità 3 della centrale elettro-nucleare di Mihama, ma di non avere ricevuto richieste di assistenza. La portavoce dell'Aiea, Melissa Fleming, ha riportato anche le affermazioni delle autorità giapponesi, secondo le quali l'incidente è avvenuto in una sezione non atomica dell'im-

pianto dove, sempre secondo i giapponesi, non c'è stata fuoriuscita di radioattività. «L'Aiea è in contatto con le autorità giapponesi e si aspetta di essere tenuta al corrente degli sviluppi», ha reso noto la portavoce.

Tornando al luogo del sinistro più grave: un primo sopralluogo avrebbe consentito ai tecnici di verificare la presenza di alcune crepe sulla turbina di raffreddamento del terzo reattore che ha una potenza installata di 826 Megawatt e che opera dal 1976. Ma serviranno indagini più approfondite per appurare le cause esatte e la dinamica di un incidente che è solo l'ultimo di una lunga sequela. Mentre la produzione di energia è stata sospesa per consentire l'inchiesta, i testimoni raccontano soltanto l'orrore di quei minuti: «Lo staff di soccorso si è precipitato dentro urlando. Ghiaccio volevano ghiaccio. Io non capivo. Poi è stato orribile. E la prima volta che mi capita una cosa simile in quindici anni di lavoro», ripete la donna che lavora alla spaccio della centrale.

Errore umano o carenze nella sicurezza, fatto sta che ieri sera, poche ore dopo l'incidente di Mihama, il Giappone ha sfiorato un secondo disastro. Negli impianti per il trattamento di scorie nucleari di Shimane è divampato un violento incendio che per tutta la notte ha impegnato i soccorsi. Ma ancora una volta non ci sono state fughe di radioattività, assicurano le autorità che, come a Mihama, non hanno ordinato evacuazioni. Comunque sia la centrale di Mihama sia quella di Ekushima-Daini sono state bloccate a tempo indeterminato.

Natalia Andreani

I PRECEDENTI

Nel 1986 la nube radioattiva contaminò 150 mila chilometri quadrati

Ritorna l'incubo di Cernobyl

ROMA All'inizio, nel 1986, fu Cernobyl e la grande paura di una contaminazione tanto estesa quanto occultata dalle autorità sovietiche. Inoltre, a differenza di quanto era successo a Three Miles Island, l'impianto nucleare americano a 16 chilometri da Harrisburg che subì un incidente nel '79, la nube radioattiva si era diffusa oltre i confini dell'impero: aveva attraversato i cieli della Gran Bretagna come della Turchia, era arrivata in Italia e nei paesi dell'Europa centrale e settentrionale. Era il primo rischio nucleare globalizzato che faceva scoprire, non solo agli esperti, le condizioni in cui versavano gli impianti spesso fatiscenti e degradati dell'Urss.

A Three Miles Island non c'erano state vittime, ma per gli americani l'incidente in una delle sue centrali all'avanguardia fu un colpo basso all'immagine. Nel caso dell'Urss la cosa fu ancora peggiore. La grande paura fu aumentata dalla reticenza delle autorità di Mosca che solo tre giorni dopo il fatto ammisero l'incidente al reattore con un comunicato in tv che annunciava l'ordine di evacuazione per i 25 mila abitanti della città ucraina a poco più di un centinaio di chilometri da Kiev.

Dalla notte del 25 aprile sino al 10 maggio, il reattore danneggiato continuò a fare uscire le sue esalazioni letali. Oltre trenta furono le prime vittime ma il peggio doveva ancora venire. La nube radioattiva aveva contaminato almeno 150 mila chilometri quadrati, era penetrata nelle falde e, in seguito, si incistò nella catena alimentare. I danni restano incalcolabili. Così come le morti indirette.

Anche il Giappone ha il suo piccolo pri-

mato: alla fine del 1999, all'impianto nucleare di Tokaimura, un eccesso di uranio viene versato nei contenitori da maestranze inesperte che provocano un disastro.

L'eccesso genera una fuoriuscita di radiazioni che uccide subito due operai ma che contaminano oltre 600 persone mentre altre 30 mila vengono allontanate in tutta fretta. Anche in quel caso il governo farà melina: dicendo e non dicendo, come sempre quando ci si rende conto che le norme più elementari sono state violate. E' del marzo del 2003 la condanna per sei impiegati dell'impianto. Ma non è l'unico guaio

in un paese dove, dicono gli esperti, di incidenti ne succedono troppi.

Nel 2002 nell'occhio del ciclone ci finisce la Tepco, colosso privato che gestisce molti dei 53 impianti in funzione nelle terre del Sol Levante. Ieri in una sua centrale minore c'è stata una fuga dell'acqua di raffreddamento. La società è costretta ad ammettere che forse qualcuno dei suoi ha falsificato alcuni dati sulla sicurezza.

E' un altro choc dopo la vicenda di Tokaimura. Anche i giapponesi, come era successo agli americani, scoprono incrinato il mito della sicurezza.

Di incidenti minori ce ne saranno altri in diverse parti del pianeta, ogni volta con scenari da «Sindrome cinese», il film con Jack Lemmon e Jane Fonda che ha materializzato sugli schermi la grande paura di Three Miles Island. Ma la paura vera è quanto non sappiamo, quanto ci produce energia o fabbrica bombe atomiche ci potrebbe nascondere. Come fece l'Urss 18 anni fa.

Emanuele Giordana



La centrale di Cernobyl.

DALLA PRIMA PAGINA

E sul sole ci battono i tedeschi

te affidabile oltre che concorrenziale sul piano dei costi. Tanto più in tempi di galoppante caro-petrolio. In realtà l'affidabilità produttiva non sembra co-

si garantita. Quanto ai costi, le centrali atomiche sono diventate particolarmente onerose da quando le commesse di questo tipo si sono fatte episodiche.

Numerosi Paesi (come la Germania) hanno deciso di abbandonare gradualmente il nucleare. Che è ancora prevalente in Belgio, Francia e Svezia (alla

LA POLEMICA

Centrali vicine all'Italia, è scontro politico

ROMA «Non c'è bisogno di andare sino in Giappone e nemmeno negli Stati Uniti o in Canada, Cina, India o Russia, è sufficiente restare nella nostra Europa, spostarsi di poco più di cento chilometri da Bolzano, Torino o Trieste, per studiare e capire come si possa tranquillamente vivere accanto ad una centrale nucleare senza quella paura che Pecoraro Scania continua ad alimentare, sfruttando ogni occasione, anche quella di un incidente sul lavoro».

E quanto afferma il vice ministro alle

Attività Produttive con delega al Commercio Estero Adolfo Urso, in merito alle dichiarazioni del presidente dei Verdi.

«In Francia vi sono 59 centrali nucleari, in Svizzera 5, in Germania 19 ed una persino nella piccola Slovenia - spiega Urso - e noi importiamo a caro prezzo energia da esse prodotte ai nostri confini. Possiamo discutere di questo senza pregiudizi, senza ipocrisia e se possibile senza anatemi che peraltro non ci intor-

pari con l'energia idroelettrica) e importante in altri Paesi. Ma è triplicata nell'Unione europea l'incidenza del gas naturale, abbondante e quasi pulito. Si punta inoltre sulle fonti rinnovabili: per il 2010 una direttiva europea ne programma il raddoppio.

Purtroppo l'Italia non è ai primissimi posti in questa corsa all'energia derivata dal sole, dalla geotermia, dalle biomasse, dal vento. Quest'ultimo sconsigliabile da noi, anzitutto per ragioni paesistiche. A differenza delle prime tre fonti indicate. E clamoroso che «O Paese d'ole» sia sopravanzato nettamente dalla brumosa Germania nella produzione di energia da pannelli solari, fotovoltaici e nelle relative tecnologie. Se trent'anni fa avessimo fornito incentivi agli Istituti delle Case Popolari e ai privati, intere periferie urbane sareb-



Personale specializzato mentre trasporta un contenitore di materie tossiche. Proprio la questione delle scorie e gli incidenti sempre più numerosi inducono molti Paesi ad abbandonare il nucleare.

bero potute sorgere con energia, acqua calda e climatizzazione di derivazione solare.

Non c'è tempo da perdere. Specie se si vuole evitare un ritorno al nucleare. Quest'ultimo ci pone un'altra questione tornata prepotentemente d'attualità col pasticciato progetto go-

vernativo di Scanzano Jonico: come e dove smaltire le scorie nucleari? Siamo un Paese piccolo, fragile, integralmente a rischio terremoti (a parte Alpi e Sardegna), intensamente abitato e straordinariamente bello. Ma imprevedibile. Al punto da non saper ancora dove cacciare

le scorie nucleari prodotte tanti e tanti anni addietro. I tre incidenti giapponesi e il caro-elettricità dovrebbero spingerci a formulare una strategia produttiva che riduca la dipendenza dal petrolio e ci consenta di avere sempre più energia pulita.

Vittorio Emiliani

Il responsabile della Salute fa marcia indietro a tutto campo e specifica che «al momento non ci sono le condizioni politiche per aprire un discorso sulla 194»

Sull'aborto rivolta contro Sirchia anche nella Cdl

La Pollastrini dei Ds: il ministro si scusi. I Radicali in piazza: «I talebani ringraziano il mullah Girolamo»

ROMA Inattesa e impreveduta, di colpo riesplode la battaglia sull'aborto. Il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia, finisce al centro della bufera ed è costretto ad una rapida marcia indietro.

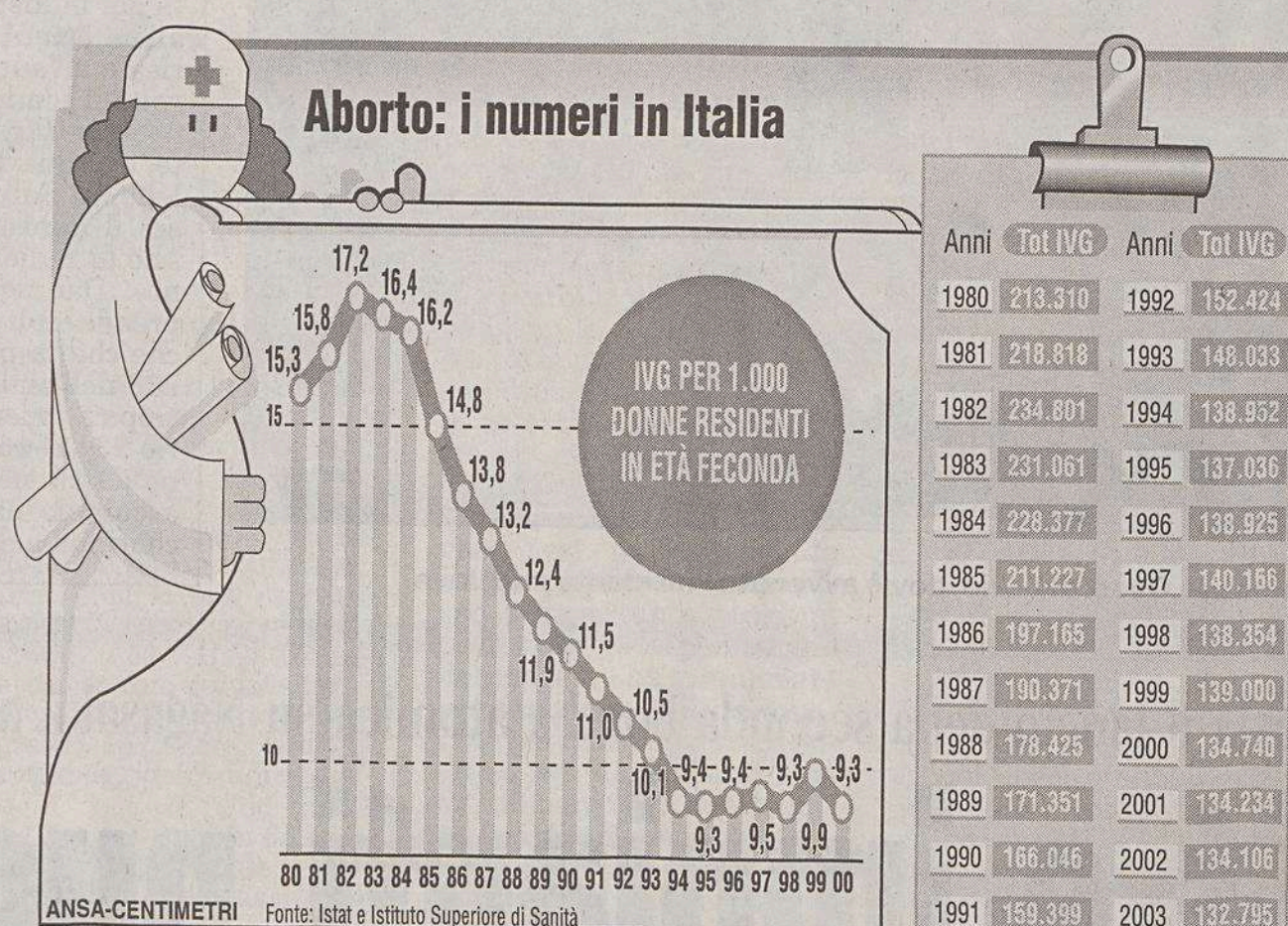
Ieri ha infatti specificato che al momento «non ci sono le condizioni politiche per riaprire il discorso sulla 194», ma che esistono le condizioni per ripensare le «modalità applicative». Una correzione di rotta quasi obbligatoria.

Sul ministro, che si era detto favorevole a una revisione della legge e che non si era mostrato contrario all'idea del forzista Antonio Gentile di un ticket «pesante» sull'aborto, erano infatti piovute accuse e inviti a dimettersi da sinistra, ma anche prese di distanza e aperte critiche dalla stessa maggioranza.

Anche se voci discordanti continuano ad alzarsi dentro Forza Italia. Mentre infatti Fabrizio Cicchitto assicura che «non si avverte la necessità» di una revisione della legge sull'aborto, e Margherita Boniver definisce addirittura come eticamente «ripugnante» la proposta del ticket sull'aborto, Grazia Sestini, sottosegretario al Welfare dello stesso partito, torna a sostenere che la 194 è una «legge permissiva» e che andrebbe «migliorata».

Eppure i dati non dicono la stessa cosa. Da quando la legge è stata introdotta, gli aborti in Italia sono infatti quasi dimezzati, passando dai 234.801 del 1982 ai 130.690 del 2003. E continuano a diminuire.

Ma ad incendiare la polemica era stata anche l'affermazione di Sirchia secondo cui l'aborto è utilizzato come un contraccettivo dalle donne. «Chieda subito scu-



ANSA-CENTIMETRI Fonte: Istat e Istituto Superiore di Sanità

sa alle donne di questo Paese - ha protestato Barbara Pollastrini, coordinatrice delle donne Ds. Per le donne l'interruzione volontaria di gravidanza è sempre un trauma e un dolore a cui ricorrere in casi estremi».

Ma anche a questo proposito il ministro ieri si è cor-

retto, sostenendo che l'aborto viene utilizzato «a scopo anticoncezionale» solo per le donne immigrate e che per questo bisogna rafforzare la parte della legge che prevede la prevenzione e la «rimozione del disagio».

Contro Sirchia avevano protestato ieri anche i radi-

cali. «I talebani ringraziano il mullah Girolamo», recitava lo striscione innalzato a piazza Montecitorio. E la tesoriere dei radicali, Rita Bernardini ha partecipato indossando un burqa. Daniele Capezzone ha protestato contro il «no» al divorzio breve, contro «la brutta

legge sulla fecondazione assistita e il no alle coppie di fatto e ora l'attacco all'aborto e ai diritti alle donne». Eppure continua il dialogo fra i seguaci di Pannella e Bonino e la Casa delle libertà e tutto fa pensare a una nuova alleanza in vista delle prossime elezioni politiche.

Lo stesso Calderoli si dice però offeso «come uomo e come cattolico» dalla proposta di Sirchia. Resto contro l'aborto, sostiene infatti, ma rispetto la maggioranza, ed è offensivo pensare la questione possa essere risolta con un ticket.

«Da ministro per le pari opportunità posso rassicurare le donne che la 194 non si tocca». Stefania Prestigiacomo sintetizza così la sua posizione sulla proposta di un ticket sull'interruzione volontaria della gravidanza e conferma che si tratta di una iniziativa «a titolo strettamente personale dell'onorevole Gentile».

«Sarebbe anche opportuno chiudere qui questa querelle estiva - ha aggiunto il ministro - l'aborto è un dramma per le donne e non è un tema che può essere affrontato con proposte estemporanee come quella del ticket». Prestigiacomo ha infine ricordato: «Siamo sempre stati aperti a eventuali miglioramenti della legge ma riteniamo consolidato il principio che la scelta spetta alla donna e sono convinta che non è certo con proposte di questo tipo che si può disincentivare il ricorso all'interruzione volontaria della gravidanza».

Livia Turco non è però convinta delle prese di distanza di Forza Italia. «Sirchia è un ministro e il primo partito della Cdl gli chieda di fare seriamente il suo mestiere o proponga un altro al suo posto».

Andrea Palombi

IL FORZISTA

Gentile: paghino le fasce abbienti

COSENZA «Nessuno di noi vuole fare cassa sul corpo delle donne, ma guardare con serenità ad un fenomeno che registra negli anni una soddisfacente diminuzione, ma che deve essere affrontato con maggiore incisività». E quanto sostiene, in una dichiarazione il senatore di Forza Italia Antonio Gentile, che nei giorni scorsi ha annunciato che chiederà al ministro della Salute, Girolamo Sirchia, l'introduzione di un ticket sulle interruzioni volontarie di gravidanza successive alla prima.

«Mi fa molto piacere - ha aggiunto - che il ministro Sirchia, grande medico e di formazione laica, abbia ben compreso i motivi di una proposta che settori della maggioranza e dell'opposizione hanno travisato e che va nella direzione di creare segnali tangibili di attenzione alle donne e non fumose ed inutili dichiarazioni d'intenti. La previsione del ticket per le fasce sociali abbienti dopo la prima interruzione volontaria deve essere tenuta in considerazione. Il servizio pubblico è l'unico deputato, per legge, all'applicazione della 194, ed è giusto che i casi di recidività (chiaramente protetti in base alla legge 675/96) trovino un'attenzione seria, per i risvolti etici e sanitari che comportano».

Il senatore di Forza Italia Antonio Gentile, eletto nel collegio di Cosenza, ha poi aggiunto che «il legislatore ha inteso promuovere, con la 194, una difesa della vita, laddove assegna ai consultori familiari un ruolo chiave di prevenzione che è sostanzialmente insufficiente, specie nel centro-sud. Questo ruolo dei consultori, infatti, non affronta interventi di assistenza sociale nei casi di povertà economica, fra le giovani e le donne immigrate che non riescono ad accettare la contraccezione. E riteniamo che i soldi risparmiati per gli interventi di interruzione potrebbero essere spesi per la prevenzione. Riteniamo, inoltre, che sia doveroso concentrare con gli enti locali azioni possibili che diano un ruolo concreto all'assistenza sociale e che sappiano dare risposte di certezza».

DALLA PRIMA PAGINA

Anti-donna il ticket di Sirchia

Ciò che tali proposte rivelano è soprattutto la mentalità mercantile e superficiale, oltre che reazionaria di questo tipo di governanti.

Soffermiamoci sull'ultima trovata, così beccata da aver suscitato ripulsa anche nella maggioranza. A cosa allude il senatore Antonio Gentile (di Forza Italia), autore della proposta di introdurre il ticket sull'interruzione volontaria di gravidanza, che ha subito raccolto la disponibilità a discuterne del ministro Sirchia? Allude, intanto, al fatto che la donna che ricorre all'aborto sarebbe colpevole di qualcosa. E quindi, in qualche modo, va punita o almeno penalizzata. Che paghi il ticket, allora! (E pazienza se le ricche se lo possono permettere). In secondo luogo, il senatore Gentile e il ministro Sirchia alludono esplicitamente al fatto che la 194 andrebbe in ogni caso ripensata e magari stravolta in senso reazionario appunto, poiché sarebbe una legge usata come «metodo anticoncezionale».

Questa gente - deputati e ministri della maggioranza - non sa o finge di non sapere (e chissà cosa è peggio) che dalla sua introduzione a oggi la legge 194 ha favorito il dimezzamento degli aborti, la loro fuoriuscita dalla clandestinità e il superamento dei rischi enormi che le donne correvano subendoli in quella situazione, e ha promosso la procreazione responsabile come mai era avvenuto prima.

Non è un caso se i soli aborti in aumento in Italia sono quelli subiti dalle donne straniere e in genere più povere e svantaggiate, a causa della più difficile accessibilità dei servizi e della minore informazione che ricevono. Così, ancora una volta, anche in questo caso, nella sorte degli immigrati (delle immigrate) si specchiano i ritardi e i veri problemi dell'intera società: è di più diritti, e non di meno, di più servizi per tutti e non di meno (e col ticket), che c'è bisogno. Questa è la vera prevenzione, questo prepara davvero la società a desiderare e ad accogliere la vita, e a rispettarla sul serio rispettando e tutelando chi la genera.

Gianfranco Bettin

STAMPA ESTERA

Articolo di corrispondenza da Roma

Il New York Times al premier «Si presenta un dopo-vacanze con problemi ancora più seri»

ROMA Per Berlusconi, che aveva affermato di essere desideroso di prendersi una pausa estiva, il rientro dopo le vacanze potrebbe riservare a settembre problemi più seri di quelli lasciati partendo. È la tesi sostenuta in una corrispondenza da Roma del New York Times intitolata «Una stagione di malcontento potrebbe seguire alle vacanze di Berlusconi».

«Nei giorni e nelle settimane che hanno preceduto la pausa estiva di agosto del Parlamento italiano, in seno alla coalizione di governo del primo ministro Silvio Berlusconi è infuriata una battaglia che è sembrata essere la più grande minaccia, finora, alla tenuta del potere del premier», scrive il corrispondente del quotidiano americano, il quale espone i punti di vista dei sostenitori e dei detrattori del presidente del Consiglio.

«Molti esperti dicono - si legge nell'articolo - che la tenuta di Mr. Berlusconi come primo ministro, il più lungo del dopoguerra, rappresenta di per sé il più grande cambiamento e contributo per un Paese dove ripetuti cambi di governo hanno da sempre rappresentato un problema».

«Il suo istinto di sopravvivenza e acume politico

hanno garantito all'Italia un sapore di relativa stabilità». «Ma i critici - prosegue - si rifiutano di assegnare voti alti solo in base alla regolarità della presenza. Essi considerano Berlusconi come uno studente deludente, troppo spesso distratto dal suo lavoro da amici poco educati e da un mucchio di attività fuori programma».

L'opposizione italiana, rivela ancora il NYT, contesta a Berlusconi di essere «troppo preoccupato a far passare leggi per svicolare dai suoi problemi legali o per espandere il suo impero di affari». I sostenitori del premier replicano che «quelle leggi sono un beneficio per tutti gli italiani».

Se i suoi sostenitori - prosegue l'articolo - liquidano come «insignificanti» le «gaffe internazionali» di Berlusconi, «ammettono, invece, che i travagli della coalizione hanno ragioni molto serie». «Quest'estate - aggiunge - tutti e tre i suoi principali partner hanno minacciato di andarsene mentre il deficit economico del Paese si gonfiava».

Berlusconi ha trovato un «compromesso» che ha ridato «un soffio di vita» al suo governo. «Non tutti sono sicuri di quanto durerà», conclude la corrispondenza del NYT.



Silvio Berlusconi

Il precipitoso ritorno dalle vacanze del pm Carlo Nocerino fa pensare che la procura di Milano voglia chiudere in fretta il caso delle nuove tangenti

Enipower, circa 40 nomi nel registro degli indagati

Oggi pomeriggio si riunisce il consiglio di amministrazione per esaminare la situazione

MILANO Sono circa quaranta i nomi iscritti nel registro degli indagati della procura di Milano nell'inchiesta Enipower. Difficile dire se nei prossimi giorni ci potranno essere nuovi arresti, ma il ritorno precipitoso dalle vacanze del pubblico ministero Carlo Nocerino fa pensare che la procura di Milano voglia arrivare in fretta a chiudere questa vicenda.

Naturalmente i fronti aperti sono ancora molti e riguardano anche l'estero, se è vero che fra gli indagati, ci sono due cittadini svizzeri. Poi ci sono le persone fisiche e le 15 società finora coinvolte nell'affare: oltre a Enipower e Snamprogetti, anche la svizzera

ABB, la Tamini Group, il gruppo Vatech, la Fagioli di Reggio Emilia, la Hamon, la Nect, la Cgt, la Site di Ferrara, il Consorzio Italwork, la Comec, la Ati Bottoli-Bosco e la Fiorentini.

Documenti circa i rapporti fra queste aziende e Enipower sono stati trovati nella cassaforte di Lorenzo Marzocchi, fino a sabato scorso project manager della società controllata dall'Eni (ora è stato licenziato).

Davanti alle carte che teneva nascoste, Marzocchi prima ha abbozzato risposte inverosimili e poi ha spiegato che la Hamon «pagava una percentuale del 1%», che la Tamini paga-

va per fornire i suoi trasformatori, che la Vatech (ex Magrini Galileo) si era fatta avanti con 20 mila euro perché fosse accettato il suo nuovo modello di interruttore da installare nelle centrali di Ravenna e Brindisi. Il verbale poi continua con Marzocchi che entra in dettagli tecnici.

I pubblici ministeri, però, sono convinti che non abbia detto tutto e potrebbero convocarlo al più presto. In particolare i magistrati vogliono identificare, per ciascuna delle dodici società coinvolte, i manager che trattavano tangenti e forse qualche soggetto estraneo che veniva «arruolato» per l'occasione, magari all'estero, in quella che

gli inquirenti non esitano a definire «una vera e propria associazione a delinquere».

C'è anche da chiarire quella e-mail di aprile, mandata da Mauro Cartei (uno dei due finiti in carcere, l'altro è Luigi Cozzi) con la quale si sollecita il pagamento di una tangente «perché a giugno abbiamo una scadenza... Ci sono le Europee». Cartei intanto dice di aver mandato la e-mail su precisa richiesta di Marzocchi e poi fa un passo indietro.

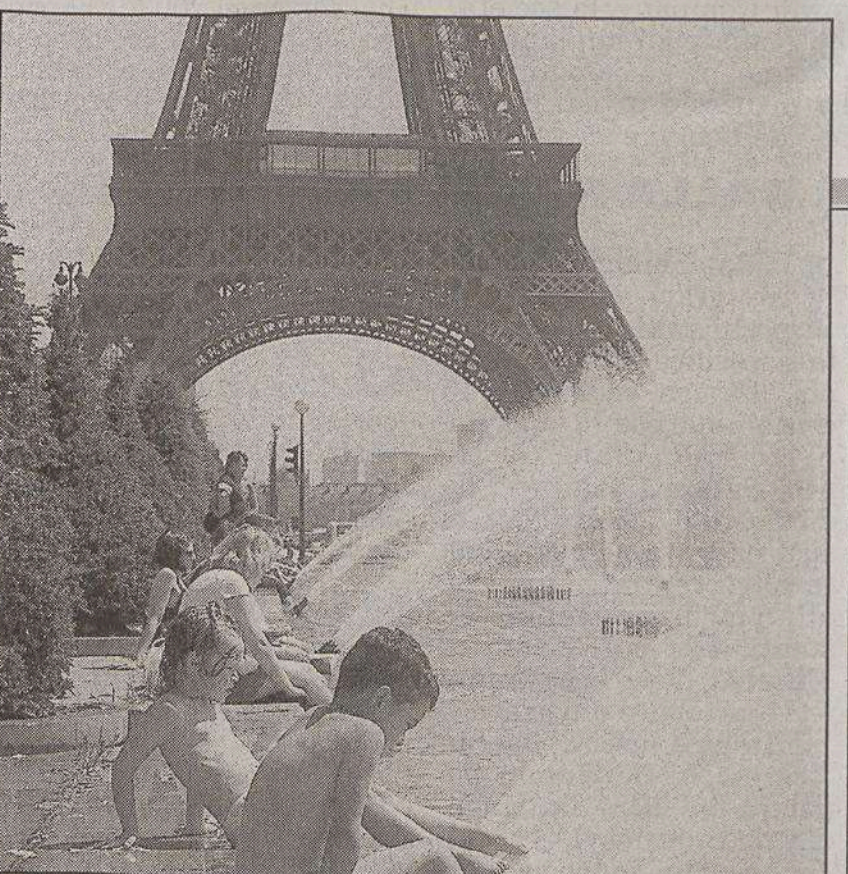
«Tangenti ai politici»? Gli domandano. E lui: «Mah, forse Marzocchi lo diceva per non riconoscermi maggiori provvigioni. Mi ha anche mandato un

fax per dirmi che «lo presavano in continuazione».

«Da un lato - fa mettere a verbale Cartei - Marzocchi mi suggeriva di utilizzare questo argomento della politica per pressare i fornitori che ritardavano nei pagamenti delle rate delle tangenti. Dall'altro, lo stesso argomento gli serviva per evitare mie maggiori richieste con la scusa che doveva pagare sia altri «soci in affari nell'Eni», sia i politici, e che dunque lui non prendeva tutto il denaro che gli versavo».

Intanto per oggi pomeriggio.

Gigi Furini



Torna a fare caldo in Francia, ma non ai livelli del 2003.

FRANCIA

Nelle ultime due notti non si è scesi sotto i 25 gradi e di giorno si sono registrati 33, ma è in arrivo una perturbazione

Allarme caldo, a Lione stato di allerta

PARIGI È tornato il gran caldo in Francia. Non è ancora la devastante canicola dell'anno scorso ma ha già costretto le autorità a prendere provvedimenti. A Lione è scattato lo stato di allerta e la vigilanza sulle fasce di popolazione più a rischio è stata intensificata. A spingere la prefettura del dipartimento del Rodano (che ha sede a Lione) a passare al livello di «allerta» del piano canicola (secondo gradino di una scala di quattro) è stato il brusco innalzamento delle temperature degli ultimi giorni, in particolare delle minime notturne. Stando a Meteo France, infatti, nelle notti tra venerdì e sabato e tra sabato e domenica, non

si è scesi sotto i 25 gradi, ed è stato appena più fresco in quella seguente, mentre la massima di ieri nell'antica capitale delle Gallie è stata di 33 gradi.

Nel dipartimento del Rodano il livello 2, quello di «allerta» scatta quando gli indicatori della temperatura superano per tre giorni consecutivi la soglia di 20 gradi la notte e/o 34 gradi il giorno e implica la mobilitazione dei servizi pubblici, principalmente negli ambiti sanitari e sociali.

In particolare la prefettura di Lione ha raccomandato ai cittadini di evitare di uscire e svolgere attività nelle ore più calde, di chiudere serrande e persiane nei lati delle case esposti

al sole, di tenere aperte le finestre la notte, di bere il più possibile, di fare la doccia più volte al giorno e di tenersi informati circa lo stato di salute delle persone deboli, non autosufficienti e isolate che si conoscono. Una cellula di allerta è stata inoltre costituita all'amministrazione del dipartimento (l'equivalente della Provincia italiana) e il comune di Lione.

In Francia, per la lotta contro gli effetti del forte caldo estivo, esistono quattro diversi livelli di allarme, definiti dai poteri pubblici: livello 1, «vigilanza», attivato già a giugno nel dipartimento del Rodano, livello 2, «allerta», livello 3, «intervento», e livello 4,

«requisizione», che può venir attivato solo su espresso ordine del primo ministro.

Questo sistema di sorveglianza è stato messo in piedi dopo che, l'anno scorso, una fortissima ondata di caldo ha provocato in pochi giorni nel mese di agosto la morte di centinaia di anziani; l'11 e il 12 agosto si raggiunse il record assoluto per la temperatura minima notturna (25,5 gradi), mentre la temperatura massima media superò regolarmente i 38 gradi per 9 giorni, tra il 4 e il 12 agosto (il record assoluto di caldo mai registrato in Francia negli ultimi settant'anni è però del 1923, quando a Tolosa furono toc-

cati i 44 gradi). Ma la forte ondata di caldo di questi giorni non sembra destinata a durare troppo a lungo: secondo le previsioni, infatti, a partire da stamane (ma anche durante la notte appena

trascorsa) un'articolata perturbazione investirà la Francia e porterà grossi temporali, provocando, per il resto della settimana un addolcimento delle temperature che dovrebbero diventare più sopportabili.

IMMIGRAZIONE Il pm Focardi della procura di Siracusa: «Voglio andare fino in fondo a questa tragica vicenda»

Barcone della morte: presi gli scafisti

Identificati dalla coppia che nel corso della traversata ha perso il proprio bimbo

LA TESTIMONIANZA

IMMIGRAZIONE I clandestini partono dal porto di Zuwarah al confine con la Tunisia

In Libia i mercanti di schiavi

PALERMO Gli inquirenti italiani non hanno dubbi: il villaggio libico di Zuwarah è oggi il principale porto d'imbarco utilizzato dai mercanti di schiavi. Il racconto di uno dei sopravvissuti all'ultima tragedia del mare, il clandestino ghanese che si trova adesso ricoverato in un ospedale maltese, non fa altro che confermare quanto emerge da un rapporto di polizia e carabinieri. Il dossier si basa anche sulle rivelazioni di una «pentita», una donna tunisina che ha collaborato con gli investigatori.

Da questa striscia di deserto affacciata sul mare, al confine tra Libia e Tunisia, sarebbero partiti altri «barconi della morte» diretti a Lampedusa; una traversata costata la vita a decine e decine di clandestini. Un business privo di rischi per i trafficanti, che ormai non hanno più bisogno nemmeno degli scafisti: vendono la nave agli immigrati e poi affidano il timone ad uno dei clandestini al quale «regalano» il viaggio in cambio del disturbo. Dopo le coste turche, i porti maltesi e quelli tunisini, l'ultima rotta battuta dai mercanti di schiavi è ormai quella proveniente dalla Libia. E la «base operativa» del racket sarebbe proprio a Zuwarah.

L'accampamento è controllato da boss di Sfax e di Capo Bon, con complici locali e ramificazioni in tutti i paesi del centro Africa che gestiscono i viaggi via terra. Dalle indagini emerge anche l'esistenza di intermediari egiziani che dirottano migliaia e migliaia di immigrati provenienti anche dal Medio Oriente. I ras dell'organizzazione, secondo gli investigatori, sono quasi tutti tunisini e operano indisturbati in diversi Paesi. L'indagine è scattata diversi mesi fa, grazie anche al contributo di una collaboratrice di giustizia: Zina Saidi, una tunisina di Kairouan che per diverso tempo ha fatto commercio di schiavi tra la penisola di Capo Bon e La Valletta. «Nelle polizie di alcuni paesi - ha detto la donna

agli investigatori - e in tutti quei reparti che dovrebbero sorvegliare il mare ci sono uomini senza scrupoli, molti sono venduti... a volte incassano una tangente per far passare i pescherecci, altre volte si mettono d'accordo con i trafficanti per portare



I soccorsi ad alcuni clandestini superstiti del naufragio nel Canale di Sicilia.

via tutti i soldi ai clandestini». Zina Saidi ha pagato a caro prezzo la sua scelta. A Malta i suoi ex soci l'hanno sequestrata mazzandole le orecchie, ma lei è riuscita a fuggire in Italia dove ha rivelato nomi e storie di alcuni trafficanti di esseri umani. Molti sono ancora a piede libero e scorrazzano sui loro fuoristrada, da Tunisi giù fino a Sousse o Sfax per contattare mediatori, ricevono in un bar della capitale o in lussuosi alberghi sulla costa di Hammamet gli ordini per questo o quell'altro imbarco.

SIRACUSA Sono una giovane coppia, lei 25 anni, lui 30. Passeggiano sempre insieme, mano nella mano, nei padiglioni del centro di permanenza di Pian del Lago. Hanno perso il loro bimbo di un anno durante la «traversata della morte» dalla costa libica all'Italia. Ieri, insieme agli altri 69 sopravvissuti, hanno dato un voto ai due scafisti che li hanno guidati a largo di Siracusa sul «barcone della mor-

viaggio, ad aver stipato i clandestini in un capannone per una settimana prima della partenza. In cento erano saliti sulla carretta del mare di 14 metri che prometteva di realizzare un sogno. Tutti sotto i 40 anni, erano alla ricerca di un futuro migliore, lontano dal loro Paese (Marocco, Palestina, Costa d'Avorio, Sierra Leone, Liberia) in cui vivevano di stenti. Hanno pagato tra i 650 mila e i 1000 euro, dopo essere

giunti con ogni mezzo a Zuwarah, un villaggio della Libia al confine con la Tunisia.

Dopo aver vissuto un'odissea durata dieci giorni nel Mar Mediterraneo, attualmente undici superstiti sono ricoverati all'ospedale Umberto I. Altri 58 allignano al centro di accoglienza, a quattro chilometri da Calataniussetta.

Nella nuova struttura, che dopo i recenti lavori è capace di ospitare circa 200 persone, trovano riposo in camere accoglienti, assistiti da volontari della Croce Rossa che offrono loro pasti e cure sanitarie. Sono tutti in buona condizione. Negli occhi, però, è ancora vivo il film della tragica odissea vissuta sul barcone. Ventotto compagni di sventura hanno perso la vita, disidratati do-

po giorni trascorsi bloccati in alto mare. Un motore in avaria, i viveri che scarseggiavano, la lenta disidratazione. Così molti non ce l'hanno fatta. Così i due giovani fidanzati libanesi hanno perso il loro piccolo. Privi di vita, l'hanno adagiato, con la stretta al cuore, sull'acqua. «Non potrò mai dimenticare la scena del padre in lacrime, mentre adagiava quel corpicino tra le onde», dirà Obin Age l'unico sopravvissuto che si trova fuori dall'Italia.

Age, 32 anni, è un ingegnere ghanese. Ieri portava ancora i segni evidenti di quel viaggio terribile: labbra screpolate, occhi arrossati, dita delle mani rattrappite dalla salsedine. È stato tratto in salvo dalla Zuiderdiep, il mercantile battente bandiera di Gibilterra che ha portato il primo soccorso ai naufraghi: un elicottero lo ha trasportato direttamente all'ospedale «San Luca» nella capitale maltese di La Valletta in gravissime condizioni. Le sue parole rivelano retroscena inediti: «Siamo partiti da Zuwarah, eravamo un centinaio. Dopo due giorni è finita la benzina e il barcone ha cominciato ad imbarcare acqua. Da quel momento ho visto morire i miei compagni di viaggio, uno dopo l'altro». Il Pm Focardi è intenzionato a fare chiarezza sulla vicenda: «Proseguirò l'indagine con la collaborazione dei Paesi interessati», afferma. Vuole cercare i cadaveri, recuperare il barcone per avere più indizi e sconfiggere il racket che ha organizzato la «traversata della morte». Il racket che illude le speranze di giovani disperati.

Daniele Sergi

NUOVA EUROPA

Decisione presa dal Consiglio comunale
Nova Gorica conferisce la cittadinanza onoraria al presidente Ue Prodi



Il presidente della Commissione europea Romano Prodi che ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Nova Gorica.

NOVA GORICA Il Consiglio comunale di Nova Gorica ha approvato il conferimento della cittadinanza onoraria a Romano Prodi. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea municipale. Diverse le motivazioni dell'importante riconoscimento: dal sostegno dimostrato dal presidente della Commissione europea ai progetti transfrontalieri alla grande attenzione nei confronti delle istanze di questa zona di confine. «Tutto ciò - si legge nella delibera del Consiglio comunale - ha fatto sì che queste terre simboleggino oggi lo spirito della nuova Europa in un'ottica di collaborazione e di vera cooperazione».

Il provvedimento ha ottenuto i voti della maggioranza (14 in tutto) mentre l'opposizione si è astenuta. Fuori dal coro l'intervento in aula di Miran Mullner del Partito nazionale sloveno che ha espresso tutte le sue perplessità per la decisione del Consiglio comunale. Il consigliere d'opposizione si è posto l'interrogativo se è saggio conferire la cittadinanza onoraria a un esponente politico «che secondo alcuni - le sue testuali parole - diventerà prossimamente il presidente del governo italiano. A questo punto sarebbe meglio conferirla al presidente dell'esecutivo sloveno».

Ma è stato soprattutto il sindaco di Nova Gorica, Mirko Brulc a «spingere» per la cittadinanza onoraria a Prodi, memore della sua presenza il 30 aprile alla Transalpina alla cerimonia per l'entrata della Slovenia nell'Unione europea.

Francesco Fain

IN BREVE

Era in vacanza con la propria famiglia
Bimba tedesca di quattro anni muore nei pressi di Chieti cadendo in un pozzo artesiano

FOSSACESIA Viene in vacanza in Italia con la famiglia e trova la morte in fondo a un pozzo. È la tragedia di cui è stata vittima una bambina tedesca di quattro anni, Risa Reimisch, morta precipitando in un pozzo artesiano nelle campagne tra Fossacesia e Rocca San Giovanni, zona a ridosso dell'Adriatico in provincia di Chieti. La piccola, nata a Konstanz (Germania), aveva festeggiato il suo quarto compleanno appena dieci giorni fa, il 30 luglio, ed era arrivata domenica in Abruzzo con i genitori e il fratello di 11 anni. La famiglia, dopo il viaggio in auto, doveva trascorrere un periodo di vacanze in una casa di campagna di proprietà di amici. Ieri intorno alle 10, Risa stava giocando col fratellino nel podere dove sorge il complesso rurale e si era arrampicata sull'imboccatura del pozzo, alto appena mezzo metro, e si era seduta sulla grata di protezione che non ha retto al peso.

Albanese violenta e deruba una donna: arrestato

ROMA Era proprio un lavoro, per lui, quello di svaligiare gli appartamenti calandosi dai terrazzi. Non si era fermato nemmeno quando aveva trovato la casa occupata. Anzi, dopo averla derubata, giovedì scorso, aveva anche violentato la padrona. E anche sabato scorso era occupato a entrare da un balcone dentro una abitazione, quando era stato arrestato dai Carabinieri. Lala Floriand, un albanese di 22 anni, era sconosciuto a Roma, ma ricercato dalla polizia di Terni, dove, insieme ad altri quattro suoi compagni, si era specializzato nel rapinare case e ville. E questa mattina, processato per direttissima a Piazzale Clodio per il tentato furto di sabato, era stato scarcerato. Ma la polizia, nelle stesse ore, era risalita a lui, identificandolo come l'autore della rapina e dello stupro di una signora di 51 anni, nella notte tra il 5 e il 6 agosto, in via Corchiano a Roma. Per lui, non appena uscito dal tribunale, sono scattate per la seconda volta le manette, ma questa volta non sarà così facilmente scarcerato.

Bolzano: volo mortale per una escursionista

BOLZANO Marika Perugi, 45 anni di Piacenza, è morta ieri pomeriggio a seguito delle gravi lesioni riportate dopo essere precipitata per oltre cinquanta metri sulle montagne orientali dell'Alto Adige a pochi chilometri dalla provincia di Belluno. La donna, dopo aver perso l'equilibrio, stava effettuando una escursione assieme al marito e al figlio sul sentiero dei Pionieri nella zona del lago di Landro. Sul posto dell'incidente si sono recati gli uomini del soccorso alpino dell'Alta Val Pusteria e l'elicottero della Protezione civile altoatesina. Il medico giunto sul posto ha potuto solo constatare la morte della donna.

Lecce: giovane intossicata da una pastiglia di ecstasy

LECCE Una ragazza di 19 anni in villeggiatura nel Salento, è ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce per aver ingerito una pastiglia di «ecstasy». Lo stupefacente sarebbe stato assunto dalla giovane, originaria di Manduria (Taranto), e da un suo amico, nella sala del porto a Sant'Andrea, sulla litoranea adriatica, durante una festa sulla spiaggia. Poco dopo si è sentita male ed è stata trasportata in ospedale, dove i medici hanno accertato l'intossicazione acuta provocata dalla droga. Non è il primo caso di pastiglie di «ecstasy» che vengono propinate ai giovani soprattutto nei pressi delle discoteche e che rischiano di essere imbutite di sostanze altamente tossiche per l'organismo.

Dopo le ultime minacce terroristiche si alza il livello di controllo. Circolare del Viminale inviata a prefetti e questori: massima sorveglianza

Città d'arte sorvegliate speciali a Ferragosto

A Firenze, Roma, Napoli e Venezia saranno rafforzate le misure di sicurezza e prevenzione

CONTRATTI: LA PROTESTA DELLA POLIZIA

ROMA Città d'arte sorvegliate speciali a Ferragosto. Dopo le ultime minacce delle Brigate Abu Hafs al Masri, le indicazioni del Viminale contenute in una circolare inviata a prefetti e questori sono chiare: mantenere alti i livelli di vigilanza su tutti gli obiettivi sensibili ed anche i «soft target» (McDonald's e luoghi affollati in primo piano). Significa che, anche nei giorni a cavallo del 15 agosto, in cui di solito si verifica un fisiologico allentamento dell'intensità dei controlli, dovuto anche ad una minore disponibilità di uomini, il dispositivo di sicurezza degli obiettivi sensibili sarà al massimo. Rispetto ai normali servizi di controllo programmati ogni anno a Ferragosto da parte delle forze dell'ordine, dunque, saranno predisposte misure straordinarie, pur in assenza di minacce specifiche. E così da Firenze a Venezia i servizi sono stati rafforzati.

LA CURIOSITÀ

Trasformato in appartamenti di lusso il maniero che ispirò lo scrittore Bram Stoker

Nel castello di Dracula vacanze da brivido

LONDRA Per chi ama il brivido ed il soprannaturale oltre ai suggestivi paesaggi della Scozia, si prospetta l'occasione di trascorrere le vacanze nell'imponente castello le cui atmosfere lugubri ispirarono allo scrittore Bram Stoker il personaggio di «Dracula». Un gruppo di imprenditori infatti ha salvato Slains Castle dallo stato di abbandono nel quale si trovava da oltre 70 anni, per ricavarne appartamenti di villeggiatura di lusso.

I turisti inietteranno così linfa vitale nel castello godendosi i comfort e fantasticando su fantomatici vampiri, ma senza la necessità di mettere in valigia crocifissi e teste d'aglio. Il maniero in rovina, situato a picco sulle scogliere prospicienti la baia di Cruden nell'Aberdeenshire e circondato da una semipertinosa foresta, nel corso del XIX secolo aveva attirato con le sue torrette merlate ed i suoi passaggi sotterranei attori, musicisti, cantanti e scrittori, incluso l'auto-



L'attore Tom Browning nei panni di Dracula.

re di «Dracula», Bram Stoker. Un tempo dimora dei conti di Errol, l'edificio in stile gotico del XVI secolo cadde in stato di totale abbandono negli

anni Venti ed è ora in rovina. Stoker, abituale visitatore della zona nell'ultimo decennio dell'Ottocento, fu così colpito dall'aura del maestoso castello che nel 1895 cominciò a scrivere Dracula mentre alloggiava nella vicina baia di Cruden, ispirandosi alla struttura per descrivere il maniero in Transilvania del suo celebre vampiro.

L'autore, che per diversi anni affittò anche un cottage nella vicina Whinniford, un borgo di pescatori dal quale si poteva ammirare il maniero, avrebbe scritto almeno altre quattro storie noir ispirate alle leggende tinte di soprannaturale della zona. Le imposte di successione poi costrinsero il ventesimo conte di Errol a vendere il maniero nel 1916 ed i proprietari successivi abbandonarono la struttura al suo destino. Adesso un gruppo di uomini di affari locali si è mobilitato per salvare il fatiscante castello e rilanciarlo così come attrazione turistica.

in danno delle forze di polizia». «Sarà in migliaia, ci sono arrivate tantissime richieste di adesione, stiamo organizzando pullman speciali», hanno annunciato ieri i rappresentanti sindacali. «Abbiamo scelto il 15 agosto - spiega il segretario del Sulp, Oronzo Così - perché è la giornata in cui tradizionalmente il ministro Pisano ringrazia le forze dell'ordine. Ebbene - sottolinea - noi non accettiamo i ringraziamenti, vogliamo che siamo mantenuti gli impegni». Nelle tratta-

tive per il contratto di lavoro, ricorda Così, «il governo ha proposto a tutti aumenti minimi di stipendio, appellandosi alla difficile situazione economica del Paese. Poi ha dimostrato di avere ulteriori risorse, approvando un provvedimento sul riallineamento delle carriere dei marescialli delle forze armate». «Non si tratta - dice Marco Moroni segretario del Sapaf - di una guerra tra il comparto sicurezza e quello Difesa. Vogliamo solo avere lo stesso trattamento degli altri».

come l'aeroporto di Peretola, e le stazioni di Santa Maria Novella e Campo Marte».

Roma. In vista della tradizionale invasione ferragostana di turisti nella Capitale, la sorveglianza sarà molto attenta. Controlli accurati a Città del Vaticano dove i metal detector saranno in funzione da mattina a sera e agenti in borghese

ed in divisa si mescoleranno tra la folla. Anche i palazzi istituzionali saranno sottoposti a stretta tutela, così come le ambasciate di Stati Uniti ed Inghilterra, le principali stazioni ferroviarie e della metropolitana e i luoghi più affollati.

Napoli e Venezia. La stretta ai controlli si nota già con l'arrivo negli aeroporti e, per quanto riguar-

da il capoluogo campano, anche nel porto, dove è stato da poco approvato il piano di sicurezza antiterrorismo.

Centri minori. Anche nelle piccole città la vigilanza è al top. Il questore di Frosinone ha posto sotto stretta sorveglianza le abbazie di Montecassino, Casamari e Trisulti. Oltre alle abbazie, l'indicazione è di tenere d'occhio anche centri commerciali, McDonald's, stazioni ferroviarie e i luoghi maggiormente frequentati.

Ancona. Attenzione elevata soprattutto per il porto, il maggiore scalo italiano per traffico passeggeri con l'estero. In particolare, preoccupa la giornata di domani, quando è previsto un massiccio afflusso di viaggiatori diretti in Grecia per l'inizio, due giorni dopo, delle Olimpiadi.

RIMINI

Banda clonava i bancomat: decine di turisti al verde

RIMINI Di giorno passavano il tempo in sala giochi o scorrazzando per il lungomare di Rimini da perfetti turisti. La sera, preferibilmente a cavallo della mezzanotte, si piazzavano davanti ad uno sportello automatico della Carisp di Forlì a Miramare di Rimini, e dopo aver carpito i numeri di codice di bancomat e carte di credito, rielaborati i numeri e creato carte ex novo, salassavano i conti correnti di chi, ignaro, aveva appena eseguito un prelievo. Al momento sono alcune decine le vittime della banda di rumeni (la più tartassata ha visto sparire dal conto 5.000 euro) sgominata con un'operazione lampo, denominata «Dracula», condotta dai carabinieri di Rimini. Cinque i giovani, tutti di Craiova, alcuni dei quali già gravati da precedenti specifici per i quali già in passato erano finiti in cella, per cui il gip Lucio Ardigò ha convalidato gli arresti e disposto la custodia cautelare in carcere per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, ricettazione e clonazione di carte di credito e bancomat. Semplice quanto sofisticata la tecnica utilizzata: calata la sera, mentre quattro pali si mettevano nei punti strategici della strada dove c'era il bancomat, altri due complici installavano l'attrezzatura: un tubo di colore identico al bancomat dove all'interno c'era una microtelecamera puntata sulla tastiera della cassa automatica, mentre sulla feritoria originale per l'inserimento della tessera ne veniva installata un'altra dotata di microcip per leggere la carta.

La polizia aveva sospettato che l'uomo avesse spinto nel vuoto la campionessa greca dopo una furiosa lite

Atene, tragedia alla vigilia dei Giochi

Tenta il suicidio dallo stesso balcone il fidanzato della judoka in fin di vita



Ultimi ritocchi allo stadio olimpico di Atene.

ATENE È una tragedia greca, con un balcone che ricorda quello, anch'esso dal sapore drammatico, di Giulietta e Romeo, ed avviene a soli tre giorni dall'inizio delle Olimpiadi. Prima un'atleta greca campionessa di judo vola giù da un balcone, in circostanze ancora da chiarire. Due giorni dopo, ieri pomeriggio, il fidanzato salta giù dallo stesso balcone, nella assoluta ma grigia periferia ateniese. Secondo uno scarno comunicato della polizia Giorgos Christodomidis, 24 anni, alle 14.15 di ieri, mentre in città c'era un caldo soffocante, ha scavalato la ringhiera del balcone di casa sua, nel sobborgo di Perissos, ed è volato giù dal terzo piano. È gravissimo all'ospedale di Evangelismos.

In un altro ospedale della capitale greca giace in coma la sua ragazza: è Eleni Ioannou, 19 anni, stella della nazionale greca di judo nella categoria over-78 chili, tre volte campionessa greca. Una grande speranza dello sport ellenico che sabato scorso, alle quattro del mattino è volata giù da quel balcone maledetto a Perissos. Gesto suicida? La polizia sembra escluderlo, puntando decisamente sull'incidente o forse su una spinta del fidanzato, con il quale c'era stata - si dice - una violenta lite poco prima. I parenti della ragazza, tuttavia, hanno detto che in qualche occasione la giovane atleta aveva manifestato segni depressivi, e si sono detti certi che il ge-

sto di sabato fosse un tentativo di suicidio.

Queste ipotesi sembra essere suffragate anche dalle parole del suo allenatore, Giorgos Mountakis, che ha detto alla tv greca che Eleni soffriva di «problemi psicologici e relazionali tipici dell'adolescenza». Eleni è arrivata in ospedale con una frattura del cranio e diverse altre ossa rotte ed è subito stata giudicata dai medici in coma profondo, con pochissime speranze di ripresa. Ioannou, judoka professionista da quattro anni, terza ai giochi balcanici del 2002, è stata sostituita nella nazionale olimpica di judo greca da Eleni Patsiou, di 22 anni.

Christodomidis era stato interrogato a lungo, sabato scorso, sull'incidente occor-

so a Eleni. Ma dopo averlo torturato, la polizia lo aveva rimandato a casa. Dove il dolore - o forse un terribile rimorso - lo hanno spinto al gesto suicida. Secondo alcune fonti il giovane aveva problemi di droga, e forse questo elemento sarebbe stato la fonte del litigio nella notte tra venerdì e sabato. Alcuni media greci hanno invece parlato di «gelosia patologica» di Christodomidis, che non avrebbe voluto che Ioannou andasse a vivere durante i Giochi al villaggio olimpico, per paura che conoscesse altri uomini. Per Eleni è intanto scattata la solidarietà: il capo della delegazione olimpica Iannis Papadoiannakis ha annunciato che molti atleti greci hanno donato il sangue per giovane judoka.

L'uomo ne ha massacrato 13 a colpi di ascia per impossessarsi dei loro miseri risparmi e ha confessato: «Avevo bisogno di soldi per vivere»

Russia, ergastolo al serial killer delle vecchiette

MOSCA «Sì, certo che provavo compassione per le vecchiette. Ma avevo bisogno di soldi per campare». Si è difeso così il giovane russo che - spietato emulo di Rodja Raskolnikov, il protagonista di «Delitto e castigo» che nel romanzo di Feodor Dostoevski uccide un'anziana usuraia - ha massacrato a colpi d'ascia 13 pensionate in poco più di un anno nei dintorni di Mosca. Condannato adesso all'ergastolo, il plurimomicida, Denis Piscikov, 20 anni, ha confessato tutti i suoi delitti sin dal primo interrogatorio dopo l'arresto, il 5 aprile 2003. Solo due giorni prima, in uno dei tanti villaggi sperduti della regione di Mosca dove era solito seminare morte, aveva ucciso la sua ultima vittima, una vecchietta che viveva sola, come tutte le

altre, e a cui aveva sottratto i miseri risparmi, messi da parte - secondo l'antica tradizione russa - per coprire le spese del proprio funerale.

Nato in un piccolo villaggio nella regione di Sverdlovsk, negli Urali, Piscikov era scappato di casa nel 2000 e, a soli 16 anni, aveva dato inizio a una vita di vagabondaggio. L'inizio della sua spietata «caccia alle vecchiette» risale al marzo 2003, quando

uccise per la prima volta a colpi d'ascia un'anziana donna in un villaggio nel distretto di Orekhovo-Zuevo, nella regione di Mosca, teatro delle sue sanguinose imprese con quella vicina di Vladimir. Da allora e per i 13 mesi successivi, la sua tecnica omicida è stata sempre la stessa: giunto in un villaggio, andava in giro in cerca di una izba (le tipiche case in legno dei contadini russi) in cui

abitasse qualche vecchietta sola. Bus-sava, chiedeva qualcosa da mangiare e suscitava compassione nelle ignare vittime, grazie anche al suo aspetto all'apparenza innocuo: magro, di piccola statura e malvestito.

Parlando con le anziane donne, si mostrava sempre garbato e timido, ma una volta scelta la sua vittima agiva spietatamente: ritornava di notte, faceva irruzione nella misera abitazione della malcapitata e le fraccassava il cranio a colpi d'ascia, impadronendosi dei suoi miseri risparmi. Con questa tecnica, tra il marzo 2002 e l'aprile 2003, l'emulo di Raskolnikov ha commesso sette omicidi nella regione di Mosca e sei in quella di Vladimir. In altri due casi, è invece riuscito solo a ferire le vecchiette prese di mira.

STRAGE DI OKLAHOMA

Terry Nichols è stato condannato all'ergastolo da un tribunale di McAlester dopo essere stato riconosciuto colpevole di essere uno degli autori dell'attentato del 1995 a Oklahoma City in cui morirono 165 persone. Il giudice Steven Taylor ha disposto che Nichols non possa beneficiare né di sconti di pena né della libertà vigilata.

Il governo impone il coprifuoco a Sadr City. Battaglia a Bassora. Rapito un generale della polizia irachena

Sadr: «A Najaf lotteremo fino alla morte»

Pesanti scontri per il controllo del cimitero della città. Oltre 360 le vittime

BAGHDAD Non si placa la rivolta degli sciiti nel Sud dell'Iraq fomentata dal leader radicale Moqtada Sadr, che anzi rilancia con toni da guerra santa la sua sfida: «Combatteremo fino all'ultima goccia di sangue», ha detto ieri ai giornalisti nel mausoleo dell'Imam Ali, il luogo più venerato di Najaf. A confermare il suo proclama, per tutta la giornata, ieri, le sue milizie hanno dato battaglia alle forze americane per il controllo dell'immenso cimitero della città santa. E non si placa nemmeno l'ondata di attentati: quelli reali, che hanno seminato morte anche ieri; e quelli solo annunciati, che sono bastati però a bloccare la produzione di petrolio anche nel Sud, dopo che i continui sabotaggi hanno messo in ginocchio quella dei giacimenti settentrionali.

Nei pressi di Baquba un'autobomba ha causato la morte di sei persone e il ferimento di diverse altre. Tra di esse c'è anche il vice governatore della provincia di Djalal, Akil Hamed, con ogni probabilità il vero obiettivo

dei terroristi. L'azione è stata rivendicata su Internet con un comunicato pubblicato in un sito islamico dalla Brigata dei Martiri, un gruppo vicino al giordano Abu Musab Zarqawi che gli Usa accusano di essere il braccio destro di Osama bin Laden in Iraq. Nella batta-

glia di Najaf, che ormai va avanti da cinque giorni, sono stati finora uccisi circa 360 miliziani di Sadr, secondo quanto ha detto un alto ufficiale americano. L'Esercito del Mahdi - come si fanno chiamare i sostenitori di Sadr - smentisce, ammette solo una quindicina di perdi-

te. La polizia locale ha mostrato in serata le foto di 280 persone arrestate, affermando che sono tutti miliziani. Inutili finora gli appelli, anche del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, a una tregua. Ieri i combattimenti sono stati sospesi solo qualche ora per

consentire di soccorrere i feriti.

Ma la situazione è estremamente tesa anche in altre zone del Paese, compresa Baghdad, dove il governo è stato costretto ad imporre il coprifuoco nel degradato quartiere sciita di Sadr City, dalle 16 alle 8, e dove tre proiettili di mortaio hanno colpito il ministero del Petrolio causando alcuni danni ma senza provocare vittime. A Bassora, un soldato britannico è stato ucciso negli scontri a fuoco proseguiti tutto il giorno nelle strade della grande città meridionale con i miliziani dell'Esercito del Mahdi. Scontri fra miliziani e forze di sicurezza irachene sono divampati anche a Diwaniya, sempre nel Sud, con un numero imprecisato di vittime.

La tv araba al Jazeera ha diffuso un filmato in cui la milizia di Sadr rivendica il rapimento di un ufficiale di polizia, il generale Raad Mohamed Khodr, chiedendo per il suo rilascio la liberazione di miliziani detenuti. Non si hanno invece notizie del diplomatico iraniano rapito domenica.

IL PERSONAGGIO

È «mamma Fran», l'arma anti-Osama di Bush

NEW YORK I suoi sottili tacchi a spillo marca Jimmy Choo (450 dollari a paio) percutono nervosi il parquet della Casa Bianca ogni mattina alle 6.30, segnalando l'arrivo a una schiera di collaboratori. A quell'ora, Frances Fragos Townsend ha già letto i giornali e dato un bacio ai figli James e Patrick ed è pronta a scendere in trincea per un'altra giornata di battaglia a distanza contro Osama bin Laden. Townsend, 42 anni, assistente speciale del presidente George W. Bush per la sicurezza interna, è il nuovo volto pubblico della guerra di Washington ad Al Qaeda. Da giorni la bionda «mamma Fran», come la chiamano a casa, fa la spola sulle tv americane per spiegare - a volte anche alzando la voce con i critici - i

motivi per cui l'amministrazione Bush ha scelto di aumentare l'allarme per le istituzioni finanziarie del paese, dopo la scoperta dei presunti piani dei terroristi per colpire l'America nel pieno della campagna elettorale. Un ruolo che divide con Tom Ridge, il pacato ministro per la Sicurezza interna e con l'altra lady di ferro della Casa Bianca, Condoleezza Rice, il consigliere per la sicurezza nazionale. Rice e Townsend, le due donne più vicine allo Studio Ovale nella West Wing (segretarie a parte), sono personaggi profondamente diversi. La nera Condoleezza è una single completamente dedicata al proprio lavoro. Mamma Fran ha un profilo diverso, ma secondo chi la conosce non una minore determinazione nel combattere i terroristi.

Dalla banca dati di Al Qaeda scoperta in Pakistan emergono i piani per colpire con le lussuose auto imbottite di esplosivo o con gli elicotteri

Terrorismo: a New York il rischio limousine

NEW YORK Gli eliporti sul fiume Hudson sono affollati come al solito, con i turisti che approfittano del cielo sereno per godersi Manhattan dall'alto. Le limousine nere e bianche imperversano come sempre tra i grattacieli di Park Avenue. Ma nell'estate delle paure americane, Al Qaeda è riuscita a trasformare anche due tipici status symbol dei Vip, l'elicottero e la limousine, in oggetti guardati non più con invidia, ma con sospetto. Dalla banca dati dei piani d'attacco dell'organizzazione di Osama Bin Laden, scoperta in Pakistan dall'antiterrorismo, continuano

ad emergere nuovi elementi sulla creatività perversa di Al Qaeda. Quella stessa creatività che, secondo la commissione d'inchiesta sulle stragi dell'11 settembre 2001, mancò all'intelligence americana per prevedere e tentare di prevenire gli attacchi suicidi contro il World Trade Center.

I terroristi avevano pensato tra l'altro di stipare di esplosivo lussuose limousine, che sotto un grattacielo di Manhattan si notano meno di un furgone o di un camion. E anche gli elicotteri sono stati considerati come possibili armi, oltre ad essere stati utilizzati per foto

dall'alto dalla pattuglia di esploratori che nel 2000 e nel 2001 eseguì vari sopralluoghi a New York, alla ricerca di bersagli. L'Fbi ha lanciato nel fine settimana un avvertimento alle forze dell'ordine perché vigilino sulla sicurezza degli elicotteri nelle città. Ma i controlli ai passeggeri dei piccoli velivoli sono già intensi e per il momento non ci sono segnali di iniziative ulteriori.

Oltre agli elicotteri dei Vip della finanza e delle truppe delle tv, sul cielo di Manhattan volteggiano anche velivoli per turisti che offrono il brivido di vedere

l'Empire State Building e la Statua della Libertà dall'alto a prezzi certo non popolari: 60 dollari a persona per 5 minuti di volo, oltre 170 dollari per un quarto d'ora e 800-900 dollari per avere 15 minuti d'intimità nei «voli romantici» serali. Le limousine a noleggio, a 100 dollari l'ora, non sono meno economiche. Gli attentati con elicotteri e «limo» sono solo un paio delle innumerevoli idee trovate nelle memorie di alcuni computer e in 51 tra floppy disk e cd-rom sequestrati nelle perquisizioni che hanno portato all'arresto in Pakistan di Mohammed Naem Noor

Khan, lo studente di informatica che secondo l'intelligence gestiva i rapporti tra i membri di una rete internazionale di seguaci di Osama e custodiva la banca dati con i piani futuri del gruppo. Altri 1.000 supporti informatici sono stati sequestrati in Gran Bretagna, durante le operazioni che hanno portato all'arresto di una decina di presunti seguaci di Al Qaeda, tra cui Abu Eisa al-Hindi (Issa al-Britani), ritenuto il terrorista che guidò i sopralluoghi negli Usa a una serie di edifici che potevano essere colpiti, tra cui la sede della Borsa a Wall Street.



Ci ha lasciati prematuramente il nostro caro

Fabio Kabilka

Con grande dolore lo annunciamo la mamma, i figli ANDREA ed ELISA, la sorella ROSSELLA e i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 agosto alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2004

Sono vicini a ROSSELLA e famiglia: -MARINA e MAURIZIO -FRANCA -PAOLO -RENZO.

Trieste, 10 agosto 2004

Ciao

Fabio

Un abbraccio. - ANDREINA

Trieste, 10 agosto 2004

Partecipano affettuosamente le famiglie GUERRINO, LUIGI, CLAUDIO, SERGIO CARBONI e MARIO, GUIDO, DIEGO BOLOGNA.

Trieste, 10 agosto 2004

Ciao

Fabio

I tuoi amici: - PAOLO -FRANCO -GIORGIO -WALTER

Trieste, 10 agosto 2004



E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Silvano Roncelli

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMIRA, la sorella IOLANDA i figli SILVANA ed ELIO, il genero BORIS, la nuora DONATELLA, i nipoti FRANCESCA e MARKO. I funerali seguiranno giovedì 12 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 10 agosto 2004

Partecipano al grande dolore le cugine NORMA e ALMA.

Trieste, 10 agosto 2004

Ciao

Silvano

- Famiglie ZULLA, CORSI, BICCI

Trieste, 10 agosto 2004

Vi siamo vicini con tutto il cuore - PIERO TESSERA e famiglia

Trieste, 10 agosto 2004

Ciao Santolo.

- MARIO

Trieste, 10 agosto 2004



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Minin

Ne danno il triste annuncio ROSANNA con i figli ROBERTA e GRAZIANO, la sorella LUCIANA, il cognato BRUNO, il nipote ROBERTO, VIRGINIA e LUCIANO. I funerali seguiranno giovedì 12 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2004

Si unisce al dolore famiglia BASEZ.

Trieste, 10 agosto 2004



Ci ha lasciati

Bruno Morgan

Ne danno il triste annuncio BRUNA e i nipoti. I funerali seguiranno giovedì 12 agosto alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 agosto 2004

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Ermanno Comar

Trieste, 10 agosto 2004

I ANNIVERSARIO

Giorgio Steffè

sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Muggia, 10 agosto 2004



Si è spenta serenamente

Bianca Patrizio

La ricordano i cugini NERINA e LUCIA (assenti), MIRIAM, NINETTO, TULLIO, CARLA, DANIELA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 12 agosto alle 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Servola.

Non fiori ma offerte pro centro tumori

Trieste, 10 agosto 2004

Ti ricorderemo sempre con affetto: FRANCESCA, SALVATORE, GIANLUCA, BEATRICE.

Trieste, 10 agosto 2004

Si uniscono al dolore MARA, FRITZ, FEDERICA.

Trieste, 10 agosto 2004

Ciao

Bianca

- Le amiche ALCIDE, MARIUCCIA, PINA, MARIUCCIA

Trieste, 10 agosto 2004

Con dolore partecipa NOVELLA.

Trieste, 10 agosto 2004

Accogliam Signora nella tua dimora (SI 22)

Marina Gavinnelli Beltrame

Ci ha lasciati nel dolore più profondo, ma anche nella speranza cristiana della Risurrezione.

Ne danno notizia il marito DARIO, i figli GIANLUCA, CRISTINA con MAURO, la mamma ALBY, il fratello GIAN-PI.

Il rito esequiale avrà luogo mercoledì 11 agosto alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Roiano.

Roma-Trieste, 10 agosto 2004

Partecipano con affetto e commovente al dolore per la perdita di

Marina

I cognati GIGI con RENATA, MIRELLA con LAMBERTO, la zia ARIALDA, i nipoti ANTONELLA, FABIO, RAFFAELLA, ANDREA con le famiglie.

Trieste, 10 agosto 2004

Partecipa al lutto MARIA SECOLI.

Trieste, 10 agosto 2004



Improvvisamente ci è mancata la nostra cara

Renata Mosina ved. Crismancich

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la figlia CARMEN con MARJAN, i nipoti KATERINA e MARTIN unitamente a MIRO. I funerali seguiranno mercoledì 11 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Trebiciano.

Trebiciano-Basovizza-Zolla, 10 agosto 2004

IV ANNIVERSARIO

Rosa Tutta in Allegretto

Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 10 agosto 2004

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,35 euro a parola + iva; nomi, maluscolo, grassetto 6,70 + iva; località e data obbligatori in calce; Croce 12,00 euro; Partecipazioni 4,60 euro a parola + iva, nomi, maluscolo, grassetto 9,20 + iva; località e data obbligatori in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva.

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poter dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Fermati al confine in Istria dai doganieri che hanno drasticamente applicato la disposizione varata il primo giugno

Niente soldi? Respinti dai croati

Tre giovani italiani non avevano i cento euro richiesti dalla normativa

Turisti colti sul fatto al villaggio rovinense di Valalta e a Valbandon, vicino a Fasana

Foto a bambini: tre arresti

POLA L'estate 2004 sulle spiagge istriane sarà ricordata soprattutto per il dilagare dell'inquietante fenomeno dei guardoni o meglio dei turisti che fotografano o riprendono con video camere bambini nudi sulle spiagge. Ieri mattina il portavoce della Questura Robert Pavlekovic ha segnalato altri due casi. Il primo si è verificato nel villaggio turistico di Valalta a Rovigno dove un turista tedesco e uno polacco fil-

mavano i bambini di nascosto con una videocamera. Nella loro tenda gli agenti tuttavia non hanno trovato altro materiale compromettente e ora si sta indagando se le riprese dovevano servire a uso personale o a scopo di pornografia minorile commerciale. I due sono stati trasferiti al centro investigativo di Pola. L'altro caso, sulla spiaggia di Valbandon, presso Fasana. Qui è stato arrestato un turista

italiano di 53 anni, di Padova che fotografava due sorelline, una di 3 anni e mezzo e l'altra di 6. La polizia, avvertita dal padre delle bimbe neanche in questo caso ha trovato altre foto o immagini video che avrebbero aggravato la posizione dell'uomo, che, dopo l'interrogatorio del giudice, è stato rimesso in libertà in attesa del procedimento giudiziario a suo carico.

p.r.

TRIESTE A tre ragazzi italiani, che volevano trascorrere la vacanza sulla costa orientale dell'Adriatico, è stato vietato l'ingresso in Croazia. Il fatto si è verificato lo scorso fine settimana in uno dei tre valichi di confine situati sul territorio istriano (le autorità doganali non hanno specificato esattamente quale). I tre sono stati respinti perché non avevano appreso i necessari 100 euro che ogni straniero deve avere in portafoglio per entrare nel Paese. Ai malcapitati non è rimasto altro da fare che tornare a casa da dove hanno telefonato all'ufficio dell'Ente croato del turismo di Roma per protestare.

«I ragazzi sono rimasti particolarmente amareggiati dal dover rinunciare alla

vacanza in Croazia - afferma Jelena Poklepovic, responsabile dell'ufficio - e hanno spiegato che la maggior parte dei turisti italiani decide di viaggiare senza affidarsi alle agenzie e quindi ignorano la normativa vigente in Croazia». Secondo la responsabile comunque «il caso dei tre giovani fermati ai confini istriani rappresenta un avvenimento isolato». Lo stesso dichiara, chiedendo l'anonimato, un funzionario della dogana di Siccione, affermando di non aver saputo di respingimenti di turisti, ma non esclude che possano essere avvenuti. «Però - afferma - dipende molto da come si presentano le persone».

L'episodio è la conseguenza di una norma introdotta dal governo croato il primo giugno scorso, proprio alla

vigilia della stagione turistica. Norma che, come aveva scritto, aveva provocato la furiosa reazione degli albergatori croati, preoccupati dalle possibili conseguenze. Anche turisti e agenzie di vari Paesi stranieri avevano inondato di telefonate gli uffici turistici croati in

Europa, chiedendo delucidazioni. I responsabili degli uffici hanno sempre precisato che questo regolamento è in vigore in tutti i Paesi europei, e anzi che l'importo di cento euro da avere con sé è minore di quello che era richiesto precedentemente.

Pierluigi Sabatti



Auto in attesa al valico sloveno-croato di Dragogna.

È accaduto a Murter. Gli autori della bravata sono andati a sbattere contro un palo dopo 500 metri e sono fuggiti. Illesi gli occupanti

Autista al bar, due sequestrano bus e passeggeri

SEBENICO Passeggeri di un autobus, tra cui alcuni turisti italiani, ostaggi di due giovani scalmanati. Una ventina di persone ha passato dieci brutti minuti lo scorso fine settimana sull'isola di Murter, a metà strada tra Zara e Sebenico. L'incredibile episodio si è verificato domenica mattina alle ore 6.30 alla stazione delle corriere quando due ragazzi di circa 25 anni sono saliti sull'autobus che fa la spola tra le diverse località isolate e si sono messi al volante. Hanno acceso il motore e sono partiti, ma data l'inesperienza nel condurre que-

sto mezzo, la loro corsa è finita soltanto 500 metri più avanti, quando sono andati a sbattere su un palo della segnaletica stradale. La locale stazione di polizia ha reso noto che nessuno dei passeggeri è rimasto ferito, che i «sequestratori» si sono dediti subito dopo l'incidente e che i danni al mezzo ammontano a circa 2000 kune (poco meno di 300 euro).

Zeljko Rak, il conducente dell'autobus, ha raccontato agli agenti di essersi fermato alla stazione e di essere sceso dalla corriera per recarsi al bagno del vicino bar. «Avevo assolutamente

bisogno di recarmi al bagno, ma mai mi sarei immaginato che due giovani delinquenti si sarebbero impadroniti del mezzo». Rak ha detto di essere uscito dal locale dopo circa un paio di minuti. «Il cameriere mi ha guardato stupito chiedendomi se fossi il conducente. Sono uscito di corsa e ho visto la corriera allontanarsi dalla stazione. Ho fermato un'automobile che passava di lì per caso e gli ho chiesto di seguire la corriera. Fortunatamente l'inseguimento è terminato dopo poche centinaia di metri».

Uno dei testimoni ha dichiarato che l'autobus e i

passeggeri sono stati sequestrati da due ragazzi sui 25 anni. «Sono arrivati al bar e uno di loro mi ha chiesto una sigaretta. Pochi minuti dopo ho visto questo stesso ragazzo alla guida dell'autobus. Conosco i ragazzi che vivono sull'isola e che sono conosciuti per le loro bravate», ha concluso il testimone. Da fonti ufficiose si è venuto a sapere che i due avevano trascorso la notte in una discoteca di Murter dove erano venuti alle mani con alcuni loro coetanei di Zagabria che, a quanto sembra, si trovavano all'interno dell'autobus.



I.f. Uno scorcio di Murter.

Segnalati dai pastori: hanno sbranato, pecore, capre e anche alcune mucche

Lupi alla periferia di Ragusa

RAGUSA Dapprima gli ululati in piena notte, poi gli inconfondibili rumori dell'attacco e il disperato belare di pecore e agnelli sgozzati dal branco di lupi. Non è successo nella selvaggia Lika, oppure alle spalle di Spalato, al confine tra Croazia ed Erzegovina. È avvenuto nell'entroterra di Ragusa (Dubrovnik), di una città strapiena di turisti e che ai lupi certamente non ci pensa. Mai a memoria d'uomo era successo che lupi famelici attaccassero greggi ovi nelle vicinanze della città. E invece negli ultimi tempi i pastori dei rilievi ragusei sono terrorizzati dalla presenza di un animale che sta facendo a pezzi greggi e mandrie, protetto in Croazia da una legge speciale e che ne vieta l'abbattimento. A Nikša Majkovic, pastore di Ljupce, piccola località della riviera al confine con il Montenegro, i lupi hanno sbranato un paio di notti fa ben 23 pecore. «Nemmeno i nostri nonni non ci hanno mai raccontato che in passato in quest'area ci fossero dei lupi - ha dichiarato l'uomo al quotidiano Jutarnji list - alcuni miei amici mi hanno detto che un branco ha ucciso di recente due capre in località Odojnik, mentre a Orasce i lupi hanno attaccato e sgozzato un gruppo di mucche».

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero/litro = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1366 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,71 = 1,05 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 207,40 = 0,87 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,18 = 0,98 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 180,40 = 0,75 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

IL CASO

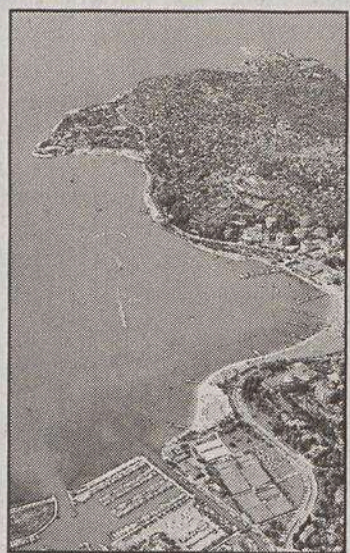
Contenzioso di confine tra Lubiana e Zagabria
Rimane alta la tensione nel golfo di Pirano: mute le due diplomazie

CAPODISTRIA Resta alto il rischio di incidenti il golfo di Pirano. Dopo che venerdì, in sede di commissione mista per l'attuazione dell'accordo bilaterale sul piccolo traffico di confine, sloveni e croati non sono riusciti a trovare un accordo sulla proroga del «codice di comportamento dei pescatori» nelle acque del golfo, ieri il ministero degli Esteri sloveno ha comunicato seccamente che in tempi brevi non è previsto nessun nuovo incontro con la controparte croata. Il contenzioso è dunque più aperto che mai.

Il problema è sempre lo stesso ormai da 13 anni, e riguarda la mancata definizione del confine marittimo, ossia il controllo dello specchio di mare tra la linea mediana del golfo e una

delle rispettive «acque territoriali», anche se di fatto, non essendo ancora definito il confine, non si può parlare di acque territoriali. Gli incidenti dei giorni scorsi sono però reali, e sono i più gravi a distanza di due anni, da quando cioè i due governi hanno approvato una specie di codice di comportamento dei pescatori nel golfo di Pirano. Quella volta si era riusciti a ferma-

re gli incidenti, ma ora tutto diventa più difficile. Zagabria, infatti, rispetto a due anni fa, ha posto una condizione aggiuntiva per prorogare la validità del codice dei pescatori, formalmente scaduto il primo maggio con l'ingresso nella Slovenia nell'Unione europea: la polizia slovena non dovrebbe più superare



Il golfo di Pirano.

la linea mediana di quello che in Croazia non chiamano più golfo di Pirano ma «baia di Salvo». Per Lubiana è una richiesta inaccettabile. Il contenzioso torna dunque all'inizio. Con poche prospettive di soluzione, anche perché in Slovenia manca poco alle elezioni, e il clima di campagna elettorale è tutt'altro che propizio per affrontare e risolvere questioni così delicate. L'arbitrato internazionale diventa sempre di più l'unica alternativa possibile, ma è netta la sensazione che per il momento non Lubiana né Zagabria intendano privarsi di un tema che si può utilizzare molto bene sia per distogliere l'attenzione da altri problemi sia per le battaglie politiche all'interno di entrambi i Paesi.

c.p.

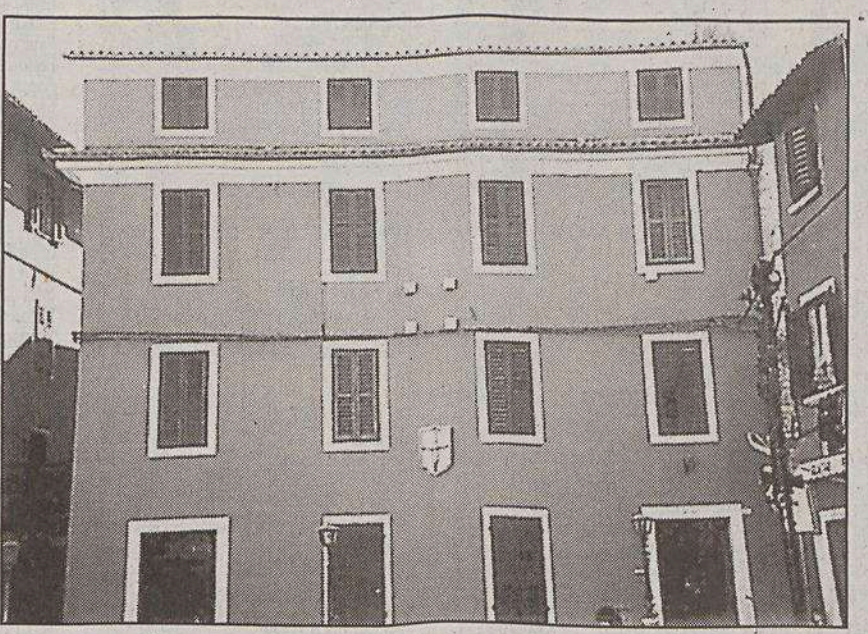
Chiesto il riconoscimento e il finanziamento di Roma per l'Istituto istriano di ricerche storiche

Una legge per il Centro di Rovigno

Proposta presentata dai deputati Rosato, Maran e Damiani

TRIESTE «Riconoscere il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno in Istria (Croazia) per il suo essere preziosa fonte di documentazione e divulgazione della storia dell'Istria e della Dalmazia», con questa motivazione è stata avanzata dal deputato triestino di Intesa democratica Ettore Rosato assieme ai colleghi Alessandro Maran (Ds) e Roberto Damiani (Gruppo misto) una proposta di legge volta a garantire all'Istituto rovinense l'opportuno riconoscimento e finanziamento.

«Sin dalla sua fondazione - spiega Rosato - il centro ha sempre puntato al recupero di avvenimenti, notizie e personaggi di un contesto socio-linguistico, culturale e umano che accadimenti della nostra storia hanno rischiato di far perdere alla memoria comune. Il contributo del Centro è stato significativo anche per come ha avvicinato il mondo dei ricercatori italiani, sloveni e croati che hanno apprezzato il confronto storiografico proposto dall'Istituto».



La sede del Centro ricerche storiche di Rovigno.

«La nostra proposta di legge - continua il deputato - intende riconoscere il Centro di Ricerche Storiche e la sua finalità di valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico degli italiani d'Istria, Fiume e delle coste dalmate, e, in forza di ciò, assegnare un finanziamento che consenta al Centro di sostenere la sua attività».

Rosato ricorda ancora che durante la discussione in Parlamento della legge istitutiva del «Giorno del ricordo» lui e i suoi colleghi riuscirono a far approvare un loro emendamento con il quale finanziare, con centomila euro, e riconoscere il «Museo della civiltà istriano-fiumana-dalmata» da realizzare a Trieste. «E

stato un importante passo avanti - sottolinea Rosato - a cui auspichiamo segua da parte del Comune di Trieste la rapida realizzazione della sede». Ricordiamo che è già stato destinato a questo scopo, dalla giunta comunale guidata da Riccardo Illy, il palazzo che ospitava l'ex Ufficio d'igiene vicino a piazza Hortis.

Rosato ricorda ancora che «durante la discussione dei provvedimenti tesi a sostenere le attività delle nostre comunità in Slovenia e Croazia, insieme a quelle delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati abbiamo ottenuto, per il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, soltanto un impegno da parte del governo che ha accolto il nostro ordine del giorno. Ora quindi andiamo a sollecitare la sua attenzione con una norma specifica - conclude Rosato - che auspichiamo raccolga il consenso che ci era stato annunciato in quella sede da maggioranza e Governo».

pl. s.

Un'estate particolarmente ricca di eventi

Umago, Festival del folclore: tra gli ospiti un gruppo di aborigeni dell'Australia

UMAGO La riviera umaghesa, con le sue otto bandiere blu (Kanegra, Salvo, Polynesia, Catoro, Aurora, Siella Maria, Aci Marina Ladin Gaj) continua a vivere la sua estate magica. Dopo il festival del teatro da camera e il Torneo internazionale di tennis, il calendario turistico di agosto si presenta all'insegna della cultura e del folclore.

Sulle rovine della villa romana, a punta Tiola, nella penisola di Catoro, è rivissuta in settimana la notte dell'antica Sepomaia, con l'esibizione dei gladiatori venuti dalla Pannonia (ovvero da Budapest), quale prologo spettacolare della scuola estiva di archeologia promossa dal civico museo di Umago, ed in particolare dalla sua direttrice Narcisca Bolsec Ferri, all'insegna del motto «scienza, educazione, turismo». La scuola di archeologia si protrarrà, con gli scavi sul posto, sino al 25 settembre, per i vari turni (per informazioni e iscrizioni e-mail museum-umag@mail.inet.hr), mentre al museo civico di Umago, al primo piano, è aperta la mo-

stra «G3 Sepomaia», sulla base degli scavi effettuati l'anno scorso nella villa romana di Tiola.

Ma veniamo ai prossimi appuntamenti: sacri e profani. Domenica festa dell'Assunta a Madonna del Carso. Mentre, a cura dell'Università popolare si terranno una serie di concerti: martedì 17 agosto con la chitarra di Sasa Dejanovic e domenica 29 con il Duo Karamazoff. Inoltre Sabato 21 luglio l'esibizione del gruppo folcloristico «Karpaty» di Bratislava e la Gipsy Night con la Gipsy Band slovena «Sukar» faranno da prologo alla quinta edizione del Festival internazionale del folclore in programma domenica 22 con la partecipazione di gruppi provenienti da Algeria, India, Macedonia, Russia e Perù, oltreché dalla Croazia, e di un gruppo originale aborigeno che si presenta come l'attrazione del festival che si chiuderà in piazza della Libertà. Infine, farà tappa a Umago il prestigioso festival «Organum Histriae» che partirà da Pola martedì 24 agosto.

e.l.

Sia il presidente Mesic sia il premier Sanader hanno snobbato l'antica giostra nel timore di manifestazioni nazionaliste

L'Alka di Sinj senza i vip della politica

SPALATO Brillava unicamente il caschetto grigio-platinato della vicepremier Jadranka Kosor, infaticabile titolare dei dicastero dei reduci, della famiglia e della solidarietà, nel palco degli «eccellenti» che hanno assistito domenica alla 289esima edizione dell'Alka: giostra equestre che a Sinj, nell'entroterra dalmata, ogni anno rinnova i fasti di una storica vittoria sulle orde ottomane nel 1715. Al torneo - con i cavalieri in costumi d'epoca lanciati al galoppo per infilzare un anello di ferro (l'Alka, appunto) - spiccavano invece

per la loro assenza sia il presidente della Repubblica, Mesic (disfattosi l'anno scorso del patrocinio della manifestazione), che il premier Sanader. Del pari assenti tutte le restanti alte cariche dello stato, eccezion fatta per alcuni funzionari di secondo piano o di livello ancora più basso.

Il motivo dell'assenza del Capo dello Stato è indubbiamente da ascrivere alle connotazioni vetero-nazionalistiche e intolleranti che gli irriducibili del patriottismo spinto avevano attribuito alla manifestazione nelle sue precedenti edizioni. Giungendo al punto di in-

sultare pesantemente Mesic e tutti i «traditori» o «infedeli» al pari di lui. Quanto all'assenza del premier e leader dell'Acadizeta (partito al potere), Sanader, c'è da supporre che non abbia voluto esporsi al rischio di essere associato a eventuali rigurgiti di «nostalgismo» ustascia o altri eccessi della stessa matrice. Che invece non ci sono stati, a parte qualche maglietta con l'effigie dei generali ricercati dal Tribunale dell'Aja per crimini di guerra o già condannati, come Mirko Norac, cui il Tribunale contele di Fiume ha comminato 25 anni di carcere. Norac, peral-

tro «vojvoda» (dux) degli «alkari», i suddetti cavalieri, era invece rappresentato da un proprio delegato, si presume in contatto diretto con la cella.

Tranne qualche insignificante «sbandata», la giostra non è stata contrassegnata da manifestazioni disdicevoli. Per la cronaca, a infilare più e meglio degli altri galoppatori con la propria lancia l'anello di ferro Nenad Bikic, 39 anni, cavalierato del posto, che ha subito devoluto i quasi 5 mila euro del premio al Fondo per la difesa del detenuto ex generale Norac.

f.r.



Sinj: uno dei partecipanti all'Alka nel tipico costume.

Dopo la bocciatura dell'accordo sui 12 mila dipendenti degli enti locali il governatore esclude forzature e offre garanzie sulla devolution: «A fine settembre l'intesa»

Illy ai sindacati: «Il contratto si deve rivedere»

Il presidente: «Non andremo avanti senza il placet della Corte». Ma Cgil, Cisl, Uil e Ugl insistono

UDINE «Non andremo avanti senza il visto della Corte dei conti». Se i sindacati attendevano la sua risposta, Riccardo Illy ne fornisce una molto esplicita. Prima ancora di conoscere le motivazioni del «no» dei magistrati contabili al contratto dei 12 mila dipendenti degli enti locali, il presidente della Regione chiarisce che «non si tirerà dritto». «Sarebbe concettualmente sbagliato», spiega Illy anticipando una fase di concertazione con la Corte per arrivare all'attesa certificazione. A Cgil, Cisl, Uil e Ugl, che hanno anche chiesto di non perdere tempo sul decentramento, arriva però una rassicurazione: «Entro settembre si definirà il testo di riforma degli enti locali».

IL CONFRONTO Il presidente si dice convinto che l'accordo sul contratto si troverà, ma fissa la linea di comportamento: la giunta non se ne infischia della bocciatura, vuole capirla e correggerne i presupposti. «Lette le motivazioni, avremo chiari i punti di contrasto - dice Illy -, quindi li liameremo confrontando con la Corte dei conti». Ma i sindacati? Come rispondere al loro «non si torna indietro» sull'intesa economica relativa al biennio 2002-2003 e sull'intero cammino che conduce alla perequazione? «Sarà un rapporto triangolare - spiega il presidente della Regione -: sono sicuro che soddisferemo sia i rilievi indicati dalla Corte che le esigenze delle organizzazioni sindacali».

LE MOTIVAZIONI Quanto sarà difficile ricostruire un percorso condiviso? Illy è ottimista. «Non è neppure



Nella foto d'archivio, una manifestazione di protesta dei dipendenti degli enti locali.

re detto che si debba intervenire, potrebbe anche essere sufficiente spiegare a parole qualche passaggio che ha lasciato aperti dubbi di interpretazione. Tutto, naturalmente, dipenderà dalle motivazioni. Gianni Pecol Cominotto, l'assessore regionale al Personale, non

è riuscito a sapere nulla di nuovo. «L'unica conferma è che il giorno giusto dovrebbe essere giovedì». Neppure il collega alle Autonomie locali, Franco Iacop, ha certezze: «Non credo che qualcosa filerà in anticipo».

I SINDACATI Anche Cgil, Cisl, Uil e Ugl attendono

motivazioni che, scrivono in una nota, «saranno valutate con attenzione e rispetto». Ma l'invito alla Regione viene ribadito: «Il contratto del 4 giugno - si legge - deve diventare esecutivo nei prossimi giorni: non è possibile rinunciare a conquiste contrattuali ottenu-

I CONCORSI

TRIESTE La Corte dei conti non approva il contratto degli enti locali siglato il 4 giugno da Areran, Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Csa, dopo una vertenza di dieci mesi. E allora i sindacati di categoria, con una nota inviata a tutti, ricordano gli effetti positivi di quella firma, non solo per i 12 mila dipendenti, in attesa degli aumenti dovuti da 31 mesi. I sindacati ricordano ad esempio che gli enti locali potranno esercitare le nuove funzioni e competenze. Nonché dovranno buttare nel cestino un sistema di assunzioni «iniquo e destabilizzante», «senza precedenti in Italia e non solo», con cui si possono inquadare i vincitori di concorso 3 o 4 posizioni economiche al di sotto degli altri dipendenti.

te con tanta fatica e utili all'intera comunità regionale». Segue la richiesta rivolta alle parti datoriali e all'Areran a «fornire imme-

diatamente alla Corte tutti gli elementi ancora mancanti per la certificazione. Subito dopo dovrà partire la trattativa per la chiusura definitiva del contratto unico». I sindacati ricordano il congelamento di aumenti e arretrati conseguenza dello stop e insistono nella loro convinzione: «La mancata certificazione dipende probabilmente dal fatto che, mentre il contratto unico procede verso l'approdo fissato a dicembre 2005, il decentramento di funzioni non ha fatto passi avanti di analogia portata in quanto l'annunciata riforma delle autonomie non è diventata né legge regionale né disegno di legge, posto che le Beltrame 1 e Beltrame 2 sono a tutt'oggi delle bozze». Di qui la necessità di varare al più presto un ddl, «sincronizzando i tempi tra decentramento e contratto unico», per completare il dettato della legge 13 del 1998, come stabilito, entro fine 2005.

IN ASSEMBLEA In sostanza si chiede un'accelerazione sul federalismo: solo nuove competenze a Comuni, Province e Comunità montane possono giustificare gli ultimi 16 milioni di euro per la perequazione in uscita dalle casse regionali. Illy concorda: «Su questo siamo tutti dalla stessa parte - afferma il presidente -». Dall'assessore Iacop ho avuto la conferma che per fine settembre si uscirà dall'Assemblea delle Autonomie con un'intesa». Ma se Sergio Cecotti farà le barricate? «Spero che anche lui condivida i contenuti della legge. Se vorrà proporre fattori di maggiore innovazione, il terreno migliore è quello dello Statuto».

Marco Ballico

LA POLEMICA

Belci: «Ciani è smemorato. No a una nuova trattativa»

TRIESTE Le osservazioni della Corte dei conti vanno valutate, ma la trattativa sul contratto degli enti locali non va riaperta. Nel frattempo, l'ex assessore al Personale Paolo Ciani si faccia «un esame di coscienza» e usi «un po' di senso del pudore». Franco Belci, come delegato per il comparto unico della Cgil, non usa giri di parole. «Abbiamo sempre valutato con estrema attenzione le posizioni della Corte - afferma il segretario della Cgil triestina - e spes-

gnata da un processo di osmosi del personale attuabile solo se i trattamenti economici sono vicini e quelli giuridici omogenei. Questo processo ha ormai obiettivi precisi e costi certi, definiti nell'accordo tra Cgil, Cisl, Uil, giunta regionale, Anci, Upi e Uncem, che non può non costituire elemento di interpretazione e valutazione del contratto».

Ed ecco la stoccata a Ciani: «Lo ignora l'ex assessore al Personale che proclama che la giunta Illy ha regala-



Franco Belci

to ai dipendenti degli enti locali «soldi non dovuti». E ricorda, orgoglioso, di aver inventato, due anni fa, l'uovo di Colombo per risolvere la questione del comparto: bastava far scendere i regionali, anziché salire i dipendenti degli enti locali. Chi si prendesse la briga di rileggere i giornali di due anni fa, scoprirebbe che, di fronte

a questa precisa accusa, l'ex assessore negava risentito. Oggi invece rivendica quella «stravagante idea». Ciani, aggiunge Belci, «si dimentica anche che la perequazione fu sottoscritta con la sua giunta. E che, di fronte alla contrarietà di Cgil, Cisl e Uil fu costretto ad abrogare quell'operazione a costo zero».

Regione e gestori di cellulari siglano il patto delle antenne

TRIESTE Sembrava un'impresa impossibile. E invece, dopo un paziente e dettagliato lavoro, Regione e gestori di telefonia mobile fanno pace: la «pace delle antenne».

Tutti i principali concessionari, a partire da Tim e Vodafone, siglano infatti un «patto» con l'assessore alla Pianificazione Ludovico Sonogo e danno contestualmente il via libera al disegno di legge che, ribattezzato «Disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile», punta a mettere ordine nella giungla attuale delle autorizzazioni, contrastando le proliferazioni selvagge dei tralicci, assegnando un ruolo chiaro ai comuni, non dimenticando le sensibilità diffuse sul tema dell'elettromagnetismo.

L'intesa, sottoscritta qualche tempo fa, non lascia margine ai dubbi: i gestori, come si legge nel documento, dichiarano «che i contenuti della bozza di



Ludovico Sonogo

provvedimento sono condivisi». E l'assessore alla Pianificazione, in cambio, si impegna a portare all'approvazione definitiva della giunta e dell'aula «il disegno di legge così come concertato». Senza fare scherzi, insomma.

Non è un passaggio da poco: i gestori hanno attaccato frontalmente il provvedimento, nelle settimane pas-

sate, condannando senz'appello la scelta regionale di affidare a ogni comune il compito e il potere di redigere un piano sulle antenne, scelta ritenuta l'anticamera di grandi disordini e disomogeneità.

Sonogo, all'indomani delle critiche, ha aperto il confronto che ha prodotto dapprima un chiarimento e in seguito l'intesa. Senza che la Regione abbia dovuto «sacrificare» il ruolo dei sindaci, come annotano in via Carducci, dove apprezzano al contempo la sensibilità dei gestori.

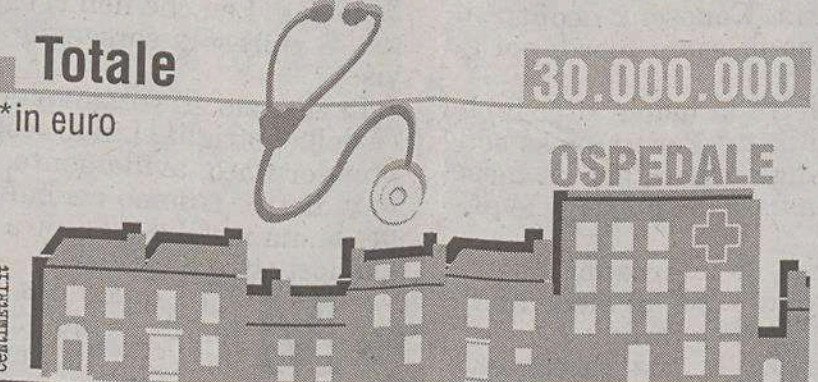
Gestori che, tra l'altro, ottengono un... comitato di sorveglianza, a prova di brutte sorprese: la Regione si impegna infatti a dare vita a un gruppo di lavoro misto allo scopo di monitorare effetti e problemi che l'applicazione del disegno di legge sulle antenne dei cellulari, avviato a questo punto a una presumibilmente rapida approvazione definitiva in autunno, dovesse comportare.

Beltrame: «Riparto avvenuto sulla base di criteri oggettivi. Abbiamo finanziato quasi integralmente tutti i piani aziendali»

Investimenti in sanità, il Friuli fa il pieno

Su 30 milioni di euro poco meno della metà vanno alla provincia di Udine

Sanità: i fondi per gli investimenti*	
Azienda Triestina	2.549.000
Azienda Isontina	3.474.000
Azienda Alto Friuli	1.882.000
Azienda Medio Friuli	4.440.000
Azienda Bassa Friulana	2.480.000
Azienda Friuli Occidentale	3.814.000
Azienda ospedaliera Pordenone	2.381.000
Azienda ospedaliera Trieste	3.722.000
Azienda ospedaliera Udine	4.186.000
Policlinico universitario Udine	1.072.000
Totale	30.000.000
*in euro	



TRIESTE Le aziende sanitarie friulane fanno man bassa di fondi per gli investimenti, anche se gli «Ospedali riuniti» di Trieste ricevono 3,7 milioni di euro, ma l'assessore regionale Ezio Beltrame mette subito a tacere le possibili critiche. E soprattutto disinnescia il rischio di perniciose guerre di campanile che, in sanità più che in ogni altro settore, si accendono assai facilmente: «Non c'è stata nessuna imposizione. Nessuna scelta calata dall'alto. Le aziende - spiega il titolare della Sanità - hanno presentato i piani di investimento, rispettando i criteri oggettivi stabiliti ancora a fine 2003, e la giunta li ha finanziati quasi integralmente».

Beltrame non ha dubbi: il riparto da 30 milioni di euro che va a finanziare gli investimenti «di rilievo aziendale» in materia di sanità per il 2004, quello che è stato approvato in giunta, è a prova di contestazione. «Mai prima d'ora - spie-



Ezio Beltrame

ga, infatti, l'assessore - si sono adottati criteri oggettivi già a fine anno in modo da dare alle aziende il tempo per predisporre piani. Devo dire che il lavoro del mio predecessore, Gianni Pecol Cominotto, è stato validissimo».

E allora, criteri alla mano, si spiega perché la provincia di Udine - la più popolosa - faccia incetta di ri-

sorse, quasi la metà del budget totale: 1,8 milioni di euro all'Alto Friuli, 4,4 al Medio, 2,4 alla Bassa e, ancora, 4,1 all'ospedale e 1,1 al Policlinico universitario di Udine. E perché quella di Trieste debba «accontentarsi», oltre al budget per l'ospedale, dei 2,5 milioni di euro per l'azienda territoriale numero 1. A quella Isontina, invece, poco meno di 3,5 milioni.

I finanziamenti, ricorda Beltrame, serviranno a rendere «migliori» gli ospedali e le aziende: potranno infatti essere utilizzati per il rinnovo delle tecnologie ovvero per la messa a norma delle strutture. Ma i 30 milioni già distribuiti non esauriscono la voce investimenti: le risorse regionali complessive ammontano infatti a 77,6 milioni di euro, cui vanno aggiunte quelle nazionali. Da spartire entro l'anno, dunque, ci sono ancora quasi 50 milioni di euro: serviranno a finanziare, conclude Beltrame, gli interventi «di rilievo regionale».

Uno yacht «fantasma» sequestrato a Lignano

La polizia scopre a Punta Faro un Marchi 44 lungo 14 metri sprovvisto di tutti i documenti: dalla targa all'assicurazione. Denunciato il proprietario

LIGNANO Voleva salpare per una crociera in Adriatico su uno yacht «fantasma», privo di qualsiasi abilitazione, sprovvisto di tutti i documenti comprovanti i requisiti di navigabilità, assicurazione compresa. Ma il proprietario, un vicentino, è stato bloccato dalla polizia.

L'imbarcazione, un potente yacht di 14 metri, un Marchi 44, centinaia di cavalli di spinta, era priva di «targa» sullo scafo, non ave-

va effettuato alcun collaudo ai fini dell'immatricolazione e della sicurezza. Un motoscafo che non passava certo inosservato ma che di fatto non esisteva, ignorato perfino dalle liste di navigazione.

Le contraddizioni sono balzate subito all'attenzione degli agenti di polizia in servizio al commissariato di Lignano: l'altro pomeriggio alle 16.30, infatti, la motovedetta ha subito puntato

su quel natante ormeggiato lungo la darsena di Punta Faro, pronto a partire, con a bordo cinque turisti. La «volante del mare», impegnata nell'opera di prevenzione, ha notato l'assenza di quei codici che vanno impressi a vista sui natanti e, considerato che l'imbarcazione era in partenza, si sono avvicinati e hanno iniziato controlli più accurati.

Sono così saltate fuori tutte le magagne: da qui è scaturito il sequestro del natante e la denuncia a carico del titolare, un vicentino, deferito a piede libero per navigazione senza abilitazione, violazione prevista da un regio decreto del '42. Agli agenti l'uomo ha cercato di giustificarsi: ha spiegato di aver già iniziato a istruire le pratiche di immatricolazione, dicendosi sicuro che fosse comunque possibile prendere il largo. Più prosaicamente, il turista doveva aver già navigato, confidando di farla franca.

Intanto è stata ricostruita la storia dello yacht: batteva bandiera austriaca finché il suo ex titolare, travolto dai debiti, se l'è vista confiscare. L'imbarcazione era così stata cancellata dal registro navale di quel Paese e acquistata in seguito dal turista vicentino. Il nuovo



Francesco Alfonsi

proprietario avrebbe dovuto provvedere subito alla re-immatricolazione, con i relativi collaudi di sicurezza e la copertura assicurativa, riscrivendo il natante nel registro navale italiano. Tutte operazioni risultate inesistenti.

Gli agenti del Commissariato hanno così trainato l'imbarcazione fino al pontile portandola a secco. Lo yacht Marchi 44, due motori di oltre 300 cavalli ciascuno, è un modello che risale a una ventina di anni fa, ma è molto richiesto nel mercato dell'usato: il suo valore si aggira tra i 300 e i 400 milioni di vecchie lire.

Dopo un anno Alfonsi lascia l'ufficio del Fvg per Varsavia. Gli subentra Martignago

Cambio al vertice dell'Ice

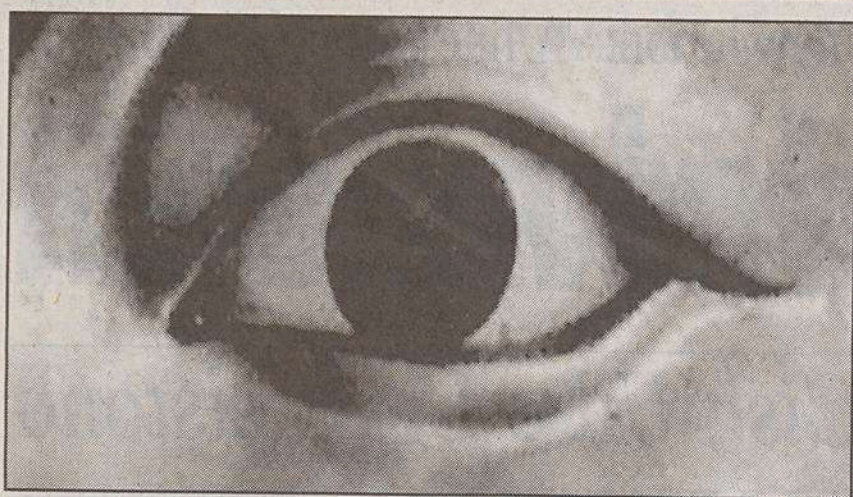
TRIESTE Cambio al vertice della sede regionale dell'Istituto per il commercio estero: se ne va Francesco Alfonsi, arriva Gabriele Martignago.

E lo stesso direttore uscente, giunto a Trieste un anno fa, ad annunciare il suo «addio»: lo aspetta la conduzione dell'ufficio Ice di Varsavia. Alfonsi, romano, 45 anni, definisce «estremamente interessante e impegnativo» l'anno trascorso in Friuli Venezia Giulia.

E cita, nel suo bilancio, il corso «Origini» sui ritorni dei figli degli emigranti: il convegno con i responsabili

acquisti delle agenzie Onu; i workshop degli operatori della logistica in Ucraina e Ungheria; il corso di formazione per business promoter provenienti dai Balcani e, ancora, le analisi di mercato sull'economia digitale in Romania, Ungheria e Serbia e soprattutto il «progetto Cina». Quello che porterà a Pechino istituzioni e aziende regionali.

Il nuovo direttore della sede Ice, che arriverà a Trieste il 27 settembre, è un ingegnere che vanta nel suo curriculum la guida degli uffici di Sarajevo, Skopje, Pristina, Venezia e Manila.



Brividi d'estate

RACCONTI D'AGOSTO di Giuliana Iaschi

Il giorno dell'ultimo pasto

La prima volta li incontrai in un bosco: lui, un omeone di uno e novanta di altezza e due quintali di peso che strasciava a fatica, lei piccola, secca e mobilissima che lo incitava a muoversi più in fretta; e mi tornò in mente quella fiaba dove si parla di un grosso pachiderma vinto da una piccola zanzara... Ero da qualche giorno nella località montana dove vado ogni anno e dove ormai sono di casa e conosco tutti, ma quella coppia così stranamente assortita non l'avevo mai vista, parola mia.

Li rividi la sera nella sala da pranzo del mio albergo, ma mentre io li riconobbi subito - fuori norma com'erano - quelli neanche mi guardarono. E sì che il mio tavolo era proprio di fronte al loro... Se è così, mi dissi, perché non approfittarne? Ero solo, non avevo niente da fare, e intanto che aspettavo il cameriere... E poi quei due mi incuriosivano, diversi com'erano, quasi complementari anche nell'atteggiamento. Una coppia autentica, come Stanlio e Ollio o Sherlock Holmes con Watson, pensai divertito mentre li osservavo.

Stavano già cenando: lui lento e grave, con la tipica lentezza dei mangioni - quelli veri non mangiano mai in fretta - lei che invece piluccava qua e là pensando più a parlare che a mangiare. Quanto parlava! E da sola, poi, perché l'altro zitto e muto, concentrato com'era a ruminare.

Il cameriere arrivò col menù, e io lasciai la coppia per studiarlo con calma e mettere assieme una gustosa cenetta. Sono quel che si dice un buongustaio, cioè niente a che fare col mangiare - anche se qualche moralista dispettico sostiene che è lo stesso, e dopo un esame attento e meditato scelsi crema di finferli per primo e per secondo un promettente fagiano al *foie-gras*.

Tornai ai due, e dopo un po' mi resi conto che il grassone, nonostante il furibondo appetito non mangiava con gioia, anzi. L'impressione che dava era che subisse la sua fame come una vergogna, una condanna incon-

fessabile, un gioco, mentre lei pareva contentissima di vederlo ingozzarsi come un orco! Mi chiesi quale oscura perversione si nascondeva dietro alla parlantina spensierata di quella donna, quale forza letale la spingeva a mettergli nel piatto l'intero stinco che c'era sul vassoio - l'intero stinco, dico! a quell'obeso - Lui prese a spopolare, tetro e determinato, e improvvisamente cominciò a farmi pena, in-tristito com'era. Sembrava un condannato a morte al suo ultimo pasto...

Fui sviato dall'arrivo del fagiano, e in quel preciso momento lei si voltò verso di me e mi sorrise. La cosa mi disorientò: e io che credevo... Non finii il pensiero che al sorriso seguì una domanda: «Buono?» mi domandò accennando al piatto. «Buono» risposi là per là, ingoiando il boccone e la sorpresa. «Perché non viene qua con noi?» continuò, «è così deprimente mangiare da soli». Restai con la forchetta in aria: dopo avermi ignorato tutto il tempo adesso mi invitavano addirittura al tavolo! Come mai quell'interesse tardivo: che al grassone facesse gola il mio fagiano? «La ringrazio» le risposi svicolando, «ma già che ho cominciato qua non vorrei dar da fare al personale...». «Sciocchezze» ribatté con un tono che non ammetteva repliche, «non devono mica apparecchiare un altro tavolo». Andò a finire che traslocai - tenendo però ben saldo il mio fagiano per paura che volesse darlo in pasto all'orco - ci presentammo e cominciammo a chiacchiere. Per essere esatti cominciò lei, e in due minuti già sapevo che erano sposati da tre anni e che erano là su consiglio del medico che aveva prescritto a lui un regime di dieta, aria

pura e moto. «Dobbiamo buttar già trenta chili: sa, le coronarie» mi confidò di-sinvolta come se avesse detto «dobbiamo cambiare scarpe, sa, i calli». All'anima della dieta! pensai, guardando l'omone che continuava a ingozzarsi e non aveva ancora aperto bocca se non per masticare. Con l'intenzione di sviarlo dal suo osso mi rivolsi direttamente a lui: «Conosceva già questa valle?» gli domandai discorsivo, «è pittoresca anche in questa stagione, no?». Lui sollevò due occhietti appannati dai vapori che gli venivano dal piatto, ma a parlare fu an-

cora lei: «No, è che siamo sempre andati al mare - per lo odio che stimola la ti-roide, sa, ma il guaio è che al mare si sta sempre distesi, non si fa moto abbastanza, e così il medico ci ha suggerito questa zona che pur essendo montagna...». Non la smetteva più! Parlava sempre lei anche per lui, usando quella curiosa forma collettiva. Che fosse muto?

Intanto avevo finito indenne il mio fagiano ed ero ormai convinto di essere di fronte a un sordomuto che lui se ne venne fuori con un vocino flebile, del tutto inadeguato al corpaccione:

«Vorrei un dolce» pigolò, e non aveva neanche finito che quella chiamò pronta il cameriere e gli indicò il dolce più calorico che c'era, una torta di panna e cioccolato: una bomba. Dopo quel che gli aveva fatto mangiare! Ero indignato, e non mi trattenni più. «Non per intromettermi» dissi accennando al dolce, «ma non crede che sia un po' pesante per uno che deve stare a dieta?». Lei si mise a ridere come se avessi fatto una battuta. «La dieta non l'abbiamo mica cominciata» mi rispose giuliva, «non lo ha capito? Stasera festeggiamo per l'appunto l'ultimo pasto».

La stessa immagine che poco prima era venuta anche a me... Era inquietante. Ma lei spiegò. Per cominciare il nuovo corso, disse, e dar l'addio al regime vecchio per il nuovo, aveva escogitato un «ultimo pasto», la cena pantagruelica in cui lui avrebbe potuto mangiare tutto ciò che voleva - e an-

che di più. «Non è una bella idea?» concluse sempre più allegra. «Ma, e le coronarie?» azzardai, guardando l'omone ansimante e sudato che mi pareva prossimo all'infarto. «Giorno più, o giorno meno...» rispose l'incosciente: «e domani si comincia, no?».

Comincio a esser stufo, e stavo per alzarmi con una scusa qualsiasi quando lei se ne venne fuori con una frase... «Anche il mio primo marito apprezzava la buona cucina» lasciò cadere *en passant*, «proprio come lei, signor*». Sa che me lo ricordo moltissimo? E mi squadrò come se mi prendesse le misure.

Mi risediti, vinto dalla curiosità. Dunque c'era stato un primo marito... allora quella donna insopportabile almeno per due uomini era stata irresistibile... «Così lei è divorziata», buttai là per indagare. «Vedova», precisò con un sospiro. Per riflesso guardai lui, sempre alle prese con la sua bomba calorica. Quella rischiava una seconda vedovanza, e la rischiava forte! «E non è stata la prima volta sa?» aggiunse come se mi avesse letto nel pensiero: «anche il mio secondo marito mi morì di punto in bianco». «Coronarie?» riuscii a balbettare. «Coronarie», confermò, e mi si fece più vicina. «Prenda un dolce anche lei» mi disse carezzevole, «non vorrà farmi credere che non le piaccio. Si vede subito che lei è uno che se ne intende». E mi fissò senza più sorridere. Non so perché ma mi venne un brivido.

Il giorno dopo mi svegliai piuttosto tardi e con una faccia insolita ma piacevole. Colpa del dolce che avevo finito per mangiare dietro alle assillanti insistenze di lei, e sì, anche del vino che aveva voluto offrirmi a tutti i costi per festeggiare il nostro incontro, un vinello fragrante che mi ero centellinato con voluttà religiosa, se così si può dire e del resto si trattava di vinsanto.

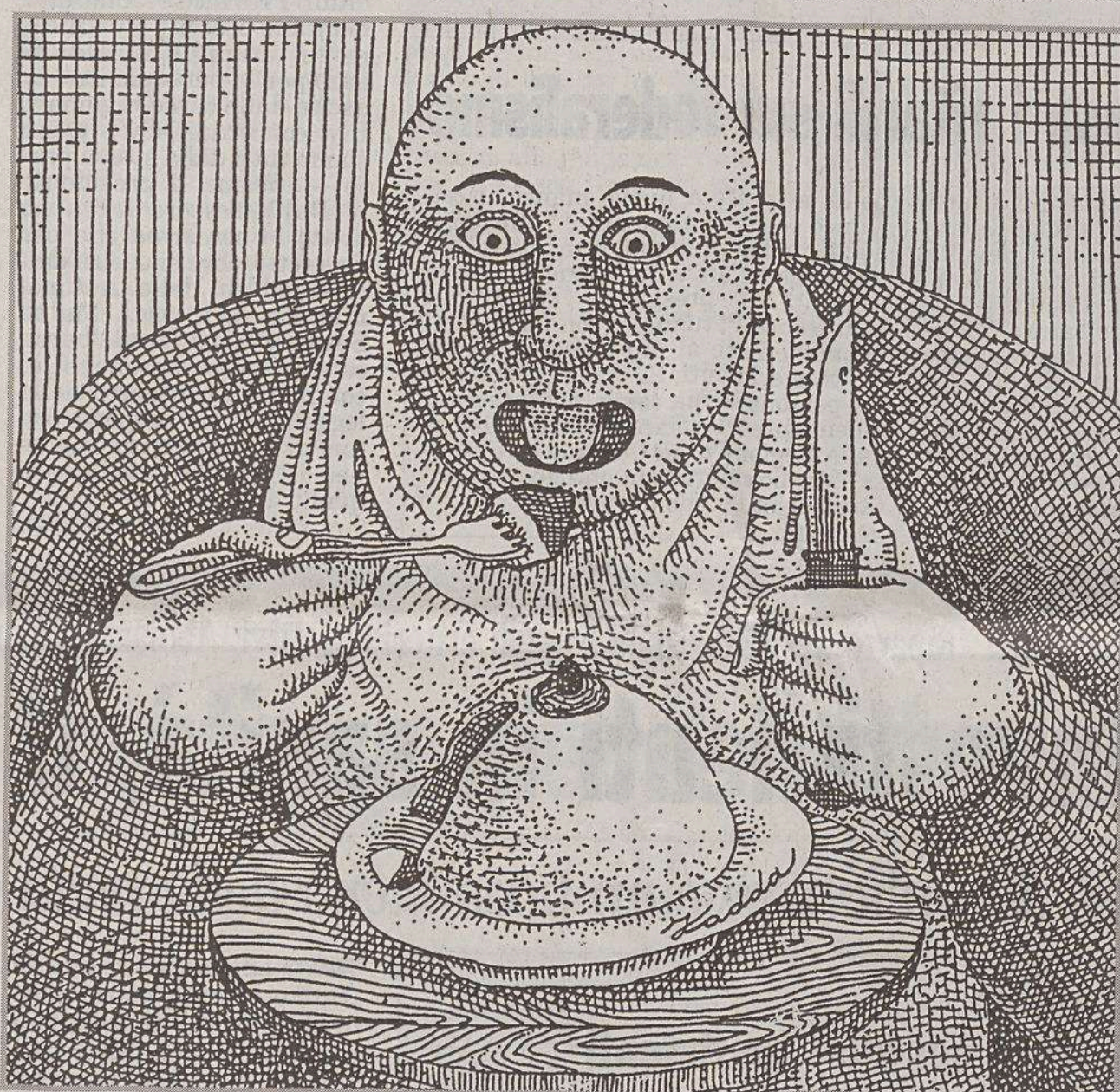
Mi stiracchiai, e intanto rivedevo il povero grassone alle prese con quell'assurdo ultimo pasto... Per quella strana donna ogni pretesto era buono per festeggiare, lo avrebbe fatto anche se ci

Giuliana Iaschi, triestina, ha sempre accompagnato la sua attività di insegnante con impegnate attività teatrali e un appassionato interesse per il cinema e le belle arti. Come scrittrice, ha esordito con un vivace volume sul linguaggio del corpo («Le ragioni del corpo», Palermo, Palumbo 1995).

E passata poi alla narrativa: due romanzi «gialli», «L'assassino di via Malcanton» (Udine, Campanotto 1996) e «Partita doppia» (Milano, Hobby & Work 1998), una raccolta di novelle «gialle» e «noir», «L'uomo con la

giacca senape» (Roma, Gamberetti 2000), e un quarto libro, «Le ciliegie sono mature» (Roma, Aracne editrice 2002): né un «giallo» né un «poliziesco», questo, ma piuttosto un «mystery», in sintonia con tutta la narrativa contemporanea.

Questa attività le ha procurato riconoscimenti e premi vari, presentazioni su quotidiani e riviste, e, soprattutto, l'attenzione di critici letterari di primo piano. I racconti che pubblichiamo da oggi sono tutti inediti.



Un calore di temperata estate

«E pensare che è stato per questo se il mio matrimonio è andato in malora» disse cupo il mio amico alzando il bicchiere e fissando il liquido color rubino che gli avevo versato fino all'orlo.

«Ah, così» buttai là senza sbilanciarmi, e riempii anche il mio.

Lui cominciò a sorseggiare lentamente, assaporando, lo sguardo perso altrove. Stavo per imitarlo, ma lui con uno scatto improvviso mi afferrò il braccio che ancora un poco mi versavo tutto addosso. «Allora saprai perché te lo dico» mi bloccò, gli occhi come dardi.

Posai il bicchiere, e non feci neanche in tempo a dirgli che no, che non ne avevo idea...

«Perché di vino mia moglie non ha mai capito un fico!» esclamò trionfante, come il prestigiatore che - hola! - ti tira fuori il coniglio. «A differenza di me» aggiunse, e raddrizzò la schiena in un impeto di orgoglio.

«Vedo... Non tollerava che bevessi tu, allora», azzardai, ma era una cartuccia sparata a caso.

«Non tollerava che io me ne intendessi e lei no» puntualizzò rabbioso, «per questo si era iscritta a quel dannato corso. Un corso per sommelier» derise con sarcasmo, e vuotò il bicchiere di colpo.

Per un po' restammo zitti. «Be», ripresi io «non vorrai farmi credere che tu, per questo futile motivo...» Mi bloccò l'occhiataccia che mi diede. Cercai di rimediare riempiendogliene un altro.

«Futile, eh? Una che ha sempre avuto la smania di iscriversi ai corsi più ridicoli solo per dimostrarti che sa tutto, che s'intende di tutto, che è tanto, tanto brava... questo tu lo chiami futile motivo? Mia moglie è sempre stata un'insopportabile saccante» concluse, lo sguardo ancora torvo.

«Ti capisco, non credere» tentai di rabbonirlo, «pensa che la mia sì è iscritta a un corso sull'araldica, dice che la realizza».

«E tu?»

«Io cosa?»

«E tu la lasci fare!» esplose, rosso in viso. «Invece di impedirglielo finché sei ancora in tempo! Fermala, dammi retta! Guarda cosa è successo a me...»

E come quei nuvoloni che prima tuonano e poi si scaricano in pioggia, si mise a piangere a dirotto.

«Su, su...» tentai di consolarlo, guardando preoccupato l'uomo coi baffi che stava fermo sulla porta. Che mi ricambiò con un cenno - come a dire che andava tutto liscio. Tornai al mio amico e gli tesi un fazzoletto. Lui si asciugò gli occhi, poi lo piegò con cura e me lo restituì.

«Sai, in principio addirittura mi ci divertivo» continuò più calmo, «era come seguire le sue lezioni da lontano per come le ripeteva diligente, da pappagallo: «la coltura della vite risale a dieci milioni di anni fa»; prima lezione; «l'uvaggio è la mescolanza di uve da vino diverse» seconda, e così via. Alla quinta prese a sdottoreggiare di abbozzato, retrogusto, bouquet e perlage ogni volta che mi versavo da bere e la cosa cominciò a essere pesante. Ma fu quando le venne la fissa del marriage che diventò quasi insopportabile...» Mi puntò gli occhi addosso: «Mi stai seguendo?»

«Come no» risposi pronto, e mandai giù l'ultimo sorso. Subito lui mi riempì il bicchiere, e lo fece con perizia, attento al livello del liquido, all'inclinazione della bottiglia... Neanche fosse stato champagne.

«Le schifozze che mi propinava!» riprese con rinnovata foga «Intrugli strani e complicati, mentre io amo i cibi semplici, naturali. E pretendeva che li mangiassi accompagnandoli con quel vino piuttosto che con quel flûte. Un inferno, ti dico».

«Sì, ma ancora non capisco... Potevi ribellarti, no? che so, andar a mangiare in trattoria. Conosci i neofiti: all'inizio ardono di sacro fuoco, poi gli passa».

Lui mi afferrò la mano. «Credi che non lo abbia fatto? Per un mese sono andato a mangiare fuori, per un mese! E in effetti la fissa del marriage le passò...»

«Ecco, vedi?» lo interruppi incauto. Ma dallo sguardo che mi diede mi resi conto della gaffe e tacqui.

«Ma pazienza la sua saccenteria, pazienza pure il marriage. Quello che proprio non riuscì a reggere fu quan-

do cominciò a diventare lirica». Si fermò, gli occhi che incendiavano «Saprai a cosa mi riferisco, spero».

Brancolavo nel buio. «Vuoi dirmi che cominciò a cantare?» gli domandai perplesso.

Mi guardò come si fa con un cretino. «Ma dove hai la testa? Mi riferivo al lirismo fasullo dei cosiddetti intenditori, quei sapientoni che a ogni sorso che bevono gli fanno un'ode: «questo vino ha una saporosa pienezza!» declamano ispirati «un corpo intenso, pieno, robusto! un gusto suadente, rassicurante, mordente...» ti è chiaro adesso? Era l'ottava lezione, e lei cominciò a dire coglionate come queste. E non

«Bibamus, cras enim moriemur!», urlò, facendomi sobbalzare.
«Beviamo, che domani moriremo...».

do cominciò a diventare lirica». Si fermò, gli occhi che incendiavano «Saprai a cosa mi riferisco, spero».

Brancolavo nel buio. «Vuoi dirmi che cominciò a cantare?» gli domandai perplesso.

na...! Quando lei mi scovò là, seduto beatamente nella mia poltrona, col mio bicchiere in mano e la bottiglia accanto, ne volle subito per sé. Se ne versò un bicchiere, ci cacciò dentro il suo naso rumoroso, lo gorgogliò in bocca in quel suo modo stomachevole e finalmente bevve. «Questo vino dal profumo di viole diffonde nelle vene un calore di temperata estate...» attaccò la sbruffona, tutta lirica. Ti sembra che non fosse da strozzare?»

Che rispondergli? Mi dimenai sulla sedia, imbarazzato.

Lui mi si fece più vicino. «È stato un attimo, sai? aveva un collo che si stringeva con due dita, era così secca.

Poi ripresi la bottiglia, mi versai da bere e... sì, ti confesso che brindai». Mi fissò con quei succhielli che bucuavano: «Vorrà sapere cosa dissi».

«Se ti fa piacere...» mormorai, più che mai a disagio.

«Bibamus cras enim moriemur!» urlò, facendomi sobbalzare. Poi ridacchiò e mi strizzò l'occhio: «Hai colto la finezza? Beviamo, che domani moriremo...» Detti più per me che per lei, come puoi capire! E trasformò il risolino in una risataccia.

Si sta eccitando troppo, pensai allarmato. L'uomo coi baffi si staccò dalla porta e gli si avvicinò silenzioso alle spalle.

«Bibamus, cras enim... quando lei se n'era ben che andata!» continuava il mio amico che non si era accorto di niente. «Uh che spasso! Da morire dal ridere! Ah ah...».

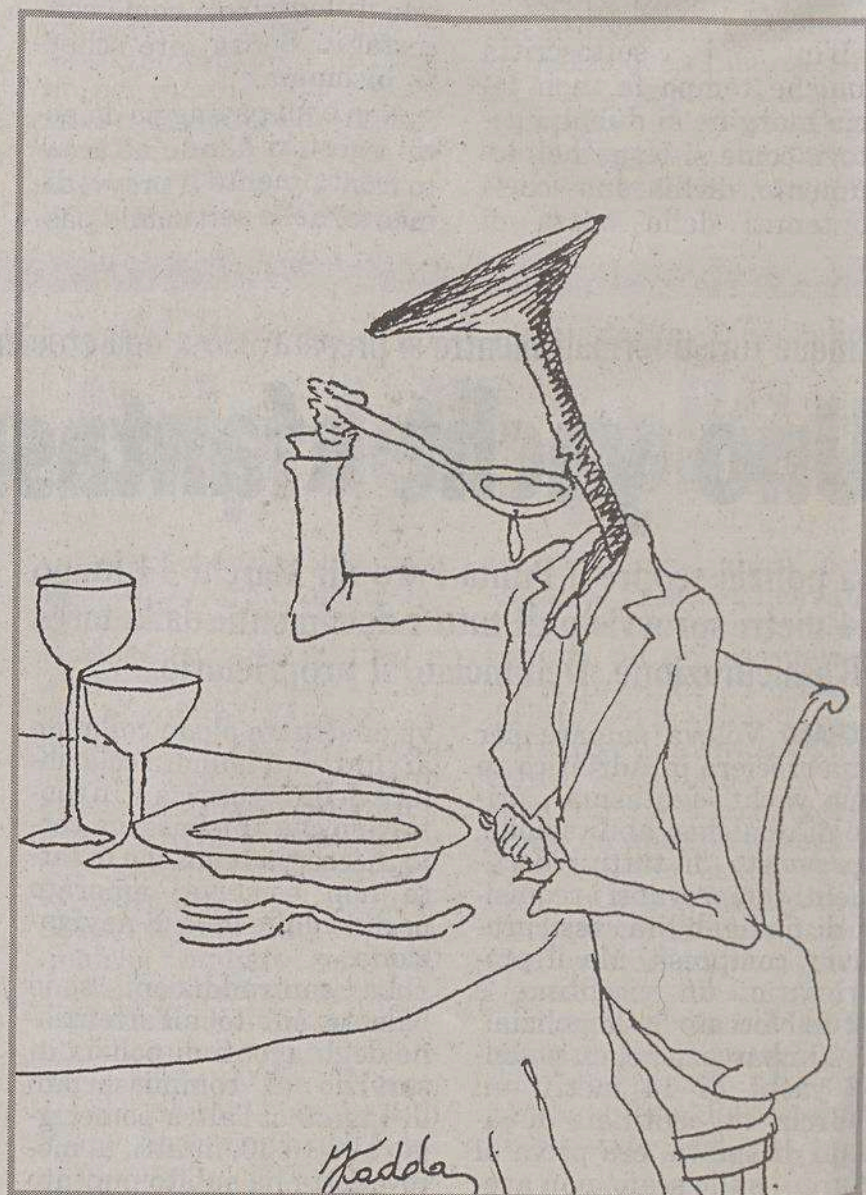
Stavo per avvertirlo, ma l'altro mi anticipò e lo prese per un braccio. A quel contatto lui si calmò di colpo e docilmente si lasciò alzare. Ne approfittai per alzarmi anch'io, non ne potevo più.

«Grazie per essere venuto» mi disse con occhi lucidi, stringendomi la mano. «E grazie anche per il vino... Peccato che la bottiglia di plastica e questi orrendi bicchieri di cartone, non gli hanno fatto onore. Ma sai, è il regolamento» aggiunse in un sussurro.

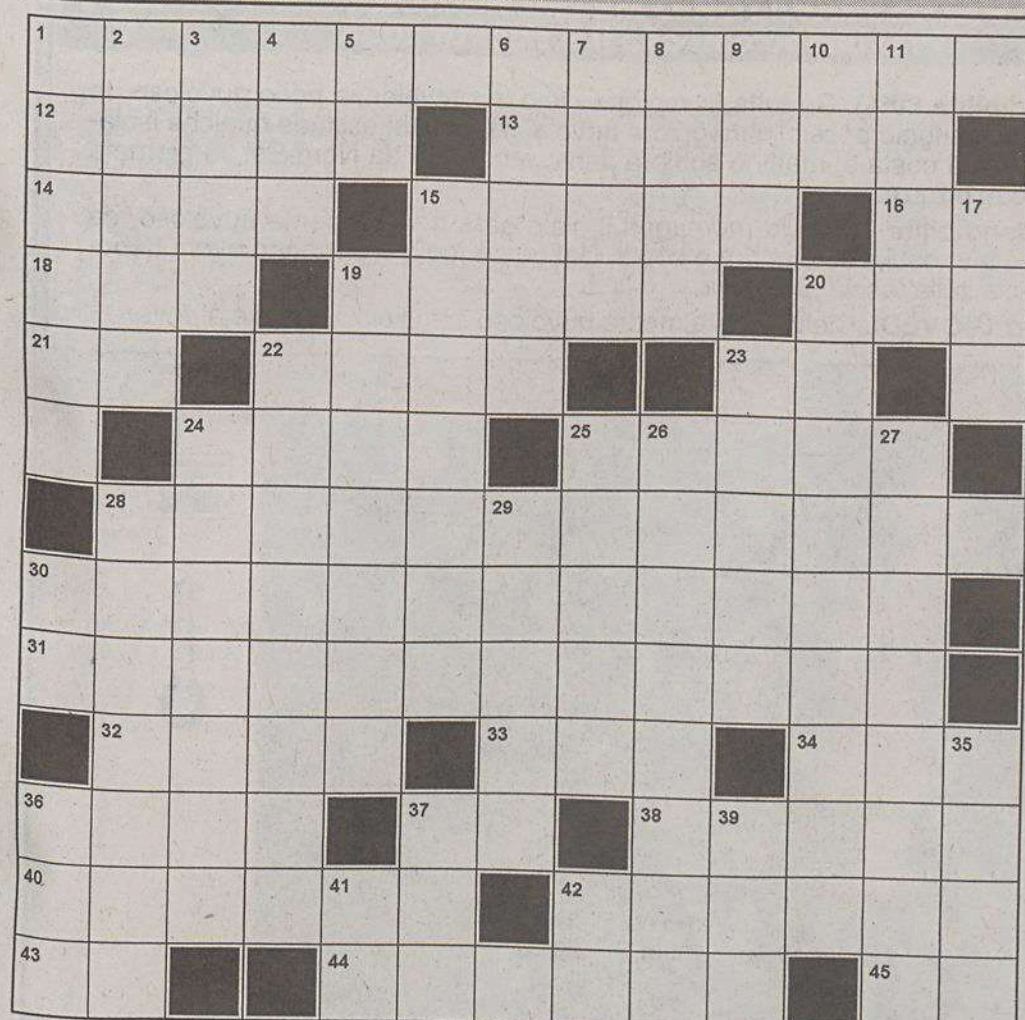
«La prossima volta te ne porto ancora» gli promisi, e lanciai un'oc-

chiata rapida a quell'altro. Quello approvò in silenzio e lo guidò verso la porta senza mollarli il braccio. «Ci conto, eh? non dimenticartene!» mi gridò lui prima di varcarla. «Mi raccomando, un vino buono come questo!». Poi sparì dalla mia vista.

Restai fermo parecchio prima di decidermi e andar via da quel luogo tetro. E mentre mi avviavo a testa bassa verso l'uscita, ripensavo al mio povero amico e a quel che gli avevo portato e che lui aveva bevuto fiducioso e senza il minimo sospetto - perfino ringraziandomi! Innocuo scioppo di lampone e acqua: frambua, come diciamo qua. Mi sentivo un verme, lo confesso. Ma che potevo fare? Era il regolamento.



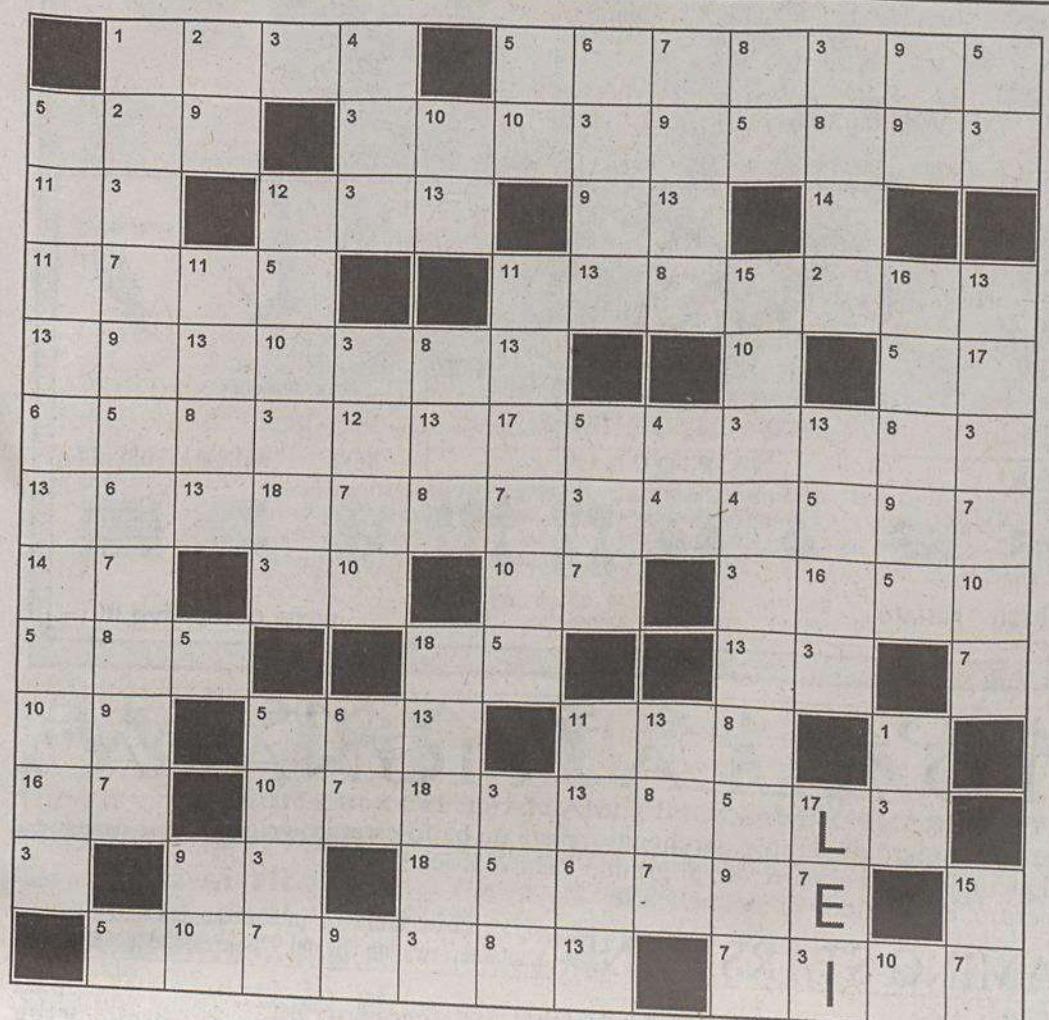
• cruciverba



Orizzontali: 1. Una stanza nella casa del "Grande Fratello" - 12. La sua foglia è nella bandiera canadese - 13. I muri della stanza - 14. Colore giallo rossastro - 15. La frase scritta sullo stemma - 16. La capitale della pizza (sigla) - 18. Comune in provincia di Milano - 19. Cipollini, il forte ciclista toscano - 20. La quinta nota - 21. Cinquantuno per Cicerone - 22. Carattere in inglese... ben noto ai grafici - 23. La testa dei fenicotteri - 24. Il quadrato dei pugili - 25. Si infila nella presa - 28. Un modo dei verbi con... sospensione della pena - 30. Il regista de *La stanza del figlio* - 31. L'impianto che brucia i rifiuti - 32. Il magistrato supremo della Repubblica di Venezia e di Genova - 33. Ha tre canali... nessuno dei quali navigabile - 34. L'abbreviazione di un professionista che firma progetti - 36. Sta meglio della mal accompagnata - 37. Ai lati del latifondo - 38. L'ingrediente base della cioccolata - 40. Gli alberi dei tarocchi - 42. Anello di rinforzo - 43. Iellato... ma solo in parte - 44. Istituto universitario o di ricerca scientifica - 45. Articolo spagnolo.

Verticali: 1. Ridente località balneare alla foce del Livenza - 2. Gli organi della vista - 3. Con il rosso sulle maglie del Milan - 4. Preposizione semplice - 5. Le vocali in meno - 6. Lo pratica l'atleta - 7. Incontri di vocali - 8. Ci si coltivano pomodori e cetrioli - 9. Una macchiolina cutanea - 10. Altro nome della @ - 11. Il nome dell'attore Banfi - 15. Cibo per animali - 17. Il calciatore che fa i cross - 19. Le donne che curavano le risaie - 20. Una donna a Palazzo Madama - 22. Un personaggio di James Joyce - 23. Tutt'altro che vero, posticcio - 24. Attrezzo agricolo dalla lama ricurva - 25. Lo stato che ha come capitale Damasco - 26. Un anagramma di ipoteche - 27. Trasferire la proprietà, vendere - 28. Innocenza, semplicità - 29. Il famoso vendicatore mascherato col mantello nero - 30. Né si né no - 35. Lo cerca il centravanti - 36. Li indossano i monaci - 37. Il wagon per i viaggi ferroviari notturni - 39. Un precettore all'antica - 41. La provincia sarda con Iglesias (sigla) - 42. Nazzaro, il cantante campano di *Quanto è bella lei* (iniz.).

• cruciverba crittografato



• che miscuglio!

Il signor Rossi ha cenato per tre sere di seguito nella stessa pizzeria prendendo ogni volta una pizza e una bevanda diversa; sapendo che:

- 1) con la pizza margherita Rossi non ha bevuto birra;
- 2) il giorno dopo aver preso la capricciosa Rossi ha bevuto vino;
- 3) di mercoledì Rossi non ha bevuto acqua;
- 4) di venerdì Rossi ha preso la pizza 4 stagioni;

sapreste completare lo schema con i giusti accoppiamenti?

Mercoledì	Giovedì	Venerdì

• menù rimescolato

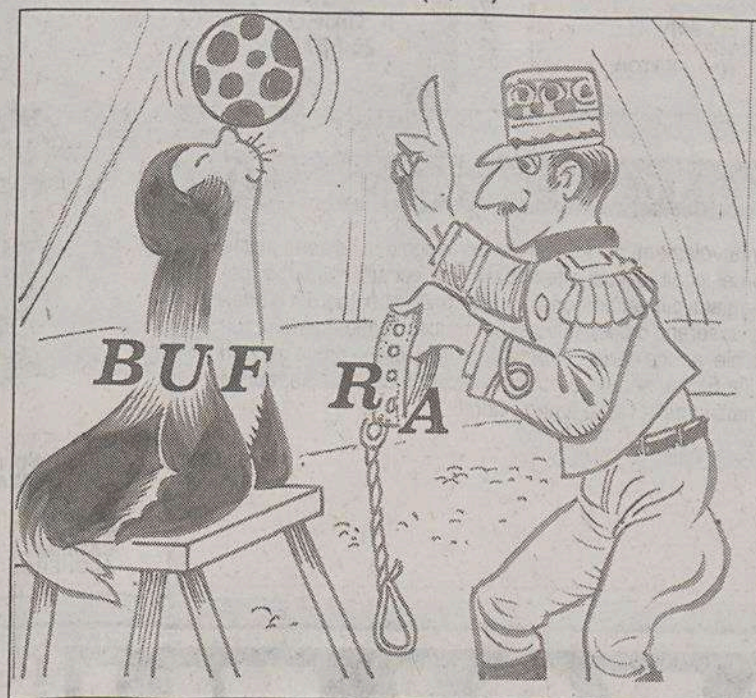
Al ristorante un cameriere un po' confuso offre ai clienti uno strano menù:



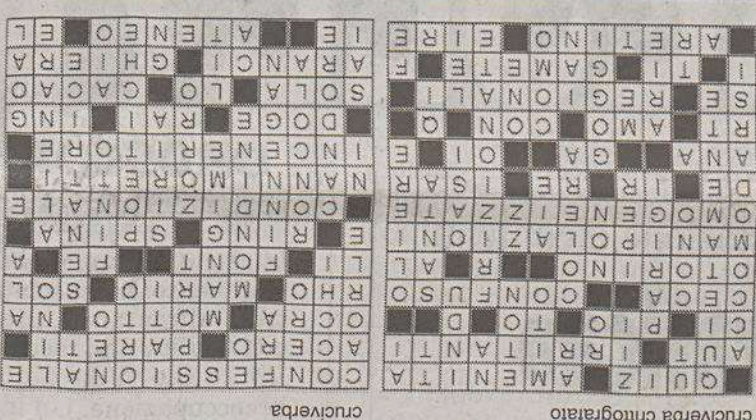
Dando ad ogni pietanza la giusta... conclusione, sapreste ricostruire il vero menù?

• rebus

REBUS (5,11)



• soluzioni



Rebus: BUF foca, RA collare = buffo caracollare
Vocabolario: c.
Gioco delle parti: 1° piatto: timballo di riso; 2° piatto: petti di pollo ai ferri; contorno: fagiolli in umido; dessert: lamponi e mirtillo con panna
Che miscuglio:
 Mercoledì: Capricciosa Margherita
 Giovedì: Birra
 Venerdì: Acqua

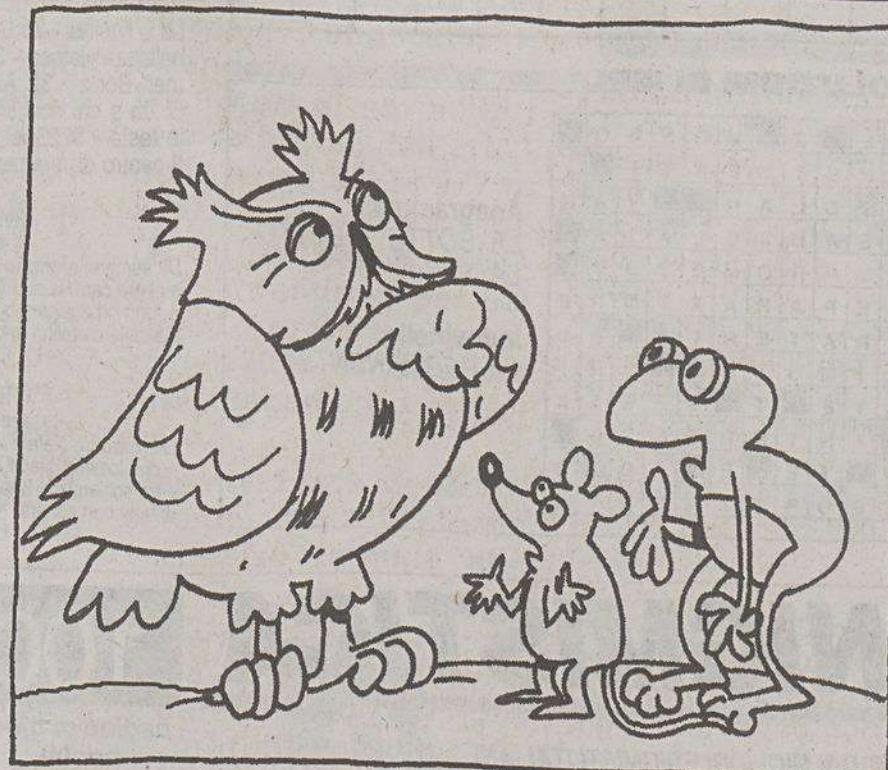
• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **icnografia**?

- Studio delle rocce mediante i Raggi Icnegerer
- La totalità delle illustrazioni di un libro
- Pianta di un edificio
- Disturbo della capacità di scrivere seguendo una linea dritta

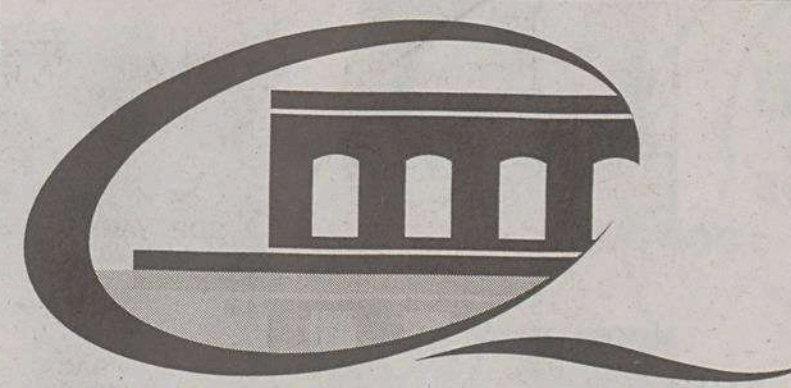
• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!



soluzione

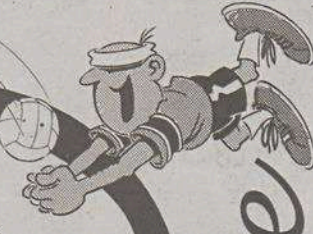
ASSOCIAZIONE
AmaTrieste



18 luglio-12 ottobre

TRIESTE Porto Vecchio MOLO IV

info 348 6629750 CAMPI DI GIOCO PERMANENTI



CULTURA E SPETTACOLO
 > Calendario Mercatini
 > Mostra fotografica
 > Mostra Pittura
 > Rassegna teatro

ATTRAZIONI
 > Zona parco bambini
 > Dimostrazione Spinning
 > Torneo pallacanestro
 > San Lorenzo
 > Mondiale Musy Thai
 > Tombola ferragosto

ATTIVITÀ
 > Ginnastica su sabbia (attività mattutina)
 > Campus artisti su erba (attività mattutina)

SPETTACOLI
 > Catch femminile (folla nel fango)
 > Spettacoli di cabaret (luglio, agosto, settembre)
 > Festival artisti di strada
 > Burattini

> Pallacanestro
 > Beach Volley
 > Bocciodromo
 > Circuito modellismo
 > Pattinaggio
 > Ping Pong
 > Campo Sumo
 > Torneo tiro alla fune
 > Beach soccer
 > Calcio a 5
 > Bigodromo
 > Skate Board
 > Box
 > Campo Gladiatori

Quarto in festa sul mare

MOLO da zero a cento
INGRESSO GRATUITO
Punti Ristoro

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 AGOSTO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).
- Perché eccezionalmente e solo in questo mese ti REGALIAMO il passaggio di proprietà!!!!

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra vecchio modello - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira - Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

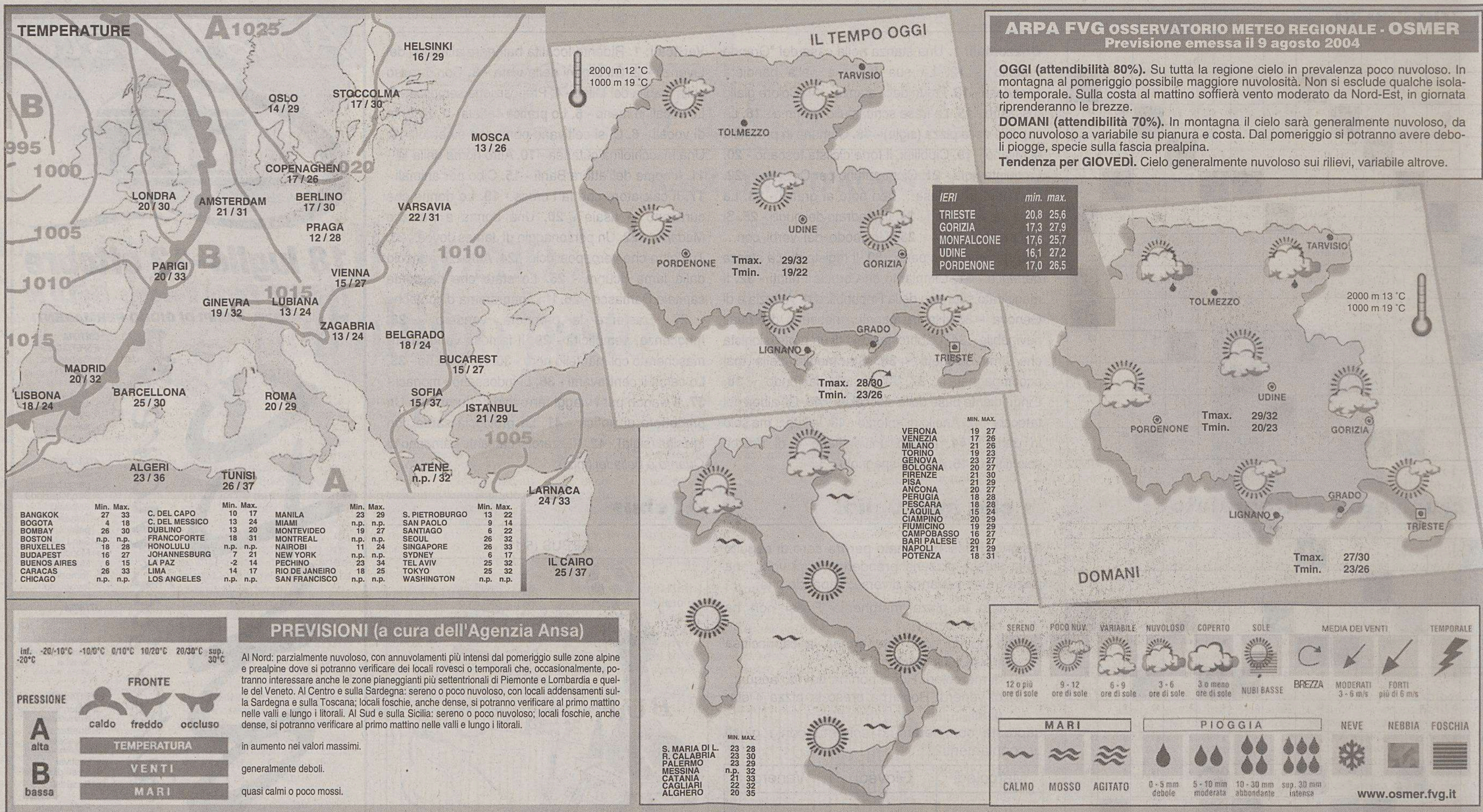
Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
 Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
 Filiale Mariano del Friuli (GO)
 Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
 Filiale Torviscosa (UD)
 Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
 Largo dell'Anconetta, 1
 Tel. 0481.411176



ELVIS PRESLEY

RITORNA A 27 ANNI DALLA SUA MORTE
LUNEDÌ 16 AGOSTO ALLA "PIGNATA"
LOC. S. BARBARA 43 - MUGLIA - TRIESTE. PER INFORMAZIONI CHIAMARE LO 040 271099
La "PIGNATA" è un locale incantevole con vista sul golfo di Trieste, ampio giardino, ampio parcheggio, pista da ballo esterna; griglia carne e pesce.
ORE 18:00 apertura locale, mostra di dischi ed alcuni oggetti appartenuti al grande RE del Rock n' Roll, proiezione di filmati su grande schermo, esposizione di alcune Harley Davidson
ORE 21:00 CONCERTO CON OSCAR E LA "FLAMING STARS BAND" cantante triestino che nel 97 si è esibito a Memphis.

BIBLIOMANIA

La storica pubblicazione del Mulino cambia impostazione e contenuti

L'«Informazione bibliografica» si rinnova tra presente e passato

E' giunta al secondo numero (aprile-giugno 2004) la «Nuova informazione bibliografica», diretta da Pasquale Petrucci, edizione rinnovata dell'ex «Informazione bibliografica» del Mulino, ormai storica testata nata nel 1975 come «rivista trimestrale di analisi per autore, titolo e parole chiave dei libri pubblicati in Italia». Diventato nel 1989 rivista trimestrale di «analisi delle produzioni libraria italiana e di informazione culturale», il periodico ha abbandonato nel 2002 la parte strettamente bibliografica con le schede dei libri più recenti per diventare adesso una «guida per il lettore dell'universo librario, alimentato quotidianamente dal flusso delle pubblicazioni, attraverso diffusi approcci, che si concretizzano nelle differenti rubriche di cui la rivista si compone».

Scelta necessaria, considerando che ormai le informazioni bibliografiche essenziali sono facilmente accessibili on-line. Di agi-

la consultazione, la rinnovata rivista è suddivisa appunto in rubriche: «il ritratto», sezione che di volta in volta prende in considerazione una figura di grande spessore, italiana o straniera, nell'ambito delle diverse scienze umane o sociali; l'«enciclopedia», con le «voci» portanti della cultura del presente; «rassegne tematiche», sguardo attento alla produzione editoriale sui problemi attuali del dibattito culturale; «altre lingue», ovvero brevi schede sui principali libri usciti negli ultimi due anni nelle differenti aree linguistiche; «mostra di libri», rassegna delle principali mostre di libri organizzate in Italia e all'estero; «libri di morte», con le schede di presentazione dei cataloghi delle mostre librerie, utili strumenti per lettori, bibliotecari e musei; «note, studi, bibliografie», rubrica sul libro come oggetto di descrizione bibliografica, i prodotti a cui dà origine in forma di bibliografia e le tecnologie dell'infor-

mazione che impiega. E infine, la rubrica «Libro antico», specificamente dedicata ai fondi delle più importanti biblioteche italiane, con una rassegna e questa è un'intelligenza novita - delle ristampe anastatiche che «per il loro valore e per la loro attualità sono di interesse per lo studio e la conoscenza».

Così se nel primo numero della «Nuova informazione bibliografica» la rubrica dedica l'apertura ai «Rerum memorandarum libri» e al «De remediis ustrisque fortunae» di Francesco Petrarca (in un saggio di Andrea Torre), il secondo numero si occupa della «Regola delle cinque ordini dell'architettura» di Jacopo Barozzi da Vignola (prima edizione 1562) con un saggio di Alberto Prattelli. Segue la rassegna delle anastatiche con l'ultima uscita (2004) «Abiti di uomini e donne veneziani» (1614) di Giacomo Franco, ristampata dall'editore Liguri di Napoli come «print on demand».

Pietro Spirito

OROSCOPO

- Ariete 21/3 20/4**
In seguito ad un avvenimento inaspettato potrete affrontare e superare con facilità una faccenda di lavoro che vi dava qualche preoccupazione. Un invito.
- Gemelli 21/5 20/6**
Prendete tempo prima di rispondere a una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.
- Leone 23/7 22/8**
Difficoltà quali vi potreste rendere contro troppo tardi. Procedete con cautela e tastate il terreno prima di ogni mossa. Ore serene in serata.
- Bilancia 23/9 22/10**
Avrete la tendenza ad accettare gran parte del lavoro. Fatelo, ma fate attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi. Accettate un invito.
- Sagittario 22/11 21/12**
Non permettete che problemi personali rovinino la situazione professionale. Valutate la possibilità di accettare l'invito di un amico per una bella serata.
- Aquario 20/1 18/2**
Sentirete l'esigenza di evadere dal solito tran tran e perciò organizzerete un breve viaggio di piacere con il partner. Farà bene anche alla salute.
- Toro 21/4 20/5**
Riuscite a muovervi con abilità e successo. Potete contare su appoggi e riconoscimenti. Vita privata sempre un po' movimentata, ma per lo più piacevolmente.
- Cancro 21/6 22/7**
Molti impegni lavorativi in mattinata. Cercate di controllare i nervi negli incontri pomeridiani. Per la sera scegliete un programma tranquillo con chi amate.
- Vergine 23/8 22/9**
Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni. Un nuovo amore.
- Scorpio 23/10 21/11**
Siete pieni di buone idee, di intraprendenza. Per una giornata favorevole basta muoversi con un po' di ordine. Costruttivi i rapporti con gli amici.
- Capricorno 22/12 19/1**
Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per non aver ascoltato i consigli di chi ne sa più di voi.
- Pesci 19/2 20/3**
La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi dà molta carica e buon umore.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10		11	12	13		14		
15		16		17				
18		19		20				
21	22			23				
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								
31								
32								
33								
34								
35								
36								
37								
38								
39								

SOLUZIONI DI IERI

O	V	E	S	M	O	N	D	O
C	E	N	S	I	M	E	N	T
A	R	C	L	A	N	T	I	A
B	E	A	U	J	O	L	A	I
C	O	M	P	R	O	M	E	S
S	E	P	A	R	A	T	I	O
P	I	R	A	T	E	R	I	A
F	A	T	E	R	E	S	E	R
O	I	N	T	E	R	E	S	E
C	O	N	T	E	N	T	O	B
A	S	S	O	R	T	I	M	E

Anagramma:
LA BOTTE = BETTO-
LA.

Indovinello:
LA PERMANENTE.

ORIZZONTALI: 1 La poetessa Negri - 5 Infiorescenza come il glicine - 10 Astro che emette radiazioni - 13 Loro in certe abbreviazioni - 14 Una provincia marchigiana (sigla) - 15 Sono uguali nelle repliche - 16 Brillano su chi li indossa - 17 Può «ospitare» un fazzoletto - 18 Si adopera in Russia per preparare il tè - 20 Si parlava in Provenza - 21 Spinge una persona anziana a illudersi - 24 In tempi lontanissimi - 25 Evidenziare con un tratto di penna - 27 Rimetti di zucchero caramellato - 28 Un dato sull'indirizzo - 29 Spinoso e difficile - 30 Compagna di squadra - 33 Così l'ultima il cortao - 34 La fine degli intervalli - 35 Dacia, scrittrice del romanzo Bagheria - 38 Una scuola buddista diffusa in Giappone - 39 Che cade nel periodo di Santa Lucia.

VERTICALI: 1 Non può vivere senza fiori - 2 Numero pari - 3 Sigla di Alessandria - 4 Lo studio dei medicinali - 6 Muovere dondolo - 7 Lo strumento di Benny Goodman - 8 Comune in provincia di Nuoro - 9 Lo è il vetro non trasparente - 11 Gradievolezza, dolcezza - 12 Relativi ai quartieri di città - 18 Portare via o defalcare - 19 Rami flessibili utilizzati per lavori d'intreccio - 21 Nobili sono incapaci di combinarsi con altri - 22 Poverissimi - 23 Recipiente dotato per misurare i cereali - 26 Lo è l'asino - 28 Lo si dice una donna dalla bellezza vistosa - 31 Il Fleming creatore di James Bond - 32 Abbreviazione di antico - 34 Si dà a chi non si conosce bene - 35 Arrivar in testa - 37 Così ha termine la malattia - 38 Il centro di Avezzano.

INDOVINELLO
Il pino di Napoli
Da sempre, al nostro arrivo, ci accoglieva
e ci era caro, la sua forma rotola
A torto ed a ragione qualcuno lo toglie,
ma sulle cartoline ancor si trova.

ITERATIVO (4/6)
I Cobas del latte a Roma
Giusso tra Natale e la Befana
che fossero graditi non si sa -
e tra schiamazzi furono capaci
di farsi ben sentire: «latte... latte»

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE

PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO

te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende
oggetti vecchi,
mobili, dipinti,
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine

APERTO NO STOP
DA LUNEDÌ A SABATO
9.00 - 19.30

LOTTO

Massimi ritardatari
BARI: 26 (87) - 43 (78) - 90 (50) - 23 (45) - 3 (45)
CAGLIARI: 48 (88) - 85 (81) - 13 (61) - 37 (60) - 58 (54)
FIRENZE: 45 (118) - 89 (93) - 9 (84) - 17 (69) - 43 (61)
GENOVA: 40 (93) - 71 (69) - 39 (66) - 20 (64) - 54 (62)
MILANO: 64 (67) - 4 (65) - 26 (54) - 82 (52) - 57 (44)
NAPOLI: 80 (80) - 46 (66) - 59 (52) - 54 (44) - 47 (42)
PALERMO: 30 (53) - 10 (48) - 58 (48) - 13 (48) - 11 (46)
ROMA: 68 (74) - 79 (73) - 38 (55) - 12 (52) - 58 (50)
TORINO: 60 (73) - 39 (68) - 77 (64) - 57 (46) - 50 (44)
VENEZIA: 53 (130) - 67 (129) - 45 (74) - 76 (58) - 42 (56)

Le previsioni
BARI: per ambo e terno 10-20-30-70-90, 26-43-90-23-3
CAGLIARI: per ambo 4-62-30-86, 48-85-58-86, 30-31-33-35
FIRENZE: per ambo e t. 45-89-9-17-43, 43-40-38, 1-33-45
GENOVA: per ambo e t. 2-12-20-24-40, 2-20-22-29, 2-10-19-20
MILANO: l'ambo 4-64, per ambo 53-55-57-59 e 6-26-64-69
NAPOLI: per ambo 41-45-47-48, 2-20-22-72 e 54-56-58-59
PALERMO: per ambo 11-13-77, 2-59-69, 10-11-30, 30-10-38
ROMA: per ambo 46-58-64-68, 61-64-65-68 e 12-21-68-86
TORINO: le cinque 2-20-29-60-62, 60-39-77-57-50
VENEZIA: l'ambo 53-67, 53-67-45-76-42, 17-26-61-67-76

La smorfia - Il fatto del giorno
Atene pronta al via dei Giochi Olimpici 2-21-55

Superenalotto
Le previsioni: 38-51-64-68-80-84

FORTISSIMI OK!

lo Stile extra per Lui e Lei

continuano i
SALDI di FINE STAGIONE
dal 10% - 30%
fino al 50%

Abbigliamento Uomo/Donna
Jeanseria e intimo
in 400 mq.

NEGOZIO SPECIALIZZATO
in TAGLIE FORTI
e CONFORMATE

il Piacere di Vestirsi
nelle TAGLIE FORTI
dalla 60 all'84

Inverno: 09:00/12:30 +15:30/19:00
Estate: 09:00/12:30 +16:00/19:30
Chiuso Lunedì

Tel./Fax 0481.90238
E-mail: fortissimlok@libero.it
P.za Caduti, 7 •
ROMANS D'ISONZO
(GO)

Tua subito, prima rata a gennaio 2005.

Vivi un'estate più emozionante su Alfa 147 Plug-In: oggi può essere tua subito con prima rata dopo 6 mesi*. Con lettore CD, cerchi in lega, volante in pelle con comandi radio di serie e in più 3 mesi di servizio telefonico Alfa Voice, il tuo assistente di viaggio personale. L'offerta è valida fino al 31 agosto. Scopritela dai Concessionari e sul sito www.alfaromeo.it.



Nuova Alfa 147 Plug-In.

L'auto più glamour dell'estate la paghi d'inverno.



Sintolettore CD.



Volante in pelle con comandi radio.



Cerchi in lega da 16".

Alfa 147



*Esempio riferito ad Alfa 147 Plug-In 1.6 T.Spark. Prezzo chiavi in mano € 19.571,00 (I.P.T. esclusa). Anticipo € 5.955,92, 36 mesi e 1° rata a 6 mesi: 30 rate da € 199,49 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto). Maxirata finale € 7.828,40. T.A.N. 0,00%, T.A.E.G. 1,06%. Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. Salvo approvazione Alfa Romeo. Offerta valida fino al 31/08/04 sui modelli in pronta consegna dai Concessionari Alfa Romeo che aderiscono all'iniziativa. Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde Alfa Romeo 800.980.364, dalle 9 alle 19, dal lunedì al venerdì. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1,9 JTD) - 8,9 (2,0 T.Spark). - Emissioni CO₂ (g/km): 155 (1,9 JTD) - 210,9 (2,0 T.Spark).

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che ri-

sulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

PIRELLI RE Longera casetta su due livelli con terrazzo e giardino circa 60 mq, progetto di ristrutturazione approvato. € 70.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Colonna appartamento 100 mq composto da salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, porta blindata, termoautonomo. Parzialmente arredato. € 185.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Conti appartamento ristrutturato 60 mq composto da camera, cucina, soggiorno, bagno, porta blindata, termoautonomo. € 90.000. Tel. 040/304998. (A00)

(A00) **PIRELLI RE** via Tigor appartamento ristrutturato 85 mq composto da salone, cucina, due camere, bagno, cantina, termoautonomo. € 168.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Vergerio appartamento restaurato in casa d'epoca, saloncino con caminetto, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. € 145.000. Tel. 040/304998. (A00)

PRIVATO vende Ospedale Maggiore primo ingresso in stabile integralmente restaurato 115 mq, autometano ufficio o abitazione 170.000 euro tel. 328/3639117. (A5664)

PRIVATO vende via Cologna mq. 110 atrio soggiorno matrimoniale altra stanza cucina abitabile servizi ripostiglio 2 balconi soffitta ascensore V piano parzialmente da ristrutturare. Esclusi intermediari. 155.000 euro. Tel. 0481/483881. (C00)

SAN GIOVANNI casa panoramica ingresso soggiorno sala pranzo cucina abitabile due camere matrimoniali stanza guardaroba bagno con vasca e doccia servizio soffitta circa 60 mq termoautonomo poggolo con vista giardino circa 750 mq parte con porfido due posti macchina coperti. Casaimmedia 040/5705709. (A5660)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo € 195.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

URGENTEMENTE acquisto da privato appartamento buone condizioni tre stanze cucina bagno cantina balcone telefonare 338/6473246. (A5629)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, riscaldamento. Massimo € 400. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

BURLO arredato stanza soggiorno cucinino bagno poggolo, riscaldamento ascensore 290 + 125. Tel. 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. FARMACISTA con esperienza cerca urgentemente farmacia centrale Trieste tel. 040/764441. (A5643)

AZIENDA agricola a Dolegna del Collio cerca subito personale vendemmia. Telefonare 0481/60034. (F147)

CUSTODI con referenze controllabili padronanza lingua italiana automuniti cercasi per villa costiera triestina. Offresi casetta indipendente per 2/3 persone 2 mattine libere stipendio adeguato con contributi previdenziali per 1 persona. Telefonare ore 9-13 cell. 333/6648942. (A5661)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37 % Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 6970. Gio???. Srl 040/772633. (F146)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

Continua in 24.a pagina

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

LE AZIENDE INFORMANO

1° Concorso d'intaglio di bastone da montagna organizzato da Sportler

«Andiam andiam... .. bastoni noi facciamo»

Muoversi non fa solo bene al nostro fisico ma ci fa star bene con noi stessi, se poi ci aggiungiamo una porzione di creatività, leggenda ad una tradizione nasce l'idea che Sportler promuove, per incentivare le famiglie e gli amici a riscoprire insieme la natura, imparando l'una dall'altra. Dopo aver passato tutto l'inverno al chiuso davanti ai nostri computer, l'estate e le vacanze ci spingono ad uscire all'aperto. Non solo i piccoli, ma anche noi adulti vogliamo respirare l'aria fresca, goderci i raggi di sole e stare nella natura, i prati, i boschi e le montagne altissime invogliano a camminare, così muniti di scarpe da montagna ci buttiamo in spalla uno zaino pieno di buoni propositi per fare un picnic. Succede spesso che camminando s'incontrano altri escursionisti che, per incrementare la velocità dei loro passi, si sdoppiano di bastoni appositamente creati. Questa nuova moda nel mondo dell'alpinismo ed escursionismo ha avuto il nome di Nordic Walking. Anche nelle camminate più semplici i bastoni non solo facilitano la regolarità del passo ma, lo spostamento di peso da sollevare alle articolazioni delle ginocchia, il bastone da montagna non è una nuova invenzione ma, già il nonno da una radice o un pezzo di legno di salice con il suo coltello riusciva ad incidere delle bellissime decorazioni, ricavandone un suo bastone da montagna personalizzato che, una volta finito lo ha accompagnato su tutti i suoi cammini. Ispirandosi a questa tradizione, Sportler invita tutti i bambini, genitori e nonni a prendere i loro coltellini per creare in mezzo alla natura il proprio bastone da cammino. I capolavori che nasceranno da questa iniziativa, potranno essere consegnati in tutte le filiali di Sportler fino al 31 Ottobre 2004. Tutti i partecipanti al concorso otterranno un premio simpatico, mentre i lavori più creativi saranno esposti nelle vetrine di Sportler ed illustrati nel suo nuovo catalogo. Il primo premio del concorso consiste invece in una settimana di vacanza per due persone in un Hotel "tutto-montagna" in Alto Adige. Allora, cose aspettate a mettere in cammino? Maggiori informazioni nelle filiali di Sportler oppure sul sito www.sportler.com. * Se dovete marciare il coltellino, sceglietene uno nel vasto assortimento da Sportler, che le lo farà provare prima dell'acquisto.

Sportler - Dati e fatti

- 1977 apertura del primo negozio Sportler
- Titolare: Georg Oberhauch
- 12 filiali Sportler in 11 città in Alto Adige, Tirolo del nord e Italia del nord
- più di 300 collaboratori Sportler
- più di 150.000 proprietari della carta vantaggi Sportler
- 1.620 metri quadrati superficie di negozio
- 5.000 prodotti nella Casa Alpina

Sportler «Best in the Alps»

La storia di un'impresa altoatesina in una lunga tradizione di successi

La storia dell'impresa Sportler è iniziata 27 anni fa. Nel 1977 i fratelli Georg e Heiner Oberhauch aprono il più grande negozio di articoli sportivi dell'Alto Adige. In poco tempo lo trasformano in un negozio leader in tutta l'area alpina. Oggi si possono contare 12 filiali del gruppo Sportler dall'Alto Adige al Tirolo, dal Trentino al Veneto. Più di 300 collaboratori si danno da fare per venire incontro a ogni esigenza dei clienti.

Bolzano - Le nove in punto, Georg e Heiner Oberhauch, rispettivamente di 21 e 19 anni, si apprestano ad alzare le serrande del negozio, situato sotto i Portici al numero 37. E lunedì 13 ottobre 1977, il negozio è destinato a diventare il più grande negozio di articoli sportivi dell'Alto Adige. In poco tempo lo trasformano in un negozio leader in tutta l'area alpina. Oggi si possono contare 12 filiali del gruppo Sportler dall'Alto Adige al Tirolo, dal Trentino al Veneto. Più di 300 collaboratori si danno da fare per venire incontro a ogni esigenza dei clienti. Bolzano - Le nove in punto, Georg e Heiner Oberhauch, rispettivamente di 21 e 19 anni, si apprestano ad alzare le serrande del negozio, situato sotto i Portici al numero 37. E lunedì 13 ottobre 1977, il negozio è destinato a diventare il più grande negozio di articoli sportivi dell'Alto Adige. In poco tempo lo trasformano in un negozio leader in tutta l'area alpina. Oggi si possono contare 12 filiali del gruppo Sportler dall'Alto Adige al Tirolo, dal Trentino al Veneto. Più di 300 collaboratori si danno da fare per venire incontro a ogni esigenza dei clienti. Bolzano - Le nove in punto, Georg e Heiner Oberhauch, rispettivamente di 21 e 19 anni, si apprestano ad alzare le serrande del negozio, situato sotto i Portici al numero 37. E lunedì 13 ottobre 1977, il negozio è destinato a diventare il più grande negozio di articoli sportivi dell'Alto Adige. In poco tempo lo trasformano in un negozio leader in tutta l'area alpina. Oggi si possono contare 12 filiali del gruppo Sportler dall'Alto Adige al Tirolo, dal Trentino al Veneto. Più di 300 collaboratori si danno da fare per venire incontro a ogni esigenza dei clienti.

Un mezzo d'informazione indispensabile

A.M.

A. Manzoni&C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Monfalcone

Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

Filiale di Gorizia

Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

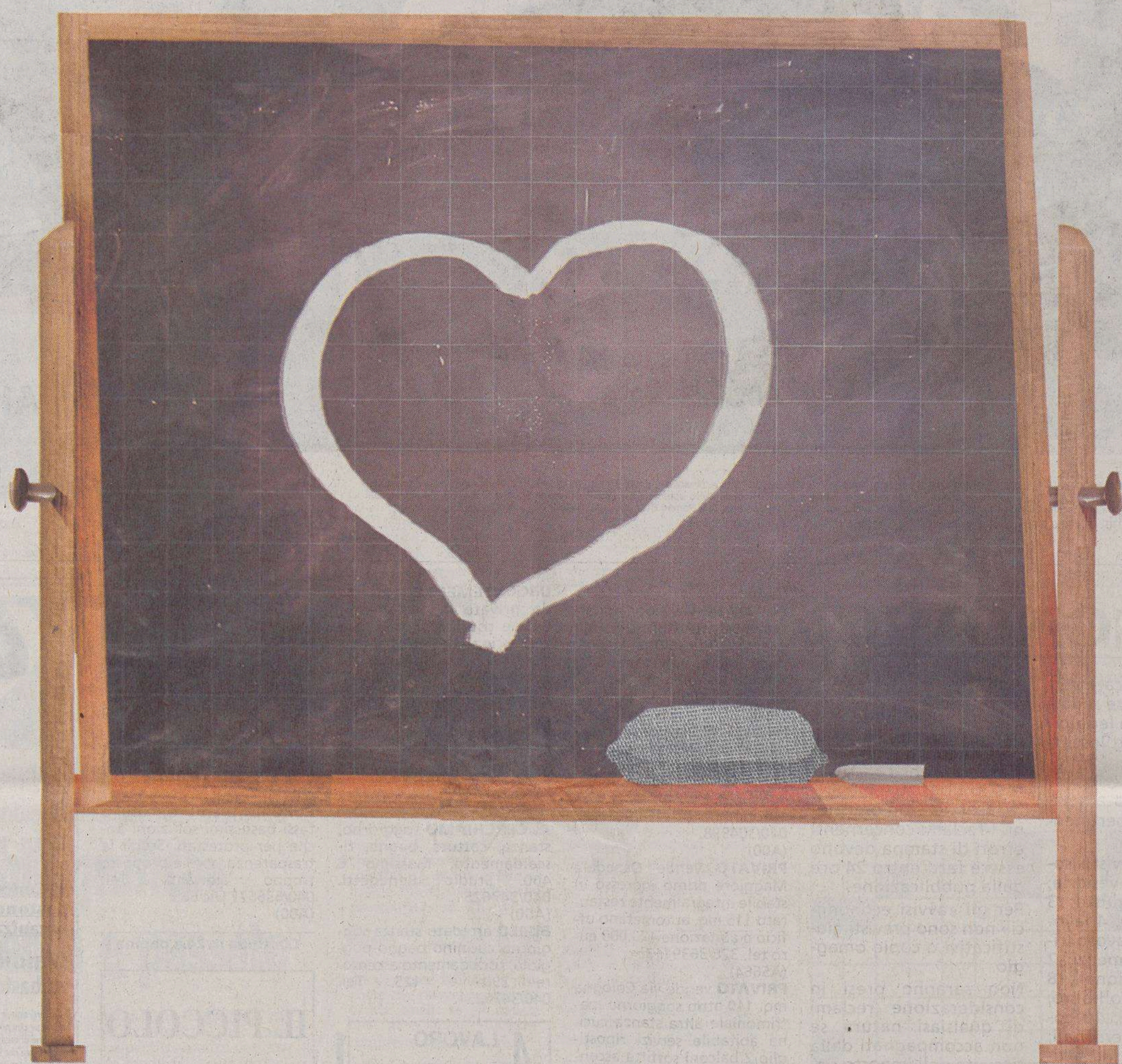
Filiale di Pordenone

Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Intenso come la vera amicizia.



Un romanzo che tocca l'animo nel profondo e resta per sempre. Cuore racconta le avventure di una classe di scuola elementare e del suo variegato universo, sullo sfondo dell'Italia da poco riunita, alle prese con realtà diverse e difficoltà di integrazione. Una storia sul valore dell'amicizia e sulla incrollabile speranza in un mondo migliore che ha affascinato intere generazioni di ragazzi. Un classico della letteratura che riesce, ancora oggi, a commuovere.

GIOVEDÌ 12 AGOSTO

"CUORE" DI EDMONDO DE AMICIS

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

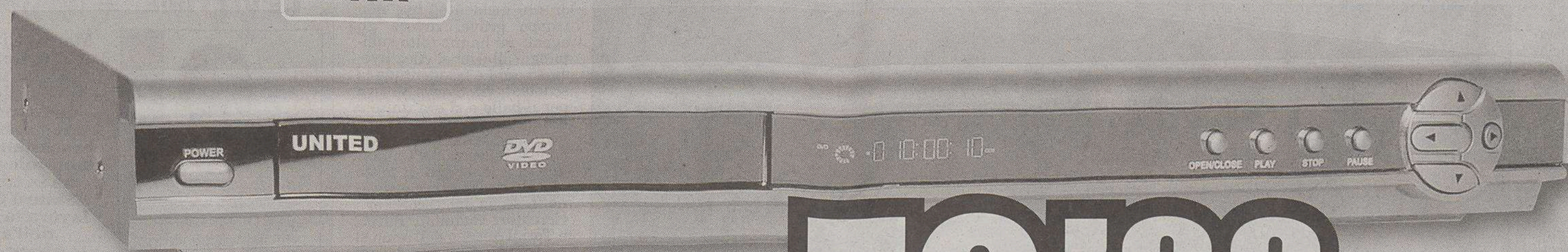
IL PICCOLO

dal 7 al 28 agosto

Chi non parte e resta?

FA FESTA!

DivX



UNITED
Lettore DivX 4069
Riproduzione DVD/CD/
CD-R/CD-RW/MP3/DivX.
Presa Scart.

79'00

DVD
recDV
in

399'00



PIONEER
DVD Recorder DVR 3100
Registrazione DVD-RW. Riproduzione DVD/DVD-RW/
CD/SVCD/VCD/CD-R/RW/MP3/WMA/JPEG/SHOW VIEW.
Ingressi A/V multipli. DV-IN.



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) il numero **800 992200** o collegati al sito **www.mediaworld.it** per ordinare i prodotti e riceverli comodamente a casa tua.

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it **APERTI AD AGOSTO**

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.59**
tramonta alle **20.20**
La Luna: si leva alle **0.29**
cala alle **16.54**

33.a settimana dell'anno, 223 giorni trascorsi, ne rimangono 143.

IL SANTO

San Lorenzo

IL PROVERBIO

La natura è una bestia enigmatica.

INQUINAMENTO

Frazione P_{m10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	8
Via Carpineto	µg/m³	16
Via Pitacco	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	13
Via Tor Bandena	µg/m³	6
Muggia	µg/m³	19

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,9
Via Battisti	mg/m³	1,4
Piazza Vico	mg/m³	0,9
Via Carpineto	mg/m³	0,4
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,4
Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Svevo	mg/m³	0,6
Via Tor Bandena	mg/m³	0,2
Muggia	mg/m³	1,0
S. Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	9.21	+11 cm
	ore	13.05	+8 cm
Bassa:	ore	1.39	-31 cm

DOMANI

Alta:	ore	9.18	+18 cm
Bassa:	ore	2.17	-39 cm

TEMPO

Temperatura:	20,8 minima
	25,6 massima
Umidità:	68 per cento
Pressione:	1012,2 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	10,8 km/h da Ovest
Mare:	26,2 gradi

Vista Più
OCCHIALE COMPLETO
MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
€ 99,00
ROT. DEL BOSCHETTO 1 TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
OCCHIALE COMPLETO
MONTATURA + LENTI
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO
€ 79,00
ROT. DEL BOSCHETTO 1 TEL. 040.54374

Il dramma dei familiari dopo la strage sulla strada Romea di domenica sera: morti tre giovani triestini e un croato. Un unico superstite

«La polizia ha suonato alle 3 di notte: abbiamo capito»

Mauro, Ilenia, Alex e Goran: la breakdance il loro sogno. Per la ragazza era la prima notte fuori casa

«Ho saputo della nostra tragedia guardando la televisione. Ho sentito pronunciare il nome di Ilenia, e un attimo dopo hanno detto che era morta assieme ai suoi amici».

La nonna di Ilenia Cavressi ha saputo della strage così, senza alcuna mediazione. Un colpo di maglio, una rasoiata, la fine di tutto. La mamma di Alex Lorenzi è stata invece svegliata alle 3 di notte. «La polizia ha suonato alla porta. Quando ho aperto avevo già capito perché quegli uomini in divisa mi stavano cercando. Ad Alex era accaduto qualcosa di molto grave».

In questi modi del tutto diversi ma ugualmente crudeli la notizia della strage della Romea si è infranta sulle famiglie. Quattro giovani sono morti in un schianto innescato dal sorpasso folle effettuato da un'altra vettura. La Romea è tragicamente nota nella memoria collettiva, ma non c'è traccia di un'analoga strage con quattro giovani strappati in un attimo alla vita.

Ilenia Cavressi non aveva ancora 18 anni. Il suo ragazzo Mauro Giugovac, conosciuto in tutta Italia tra i breakdancer come «Ciuciù», ne aveva 27. Alex Lorenzi detto «Alvin», ne aveva solamente 15. Il loro amico Goran Kolarek, originario di Zagabria, uno dei più noti breakdancer della vicina repubblica, aveva da poco compiuto 25 anni.

Davide Prete, «Solco» per gli amici, di anni ne ha 21. È l'unico sopravvissuto dello schianto ed è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Dolo. Gli altri quattro sono morti sul colpo, schiacciati tra le lamiere della loro «Peugeot 106» verde infrantasi contro un Tir che viaggiava nella direzione opposta. Davide Prete aveva frenato di colpo per non tamponare la vettura che aveva azzardato il sorpasso. Non è servito a nulla. Sono finiti addosso al Tir e non c'è stato scampo.

«Ilenia era partita da Trieste giovedì scorso assieme ai suoi amici» ricorda tra le lacrime la nonna Francesca. Accanto a lei c'è l'altra nipote. Si chiama Elisa e piange disperatamente per la sorella. Nonna e nipote sono appena rientrate dall'ospedale di Dolo nella loro abitazione di via Alpi Giulie. I genitori sono rimasti



Addetti mentre recuperano i resti delle quattro vittime nell'auto. Le operazioni di soccorso sono durate diverse ore.

invece nella cittadina della Riviera del Brenta a vegliare Ilenia. «Era la sua prima uscita. Non aveva mai passato una notte fuori casa ma stava per compiere i 18 anni e dire 'no' alla sua richiesta di recarsi a Pesaro sarebbe stato difficile e ingiusto. Sono partiti tutti giovedì, felici di potersi esibire nel loro ballo. L'ho sentita l'ultima volta per telefono. Mi ha chiamato da un

autogrill verso le 19 di domenica. Poi il telegiornale, la notizia dell'incidente, i nomi. Abbiamo subito telefonato e i cellulari dei ragazzi erano muti. Abbiamo chiamato la polizia. Ci hanno detto che era tutto vero... Ilenia e gli altri erano morti».

Squilla il telefono di casa. La nonna risponde e piangendo racconta disperata cos'è accaduto. Piange

anche la sorella e una povera cagnetta vaga per la casa senza fermarsi un attimo. Sente la tragedia, percepisce il dolore e cerca il conforto in qualche carezza. Fugge, ritorna sui suoi passi. «Mia nipote studiava al Nordio, doveva andare in terza. Amava ballare e dipingere murali. Di recente si era anche presentata per gioco alle selezioni per miss Trieste. L'avevano

scartata perché non era abbastanza alta. Abbiamo anche un suo video. E' tutto quel che ci resta».

Un piccolo cane abbaia anche nell'abitazione di via Bartolomeo D'Alviano dove Alex Lorenzi viveva con la mamma e il fratello Christian. «Alle tre di notte hanno suonato alla porta. Erano due agenti della polizia stradale. Ho capito subito e ho sperato che si trattasse

di un incidente, ma non troppo grave. Invece gli agenti mi hanno tolto subito ogni illusione. Alex aveva 15 anni e frequentava la scuola di via Svevo. Viveva per il ballo e si era unito a un gruppo di amici del rione di Poniziana. Frequentavano la palestra del California, si allenavano di notte in galleria Protti, mettevano in scena spettacoli per i ricreatori comunali Pitteri e Toti. L'ultimo dell'anno si erano esibiti sul palco di piazza dell'Unità e la loro performance era stata rilanciata da Rete 4. Un successo che li aveva proiettati ancora più in alto. Erano affiatati tra di loro tanto che dopo uno spettacolo in Ungheria li avevo invitati tutti a cena. Erano seduti attorno a questo tavolo».

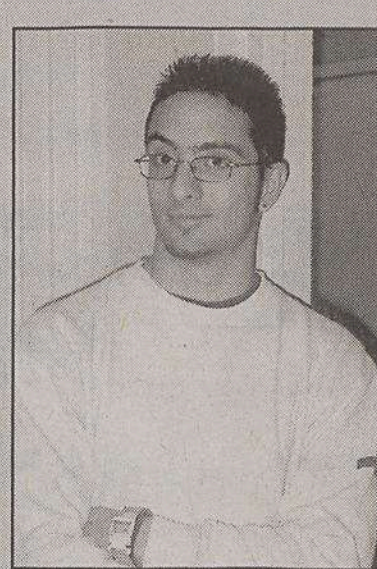
Attorno al tavolo ieri mattina c'erano invece tre persone di mezza età che piangevano. Una quarta era in cucina e si stringeva il capo tra le mani. Il piccolo cane abbaiva. Un ragazzo con la barba e gli occhi rossi era seduto sul divano. «Ballavano ma anche dipingevano murali al Centro delle culture di Poniziana. Erano dei breakdancer che si rifacevano alla cultura dei ghetti americani: alla musica di Eminem e ai graffiti di Basquiat».

A trenta metri dal Centro delle Culture, in via San Giovanni Bosco abita con la famiglia Davide Prete, «Solco» per gli amici e i breakdancer. E' stato proiettato fuori dalla «Peugeot» dall'urto con il Tir. E' gravissimo all'ospedale di Dolo. «I miei genitori sono lì. Non posso e non voglio dire nulla. Il nostro stato d'animo è comprensibile. Da dodici ore siamo piombati in una tragedia inimmaginabile. Scusateli...». Altro la sorella di «solco» non dice.

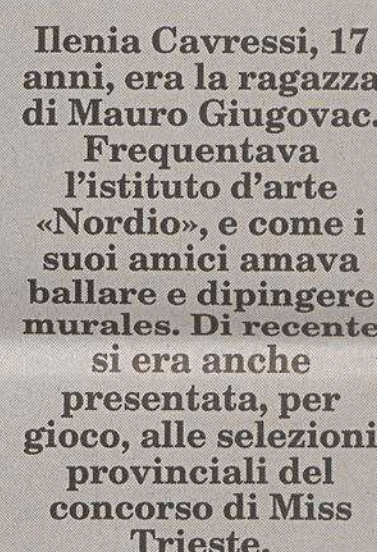
Goran Kolarek, 25 anni, originario di Zagabria, è la quarta vittima dell'incidente della Romea. A Pesaro aveva fatto parte della giuria della manifestazione di breakdance in cui si erano esibiti Mauro Giugovac, Alex Lorenzi, Davide Prete e altri amici. La loro squadra si chiamava «Magnimel Crew». Goran Kolarek era di casa a Trieste e nella sede dell'agenzia «Termare» dove lavorava il leader del gruppo Mauro Giugovac, ricordano le sue frequenti telefonate.

Amici per la danza.
Claudio Ernè
Corrado Barbacini

LE VITTIME



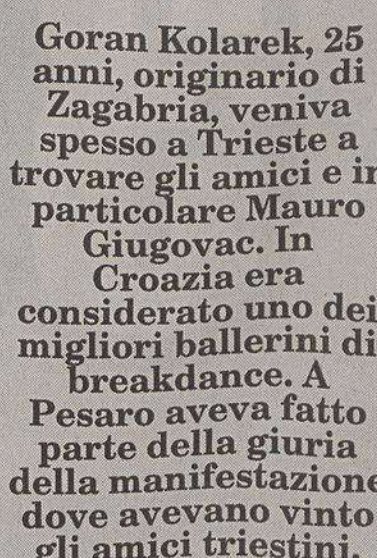
Mauro Giugovac, 27 anni, nome d'arte «Ciuciù». Era il leader del gruppo «Magnimel Crew», e uno dei ballerini di breakdance più noti non solo in regione ma in tutta Italia. Mauro Giugovac lavorava nella sede dell'agenzia «Termare», in Campo Marzio, un'agenzia di import-export.



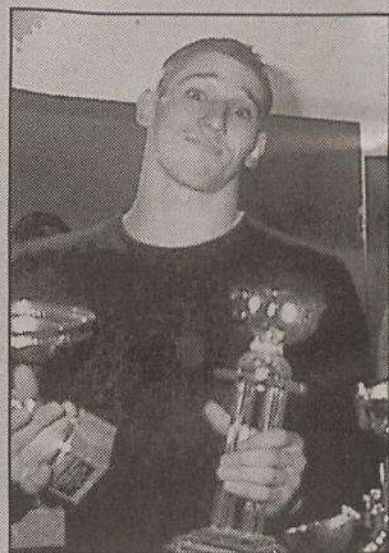
Ilenia Cavressi, 17 anni, era la ragazza di Mauro Giugovac. Frequentava l'istituto d'arte «Nordio», e come i suoi amici amava ballare e dipingere murali. Di recente si era anche presentata, per gioco, alle selezioni provinciali del concorso di Miss Trieste.



Alex Lorenzi, soprannominato «Alvin», aveva 15 anni. Frequentava la scuola media «Italo Svevo», amava la breakdance e si era unito a un gruppo di ragazzi del rione di Poniziana. Si allenava nella palestra del California e spesso si esibiva la sera sotto i portici di Galleria Protti.



Goran Kolarek, 25 anni, originario di Zagabria, veniva spesso a Trieste a trovare gli amici e in particolare Mauro Giugovac. In Croazia era considerato uno dei migliori ballerini di breakdance. A Pesaro aveva fatto parte della giuria della manifestazione dove avevano vinto gli amici triestini.



Il decesso dei quattro ha fatto subito il giro della rete: fan in lutto su Internet

Giugovac era il leader dei «dancer»

Tutti lo conoscevano come «Ciuciù», in Italia e all'estero



Un'esibizione di Mauro Giugovac.

Mauro Giugovac, 27 anni, padre triestino, madre argentina, era il leader dei «Magnimel Crew» e la sua fama di breakdancer aveva travalicato i confini cittadini e regionali. Lo conoscevano a Budapest e Milano, ad Ancona e Roma col soprannome di «Ciuciù». Sabato sera era stato premiato al concorso di Pesaro svoltosi nella «Connection quattro Arena» zeppo di pubblico tra cui molte famiglie con bambini. Era stato un trionfo. Primo premio. Ieri, appena la notizia della strage sulla Romea si è diffusa, sui siti decine di rapper hanno manifestato il loro dolore per la sua scomparsa. Ecco le loro parole affidate a Internet: «Mi dispiace troppo per Ciuciù, per la sua ragazza per Alvin e per gli altri due. Con loro se ne va quello che restava dell'hiphop a Trieste. Oggi l'hiphop è in lutto, riposate in pace ragazzi».

«Mi dispiace tantissimo. Non riesco ad aggiungere altro».

Ieri mattina Mauro Giugovac

avrebbe dovuto ritornare al lavoro nel suo ufficio della «Termare», in via di Campo Marzio 10. Così lo ricorda un collega. «Si dedicava alla breakdance spesso fino a tarda notte e lavorava sodo in ufficio. L'avevo sentito venerdì sera: lui era a Pesaro con il suo gruppo e mi aveva confermato il rientro. Era orgoglioso del suo successo e di quello dei suoi amici: mi mostrava spesso i video delle loro incredibili esibizioni». Il gruppo dei «Magnimel Crew» si era formato nel dicembre del 1998, in occasione di uno spettacolo organizzato all'interno del party «The Grove» di Mantova. «Abbiamo cercato di creare un'insieme di movenze e tecniche originali per distinguerci dai canoni attuali su cui si basa l'arte del B-Boying. Lo sviluppo delle coreografie riesce così a creare idee e ambientazioni basate sui pensieri d'ogni singolo individuo» si legge nell'opuscolo con cui si presentavano i ragazzi di Ciuciù.



www.opel.it Nuova Astra: consumi da 4,9 a 9,1 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 132 a 218 g/km.

Nuova Opel Astra.

Credi ai tuoi occhi.

Nuova Opel Astra. Dinamismo e controllo totale, tecnologie innovative e una gamma di motori Euro 4, turbodiesel Common Rail e benzina, al vertice per prestazioni e bassi consumi.

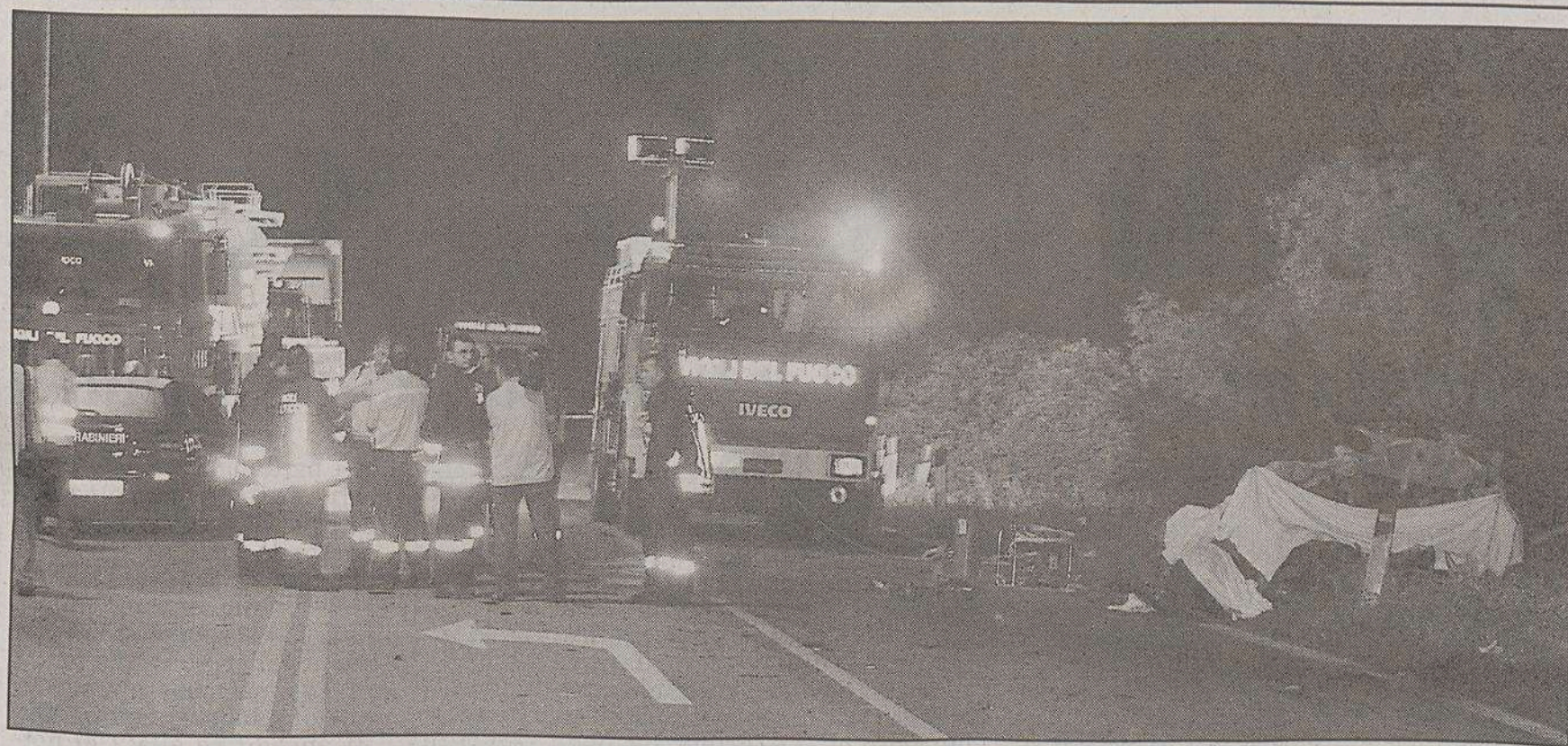
Panauto

BOATO CAR

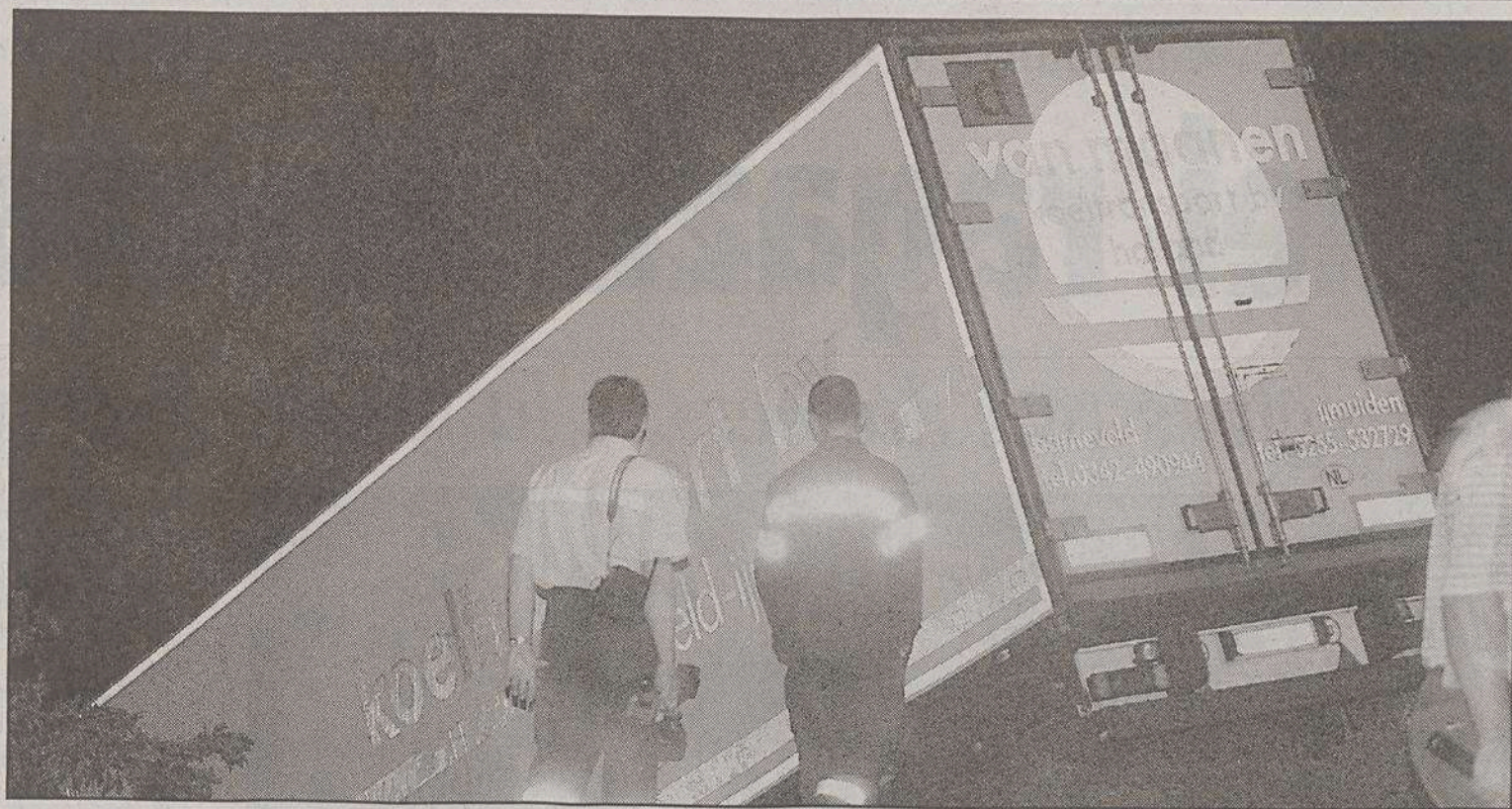
Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176





A sinistra, l'agghiaccicante scena che si è presentata ai soccorritori. A destra, il Tir olandese contro il quale si è schiantata la Peugeot 106 dei ragazzi triestini, durante le operazioni di recupero.



Gli investigatori della polizia stradale di Mestre stanno ricostruendo eventi e responsabilità anche con l'aiuto delle poche e contraddittorie testimonianze

Incerta la dinamica, forse coinvolta una terza auto

Una macchina sorpassa e rientra bruscamente per evitare il Tir che sopraggiunge. I ragaxxi frenano, è la fine

VENEZIA Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente della Romea in cui hanno perso la vita i quattro giovani. Si tratta di Mauro Giugovac, 27 anni, Alex Lorenzi (15), e Ilenia Cavressi (17), tutti di Trieste, e un giovane croato, Goran Kolarik, 25 anni, di Zagabria.

Dall'altra notte gli investigatori della polizia stradale di Mestre stanno cercando di accertare le varie responsabilità dei conducenti coinvolti, sulla base dei rilievi svolti e di alcune testimonianze, che però sono poche e contraddittorie. La ricostruzione, per il momento, è priva dell'aspetto fondamentale: il motivo che ha causato la sbandata dell'auto con i cinque ragazzi a bordo.

Ecco i fatti: la Peugeot 106 verde condotta da Mauro Giugovac sta percorrendo la Romea in direzione di Mestre. I ragazzi stanno tornando da una gara di «breakdance» che si era svolta a Pesaro. Alle 21 l'auto è all'altezza del ponte di Lughetto. Dal senso di marcia opposto, diretto verso Ravenna, sta procedendo un autoarticolato olandese che trasporta pesce e che quindi può viaggiare nonostante non siano ancora le 22, ora del divieto.

All'improvviso un'auto scarta verso sinistra la Peugeot che si scontra frontalmente con il Tir. L'impatto è tremendo. Il pesante automezzo travolge l'utilitaria. Praticamente per alcuni metri vi finisce sopra.

Dietro la Peugeot c'è una vettura con cinque amici dei ragazzi. Nello schianto è coinvolta un'altra macchina. Una Innocenti Elba con a bordo solo il conducente: viene spinta fuori strada dal camion che a sua volta fa volare nel fossato la Peugeot. Un urto devastante.

Daniilo Chinello che si trova alla guida della Mini rimane ferito a una spalla ed esce dall'abitacolo da solo. Racconterà poi di avere visto l'auto dei ragazzi all'improvviso sbandare e invadere la corsia opposta.

Ci sono altri due testimoni, il camionista olandese Hermann Kerbert e un altro automobilista. Sostengono che c'era un'altra auto presente sulla scena dell'incidente. Una vettura che percorrendo lo stesso senso

di marcia della Peugeot ha sorpassato la fila di mezzi incolonnati rientrando all'improvviso per il sopraggiungere del Tir, obbligando così la Peugeot a frenare bruscamente. Facendo perdere così il controllo al conducente, ingannato anche dal fondo stradale bagnato che ha fatto sbandare il mezzo.

Il camionista subito dopo lo scontro ha riferito anche di un'auto che è uscita dall'incrocio, immettendosi sulla statale Romea, in direzione di Mestre.

Ieri mattina intanto i familiari delle vittime all'obitorio di Dolo hanno riconosciuto ufficialmente i loro cari. La Romea è rimasta chiusa fino alle 4 del mattino.

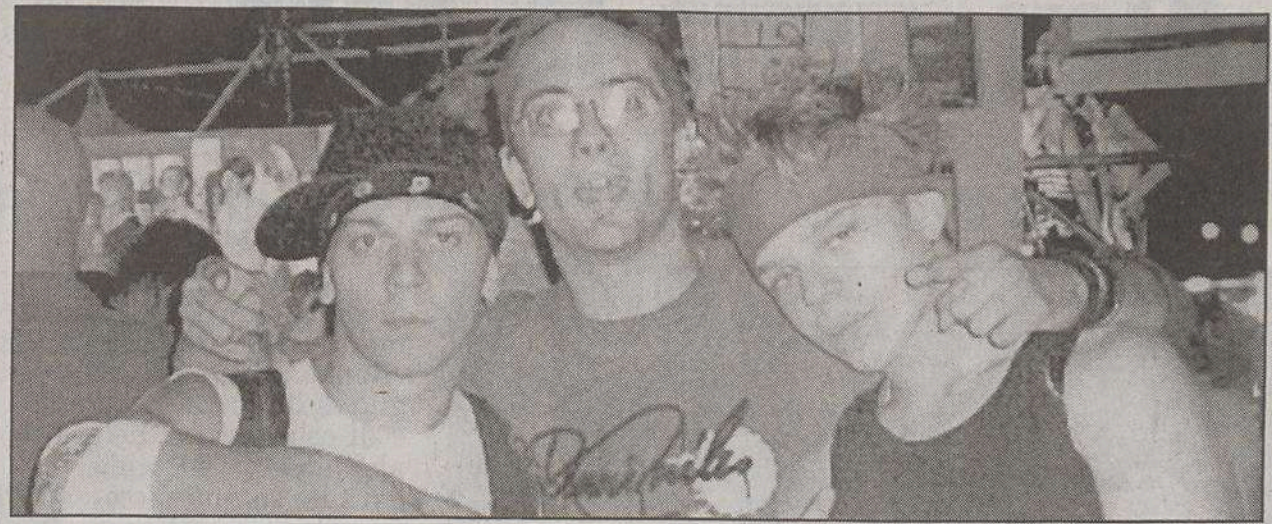
Carlo Mion

L'unico giovane sopravvissuto al terribile incidente è assistito dai genitori all'ospedale veneto

Davide è ancora gravissimo a Dolo

Si trova ancora ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Dolo Davide Prete, 21 anni, di Trieste, l'unico sopravvissuto al terribile incidente.

Davide, soprannominato «Solco», era alla guida dell'auto che si è schiantata contro il Tir, e nell'urto è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi ai soccorritori. Adesso Davide lotta contro la morte all'ospedale di Dolo. Accanto a lui i genitori che lo hanno raggiunto da Trieste.



Davide Prete, l'unico sopravvissuto nel tragico incidente, è il primo da sinistra.

Parla l'assessore alla Mobilità del Veneto: «Il progetto c'è, ma è quello lungo fino a Civitavecchia, e comunque ci vogliono molti soldi»

Romea, strada di disastri e progetti mai realizzati

Il sindaco della località: «Non si può continuare così, troppi morti, sembra di essere in guerra»

VENEZIA Quanto contano tre anni di ritardi, rispetto ai quaranta già accumulati ad aspettare la Romea commerciale? In termini di morti, una valanga. Anche per Renato Chisso, assessore regionale alla Mobilità del Veneto. Quanti morti ancora, assessore? «No, calma, è una cosa terribile - sospira -, ma ora il progetto c'è». Per la tratta lunga o per quella corta? «Lunga, è la Venezia Civitavecchia». E non era meglio farla corta, realizzando la Venezia-Ravenna? Non si sarebbe risparmiato tempo? «Ma l'opera - risponde Chisso - non è mica che possiamo farla noi e l'Emilia: ci vogliono soldi, e tanti. Permessi, e tanti». Parliamo di autostrada o superstrada? «Autostrada, autostrada a pagamento. Il progetto è quello». E quanto tempo si sarebbe risparmiato a farla superstrada? «Ma no...». Quanti anni? «E' proprio questo. Il progetto preliminare della Venezia-Ravenna è stato spedito all'Anas un anno fa. Ora sono due le idee inviate all'Anas: il

«project financing» di Autovie Venete, Autostrade, Venezia-Padova, Serenissima e Province, per il corno Venezia-Ravenna. Ma c'è pure l'altro progetto, quello di Vittorio Bonsignore, amministratore delegato dell'Ilva, che ha proposto la Mestre-Orte, che vuole il lungo, fino a Civitavecchia».

E la Regione Veneto non ci mette parola? «Ci siamo incontrati, Veneto, Emilia, Umbria e Lazio, a maggio. L'Umbria si tirava indietro. Ma Galan, presidente del Veneto, ha detto: «Allora noi cominciamo, mi interessa che si faccia il tratto Veneto». Noi si va avanti». Ma allora perché Galan ha detto anche: «Credo di più alla Pedemontana, alla Valdastico sud e al Passante. Alla Romea credo meno»? «E' una frase. Frase pesante. Ma la questione è che quei progetti si autofinanziano. Le altre tratte si fan-



La statale Romea è rimasta bloccata fino a ieri mattina.

no con introiti, per la Romea ci vuole denaro pubblico al 50-60 per cento». Allora ad oggi si può dire che la Regione ha fatto il possibile? Posso dire che il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi, preferisce il tratto lungo. Ci convocherà. Poi

bisogna andare al Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica). Ma c'è già la legge-obiettivo. I tempi? «A fine anno si deve individuare il soggetto, insomma scegliere il progetto. E in Finanziaria ci saranno i soldi.

Nel primo semestre del 2005 al Cipe, e nel 2006 i cantieri».

Ma i soldi non li aveva portati Berlusconi nel 2001? «Ma sono nel fondone della legge obiettivo. Ce ne voglio altri». E intanto? «Domani vedo il capo compartimento dell'Anas. Gli chiederò i "guard rail". Piccoli passi, ma sicuri».

«Basta, con questa strage continua non si può andare avanti. Per la Romea proporremo la realizzazione di una rotatoria al posto dell'immissione diretta proprio sul ponte di Lughetto». Questo dice invece il sindaco di Campagna Lupia, Angelo Ragazzo, il giorno dopo l'incidente che ha spezzato la vita ai ragazzi di Trieste. «Non si può più continuare così - afferma il sindaco -. Sulla statale ci sono stati cinque morti nel giro di una settimana, cifre da guerra». Per Ragazzo gli in-

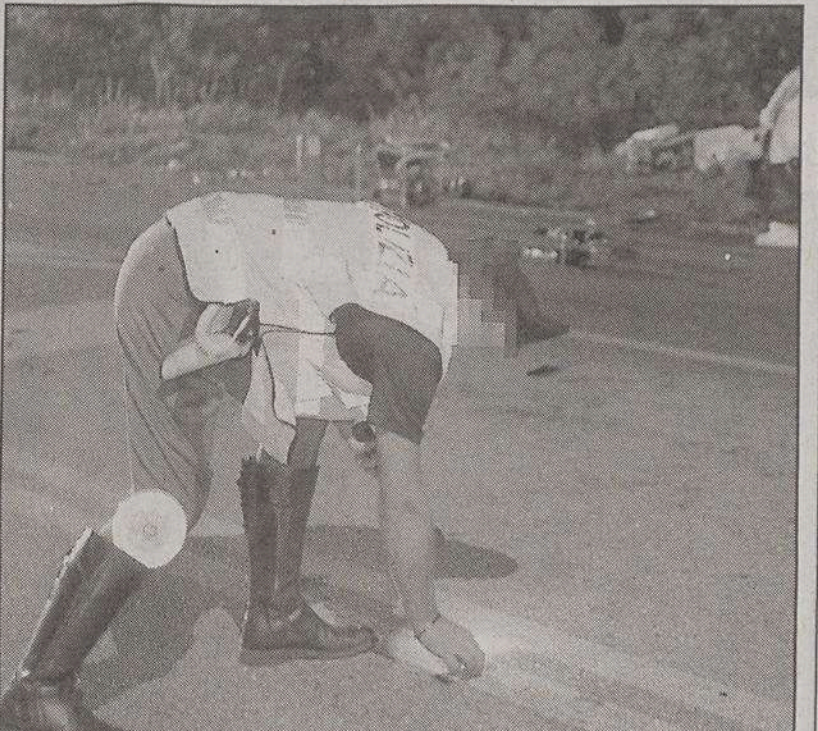
terventi per mettere in sicurezza la strada si possono fare solo con l'accordo di tutte le istituzioni. «Nei prossimi giorni - continua - metterò a punto un progetto che prevede proprio nel punto in cui si è verificata la tragedia la realizzazione di una rotatoria. A Lughetto si può fare, sul lato Sud non ci si trova in zona lagunare ma in area agricola. Speriamo la Regione lo accolga e finanzi».

L'idea sarebbe di allargare la sede stradale di diversi metri. Non è la prima volta che il Comune si impegna per mettere in sicurezza gli attraversamenti e i residenti che utilizzano i mezzi pubblici. Anche a Mira il vicesindaco, Renato Martin, parla di pensiline per i pendolari, di sottopassili nelle località di Giare e Dogaleto, di una rotatoria a Malcontenta. «Ma servono decine di milioni di euro che non abbiamo. Solo un cospicuo finanziamento regionale potrebbe accelerare i tempi dei cantieri».

Alessandro Abbadi
Ugo Dinello

Il racconto di un automobilista

«Ho visto tutto, lo schianto e quelle vite spezzate. Sono vivo per un miracolo»



Un agente della polistrada mentre esegue i rilievi.

PIOVE DI SACCO Ha visto tutto: l'auto sbandare, l'urto, il camion che usciva di strada, i ragazzi morti, il camionista illeso. Daniilo Chinello è ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale di Piove di Sacco: è scampato alla carneficina di domenica sera, quella che alle 21 ha spezzato quattro giovani vite a Lughetto di Campagna Lupia. Una quinta è ancora appesa ad un filo: l'unica sopravvissuta è ricoverata in Rianimazione a Dolo. E' grave. L'uomo accetta di parlare e di raccontare ciò che ha visto, quasi per esorcizzare la paura, e dare ordine ai pensieri che si sono fermati alle scene agghiaccianti che gli si sono presentate davanti.

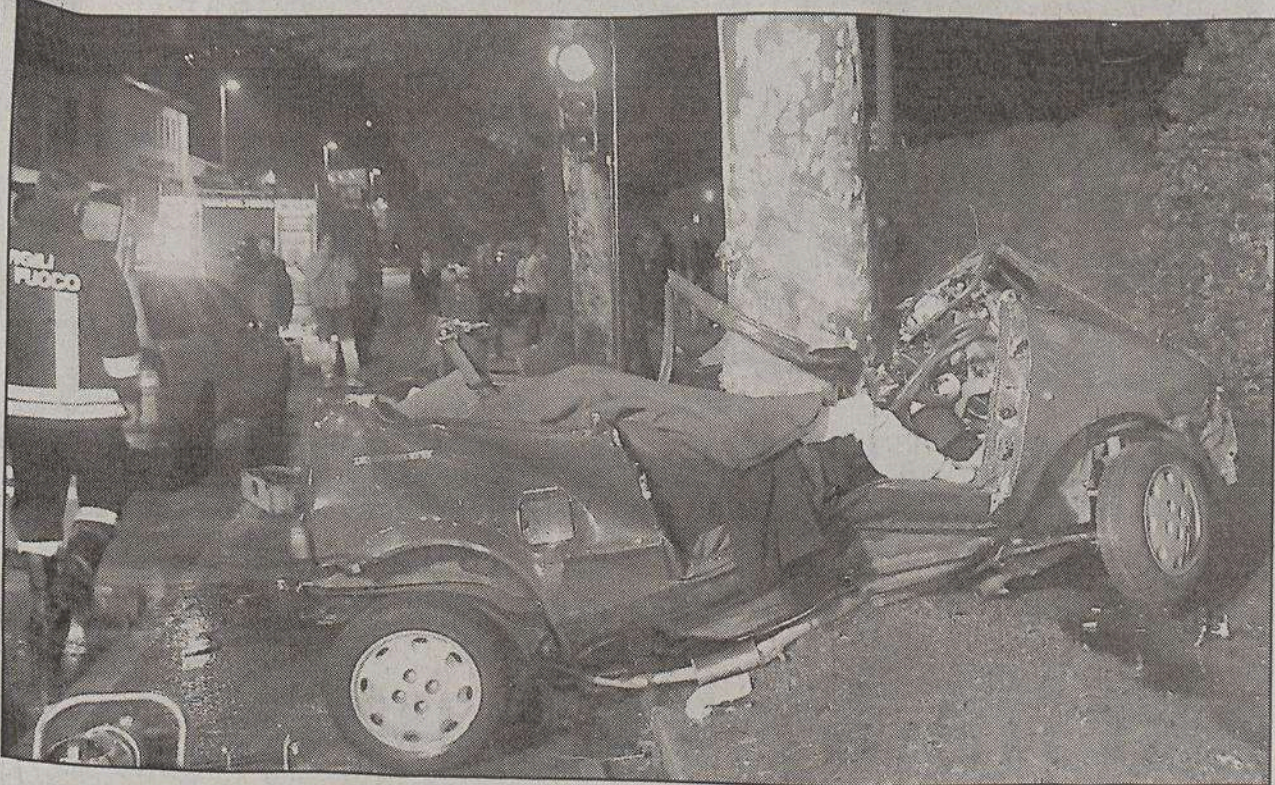
Ripercorre la sequenza dell'incidente: racconta che il camion impazzito dopo lo schianto con la Peugeot dei giovani ha urtato la sua Innocenti Mini, che ora «è da buttare». Lui se l'è cavata con qualche ammaccatura e l'inevitabile choc che segue a un evento così terribile: è uscito da solo dalla sua auto, è andato a vedere i ragazzi, e l'autista. «Stavo procedendo in direzione Venezia - riferisce -, in auto ero da solo, e la Peugeot mi precedeva. Il fondo stradale era bagnato e scivoloso, bisognava andare piano e fare molta attenzione. L'auto dei cinque giovani correva a forte velocità? «Non lo so dire, a un certo punto è sbandata, e ha preso in pieno il camion che proveniva dalla corsia opposta. Il botto è stato tremendo. Poi il camion ha urtato la mia auto, non so dire come, e ha finito la sua corsa fuori strada».

In pochi istanti il tempo sembra fermarsi: «Sono uscito dall'abitacolo e in molti si erano già fermati per dare l'allarme. Eravamo consci della gravità dell'incidente». E' ancora profondamente scosso: «Mi sono reso conto che potevo andarmi peggio, potrei anch'io non essere qui a raccontare com'è andata, come quei ragazzi, altre quattro giovani vite spezzate sulla strada».

Resterà in ospedale per qualche giorno sotto osservazione: l'attrito della cintura di sicurezza sulla spalla sinistra gli ha lacerato la camicia, la maglietta e abraso la pelle. Però è ancora vivo.

Cristina Chinello

IL PRECEDENTE



La Cinquecento dopo l'impatto contro un platano a Barcola nell'ottobre scorso.

Tre giovani avevano perso la vita nella «500» finita contro un platano a Barcola

Dieci mesi fa un'altra tragedia

Circa dieci mesi fa, esattamente il 21 ottobre un altro terribile incidente, in viale Miramare alle porte di Barcola, si è portato via tre giovani vite. Severine Branchini, 27 anni, Stefano Maria Spina, 24 e Margareth Segon, 28 sono rimasti uccisi nell'abitacolo della «500» che si è accartocciata contro un platano poco prima del semaforo di Barcola. Quel giorno pioveva a dirotto quando, attorno alle 21, la vettura guidata da Stefano Spina ha perso aderenza con l'asfalto e si è schiantata contro il tronco di uno degli alberi che costeggiano il lato destro (per chi esce dalla città) di viale Miramare. Un impatto micidiale che non ha lasciato scampo ai tre giovani. Sotto accusa il manto stradale che in quel punto diventa particolarmente scivoloso

quando piove. Per una tragica fatalità Stefano Maria Spina è morto proprio il giorno del suo compleanno. Frequentava la facoltà di Storia dell'Ateneo. Severine, studentessa universitaria a Scienza della comunicazione, era la figlia del professor Bruno Branchini che fino a qualche anno fa era stato primario del reparto di cardiocirurgia del «Maggiore». Margareth, l'amica del cuore di Severine, si era diplomata geometra al «Da Vinci» e da qualche mese si era legata sentimentalmente a Stefano. Da poco era stata assunta in prova in uno studio di architettura.

Tre vite distrutte, tre famiglie che piangono i loro figli che non ci sono più. Era il 21 ottobre 2003. Ora questa nuova tragedia.

Il gruppo dei «Magnimel Crew» è attivo da almeno dieci anni ed è composto da giovani e giovanissimi impegnati in spettacoli e manifestazioni pubbliche

Quei ragazzi vivevano per la breakdance

Sono gli «street dancer», e la loro arte è un miscuglio di musica, danza e filosofia della strada



Alcuni dei ragazzi triestini osservano le esibizioni a Pesaro. (Foto Digilab)

Piazze, strade, sfilate di moda, teatri, party, studi televisivi, discoteche, centri sociali. Il gruppo dei «Magnimel Crew» non ha disdegnato alcuna sede per le sue performance di breakdance. Importante era esibirsi, competere, stare al centro dell'attenzione, cercare nuove vie espressive.

Il nucleo centrale del «crew» aveva almeno dieci anni di esperienza alle spalle e su questo «zoccolo duro» si erano via via inseriti altri ragazzi più giovani.

Prima della tragedia dell'altra sera il gruppo poteva contare su Davide Prete, di professione montatore e manutentore hardware e software; su Mauro Giugovac, impiegato; su Paolo Gargiulo, nome d'arte «Tonyco», ragioniere; su Alex Lorenzi, studente; su Giovanni Leonarduzzi, per gli amici «Gava», giardiniere; su Tiziano

LE ORIGINI NELLE METROPOLI USA

Strada, sogni e sudore. Questa è la formula attraverso la quale i migliori «street dancers» che si scontrano a colpi di breakdance per il gusto della sfida e la speranza di realizzare un sogno: riuscire a sfondare.

Gli street dancers sono nati dal connubio tra breakdance e musica hip-hop e sono diventati dei veri e propri artisti di strada, completamente autodidatti, hanno rivoluzionato la danza moderna ma anche le tradizionali gang dei ghetti. Nati nei primi anni 70 nelle metropoli Usa, gli street dancers hanno sostituito il ballo quasi rituale alle armi e si sono guadagnati il rispetto della gente. Si esibivano all'interno di cerchi disegnati sull'asfalto, contro un avversario. Una sorta di

combattimento senza contatto, che ha trasformato lo scontro violento tra le bande in un confronto sportivo e creativo.

L'hip hop, come sottolineano riviste e siti Internet, affonda le proprie radici in un mix di ritmi africani, danze sudamericane come la Capoeira, movimenti asiatici del Thai chi e svariati ritmi tribali e multietnici. Le prime tecniche dell'hip hop nascono negli anni Settanta con la breakdance dei ghetti newyorkesi e si propagano poi con gli stili popping (movimento frenetico ed esplosivo) e del locking (movimento bloccato) nella West Coast californiana. In Italia l'onda si infrange dieci anni più tardi e fatica a conquistare spazi. Ora, al contrario, è in piena espansione.

con pantaloni larghi e troncati all'altezza del polpaccio. Scarpe da ginnastica, magliette da squadra di basket, bandane, capelli. Una grossa radio, un buon numero di Cd e spesso scendevano in galleria Protti a ballare. Lì il marmo era molto liscio e si andava avanti dalle 21 anche fino alle 2 di notte.

La squadra di cui è stato leader Ciucci, è approdata di recente agli studi televisivi di Italia Uno in trasmissioni come Studio Sport, Fuego, ma anche su Rai3, rete A e Telequattro. Successi anche nelle competizioni. In febbraio i «Magnimel Crew» sono stati finalisti del Torneo «BK battle» di Budapest, lo scorso anno erano arrivati terzi alla «Hip Hop connection» di Riccione e avevano vinto la «battle Zone» di Zagabria e il contest «Battlefree» di Parenzo.

c.e.

A Pesaro in coppia con Mauro aveva battuto i fortissimi francesi nel «due contro due». Dormivano tutti in una pensioncina

«Alex, vinta la gara, ha pianto di gioia»

«Ilenia era inserita nel gruppo, aveva un visino dolce, sembrava una bambolina»



Una «figura» durante l'esibizione a Pesaro. (Foto Digilab)

Una tragica trasferta quella di Pesaro per i ragazzi morti nell'incidente sulla «Romea» animati dalla voglia di incontrarsi tra amici e di confrontarsi nella breakdance.

Avevano dormito in una piccola pensione a Pesaro dopo essere arrivati giovedì pomeriggio. Mauro Giugovac e Alex Lorenzi erano venuti a Pesaro per gareggiare mentre Ilenia Cavressi era venuta solo per assistere alle gare. Mauro e Alex avevano gareggiato sia venerdì che sabato nel «due contro due», strappando la vittoria in finale a un duo francese molto quotato in questo tipo di competizione.

«Per la Pesaro che ama l'hip hop questo momento è veramente molto triste», afferma Christelle, presidente dell'associazione Hip Hop Connection - noi eravamo

molto legati a questi ragazzi di Trieste e al croato, li conoscevo da anni e con loro avevamo condiviso molte esperienze. Alex, il più giovane del duo, quan-



Momento della kermesse. (Foto Digilab)

do ha saputo che aveva ottenuto la vittoria in finale, si è messo a piangere per la gioia. Aveva un grande talento ed un futuro di primissimo livello come breaker». La sede degli Hip Hop Connection resterà chiusa due giorni per lutto.

«A breve si sarebbe dovuto tenere un altro evento a Senigallia, ma è stato sospeso - ha detto ancora Christelle - . Ugualmente ci ritroveremo tutti per stare insieme per condividere questo momento di grande dolore. Goran Kolarek - ricorda ancora - era anche giudice delle gare che si sono tenute a Pesaro ai giardini di viale Zara ed a Villa Caprile. Anche se non era venuta a partecipare alle gare, Christelle ricorda che «Ilenia era inserita nel gruppo. Era molto simpatica, un visino dolce, mi sembrava

una bambolina». «Gli Hip Hop Connection e tutti i breakers italiani e francesi», conclude Christelle - si uniscono insieme in questo momento di dolore per dire che è inaccettabile morire a questa età e in questo modo».

BREAKERS IN LUTTO

Giovedì il ricreatorio doveva ospitare una serata dedicata ai giovani

Non si farà la festa al «Toti» Gli amici sono troppo sconvolti

I breakers sono in lutto: giovedì 12 agosto non si farà festa al ricreatorio Enrico Toti di via del Castello (quasi alla sommità del colle di San Giusto), così come era stato programmato. I giovani e quanti dovevano animare la serata sono sconvolti e non è ancora stato deciso come trasformare l'evento. Un paio di giorni e poi si vedrà. Anche il Comune, che come è noto ha la gestione dei ricreatori, dovrà pronunciarsi.

Quella di giovedì (ogni settimana il Toti organizza delle manifestazioni) doveva essere una serata dedicata interamente ai giovani a conclusione di due laboratori che erano cominciati già a giugno: uno dedicato al mondo dei breakers e l'altro alla musica brasiliana. In particolare si voleva mettere a confronto due culture di strada, quella dei breakers occidentali e quella dei cultori della capoeira, una sorta di danza-lotta ritualizzata brasiliana, scandita dalle percussioni.

Alcuni dei ragazzi rimasti uccisi nel terribile incidente avevano dato il loro contributo per organizzare la serata e c'era attesa per assistere ai confronti che oppongono i diversi breakers. Una giuria avrebbe poi assegnato valutazioni più alte a chi fosse riuscito a prodursi nelle figure più spettacolari o nelle esibizioni più difficili.

Il ricreatorio era diventato per molti ragazzi lo spazio utile per allenarsi e per confrontarsi in uno spirito costruttivo. I più grandi, o comunque i più esperti, insegnano ai più giovani e il progresso è comune. Molti triestini li avranno scorti e forse si saranno anche fermati ad ammirarli nelle sere d'estate in galleria Protti nelle loro acrobazie sul marmo del pavimento. Musica da un Hi-Fi portatile e via con le esibizioni improvvisate.

L'approdo ai ricreatori aveva poi dato una mano a trovare un importante polo di aggregazione con spazi utili agli allenamenti e alle performance. Alcuni dei giovani rimasti vittime della tragedia della strada avevano cominciato la loro attività al ricreatorio «Pitteri» per approdare poi al «Toti».

Tra i breakers non mancano poi gli incontri con realtà di altre città come è accaduto, appunto, nell'ultima tappa a Pesaro. Lo stesso Giugovac era quello che più di altri aveva i contatti con altre regioni e organizzava eventi. Anche in precedenti occasioni aveva animato feste nei ricreatori. Solo l'anno scorso, proprio al «Toti» una serata dedicata ai breakers aveva visto la partecipazione di circa 300 giovani. Allora fu una festa. Giovedì, molto probabilmente, sarà solo un'occasione per ricordare.

Cesare Gerosa

Dove vai in vacanza?

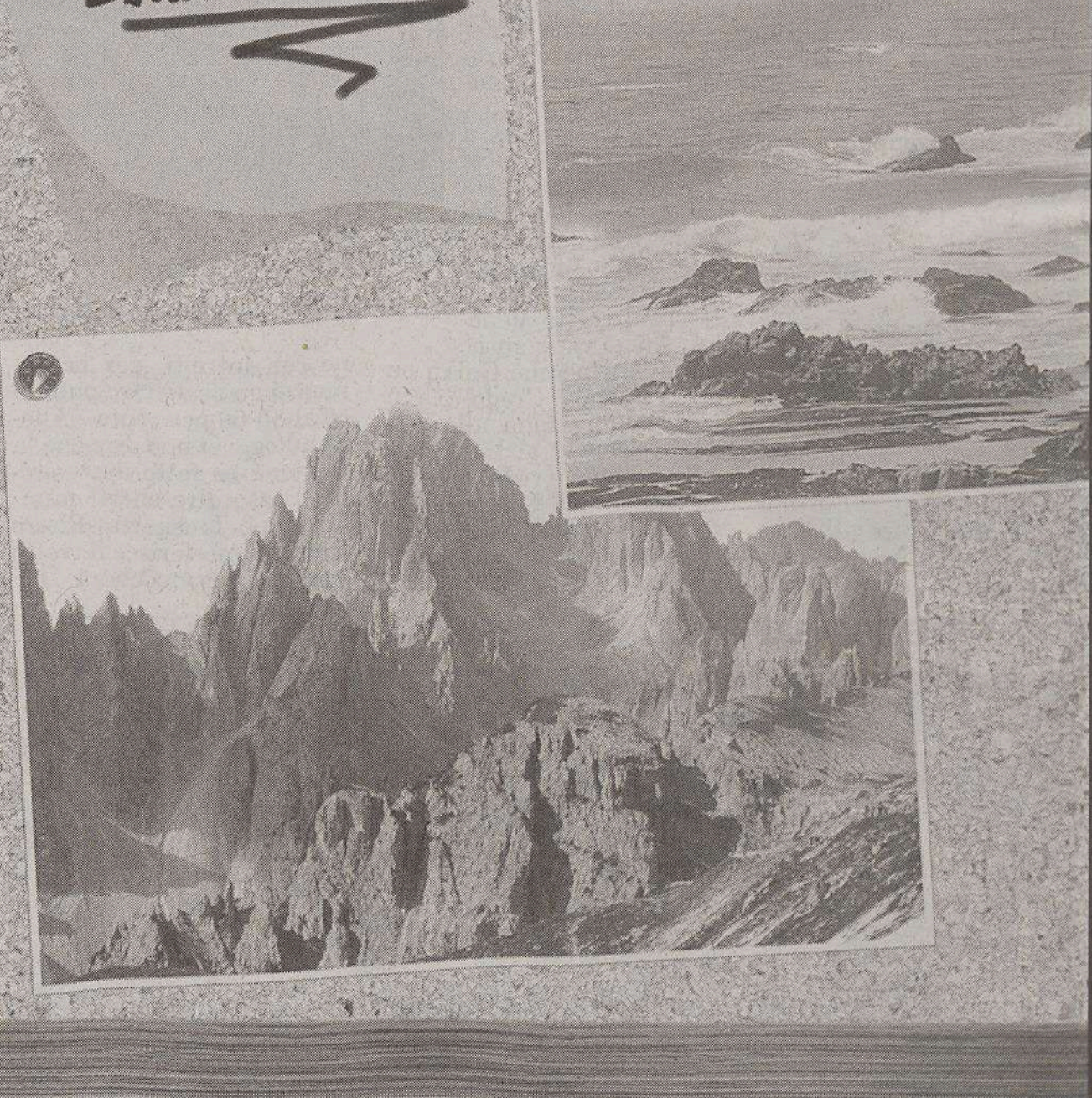
IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori
località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Estate 2004



Tragedia evitata per un soffio sul monte Carso, sopra San Dorligo della Valle, subito dopo il decollo

Precipita con il parapendio: salvo

Livio Pecchiari è caduto in Slovenia riportando solo qualche frattura

**Commiato in Provincia
Il Comandante
della Finanza
Ravaioli trasferito
a Varese**

«Abbandono con dispiacere, perché dopo sette anni di permanenza, Trieste ti entra dentro sul serio. Il mio comunque non è un addio, ma un arrivederci: tornerò ogni volta che gli impegni professionali me lo consentiranno». Queste le parole di commiato del comandante provinciale della Guardia di finanza, Marcello Ravaioli pronunciate ieri mattina durante la visita a palazzo Galati alla presenza del presidente della Provincia Fabio Scocimarro.

Ravaioli da settembre assumerà le redini del comando provinciale di Varese. Al colloquio ha preso parte anche il nuovo comandante provinciale, Giorgio Pani già in servizio a Trieste dal 2001. «Ritengo di doverle manifestare - ha detto Scocimarro - la gratitudine dell'intera cittadinanza, in quanto, a seguito dei suoi costanti impegni e quello degli uomini che ha avuto modo di guidare, il livello della nostra sicurezza si è indiscutibilmente rafforzato».

Imponente l'azione di soccorso, ostacolata però dalla chiusura del valico italiano di San Servolo: gli agenti di confine non hanno atteso il ritorno delle squadre

Si alza in volo dal monte Carso, sopra San Dorligo della Valle e precipita subito dopo con il suo parapendio. Poteva essere una tragedia. Un angelo custode invece ha sorretto Livio Pecchiari, 63 anni, residente a Sistiana, che dopo aver sbattuto sul ciglione al confine tra Italia e Slovenia se l'è cavata con una brutta caduta e solo con qualche frattura alle caviglie. Ma per trarlo in salvo ieri si sono mobilitati tutti i mezzi di soccorso disponibili, a cominciare dalle forze speciali dei Vigili del Fuoco e il Soccorso alpino. Un opera-

zione con grande dispiegamento di mezzi e uomini che hanno dovuto concludere il salvataggio dalla Slovenia. Alla fine Pecchiari, finito in una zona impervia e quasi inaccessibile ai mezzi, è stato soccorso dall'elicottero del 118 che lo ha portato a Cattinara.

Un evento a lieto fine che ieri però ha tenuto con il fiato sospeso i soccorritori e che si è concluso con tanto di beffa finale. Mezzi e uomini infatti per fare presto e intervenire tempestivamente sono entrati dal confine di San Servolo, il più vicino al luogo della caduta.

Al ritorno però ad attendere i Vigili del fuoco che rientravano alla base, alla sbarra del confine, erano le 20, c'era solo la giovane e bella funzionaria di polizia slovena. Gli agenti di confine italiani sistemati poco distanti, che avevano detto che si sarebbero fermati anche dopo l'orario canonico di chiusura, se ne erano andati abbassando completamente le sbarre sigillate anche da un lucchetto e da alcuni pali. Non è rimasto altro che fare il giro del mondo e rientrare in Italia dal confine di Rabuiese.

Ieri tutto è iniziato nel tardo pomeriggio. Pecchiari con alcuni amici appassionati si era diretto verso il monte Carso passando per la Slovenia per fare prima e

arrivare alla base di lancio. Non c'è altro modo per raggiungere comodamente in macchina la precaria pedana in legno che guarda sul vuoto, quasi a picco sopra la chiesa di San Dorligo, sistemata dagli amanti del parapendio a poca distanza dalla cima del monte che supera i 300 metri. L'altro modo è partire a piedi, con la pesante attrezzatura, da San Dorligo dove c'è un sentiero che parte dalla fontana del lavatoio e affronta quasi un'ora di salita.

La fortuna di Pecchiari è quella di essere salito con gli amici. L'uomo è partito per primo, è decollato, ha fatto in tempo a percorrere un tratto di appena una ventina di metri. Quanto basta per essere nel vuoto

totale. Ed ecco l'imprevisto. Forse un colpo di vento, forse una manovra errata. O magari una rottura dell'attrezzatura. Il parapendio si è girato su se stesso e ha proiettato Pecchiari, ormai non più in grado di manovrare, verso il costone roccioso. Per fortuna il parapendio non aveva ancora preso velocità e non si era alzato di quota. Pecchiari è stato sbattuto a poche decine di metri dalla partenza a cavallo tra l'Italia e la Slovenia. Sono stati proprio gli amici ad allertare i soccorsi con il telefonino.

Tutti pensavano al peggio. Si è mobilitato il 118 con una squadra attrezzata, i Vigili del fuoco di Trieste e di Muggia che hanno mandato subito in Slovenia



Un testimone indica il punto della caduta. (Foto Sterle)

un'autopompa, alcuni mezzi, una campagnola e soprattutto la squadra del Soccorso zone impervie (Saf) speleo-alpino-fiume. Assieme a loro gli uomini del Soccorso alpino. È servito molto tempo per individuare il punto di caduta e

soprattutto Pecchiari che era finito in una zona impervia ed inaccessibile. La squadra dei soccorsi è riuscita a prestare le prime cure e pochi istanti dopo è arrivato l'elicottero che ha imbragato lo sfortunato e lo ha portato a Cattinara.

Giulio Garau



La mostra allestita a Domio.

Speciale ex tempore con tele a olio di «artisti» di Capodistria al Cis di Domio organizzata dall'Ires cittadino e dalla Sent di Lubiana

La salute mentale produce arte transfrontaliera

Navi con scafo arancione, mari di squillante blu, una finestra chiusa con una mano aperta significativamente poggiata sul vetro, e anche una tela astratta «spatolata» con interessante gusto pittorico: sono le tele a olio esposte da ieri fino al 23 agosto al Centro di salute mentale di Domio (via Morpurgo 7), realizzate da persone con difficoltà di salute mentale di Capodistria, nel corso di una ex tempore che ha concluso un progetto transfrontaliero nel campo della cultura, realizzato in collaborazione

tra l'Ires di Trieste (Istituto di ricerche economiche e sociali) e la Sent di Lubiana, un'organizzazione non governativa che opera a sostegno delle persone con problemi di salute mentale, occupandosi sia della loro socializzazione sia dei problemi di lavoro, di casa e pratici. La mostra si intitola «Visto dall'altra parte»: il mare visto dalla terra, ma anche il mondo guardato da altri occhi.

Finanziato con fondi europei Phare, il progetto - come spiega il responsabile triestino dell'Ires, Lino Fra-

scella - prevedeva di instaurare rapporti di conoscenza sia tra le organizzazioni (coinvolto naturalmente anche il Dipartimento di salute mentale di Trieste) sia gli utenti fra di loro. Circa un centinaio i partecipanti al di qua e al di là del confine, con «stage», laboratori, esperienze legate al cinema, al teatro e alla danza che si sono svolte a Capodistria (dove la coordinatrice era Tina Nanut), Nuova Gorizia, Capodistria e Trieste, con il coordinamento di Carolina Bregant che ha seguito da vicino lo svilupparsi del

lavoro. Gli utenti sloveni hanno potuto anche condividere uno spettacolo teatrale realizzato nell'ambito dei progetti triestini, e già rappresentato anche al teatro Rossetti.

La mostra, frutto appunto di una ex tempore svolta a Capodistria in aprile, ha già girato cinque sedi e si chiude al Centro di salute mentale di Domio. Non vi sono però esposti quadri di utenti triestini del Centro di salute mentale, «perché allora non riusciamo a organizzare una giornata comune per l'ex tempore» afferma Frascella, ricordan-

do che i progetti Phare (il cui contributo è stato dato alla Slovenia, e ha un ordine di grandezza tra i 20 mila e i 50 mila euro) godono di un anno di tempo per essere realizzati e quindi richiedono grande tempestività d'intervento.

In compenso la rassegna - ieri visitata da molte persone - diventa ora un interessante punto di riferimento per chi affierisce al Centro, visto che l'agosto, per chi non sta bene e non va in ferie, può essere un mese troppo vuoto, più che troppo caldo.

g. z.

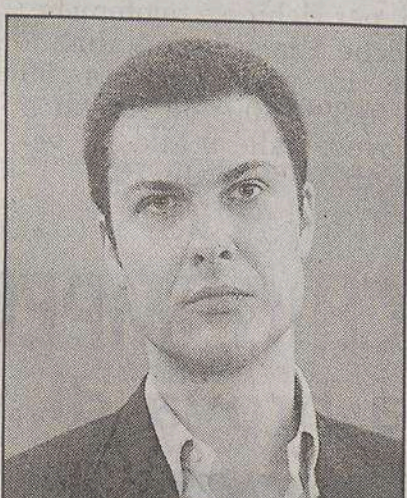
Stabilita una linea d'azione fra i sindacati Cgil, Cisl e Uil e l'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini

Una task-force contro la crisi dell'industria

Si fa strada l'ipotesi di un distretto tecnologico per la ripresa del comparto



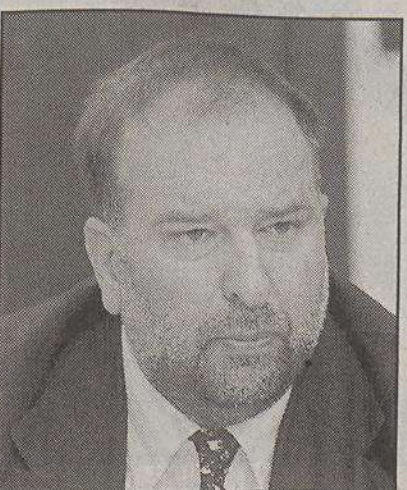
Franco Belci



Luca Visentini



Enrico Bertossi



Roberto Cosolini

«La crisi industriale ed economica di Trieste non si affronta pezzetto per pezzetto, ma concentrando sui nodi dello sviluppo, riuscendo a coordinare una visione di insieme e puntando ad alcuni precisi obiettivi. Ma questa condivisione per essere efficace deve coinvolgere tutte le parti sociali e le istituzioni della città». È stato franco sino in fondo l'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini incontrando ieri i segretari di Cgil Franco Belci, della Cisl Luciano Bordin e Luca Visentini della Uil. Un vertice urgente per fare il punto sulla crisi del tessuto produttivo locale che sembra stia precipitando con una chiusura di impresa dietro l'altra. E l'assessore ha confermato anche le speranze dei sindacati che chiedevano alla Regione un intervento forte per scongiurare il declino: a fine agosto, il 31 o forse il primo settembre Cosolini, assieme all'assessore regionale all'industria Enrico Bertossi, convocherà in Regione un tavolo

di crisi. Ma ieri ha anche lanciato un avvertimento: «In questi mesi non è mai mancata l'attenzione della Regione sul comparto di Trieste, sia da parte mia che dell'assessore Bertossi. Noi diamo la disponibilità a coordinare, convochiamo il tavolo. Ma speriamo che anche le altre realtà (Comune e Provincia di Trieste ndr) abbiano la stessa disponibilità».

Dal «comitato di crisi» nascerà una sorta di agenda di lavoro, ma non solo. Cosolini ha dato la disponibilità a pensare un vero e proprio distretto tecnologico in-

serendo una modifica nella legge regionale sull'innovazione come «perno della ripresa del comparto industriale triestino». Una questione affrontata in profondità con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. «Un vertice assolutamente positivo - conferma Belci - e che segue il documento per lo sviluppo che abbiamo firmato con gli Industriali. Ma sarà necessario ricordare le prospettive di sviluppo a uno strumento di governo forte del presente. Altrimenti la crisi ucciderà la città prima della cura». Il segretario della Cgil ha sot-



La protesta degli operai dell'Olcese, che ha chiuso.

tolineato l'importanza del ruolo di coordinamento della Regione tanto auspicata e ha rimarcato quanto importante sia l'istituzione di un distretto tecnologico. Infine ha annunciato che a breve sarà organizzato an-

che un tavolo nazionale tra il presidente Illy, e i segretari di Cgil Epifani, Pezzotta della Cisl e Angeletti della Uil per fare pressioni sul Governo affinché intervenga con misure di emergenza per Trieste.

Tra i nodi primari da risolvere quello delle aree inquinate. Appello a Comune e Provincia perché intervengano

Tra i nodi primari da risolvere quello delle aree inquinate. «È importante che la Regione si mobiliti - ha detto Visentini - ma anche Provincia e Comune devono assumersi le loro responsabilità, cosa che non è accaduta sinora. Bisogna sapere prima possibile quanti soldi intende mettere il governo sulla questione delle bonifiche. E fare in modo che le aree industriali che vengono dismesse dalle aziende in crisi siano reimpiantate con nuove realtà produttive, per questo bisognerà iniziare un intenso lavoro di marketing territoriale». Una grossa mano la darà l'eventuale istituzione del distretto tecnologico: «Servirà per attrarre nuove imprese».

Soddisfatto anche Luciano Bordin: «È fondamentale la riunione di un tavolo ad ampio respiro. La grave situazione economica complessiva non riguarda solo il comparto industriale. E sul tappeto ci sono troppi nodi urgenti da risolvere. Dobbiamo far presto».

g. g.

Operai edili clandestini fermati ed espulsi

Erano in automobile con il loro datore di lavoro, un impresario edile: uno solo però era in regola. Gli altri due erano presenti illegalmente in Italia e sono stati espulsi. Sono stati scoperti domenica scorsa a Santa Croce, dai carabinieri di Aurisina. I militi infatti hanno bloccato verso le 10 circa una vettura, Mercedes 200 targata Trieste, al cui volante c'era D. L., impresario edile nato in Serbia Montenegro e residente a Trieste. Con lui c'erano C. C., romeno, operaio regolarmente presente in Italia, P. I. altro romeno e S. Dr. nato in Austria ma con passaporto serbo. Entrambi erano clandestini, uno era privo di documenti e tra l'altro «destinatario» di un provvedimento di espulsione.

Ai carabinieri non è rimasto altro che denunciare l'impresario edile per aver occupato alle proprie dipendenze uno straniero privo di permesso di soggiorno. Ieri dopo le formalità di rito i due clandestini sono stati accompagnati all'ufficio stranieri della Questura per la successiva espulsione.

ristorante ritrovo
CASTELREGGIO
Sistiana Mare
Stasera e tutti i martedì
LA MILONGA DE LUIS
serata dedicata alle musiche
del tango argentino
presentate da Luis

PER PRENOTAZIONI TELEFONARE ALLO 040 2907175

Ristorante Ritrovo CASTELREGGIO - Sistiana Mare - Tel. 040 2907175

SPANGHIER
1903
**ULTIMA SETTIMANA
DI SALDI
TUTTO AL 50 %**
Trieste - Riva Tommaso Gulli 8 Tel. 040 305158

Un altro paradosso derivante dal fatto che la frazione appartiene a tre Comuni

Santa Croce snobbata

Per un marciapiede nove mesi di inutili richieste

SAN DORLIGO Dopo l'attacco di Gombac

Premolin sotto accusa: «È sterile polemica»

«Mi rendo conto che comportarsi in un certo modo fa parte del ruolo di un consigliere di opposizione, ma solo se le critiche sono costruttive si fa davvero il bene della collettività. Ho da sempre auspicato un confronto costruttivo con le opposizioni. Con altri consiglieri c'è, ma, come si è visto fin dappprincipio, non con tutti». Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin respinge le critiche avanzate nei giorni scorsi dal consigliere ed ex candidato sindaco Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni), che, tra l'altro, aveva giudicato l'amministrazione attuale «latitante ed evanescente», citando poi alcune inadempienze ritenute gravi (dall'uso



Fulvia Premolin

«Fare opposizione va bene, ma criticare quando le cose sono o non vere o già fatte non serve a niente»

anche della bandiera slovena nelle festività del Comune, alla presunta mancanza di una delibera su un'asfaltatura di una strada di campagna, al contenimento dei cattivi odori della Siot, alla richiesta di un sottopasso tra via Flavia e Strada della Rosandra).

Dice la Premolin: «La giunta lavora sempre, senza urlare ai quattro

venti ciò che fa. Sui punti trattati da Gombac devo dire che l'amministrazione si è già attivata. La giusta sede per rispondere sarà il consiglio». Ma la Premolin si lascia strappare almeno qualche risposta: «La delibera citata in merito ad un'asfaltatura ce l'ho davanti agli occhi. Sulla bandiera slovena, abbiamo già dato disposizione per l'acquisto di aste portabandiera. Il sottopasso non è di nostra competenza, ma si potrà parlare con i Comuni vicini per trovare una soluzione». La Premolin quindi rimanda al mittente le critiche e conclude: «Sono stati i cittadini quasi a spingermi a replicare, con le telefonate di solidarietà giunte sabato dopo le dichiarazioni del consigliere. Lo scopo primario di questa giunta è soddisfare le esigenze dei cittadini. Da sempre c'è dialogo con la gente e il Comune cerca sempre di risolvere quanto prima le richieste che arrivano. L'obiettivo è l'efficienza, l'efficienza e l'elasticità dell'amministrazione. Ci impegniamo per raggiungerle. Le sterili polemiche non servono a nulla».

Sergio Rebelli

mario di questa giunta è soddisfare le esigenze dei cittadini. Da sempre c'è dialogo con la gente e il Comune cerca sempre di risolvere quanto prima le richieste che arrivano. L'obiettivo è l'efficienza, l'efficienza e l'elasticità dell'amministrazione. Ci impegniamo per raggiungerle. Le sterili polemiche non servono a nulla».

Sergio Rebelli

Santa Croce è «in croce» perché divisa nella giurisdizione fra tre Comuni (e in più a metter voce ci sono anche le Comunelle). La denuncia questa volta viene dalla sezione locale dello Spi-Cgil che da ben nove mesi chiede una cosa in apparenza semplicissima: che venga sistemato un tratto di marciapiede dove fermano le linee dell'autobus dirette ad Aurisina, perché quando è buio o quando piove c'è serio rischio di cadere o di finire nel ristagno di acqua.

Una prima richiesta è stata indirizzata al Comune di Duino Aurisina, il quale ha risposto che la competenza è del Comune di Trieste. Le Comunelle, chiamate in causa, hanno approfittato per contestare

al Comune di Duino Aurisina di aver occupato del terreno loro per poggare i contenitori dei rifiuti e una teca per le affissioni, senza nemmeno chiedere permesso. Inoltre hanno obiettato a Trieste Trasporti e all'Act che avrebbero potuto sistemare la fermata dell'autobus più in là, dove la pavimentazione è in ordine e non c'è pericolo di essere investiti.

Allora lo Spi-Cgil si è rivolto alla Provincia, nel periodo in cui stava ripavimentando la provinciale del Carso n.1: «Potete ripavimentarci anche quel tratto, venti metri per trenta centimetri?». La Provincia ha risposto che compete al Comune di Duino Aurisina. E il cerchio così si è chiuso là dove si era aperto.



Santa Croce, frazione penalizzata perché «spezzata».

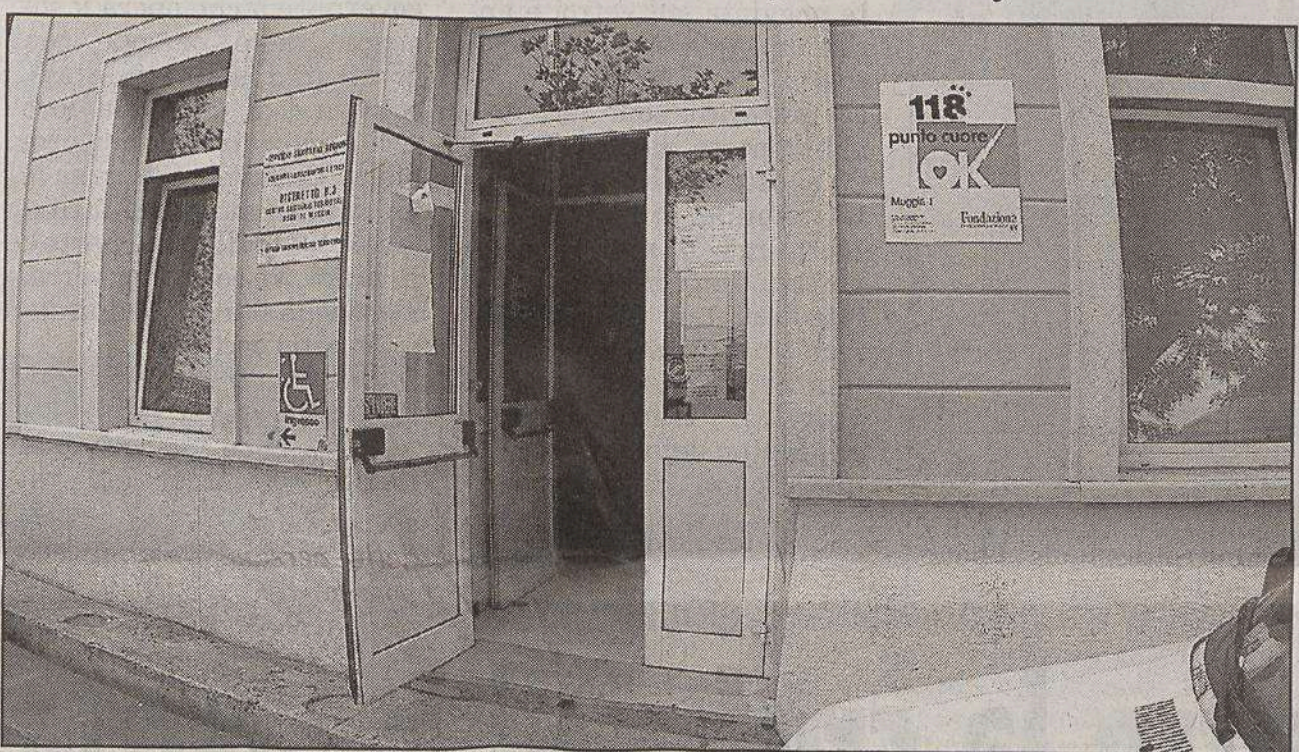
MUGGIA L'Azienda sanitaria aveva creato un collegamento telefonico con Valmaura, ma la gente ha protestato

Visite ginecologiche, prenotazione «salva»

Ora si potrà anche scegliere il medico di fiducia fra i due che si alternano

Si era aperto a Muggia un piccolo «caso» relativo alla possibilità di prenotare al distretto le visite ginecologiche da sempre disponibili, e anche di conservare il proprio medico abituale (che invece ora divide le sue ore con la sede di Valmaura). L'Azienda sanitaria aveva infatti ritenuto più economico (vista la non grandissima affluenza di persone a Muggia) unificare le prenotazioni a Valmaura, tramite un numero telefonico. Ma molte persone hanno protestato, rivolgendosi anche all'assessore all'assistenza. E Mario Reali, dirigente del terzo distretto, ha ben volentieri accontentato i pazienti: tutto torna come prima. Non perché il cittadino «ha sempre ragione», ma in nome del «nucleo locale» che vuole avere i servizi fisicamente tangibili, anche per le prenotazioni. E che ora, prenotando, potrà anche esprimere un'opzione per il medico prescelto, fra i due che si alternano.

E così: visite ginecologi-



Il distretto sanitario di Muggia dove è attivo anche il servizio per interventi urgenti.

che, sarà la sede distrettuale di Muggia a gestire l'agenda degli appuntamenti per le donne che fanno riferimento al consultorio locale. Si conclude, dice l'Azienda sanitaria, «la sperimentazione che di recente aveva visto trasferita al-

la sede distrettuale di Valmaura la gestione delle richieste specialistiche per il consultorio muggesano».

Pur avvenendo nell'ambito del medesimo distretto sanitario (il terzo, che copre Muggia, San Dorligo e Valmaura) lo spostamento

non aveva infatti ottenuto un riscontro positivo da parte della cittadinanza muggesana, «che aveva chiesto di ripristinare - afferma una nota - l'organizzazione precedente».

Da questa settimana, per le richieste specialistiche le

donne che fanno riferimento al consultorio di Muggia possono quindi rivolgersi allo sportello Sur (Servizio unificato di risposta), aperto da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13. Il Sur si occuperà di gestire, oltre alle prestazioni di «routine», le urgenze e i casi particolari. Come consuetudine del servizio, per le situazioni complesse è prevista una risposta (esami, visite) entro tre giorni.

Il consultorio familiare del terzo distretto, articolato nelle tre sedi distrettuali, manterrà la disponibilità del calendario per le visite da lunedì a venerdì. Per mettersi in contatto con gli operatori della sede distrettuale di Muggia si può chiamare lo 040.271785.

Ma l'Azienda ricorda comunque che i cittadini che fanno capo al terzo distretto possono sempre rivolgersi, per richieste telefoniche, anche alla sede di Valmaura, in via Valmaura 59 (040.3995800) da lunedì a giovedì dalle 9 alle 13, venerdì dalle 12 alle 16.

Sull'iniziativa di An Salucci: «Duino ha bisogno di cassonetti e non di scritte»

«Mentre a Duino Aurisina l'Alleanza nazionale prosegue la sua battaglia per «rimettere in riga» l'ordine invertito tra sloveno e italiano sui vari cassonetti dei rifiuti, io ritengo che i nostri concittadini vorrebbero ben altre battaglie». Lo afferma Paolo Salucci, del direttivo della Margherita, a proposito dell'iniziativa di An che, dopo aver fatto cambiare un cartello di indicazioni turistiche, ha chiesto che sui cassonetti della raccolta della carta venisse stampata prima la dicitura in italiano e poi quella in sloveno.

Salucci invita a «battagliare» «per ottenere dal Comune l'installazione di cestini di raccolta sulla strada pedonale che attraversa un bosco collega il parcheggio di Sistiana Alta al mare». Vi sarebbero, secondo Salucci, «stati di abbandono e sporizia miserevoli, per la maleducazione della gente che butta per terra e per la totale mancanza di contenitori per i rifiuti».

DUINO AURISINA La diocesi di Gorizia chiama a Medea don Giuseppe Caha, dopo sette anni

Trasferito il parroco di Malchina

Croato, proveniente dal Trentino, ha «governato» tre frazioni

Dal primo settembre la parrocchia di Malchina, che comprende anche le frazioni di Visogliano e Ceroglie, avrà un nuovo parroco. Si tratta del padre conventuale Janez Hajsek, proveniente da Piedimonte, frazione di Gorizia, chiamato a sostituire l'attuale parroco, don Giuseppe Caha, al quale la diocesi ha affidato l'incarico di parroco di Medea,

nivo da un precedente incarico in Trentino, qui mi sono trovato molto bene - ha dichiarato - e ho anche imparato, io croato di nascita, la lingua slovena. Mi spiace lasciare i miei parrocchiani». Il parroco inizierà il nuovo incarico il primo di settembre, e si trasferirà a Medea assieme alla sorella.

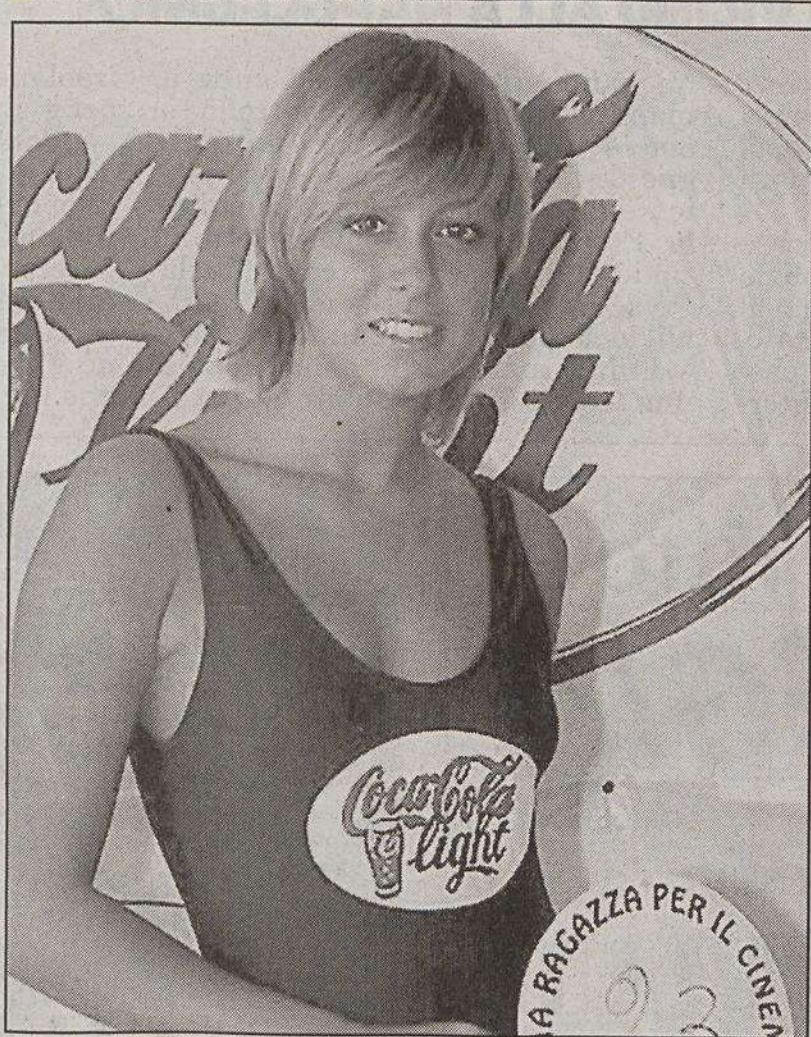
Le tre frazioni del comune di Duino Aurisina contano in tutto 820 fedeli, una piccola realtà carsica, costruita attorno alla chiesa parrocchiale di San Nicolò vescovo. Il comune di Duino Aurisina - che pur trovandosi

in provincia di Trieste dal punto di vista della gestione ecclesiastica fa capo alla diocesi di Gorizia - vede nel suo territorio, a causa della presenza di tante frazioni sparse sul territorio di pertinenza, ben sei chiese parrocchiali: oltre a Malchina-Visogliano-Ceroglie hanno il proprio parroco e la rispettiva chiesa parrocchiale Borgo San Mauro, Aurisina, Villaggio del Pescatore, Duino e San Pelagio.

Originario della Croazia, don Giuseppe Caha, 61 anni, lascia le tre frazioni di Duino dopo sette anni di attività in questa zona: «Ve-

Il cambio avverrà il 1.º settembre: dal capoluogo isontino arriva Janez Hajsek, un padre conventuale

A MUGGIA



Sabato selezione di miss cinema

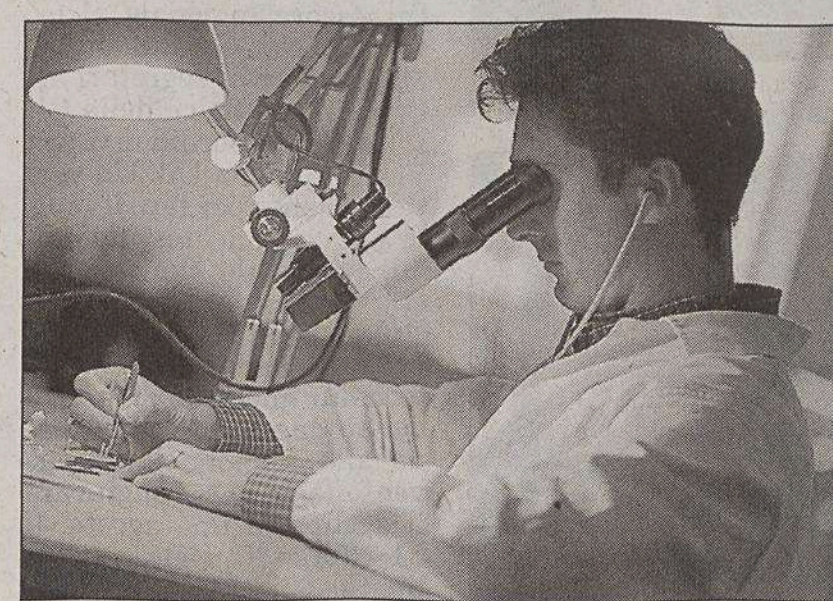
Sfileranno sabato alle 21.30 al Bagno san Rocco di Muggia le partecipanti all'edizione 2004 del concorso nazionale di bellezza «Una ragazza per il cinema», presentate da Fabrizio Astolfi. Una giuria qualificata selezionerà cinque miss che accederanno alla finale regionale, il 12 settembre ad Aquileia. Per iscriversi, telefonare al 328/4026075. (Nella foto, «Miss sorriso 2003»).

fr. c.

SORDITÀ: L'APPARECCHIO IMPERMEABILE

La protesi acustica a prova di... SPIA

A Genova l'Azienda Linear «sforna» la prima micro protesi impermeabile per sordità profonde grazie alla continua ricerca portata avanti con l'università e il Cnr di Genova. E alla stessa tecnologia dei microfoni in dotazione agli incursori della Marina Usa. La piccola apparecchiatura «invisibile» si chiama «Audiente IV impermeabile», e racchiude i suoi segreti nel software del «digital signal processor» (dsp): sofisticati e delicati processori specializzati nell'elaborazione di segnali acustici. E' resistente all'umidità, utilizzabile in piscina e al mare fino a una profondità di un metro: sott'acqua può funzionare con pile d'argento. La società hi-tech di piazza della Vittoria è nata nel 1986 da un gruppo di ricercatori universitari genovesi.



Adesso è guidata dall'amministratore delegato Lucio Racca, che dirige 30 collaboratori anche a Milano, Bologna, Roma. Soprattutto ingegneri dei settori elettronica e telecomunicazioni, periti elettronici, odontotecnici. Ai quali si rivolgono per problemi di udito giornalmente politici, finanziari, attori, ma anche tanta gente comune.

«Soprattutto siamo specializzati - spiega l'amministratore delegato Lucio Racca - per la sordità infantile. «Linear» è al top internazionale perché investe in ricerca oltre il 10% del fatturato annuo. L'azienda ha istituito la borsa di studio triennale per un dottorato di ricerca al dipartimento di Biofisica ed elettronica della facoltà d'Ingegneria di Genova,

incentrata sullo studio di sistemi multimicrofono per il miglioramento del rapporto segnale-rumore». «Inoltre - prosegue Racca - si collabora con l'Istituto di Cibernetica e Biofisica del Centro Nazionale Ricerche del capoluogo ligure per lo sviluppo di algoritmi di elaborazione digitale dei segnali acustici al fine di migliorare il rapporto segnale-rumore utilizzando un digital signal processing. Curiosità: i circuiti digitali di quarta generazione Linear sono stati scelti dal Team Prada per il sistema di comunicazione a bordo della barca Luna Rossa in regata, e da diverse équipes di guardie del corpo per la sicurezza di vip».

Maurizio Monero
articolo tratto da
«IL SECOLO XIX»

MAICO

TI INVITA A TRIESTE IN VIA CARDUCCI, 45

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
PER PROVARE GRATUITAMENTE

L'APPARECCHIO IMPERMEABILE IV^ª GENERAZIONE

per appuntamento tel. al 040 772807 o chiamare gratuitamente 800-322229

Aperto tutto il mese di agosto

La marescialla Barbieri

Leggo nella pagina della «Cultura e degli spettacoli» di data 31 luglio un articolo dedicato alla stagione lirica 2004/2005 del teatro Verdi con l'elenco dettagliato delle opere in cartellone. Il 19 ottobre serata di gala con l'opera di Zandonai «I Cavalieri di Ekebu», opera quasi sconosciuta, ma che ha segnato una tappa importante per la mezzosoprano Fedora Barbieri (gloria triestina) e che magistralmente interpretò nel lontano 1959 e che da quel giorno fu affettuosamente soprannominata «La capitana». Errore, venne chiamata «La marescialla».

Ennio Gerolini

Ortopedia a Monfalcone

Desidero ringraziare tutto il personale medico e paramedico del reparto di Ortopedia dell'ospedale San Polo di Monfalcone per le cure prestate e per la cortesia dimostrata durante il mio periodo di degenza.

Enrico Revolt

I consiglieri regionali

Devo fare i complimenti a tutti i consiglieri regionali i quali, in tempi di vacche magre, si consolano con l'aumento di stipendio. Chissà quanti pensionati Inps come me, sarebbero contenti di ricevere metà di quest'ultimo aumento. Il governo toglie a tutti qualcosa, per dare ad altri che ne hanno già. Continuato così, vedrete che prima o poi la gente si sveglierà e vi manderà tutti a lavorare.

Vittorio Degano

La cagnetta abbandonata

Domenica 1.º agosto ero seduto assieme a mia moglie su una delle tante panchine della passeggiata in corrispondenza della Pineta di Barcola quando a un certo punto abbiamo visto una

IL CASO

Turista di Vicenza denuncia un episodio accaduto a Baska

Gomme tagliate in Croazia

Ho passato tutte le ferie della mia infanzia, adolescenza e parte della vita «da grande», in Croazia. Costa, isole grandi e piccole, piacevoli ricordi. Il complesso al ristorante che suonava canzoni dattate, ma sempre piacevoli da ascoltare. Il lungomare che brulicava di turisti tedeschi, olandesi, italiani pochi, sicuramente triestini. Sì, perché 20 o 30 anni fa gli italiani, oltre l'Isonzo, non venivano a passare le vacanze in «Jugo».

Ora, dopo oltre 15 anni di assenza, mi si ripresenta l'occasione di ritornare in Croazia, all'isola di Veglia. I ricordi di gioventù riaffiorano. Sì, decido che una settimana o due, le passo volentieri a Baska.

Da Vicenza, per raggiungere Trieste (220 km) mi ci vogliono tre ore. Il traffico del venerdì sera è di routine. E da Trieste a Baska (130 km) sono ne-

cessarie più di quattro ore. Forse era meglio andare ai Caraibi, ce l'avrei fatta nello stesso arco temporale.

Arrivo al campeggio di Baska e alla reception mi dicono che è pieno e pertanto la macchina la devo lasciare fuori, in paese. Accetto, anche perché in campeggio c'è la mia nipotina di un anno che mi aspetta. Mollo la macchina sulla strada: ce ne sono tante, una lunga fila.

Dopo un po' di giorni tranquilli in spiaggia devo fare i conti con il tempo che quest'anno non è clemente. Piove, piove e piove. Decidiamo di rientrare. Faccio una passeggiata sotto una pioggia battente e finalmente arrivo. Guardo la macchina. Non è possibile, una gomma a terra. Come? E nuova, non può essere. Guardo meglio, un'altra gomma a terra.

Solo a quel punto vedo

che ci sono altre persone nella mia stessa situazione. E altre ancora. Parlo con concitate. Scopro con orrore che tutta la via (qualche centinaio di metri) ha le macchine nelle mie stesse condizioni. Tutte con due ruote bucate.

Mi avvicino a un gruppo di persone alle prese con crick e gomme di scorta e chiedo lumi. Il proprietario di una casa che offre stanze in affitto spiega a me e alle decine di «bucati» che l'operazione viene svolta da una «società di fatto» composta dal parcheggio del paese (che pratica prezzi troppo elevati e per cui nessuno ci va), il gommista di Krk (a Baska sembra che non ci sia il «vulkanizer») e il carro attrezzi (con due ruote bucate, non risolve la situazione con il ruotino). Non serve fare commenti. Ma la prossima volta non tornerò in Croazia.

Marina Orel
Vicenza

Una persona speciale

Con queste poche righe voglio ricordare una persona speciale che purtroppo se n'è andata da pochi giorni.

Un uomo burbero: solo chi riusciva a superare il primo impatto con lui scopriva un tesoro immenso di spiritualità, dedizione, amore, altruismo... Era così, don Pasquale.

Trasmetteva messaggi

Romano Rizzi

CINQUANT'ANNI FA

10 agosto 1954

● Due uomini sono stati condannati a venti giorni di reclusione per aver cercato di farsi passare per profughi jugoslavi, mentre al contrario devono considerarsi quali esuli di cittadini italiani. Assegnati al campo profughi di Opicina, avevano cercato di farsi così assegnare a quello di San Sabba, dove evidentemente si sta meglio.

● Varie le lamentele da parte degli abitanti dello stabile dell'IACP di via dell'Istria (gruppo Vaticano). Per il bel giardinetto del giugno 1944 (banchine rotte, aiuole abbandonate, lo strato bituminoso con larghe buche, ecc.) ed i portoni dello stabile che non vengono chiusi dal portinaio al tramonto.

● Il brillante «caratterista» del teatro e del cinema italiano Luigi Almirante sarà, con ogni probabilità, il direttore della Compagnia stabile di prosa triestina, facendone anche parte come attore. Per il ruolo di prima attrice, si fanno i nomi della Albertini, della Bizzarri e della Solari.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE a SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprendibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

delicati e teneri, a volte tristi e malinconici, ai ragazzi con i quali viveva la sua esperienza di educatore come uomo e come sacerdote.

Era l'anima della comunità, perché il suo «esserci» dava sicurezza e fiducia: «Io mi fido di don Pasquale, perché mi parla di Gesù» - ha scritto poco tempo fa un bambino che, quest'anno, ha condiviso con lui l'esperienza del soggiorno estivo.

Chi, tra i ragazzi che hanno avuto la fortuna di frequentare la colonia Oda di Sappada, può dimenticare le storie del mattino, fino all'anno scorso tutti raccolti per l'alzabandiera, quest'anno, seduti nel salone, perché le sue forze non gli consentivano di stare in piedi a lungo... Concludeva sempre, però, con uno dei suoi detti: «Siate buoni e bravi per essere belli...». E poi, i dialoghi con noi adulti, nei quali alternavano bruschi rimproveri alimentati dal senso di fraterna correzione a momenti di infinita tenerezza.

Il vero amore - diceva spesso - significa riportare l'altro, con dolcezza, dentro se stesso.

Con quanti di noi, don Pasquale, hai saputo fare questa delicata operazione? Io credo con molti, perché siamo in tanti, adesso, nonostante la tua mancanza, a sentirti più che mai vivo dentro di noi e, grazie a questa tua presenza, a sentirci meno soli.

Rita Manzara
Sacellini

Gentilezza e ospitalità

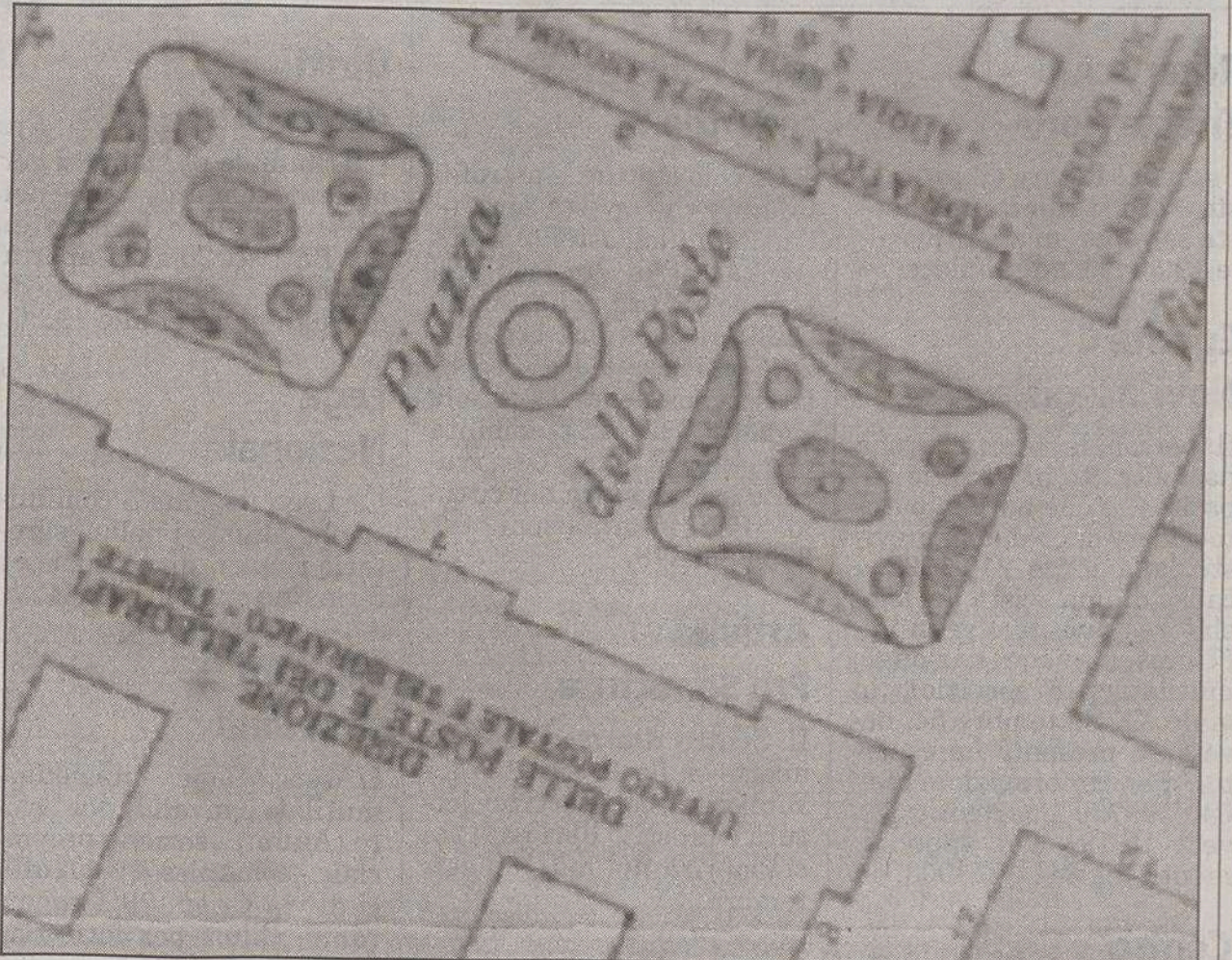
Gli ospiti e gli operatori del Centro diurno per anziani «In...contrada» di via del Ponzanino, 16 della cooperativa sociale La Quercia ringraziano per la loro gentilezza e ospitalità il personale del museo Revoltella. Non capita spesso di trovare una simile accoglienza, specialmente nei confronti delle persone anziane che possono avere delle difficoltà di accesso ai musei.

Neva Bak
per la Cooperativa
La Quercia
la responsabile
del Centro In...contrada

LA POLEMICA

Un documento dei tempi dell'Austria la prova dello «scempio»

«Quella piazza è stata stravolta»



Sulla pianta topografica si vede come era strutturata l'attuale piazza Vittorio Veneto.

Martedì 27 luglio appare, a cura dell'architetto Luciano Lazzari, una vera e propria difesa d'ufficio dell'operato dei colleghi in piazza Vittorio Veneto. Se una difesa c'è, deve esserci anche un'accusa, con relative prove.

La prova dello scempio perpetrato è data dalla riproduzione allegata di una parte della «piana topografica della città di Trieste» edita prima della grande guerra.

E ben evidente la sistemazione della piazza tra i due grandi edifici con i piccoli giardini alle estremità, giardini deputati alla sosta; lo spazio attorno alla fontana invece, oltre a far risaltare la stessa, mette in comunicazione gli ingressi dei due palazzi, creando così un armonico insieme.

E se distruggere una piazza come la già piazza delle Poste l'architetto Lazzari lo considera «un notevole contributo alla società» con «grande

impegno in termini di tempo e denaro» che «spesso non viene rimborsato» allora Dio ci guardi da questi «mecenati». Come poi quella desolata landa di pietra possa essere definita «un'opera per il miglioramento del nostro ambiente» lascia molto amaro in bocca sui criteri di scelta dei nostri amministratori. La sentenza ai cittadini giurati.

Roberto Todero
S. Dorligo della Valle

Rastrelliere per sci

Mi unisco alle numerose voci di critica negativa rivolte alla rinata piazza Vittorio Veneto, dopo la costruzione del nuovo parcheggio, esercitando un sacrosanto diritto di critica, dato che, quale contribuente, si sono spesi soldi anche miei, sperando di non offendere nessuno.

Chiedo agli Uffici tecnici del Comune, come

mai si sia permesso ai progettisti, oltre a costruire quelle mostruose specie di «rastrelliere per sci» su cui dovrebbero arrampicarsi misere piante nascenti da alcune specie di cassonetti, anch'essi di cattivo gusto, di piazzarvi quelle squallide luci al neon, situate proprio sotto le citate «rastrelliere» (su cui i numerosi colombi presenti in zona saranno ben felici di poggiare le loro zampe e di decorarle con i loro escrementi) che, a mio parere, pure un bambino non si sarebbe mai sognato di rappresentare nei suoi fantasmi di seggini, intuendo il forte stridore con l'aspetto architettonico circostante.

Possibile che il Comune non si sia fatto consegnare, prima dell'esecuzione dell'opera, il progetto completo per esaminarlo nei minimi dettagli?

Francesco Giovanni Russo

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ASSISTENZA

VITAE* Trasporti con ambulanza
VITAE Via Palestrina 3
Dir. gen. 040 371650
REPERIBILI 24 ORE SU 24 040 662352

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159603
348 3627896

AUTORIMESSA

Posteggi auto e scooter
LAVAGGIO MANUALE
(su appuntamento)
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

GIOIELLERIA

VUOI REALIZZARE AL MEGLIO? vieni al
"COMPRO ORO"
e te lo paghiamo in Euro contanti

TRIESTE - Via Giulia 62/d - A fianco la Chiesa di S. Francesco

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdirivo 42/c
Tel. 040.3480734
AGOSTO APERTO
www.glstrieste.it

OFFICINE

la garanzia di 30 anni di esperienza
autofittoria
SAN GIUSTO
Revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
CARICA CUMULAZIONE
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

NUOVA AUTOFFICINA
MECCANICA
SILVANO
CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU
VECCHIA ESPERIENZA (ex via Toi)
Trieste Via dei Piccardi, 49/A
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

PRESTITI - MUTUI

Tramite istituti convenzionati e ricerche di mercato
I PRESTITI più rapidi e vantaggiosi!
(per dipendenti, pensionati, autonomi, extracomunitari, ecc.)
I MUTUI più convenienti in assoluto!
(acquisto 1° e 2° casa, ristrutturazione, liquidità, ecc.)
TELEFONA SUBITO AD ASSO-PROM. TEL: 040/633143
L'associazione al servizio dei consumatori!

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di agosto
festa con il SARDON DAY e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA
Piatto di pesce e carne sotto il porticato - adesso anche griglia
Muggia Via D'Annunzio 52/a - 0409278500 chiuso lun / mar

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"
info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisa 166 - 34011 Duino (Trieste)

APERTI PER FERIE

APERTI PER FERIE

MOBIL MARKET

MOBILI
PER VIVERCI

SIAMO APERTI AD AGOSTO
OCCHIO AL PALLONCINO COLORATO

SCONTI
FINO AL

50%

Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TELEFONO 040 393453

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo alle 19.30 al Caffè Audace.

Epatite C
Novità legislative

Il personale sanitario che ha contratto in servizio l'epatite C e che non ha potuto godere dei benefici previsti dalla legge 210/1992 a causa di una svista del legislatore, può rivolgersi all'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio), in viale XX Settembre 54, dove sarà presente un esperto. Per informazioni tel. 040/569739 (martedì e giovedì 16-19). Per appuntamenti: tel. 340/8754003.

Centro
psicopedagogico

Sostegno in caso di separazione e divorzio, per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Gruppi per genitori separati. Centro psicopedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6, telefono 040/304649 (segreteria telefonica). Segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Divorziati
e separati

L'Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) opera a Trieste per separarsi da amici, senza traumi economici, psichici e sociali. Informazioni: mercoledì e venerdì 17-18, tel. 040/371287 o scrivere a: Andis, Ufficio postale Marco, Casella postale 1835.

FARMACIE

Dal 9 al 14 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiaumonti 50, tel. 040/812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 040/54393; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208834 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiaumonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A Muggia; Sistiana, tel. 040/208834 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 040/364928.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it

«Le stelle
cadenti»

Il Circolo culturale astrofili informa che questa sera all'interno dell'ostello scout Alpe Adria di Prosecco, loc. Campo Sacro 381, dalle 21.30 in poi viene organizzata una serata dedicata all'osservazione delle «stelle cadenti» con la possibilità di visitare il nuovo Osservatorio astronomico del circolo. Per informazioni tel. 333/6860678.

Attività
Pro Senectute

Il Centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. La Biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci riaprirà nel mese di settembre.

Tutela
consumatori

L'Otc Organizzazione tutela i consumatori comunica che i propri uffici di via Udine 4/C rimarranno chiusi fino al 20 agosto per ferie.

Servola
in festa

La parrocchia di Servola oggi festeggia il patrono S. Lorenzo. Il ritrovo è fissato alle 18.30 al «dom Jakob Ulmar» di via dei Soncini 112, da dove partirà la processione verso la chiesa. Seguirà la messa, animata dal coro sloveno della parrocchia e dal coro dell'Alpina delle Giulie, e concelebrazione dai sacerdoti del decanato di S. Giacomo. Dopo la messa, verso le 20, la festa continuerà nel campo adiacente alla chiesa.

Diritti
del malato

Il Tribunale per i diritti del malato comunica che nel mese di agosto la sede di via Battisti 20 sarà aperta solamente nella giornata di martedì dalle 17 alle 19.30.

Lega
Nazionale

La Lega nazionale comunica che gli uffici della segreteria rimarranno chiusi per ferie fino al 21 agosto.

Mutilati
e invalidi

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) - sezione provinciale - comunica che gli uffici di via Crispi 23/1 rimarranno chiusi per ferie fino al 23 agosto.

Orfani
di guerra

L'Associazione orfani di guerra informa che per tutto il mese di agosto la sede rimarrà chiusa. Con il primo venerdì di settembre riprenderanno le attività sociali comprese la ricezione delle domande intese a ottenere l'onorificenza di cui alla legge 92/2004.

Viaggio
in Liguria

L'associazione Panta rhei ricorda ai propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio a Genova e le Cinque terre di settembre. Nell'ambito del tour si visiterà la mostra «da Tintoretto a Rubens». Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Visite guidate, musica brasiliana e l'attesa delle stelle cadenti per una maratona fra scienza e romanticismo
S'accende nei musei la lunga notte di San Lorenzo

Per il suo terzo appuntamento, Musei di sera «raddoppia». Oggi in occasione della Notte di San Lorenzo, si arricchisce di un inedito programma notturno la consueta formula della manifestazione promossa dal Comune di Trieste - assessorato alla cultura e realizzata dal Servizio civico musei di storia ed arte e Civico museo teatrale «Carlo Schmidl», al Civico museo di storia e arte e l'annesso Orto lapidario (piazza della Cattedrale 1).

Si svolge secondo «tradizione» il programma serale delle visite guidate, per le quali non è previsto alcun costo aggiuntivo rispetto al normale biglietto di ingresso al museo (intero € 2, ridotto € 1), ed il concerto all'Orto lapidario a cura di Casa della musica - Scuola di musica 55 con inizio alle 21. Di scena la musica brasiliana del Trio Rosaemilia Machad o Dias, composto da Rosa Emilia Machad (voce), Marco Ponchioli (pianoforte) ed Edu Ebling (basso).

Nata a Bahia, Rosa Emilia Machad porta in sé il ritmo del Brasile africano, allegro e nostalgico, soft e comunicativo. Ha cominciato a cantare quando aveva otto anni assieme ai suoi fratelli, per caso, naturalmente. Abitando a Rio de Janeiro ha studiato canto lirico con il soprano Victoria Elneave e con il baritono Eladio Perez Gonzalez.

Al termine del programma di visite guidate e del concerto, nel comprensorio dell'Orto lapidario (sempre con accesso da piazza della Cattedrale 1), prende il via una sorta di maratona notturna, con ingresso libero a partire dalle 24, alla scoperta del cielo stellato e del fenomeno delle stelle cadenti, guidata da Sergio Dolce (direttore dei Civici musei scientifici di Trieste) e dagli astronomi dell'Osservatorio astronomico di Trieste coordinati da Massimo Ramella. La Notte di San Lorenzo si chiude infine alle prime luci dell'alba sul Bastione rotondo del castello di San Giusto, a ingresso libero. Qui, con inizio alle 5, si compie infatti la «celebrazione estetica del sole nascente» di Heliossea 2004. Con la direzione artistica di Alessandro Grego, il suono dei sassofoni di Marco Castelli e la sua composizione «aperta» dal titolo «Sonora lux», si colorano delle infinite sfumature della luce dell'alba.

LineAmica
gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la LineAmica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde telefonicamente allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30.

L'arte
del cervello

Prosegue, a Palazzo Gopcevic, «Genialmente, l'arte del cervello», la mostra di tele originali (fra cui un Tintoretto), falsi d'autore e installazioni multimediali per scoprire perché l'arte dona emozioni. La rassegna è aperta fino a domenica 29, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, il giovedì fino alle 22. Per informazioni si può rivolgere a Globo divulgazione scientifica (tel. 040/3755567).



La causa
Il fenomeno delle «lacrime di San Lorenzo» si manifesta quando la terra incrocia, una volta all'anno, la nuvola di detriti lasciati dalla cometa Swift-Tuttle.

La spiegazione
Quando le meteoriti, dette Perseidi, entrano nell'atmosfera terrestre si disintegrano a causa dell'attrito con l'aria e si rendono visibili sotto forma di scia luminosa.

I consigli per l'osservazione
Per vedere meglio la pioggia di stelle bisogna appostarsi in un luogo privo di illuminazione ed attendere la mezzanotte. È consigliabile osservare in direzione nord-est, mantenendo lo sguardo a mezza altezza sull'orizzonte, sui 45° di inclinazione.

La notte più ricca di stelle
Nel 1866, quando l'astronomo Schiaparelli scoprì l'origine delle Perseidi, la massima intensità si verificava nella notte tra il 10 e l'11 agosto. Oggi invece ci sono più stelle cadenti tra l'11 e il 13. Nel momento più intenso del fenomeno si possono contare fino a cento scie luminose all'ora.

PICCOLO ALBO

Il 4 agosto alle 13.30 è avvenuto un incidente in via Fabio Severo all'altezza del n. 71 fra una Fiat 600 bianca e una Vespa blu. Prego la signora che era alla guida dell'automobile e le persone che hanno assistito all'incidente di mettersi urgentemente in contatto ai seguenti numeri: 348/5605864 o 040/310439.

Chi avesse visto, sabato 24/7 verso le 16, un'automobile scura sbattere contro un autocarro parcheggiato in via dell'Istria, altezza Burlo, è pregato di chiamare il numero 338/9944953.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

ELARGIZIONI

— In memoria di Lucio Conzani nel I anniv. (10/8) dalla moglie e figlie 50 pro Airc.
— In memoria di Claudio Fakin nell'anniv. (3/8) da zia Cetty 30 pro Airc.
— In memoria di Carlo (8/8) e Luciana Goia (15/1) Melbourne dalla cucina Livia Gusella 100 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Tullio Apollonio nel III anniv. (10/8) dai fratelli Ennio, Edda, Angelo 50 pro Agmen.
— In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/8) dalla moglie Lucia 10 pro Aism.
— In memoria di Angela Crevatin ved. Apollonio (10/8) dalla figlia 20 pro Airc.
— In memoria di Guglielmo, Annamaria, Loredana Bertoldi (10/8) da Lucia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 15 pro Comunità di San Martino al Campo; 15 pro Ana (sezione Guido Corsi).
— In memoria di Ignazio Ingrassia dalla moglie e figlia 30 pro Agmen.
— In memoria di Lorenzo Mancuso per l'onomastico (10/8) da Bruna Cervozz 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lorenzo Mancuso (10/8) da Sandra Cervozz 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lorenzo e Francesca Rosso, zia Maria, zia Guerrino e nonni (10/8) da Goia 20 pro Chiesa B.V. del Soccorso; 30 pro Enpa.
— In memoria di Flavio Staffieri per il compleanno (10/8) da Luisa e Foscara 30 pro Airc.
— In memoria di Giorgio Steffe per il I anniv. da Luciana, Chiara, Monica, Mariella e famiglia 150 pro Airc.
— In memoria di Anita e Vittorio Zennaro (10/8) dalla figlia 20 pro Sweet Hearth.
— In memoria di Lidia Del Conte per l'onomastico da Ederina, Artemia, Franca 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Marino Nicola dalla moglie, figlio Bruno e Gabriella 20 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria di Renzo Posanzini da Nadia, Roberta, Frida, Nada, Elvira, Mario, Maria, Elisabetta, Majda, Ivo, Ani, Adriano, Claudio, Boris, Rota, Sosc, Ciuk, Trevisani, Barbiero, Rosa del Carso 135 pro Ass. Sklad Mitja Cuk.
— In memoria di Bruno Ritani da Paula Adler 30, da Roberta Jorio 30, da Adriana e

Renato Tam 10, da Anna Inverso 10, da Paolo e Giorgio Riccardi 30, da Nautilus 10, da Livia e Antonio Andreoni 30, da Luissella Tusset Trevisan e Franco Trevisan 30, da Emilia Mirci 10, da Nella Ramar 10 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Scussat da Marcella Buzzin 20 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gilda e Mario Zecchia dal figlio Mario e fam. 50 pro Agmen.
— In memoria dei miei cari da Andreina Cramer 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 50 pro Ass. de' Banfield, 50 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Edi Barnabà dalle famiglie Barnabà-Tabor 100 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Giordano Bezzot dai suoi familiari 50 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Ellade Bislei ved. Marangoni da Lia, Pierpaolo e Cristina 300, da Maria Principalli 30, da Anna e Luciano Cusio (Firenze) 25 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria di Lucia Bonifacio da Liana Benedetti 10 pro Ass. Amici del cuore.

San'Antonio Taumaturgo
Viaggio
religioso

La parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo organizza un viaggio turistico-religioso in Spagna dal 30 agosto al 7 settembre. Il percorso, totalmente in pullman, toccherà la Costa Azzurra, la Camargue, Montpellier e Barcellona. Si prosegue poi per Saragozza, Madrid, Toledo, Valencia, Tarragona, Santuario di Monserrat e la Costa Brava. Non mancherà una visita al museo del Prado, al santuario di Nuestra Señora del Pilar e al Palazzo dei Papi ad Avignone. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio parrocchiale (telefono 040/638376 oppure 040/630116) o contattare il parroco (tel./segr. 040/52569).

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 Cn FM SPIRIDON da Beirut a orm. 3/4; ore 8 Gr SO. VENIZIOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Slo PRINCE OF VENICE da Parenzo a orm. 30; ore 10 Slo PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 12 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 13 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 16 Kr ETAB da Beirut a orm. 3/4; ore 16 It ANADOLU da Ambarli a orm. 14; ore 20 Bs VENIZIA da Durazzo a orm. 14.

PARTENZE
Ore 3 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 14 Ma GRECIA da orm. 14 a Durazzo; ore 14 Cy ZIM RAVENNA I da molo VII a Pireo; ore 14 Ct HUM GRAD da orm. 13 a ordin; ore 16 Cn FM SPIRIDON da orm. 3/4 a Beirut; ore 17 Slo PORTOROZ da orm. 30 a Pirano; ore 17 Slo PRINCE OF VENICE da orm. 30 a Parenzo; ore 19 Gr SO. VENIZIOS da orm. 31 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.



IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

TRIESTE-GRADO	
Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO	
Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*
(* con scalo Grignano-Miramare)	
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30
(* con scalo Grignano-Miramare)	
TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE	
ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE	
Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50
TARiffe	
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

TRIESTE - GRIGNANO	
Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.00, 11.10, 14.00, 16.10, 18.20
Arrivo a BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Partenza da BARCOLA	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20
TARiffe	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.	

TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
TARiffe	
corsa singola:	€ 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.	

Contestazioni in vista soprattutto per la tempistica delle sanzioni e per la pubblicità giudicata scarsa del provvedimento

Fioccano multe, cittadini inviperiti

Entrano in vigore le nuove zone blu e gli ausiliari del traffico non danno scampo

«Ho lasciato l'auto sotto casa domenica sera e il cartello delle nuove zone blu era coperto da un sacco nero. Lunedì mattina, alle 10.50, c'era già la multa sotto il parabrezza cominata dagli ausiliari del traffico: il cartello era stato scoperto, diventando improvvisamente visibile. E chi sapeva che entravano in vigore le nuove zone a pagamento? Al di là degli articoli sui giornali non è stata fatta una grande pubblicità. Un po' più di tolleranza non guasterebbe».

Questa la protesta di una giovane multata per non aver pagato il ticket dell'auto lasciata in sosta dinanzi a casa. Ieri mattina sono stati 39 gli automobilisti colti «in fallo». E i cittadini sono andati su tutte le furie: hanno telefonato ai giornali e alle associazioni dei consumatori prendendosi con gli ausiliari del traffico

E in via Blaserna insorgono gli abitanti

Gli abitanti di via Blaserna protestano contro i nuovi tratti di pista ciclabile e l'ampio spartitraffico posto al centro della strada.

Nella lettera inviata al sindaco Vittorio Brancati e all'assessore Alessandro Bon ricordano come anni fa la strada, pur ampia, era stata allargata con esproprio dall'Anas e di come il Comune avesse fatto arretrare i recinti delle proprietà per allargare i marciapiedi. Oggi, però, al danno s'è aggiunta la beffa perché su quei marciapiedi non è più possibile posteggiare.

«Oltre al più che comprensibile malumore verso i tecnici e amministratori che ci "dipingono" mozziconi di piste ciclabili su strade spesso dissestate - si legge nella nota -, i residenti chiedono vivamente, e a breve termine, una soluzione per i parcheggi». La proposta avanzata dagli abitanti di via Blaserna è quindi quella di eliminare l'«inutile» spartitraffico centrale e utilizzare lo spazio recuperato per creare su un lato, accanto a una delle due corsie ciclabili, uno spazio da adibire a parcheggio. «Detta soluzione - conclude la lettera - potrebbe essere utile anche agli acquirenti del mercato del giovedì della Casa Rossa».

more verso i tecnici e amministratori che ci "dipingono" mozziconi di piste ciclabili su strade spesso dissestate - si legge nella nota -, i residenti chiedono vivamente, e a breve termine, una soluzione per i parcheggi». La proposta avanzata dagli abitanti di via Blaserna è quindi quella di eliminare l'«inutile» spartitraffico centrale e utilizzare lo spazio recuperato per creare su un lato, accanto a una delle due corsie ciclabili, uno spazio da adibire a parcheggio. «Detta soluzione - conclude la lettera - potrebbe essere utile anche agli acquirenti del mercato del giovedì della Casa Rossa».

COMUNE DI GORIZIA
Polizia Municipale
SERVIZIO AUSILIARI DEL TRAFFICO
AVVISO DI CONSTATATA INFRAZIONE

In data 9/8/04, alle ore 10.50, il sottoscritto ha accertato che con il veicolo tipo PENAULT targata [redacted] in località VIA NIZZA 35 è stata commessa l'infrazione retroscritta al N. 08

Quanto sopra costituisce una violazione dell'art. 7, c. 1, del Nuovo Codice della Strada - D.L. n. 30/4/1992 n. 285: L'infrazione è sanzionabile con € 19,95

La presente infrazione potrà essere definita entro 10 giorni dalla data della stessa, al Comando della Polizia Municipale, Ufficio Ispettorato, corso S. Ivo 13, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, il lunedì e i mercoledì esclusi dalle 15.00 alle 18.00, nonché negli uffici di pubblica amministrazione, presso la sede del Comune di Gorizia - Ufficio di Polizia Urbana, via S. Vito 14/17, durante le ore di ufficio dal venerdì alla data dell'infrazione, la data del veicolo ed il numero della carta di circolazione.

Una delle multe cominate ieri mattina. Come si può ben vedere è stata elevata alle 10.50. A destra uno degli ausiliari del traffico in azione in una via del centro.



L'allargamento delle zone a pagamento non è andato giù agli automobilisti. Anche perché, di pari passo, non sono stati realizzati posteggi multipiano a sosta libera. E così le proteste si moltiplicano. «E pazzesco. La città è sempre più blu: quest'amministrazione comunale non sta risparmiando uno spazio libero», è lo sfogo di una commessa di un negozio del centro. «Dovremmo metterci tutti d'accordo e disertare le zone blu», aggiunge un passante. E il consigliere comunale Sergio Cosma promette di

presentarsi al prossimo Consiglio comunale con un vaso di colore blu che donerà ironicamente all'assessore comunale Maurizio Di Matteo. I VIGILI URBANI. Ma il comandante dei vigili urbani, Franco Stacul è il ritratto della tranquillità. «Le direttive sono quelle di non guardare il minuto. E, infatti, mi sembra che le multe siano state elevate dopo le 10, dando il tempo ai cittadini di spostare la propria auto. L'entrata in vigore del provvedimento è stata pubblicizzata dalla stampa».

Francesco Fain

MONFALCONE

Sono 400 i dipendenti e 1400 i lavoratori delle ditte private tuttora impegnati nelle operazioni di allestimento

Mezza Fincantieri salta le ferie

Si stringono i tempi per le prove in mare della «Valor» previste a fine settembre



«Carnival Valor» attraccata alla banchina di allestimento.

Se Monfalcone appare sempre più chiusa per ferie, mai come quest'anno invece per Fincantieri il mese di agosto coincide solo con un rallentamento della normale attività produttiva. Le canoniche due settimane di ferie collettive sono scattate ieri, ma al lavoro questa settimana ci sono ancora circa 400 dei circa 1850 dipendenti della società navale meccanica e quasi 1800 addetti delle ditte in appalto.

Il cantiere navale di Panzano del resto è atteso da un autunno a dir poco impegnativo. La «Carnival Valor» sarà consegnata alla società armatrice Carnival Corporation il 30 novembre e quindi i test tecnici e di navigazione in mare aperto dovrebbero avere luogo già verso la fine di settembre. L'allestimento della maxi-unità (110 mila tonnellate di stazza lorda per 290 metri di

lunghezza) deve quindi proseguire a pieno ritmo anche in queste settimane. Tenuo presente che la «Carnival Liberty» sarà poi varata all'inizio di dicembre e la gemella della «Caribbean Princess» impostata in bacino verso la metà dello stesso mese, lo stabilimento chiuderà del tutto solo tra venerdì e lunedì, mantenendo un rallentamento dell'attività nella settimana dopo Ferragosto. Anche i rappresentanti dei lavoratori si preparano, comunque, a un settembre fitto d'impegni. Sul tappeto rimangono del resto, ribadisce Giuseppe Torracco, coordinatore della Fiom-Cgil nella Rsu di stabilimento, alcune questioni fondamentali. A iniziare da quella del carico di lavoro, ormai agli sgoccioli, visto che l'ultima unità da realizzare è la gemella della «Caribbean», la cui consegna è

prevista nella prima metà del 2006.

«Fincantieri sembra tranquilla - afferma Torracco - ma settembre dovrà essere il mese in cui si fa chiarezza in qualche modo sulle prospettive per l'immediato futuro. Il taglio delle lamiere della Princess è già iniziato da due mesi ed è destinato a finire tra cinque. Vogliamo capire se non ci saranno problemi o se, invece, si tratta di iniziare a pensare di gestire uno scarico di lavoro». Dopo le ferie, andrà ripreso anche il confronto sui temi della sicurezza e dell'applicazione del nuovo contratto integrativo, siglato in primavera con l'azienda.

«In entrambi i casi ci sono degli accordi - afferma Torracco - che vanno applicati». Anche in questi giorni, comunque, la Rsu sta facendo pressioni perché sia messa in ordine la situazione della mensa aziendale.

VIABILITA' NEL MIRINO

Controlli dei carabinieri sulle strade del Monfalconese nel weekend

Guida in stato di ebbrezza: denunciati 2 giovani triestini

Guidatori in stato di ebbrezza nel mirino dei carabinieri anche durante l'ultimo weekend. Il servizio, quanto mai opportuno nel clou delle ferie estive quando soprattutto la circolazione notturna tende a sfuggire alle regole del Codice della strada e diventa ormai una consuetudine, è stato attuato dal Nucleo radiomobile della compagnia dei carabinieri di via Sant'Anna. Nel corso dei controlli, che hanno impegnato numerosi militari nei punti più «caldi» sul fronte del traffico cittadino, sono stati intercettati due giovani conducenti di autovetture, entrambi triestini, i quali sono risultati alla guida

in stato di ebbrezza alcolica. Entrambi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria la violazione dell'articolo 186 del Codice della strada.

Sempre nel corso dell'ultimo weekend il personale del Nucleo radiomobile ha effettuato alcuni servizi preventivi tesi alla prevenzione e alla repressione del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività ha consentito di sequestrare tre grammi di hashish, alcune piantine e duecento semi di marijuana. I giovani possessori, entrambi monfalconesi e sui trent'anni, sono stati segnalati alla Prefettura di Gorizia quali assuntori di sostanze stupefacenti.

ISONTINO

Fino a pochi anni fa ogni paese aveva la sua festa. Oggi sopravvivono solo gli appuntamenti storici

La burocrazia uccide le sagre

Tante vittime illustri. C'è difficoltà anche a reperire i volontari

C'erano una volta i tavolini traboccanti di gente in ogni paese, i chioschi che sfornavano prelibatezze come una catena di montaggio, nessun centimetro libero sulle piste da ballo. C'erano una volta le sagre: momenti di aggregazione e di incontro, un modo piacevole per passare qualche ora in totale spensieratezza, all'aperto, con gli amici, fra un piatto di patate fritte e buona birra a caduta.

Ma oggi molte delle sagre «classiche» non ci sono più. Cancellate, sparite, estinte. Le normative europee e la carenza di volontari hanno mietuto negli ultimi anni vittime illustri. Una volta ogni paese,

ogni centro dell'Isontino aveva la «sua» sagra: si andava dalla sagra dello sport alla festa dell'Unità per finire con le varie iniziative parrocchiali. Bastava un'area verde, il «brear» da adibire a pista da ballo, le sedie, i tavolini, qualche rustico chiosco e il

gioco era fatto. I volontari venivano da sé, facevano addirittura a gara per offrire il loro apporto. E così ci si poteva divertire con poche lire in tasca. Oggi il panorama è cambiato: restano soltanto le sagre più consolidate, quelle che vantano una certa tradizione storica, come le feste a San Rocco e a Sant'Anna a Gorizia, la sagra paesana e la festa del Kaiser a Giassico. Oppure alcune sagre dello sport, vera manna dal cielo per le squadre calcistiche della zona costrette a fare i conti con campionati dilettanti

stici sempre più dispendiosi. «Il problema è che organizzare oggi una sagra non conviene più - allarga le braccia Alfredo Blasizza, direttore sportivo del Moraro e uno degli organizzatori della sagra paesana che oggi non si svolge più -. Ci sono troppe impellenze burocratiche, troppe spese, troppe carte da presentare. E poi bastano due giorni di pioggia per mandare all'aria il bilancio dell'intera festa. Per questo abbiamo deciso di sopprimere e di puntare sull'organizzazione di un torneo calcistico fra squadre amatoriali. E ci è andata meglio. Meno problemi, meno pressioni e successo garantito». Un pa-

Il «team» di volontari e dirigenti del San Lorenzo che consentono lo svolgimento ogni anno della sagra. Ma è un caso a parte.



Sempre più difficile sfogare la passione per il ballo nell'Isontino. Le sagre chiudono.

rere condiviso anche a Mossa, a Capriva del Friuli, a Lucinico dove ogni anno venivano organizzate le sagre. C'è poi il problema di reperire la «manodopera» per mandare avanti i vari appuntamenti estivi.

L'isola felice è così San Lorenzo che propone ogni anno una super-programmazione e può contare su un'organizzazione oliata che funziona ad occhi chiusi. E così nell'area del Polisportivo c'è un «pubblico» eterogeneo composto dalle

più svariate fasce d'età. Ma soprattutto giovani: una maniera poco dispendiosa per divertirsi, per mangiare e bere ciò che si vuole senza spendere un patrimonio senza sobbarcarsi chilometri.

Francesco Fain

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI



www.entitribunali.it

è il sito Internet consultabile
per gli avvisi legali
pubblicati su

IL PICCOLO

INTERPORTO "ALPE ADRIA" DI CERVIGNANO DEL FRIULI S.P.A.

Via Lazzaretto Vecchio, n. 23 - 34123 - Trieste - TS
tel. +39 040 311505 fax +39 040 300252 - e-mail: amm@autovieservizi.it

ESTRATTO DAL BANDO DI GARA

Questa Società ha indetto, con Bando inviato in data 31.7.2004 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, una procedura di gara per l'accesso ad un mutuo decennale di complessivi Euro 15.496.903,50 a totale carico della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia con un limite di spesa annuo di Euro 1.549.690,35 in conto capitale ed interessi onde finanziare i lavori del V lotto dell'Interporto "Alpe Adria" di Cervignano del Friuli (Udine).

Il Bando di Gara, lo schema di contratto di mutuo, il disciplinare della gara, il fascicolo di domanda di ammissione, possono essere richiesti alla intestata Società, nonché possono essere visionati e scaricati dal seguente sito Internet: <http://www.interportocervignano.it>

L'aggiudicazione avverrà mediante procedura aperta (pubblico incanto) ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a), D.Lgs. 17.03.1995, n. 158 e con il criterio del massimo ribasso (miglior saggio di interesse) secondo quanto previsto dall'art. 24, comma 1, lettera a), del già citato D.Lgs. n. 158/1995 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono ammesse a partecipare alla gara le imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia ai sensi del D.Lgs. 385/1993 e s.m.i. o equivalente autorizzazione da parte di una corrispondente banca centrale estera.

Il termine per la ricezione delle offerte scade alle ore 12.00 del giorno 8.10.2004.

Trieste, 18 luglio 2004

IL PRESIDENTE avv. Salvatore Spitaleri

CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DEL "PONTE ROSSO"

Via Forgaria, 11 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN)

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

COMMITTENTE: Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del "Ponte Rosso" - Via Forgaria, 11 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN)

TIPO COMMITTENTE: Ente pubblico economico

OGGETTO: AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE - 1° STRALCIO

IMPORTO: euro 2.130.000,00 importo complessivo dell'appalto (compresi gli oneri per la sicurezza) a corpo e misura

IMPORTO ONERI PER LA SICUREZZA: euro 20.449,97

LUOGO DEI LAVORI: San Vito al Tagliamento (PN) - Zona Industriale "Ponte Rosso"

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE:

Procedura Ristretta ai sensi dell'articolo 20, c. 1, della L.R. 31.05.2002 n. 14 e s.m.i.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: ribasso sull'elenco dei prezzi posto a base di gara ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a), della L.R. 31.05.2002 n. 14 e s.m.i.

CATEGORIA DI OPERE: 0522 prevalente (euro 2.130.000,00)

DATA DI SCADENZA: 13 SETTEMBRE 2004

DATA DI PUBBLICAZIONE SULLA G.U.R.I.: 09.08.2004 (G.U. n. 185 - parte II)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Daniele Gerolin

INFORMAZIONI: il bando e il disciplinare di gara, i relativi modelli per la domanda di ammissione e l'informativa ex art. 13 del D.Lgs. 196/2003 con relativo consenso dell'interessato sono scaricabili dal sito www.zipr.it

Per ulteriori informazioni sulla presente gara rivolgersi al Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del "Ponte Rosso" Via Forgaria, 11 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN) - Tel. 0434.85425 - Fax 0434.85448

Trieste

comune di trieste

Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Ufficio Contratti

Bando di gara - Procedura aperta (estratto)

Il Comune di Trieste indice una gara per l'aggiudicazione, un un lotto unico ed indivisibile, del servizio di copertura assicurativa rischi vari, per il periodo dalle ore 24.00 del 01.11.2004 alle ore 24.00 del 01.11.2007.

L'importo a base di gara è di € 4.575.000,00 (premio lordo).

L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui agli articoli 6, comma 1, lett. a), 23, comma 1, lett. a) e 25 del D.Lgs. 17.3.1995, n. 157, a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo complessivo più basso rispetto a quello posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

Il bando integrale, inviato in data 15.07.2004 alla Gazzetta Ufficiale CEE, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ed è esposto all'Albo Pretorio del Comune.

Per eventuali informazioni di carattere amministrativo le Imprese interessate potranno rivolgersi all'Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n.4 - piano ammezzato - stanza n.5 - telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico al Servizio Programmazione Acquisti - Piazza dell'Unità d'Italia n.4 - III° piano - stanza n° 109 - telefono 040/6754007, presso il quale possono essere richiesti i documenti di gara.

Le offerte - predisposte in conformità a prescrito nel bando integrale e nel disciplinare di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Ufficio Contratti - Piazza dell'Unità d'Italia n.4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 09 settembre 2004.

Trieste, 15 luglio 2004

IL DIRETTORE DI AREA - dott.ssa Giuliana CICOGNANI -

Continuaz. dalla 13.a pagina

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante caraibica, 20enne, bellissima.

040/414316 - 340/8703935.

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A5428)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA, dominatrice, tacchi a spillo. 339/4141068 - 040/7600022.

A.A.A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052.

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissima 6.a misura sempre valido. 333/7076610. (A00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA russa giovane prima volta Trieste completissima. 348/2706749.

A.A.A.A. DANIELA appena arrivata dotatissima femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa 320/3732685. (A5665)

A.A.A.A. PRIMA volta Trieste bellissima cubana 4.a completissima. 320/7092047.

A.A.A.A. TRIESTE bellissima gattina bionda dolcissima prelibatezza ambiente accogliente solo distinti 340/7785700. (A5634)

A.A.A. GIOVANE donna con simpatia ti aspetta a Gorizia. 333/9385817 (FIL47)

A.A.A. INTRIGANTE e sensuale alta 5 misura solo per superdistinti. 347/2737326.

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679.

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata, bellissima, nuovissima mulatta. 8-22. 320/9259635.

A.A.A. Trieste Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5652)

A.A. NOVITÀ sexy attraente disponibilissima giovane per te 10-23 tel. 346/2194130. (A5647)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702.

A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24. 333/4695775.

A. CORINA appetitosa cioccolata, fuoco nelle vene, ardente, fantasiosa ti aspetta alla trasgressione. 338/1659511.

A. GORIZIA bella mulatta 6.a misura. 340/4063070.

A. TRIESTE massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A5595)

AMA essere corteggiata per un lungo interminabile piacere 24enne formosa. 334/3199083.

APPENA arrivata cecoslovacca bionda 20 anni ambiente riservato. 320/4928272.

BELLA, formosa, sensuale, conoscerebbe momenti piccanti e discreti. 340/1239488. (FIL60)

CUCCIOLONA! Dolcissima 19enne birichina curve pericolose, ti farò... Vicinanze Monfalcone 333/2616159. (C00)

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 00386/57670077.

NOVITÀ caldissima bambola 5.a misura completissima. Ti farò impazzire. Senza limiti. 338/8445387. (A5656)

NOVITÀ vicino Grado sensuallissima giovanissima disponibile con tutti. Desidero indimenticabile, padrona. 340/4780741. (C00)

NUOVO: massaggi diversi per massimo relax. Skofjje 00386 (0) 51 247861 - Sezana 00386 (0) 31 578148. (A5606)

PROIBITO 899.544.539 trasgressiva 166.12.88.65 Rose-to Sas Vicolet Turt Spezia € 1,56/minuto vietato minorenni. (FIL 63)

RODICA prima volta a Trieste 21 anni 5.a misura bellissima disponibilissima. 338/7293250.

Pubblicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni



A. MANZONI & C. SpA

Sede Legale Via Nervesa, 21 - 20139 Milano

Capitale Sociale Euro 15.000.000,00 i.v. - Partita Iva / Codice Fiscale/Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n° 04705810150 - REA di Milano n° 1031852

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2002	31.12.2003	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31.12.2002	31.12.2003
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	---	---	A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			I Capitale	8.000.000	8.000.000
I Immobilizzazioni Immateriali			II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	---	---
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software)	48.773	24.439	III Riserva di rivalutazione	---	---
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.093	2.282	IV Riserva legale	582.865	582.865
Avviamento	975.608	853.657	V Riserva per azioni proprie in portafoglio	---	---
Altre	726.643	589.584	VI Riserve statutarie	---	---
	1.754.117	1.469.962	VII Altre riserve	1.641.472	1.748
II Immobilizzazioni Materiali			VIII Utili (perdite) portati a nuovo	195.047	121.010
Impianti e macchinario	125.953	135.101	IX Utile (perdita) d'esercizio	(1.713.764)	(452.868)
Attrezzature industriali e commerciali	68.068	42.622	TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.705.620	8.252.755
Altri beni	421.411	356.189			
Immobilizzazioni in corso e acconti	---	127.600	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	615.432	661.512	Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	632.613	549.234
III Immobilizzazioni Finanziarie			Fondo per imposte	215.850	195.444
Partecipazioni in:			Altri	1.476.090	1.034.299
altre imprese	---	25.600	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.324.553	1.778.977
Crediti:					
Verso altri			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.919.314	9.565.974
entro l'esercizio successivo	113.172	120.510			
oltre l'esercizio successivo	552.547	443.684	D) DEBITI		
	665.719	564.194	Debiti verso banche		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.035.268	2.721.268	entro l'esercizio successivo	2.739.965	2.959.212
			Debiti verso fornitori		
C) ATTIVO CIRCOLANTE			entro l'esercizio successivo	23.759.905	24.145.336
I Rimanenze			Debiti verso controllanti		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	72.006	105.758	entro l'esercizio successivo	109.862.388	107.618.516
	72.006	105.758	Debiti verso altre società del Gruppo		
II Crediti			entro l'esercizio successivo	47.435.084	51.288.252
Verso clienti			Debiti tributari		
entro l'esercizio successivo	198.712.505	204.738.936	entro l'esercizio successivo	2.079.148	2.429.069
Verso controllanti			Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro l'esercizio successivo	1.824.866	1.594.559	entro l'esercizio successivo	1.460.233	1.641.834
Verso altre società del Gruppo			Altri debiti		
entro l'esercizio successivo	1.123.799	987.964	entro l'esercizio successivo	3.641.336	5.075.434
Verso altri			TOTALE DEBITI	190.978.059	195.157.653
entro l'esercizio successivo	4.262.028	2.723.565			
	205.923.198	210.045.024	E) RATEI E RISCONTI		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			Vari	589.393	756.617
IV Disponibilità liquide			TOTALE PASSIVO	202.811.319	207.259.221
Depositi bancari e postali	1.618.681	1.934.037	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	211.516.939	215.511.976
Assegni	38.620	14.984			
Denaro e valori in cassa	34.291	41.632			
	1.691.592	1.990.653	CONTI D'ORDINE:		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	207.686.796	212.141.435	Fidejussioni prestate	707.268	696.110
			Canoni di leasing	597.201	523.139
D) RATEI E RISCONTI			Effetti e ricevute in circolazione	7.540.694	7.010.299
Vari	794.875	649.273	TOTALE CONTI D'ORDINE	8.845.163	8.838.484
TOTALE ATTIVO	211.516.939	215.511.976			

CONTO ECONOMICO

	2002	2003		2002	2003
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			Altri proventi finanziari:		
Ricavi per pubblicità	528.865.595	533.042.086	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Ricavi per pubblicazioni	402.424	388.258	da altre imprese	19.205	15.316
Ricavi vari	6.353.268	5.097.821	Proventi diversi dai precedenti		
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	535.621.287	538.528.165	da controllanti	21.085	7.225
			da altre imprese	164.856	112.598
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	---	---	Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Altri ricavi e proventi	4.592.970	3.274.083	da controllanti	(430.773)	(423.535)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	540.214.257	541.802.248	da altre imprese	(795.923)	(489.269)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.021.550)	(777.665)
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.012.843	827.537			
Per servizi:			D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	---	---
Canoni delle inserzioni	456.642.424	455.357.297			
Provvigioni ad agenti ed agenzie	26.221.801	27.836.076	E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	---	---
Altri	18.127.761	16.365.503			
Per godimento di beni di terzi	5.706.669	5.618.579	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/- D +/- E)	(291.118)	970.060
Per il personale:			Imposte sul reddito dell'esercizio:		
Salari e stipendi	18.817.324	19.840.455	imposte correnti	1.174.434	1.364.289
Oneri sociali	5.981.106	6.528.494	imposte differite	248.212	58.639
Trattamento di fine rapporto	1.520.182	1.471.048	UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.713.764)	(452.868)
Altri costi	1.184.232	728.227			
Ammortamenti e svalutazioni:					
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	623.222	503.777			
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	351.903	237.376			
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.552.000	3.695.646			
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.990	(33.752)			
Accantonamenti per rischi	---	118.000			
Oneri diversi di gestione	717.368	960.260			
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	539.483.825	540.054.523			
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	730.432	1.747.725			

ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

EDITORI		TESTATE		EDITORI		TESTATE	
1) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	LA REPUBBLICA	24) Finegil Editoriale S.p.A.	NUOVA GAZZETTA DI MODENA				
2) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	IL LUNEDÌ DELLA REPUBBLICA	25) Finegil Editoriale S.p.A.	GAZZETTA DI REGGIO				
3) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	AFFARI & FINANZA	26) Finegil Editoriale S.p.A.	LA NUOVA FERRARA				
4) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	D LA REPUBBLICA DELLE DONNE	27) E.A.G. S.p.A.	LA PROVINCIA PAVESE				
5) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	LA REPUBBLICA - SALUTE	28) Editoriale La Nuova Sardegna S.p.A.	LA NUOVA SARDEGNA				
6) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	MUSICA DI REPUBBLICA	29) Setà S.p.A. - Soc. Edit. Tipog. Atesina	ALTO ADIGE - CORRIERE DELLE ALPI - TRENTO				
7) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	I VIAGGI DI REPUBBLICA	30) Edizioni Nuova Europa S.p.A.	LA SENTINELLA DEL CANAVESE				
8) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	IL VENERDI DI REPUBBLICA	31) Edizioni Nuova Europa S.p.A.	L'OCCASIONE				
9) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	LA REPUBBLICA TUTTO MILANO	32) Editoriale La Città S.p.A.	LA CITTA' - QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA				
10) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	LA REPUBBLICA TROVA ROMA	33) Editoriale FVG S.p.A.	MESSAGGERO VENETO				
11) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	LA REPUBBLICA ANNUNCI ECONOMICI	34) Editoriale FVG S.p.A.	MESSAGGERO DEL LUNEDÌ				
12) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	IL LAVORO	35) Editoriale FVG S.p.A.	IL PICCOLO				
13) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	IL LAVORO DEL LUNEDÌ	36) Editoriale FVG S.p.A.	IL PICCOLO DEL LUNEDÌ				
14) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	L'ESPRESSO	37) Le Scienze S.p.A.	LE SCIENZE				
15) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	LE GUIDE DE L'ESPRESSO	38) Le Scienze S.p.A.	MENTE & CERVELLO				
16) Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.	NATIONAL GEOGRAPHIC IN ITALIANO	39) Opera Odrojco da Pordenone	IL POPOLO				
17) Finegil Editoriale S.p.A.	IL CENTRO	40) Edizioni del Roma soc. coop. a r.l.	ROMA				
18) Finegil Editoriale S.p.A.	IL MATTINO DI PADOVA	41) Studio Vit. S.r.l.	FANTACALCIO				
19) Finegil Editoriale S.p.A.	IL MATTINO DI PADOVA-AFFARI IMMOBILIARI	42) Studio Vit. S.r.l.	COLLANA FANTACALCIO				
20) Finegil Editoriale S.p.A.	LA TRIBUNA DI TREVISO	43) Studio Vit. S.r.l.	LE GUIDE DEL FANTACALCIO				
21) Finegil Editoriale S.p.A.	LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE	44) Magnus Editor S.r.l.	MAXIM				
22) Finegil Editoriale S.p.A.	IL TIRRENO	45) Edizioni del L'Indipendente S.r.l.	L'INDIPENDENTE				
23) Finegil Editoriale S.p.A.	GAZZETTA DI MANTOVA						

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA Pubblicati gli atti del convegno sullo scrittore di Sebenico svoltosi a Udine nel bicentenario della nascita

Tommaseo, nostro contemporaneo

Un intellettuale tanto straordinario quanto scomodo, di grande attualità

Mentre si attendono gli atti del Convegno di Zagabria, vedono la luce gli Atti del convegno udinese dedicato a Tommaseo (a cura di Silvio Cattalini, sotto l'egida dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) svoltosi nel 2002, bicentenario della nascita. La prima impressione che si ricava dal volume è quella di una piena conferma della latitudine intellettuale dello scrittore dalmata, a suo agio tanto sul terreno della lirica e della narrativa, quanto su quello della ricerca erudita e degli studi demologici e

linguistici, che in campo filosofico e politico-culturale; i singoli saggi fotografano infatti un ventaglio di tematiche di ampiezza a dir poco enciclopedica: in particolare colpisce la capacità dello scrittore di Sebenico di mettere a frutto ogni incontro, ogni esperienza, ogni tappa del suo inquieto vagabondaggio di esule per riflessioni e ricerche che non rinnegano mai, pur nello svariare degli interessi, il baricentro etico-religioso.

Ecco allora ridare l'aria, dopo il suo rientro in Dalmazia nel 1839, a una simpatia già coltivata per la lin-

gua e la poesia illirica, spettatore entusiasticamente partecipe del risveglio culturale, sociale e civile dei popoli slavi, pur in una prospettiva, lo ha messo bene in rilievo Sator Mattuglia, irrimediabilmente federalista sul piano politico (tale da portarlo all'urto con le posizioni annessionistiche di coloro che volevano un legame più stretto della Dalmazia con la Croazia, in funzione anti-asburgica e anti-italiana): «L'unità sia nel cuore - afferma - ma ne' governi e nelle leggi e ne' movimenti libera varietà» (analogamente a quanto aveva sempre sostenuto, e continuerà a ribadire ad unità realizzata, anche a proposito dell'Italia). Oppure, nuovo esempio, lo vediamo approfondire, nel breve soggiorno in Corsica, i temi della poesia popolare, inesaurito nel raccogliere, classificare, commentare (a lui si deve, ricorda Firenze Toso Marchetti, un volume di

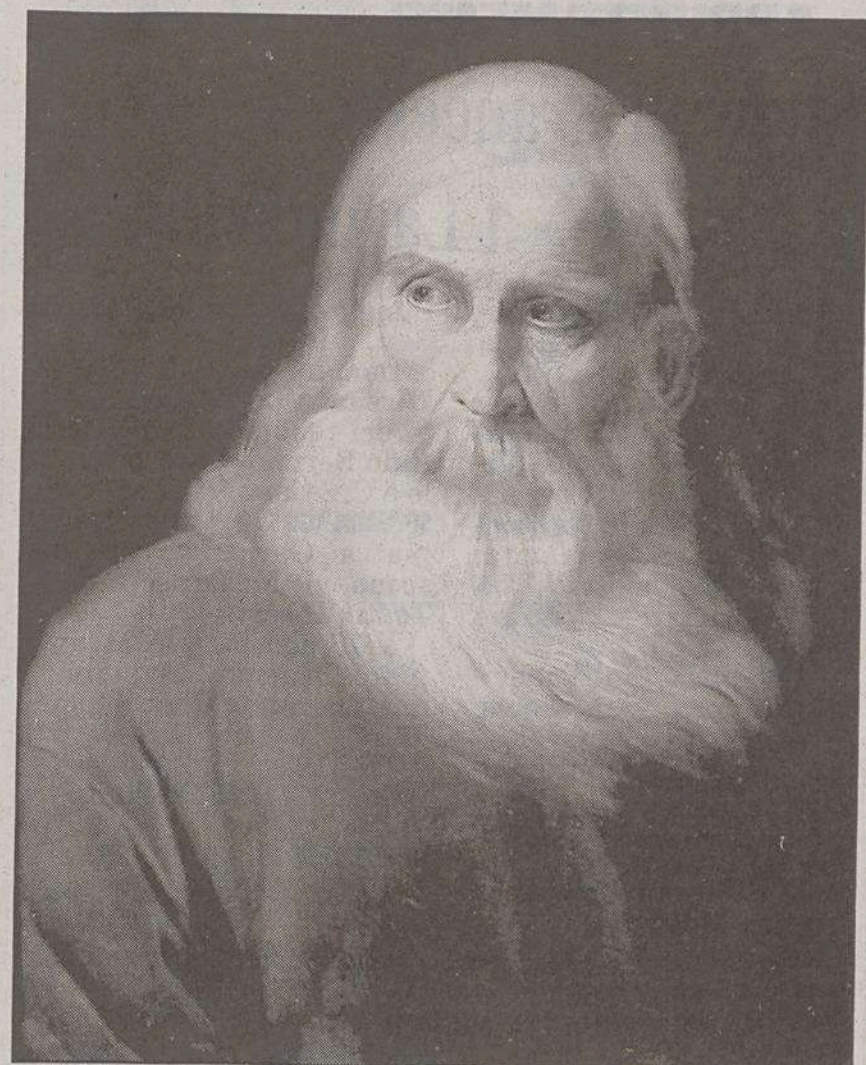
canzi popolari che per la prima volta fanno assurgere il vernacolo corso a livelli di dignità letteraria), vichianamente convinto che vi è un tesoro di saggezza contenuto nella lingua del popolo (ma la plebe rurale e non il berchetiano «popolo» borghese) e che a quel popolo dove guardare l'intellettuale, con l'umiltà di chi è pronto ad imparare.

Nel contempo, e come potrebbero mancare?, non poche ombre in una personalità così ricca e sfaccettata: l'umoralità, l'intemperanza, le intransigenze, la chiusura nei confronti del nuovo, tale anzi da portarlo a incrociare, metaforicamente, la lama con il goriziano Ascoli, uno dei fondatori della moderna linguistica italiana, cui rimprovera l'atteggiamento specialistico e oggettivo, la sudditanza nei confronti dell'orientamento ufficiale e predominante d'impronta tedesca e di ascendenza positivista della glos-

tologia» (Domenico Santamaria), quasi che l'ascendenza nazionale di un filone scientifico dovesse giocare un ruolo nel giudizio di valore; cosa che non gli impedisce tuttavia di affezionarsi al «poeta inetto» Heinrich Stieglitz, la cui vicenda - raccontata da Renate Lunzer -, quella per nulla tipica di un tedesco che si appassiona così profondamente alla causa della libertà veneziana da sacrificare la vita sulla laguna, si guadagna il commosso ricordo del patriota dalmata: «e vedendo già sovrastante a Venezia da capo il giogo dell'Austria, se ne rammaricava in sé forse più che certi italiani: se non che, quasi per toglierlo a quella vista, il morbo colera due giorni innanzi il rientrare del nemico lo colse, ignaro me ed altri molti benevoli suoi, non confortato dalle parole del suo prete protestante, ma dal pensiero d'Iddio».

In conclusione, di fronte a

una tale mole di curiosità, interessi, realizzazioni impossibili non dare ragione al triestino Fulvio Salimbeni, di cui gli Atti riportano le conclusioni, che ogni nuova riflessione sull'operosità a vasto raggio del Tommaseo, piuttosto che risolvere in via definitiva i problemi interpretativi legati a una figura tanto straordinaria quanto scomoda, nel suo ruolo di intellettuale di cultura veneta, italiana ed europea, di moralista intransigente, di ricercatore geniale pone le premesse per sviluppare ulteriormente le indagini in settori che gli studiosi di storia, letteratura, dottrine politiche (a proposito, a quando la ristampa del volume del 1847, «Intorno a cose dalmatiche e triestine?»), ecc. hanno per ora solo sfiorato (certe sfumature della cultura religiosa del Tommaseo per esempio, la fede politica federalista in tutte le sue implicazioni, ecc.); considerando anche che si



Nicolò Tommaseo (1802-1874) in un ritratto dell'epoca.

parla di un intellettuale la cui sensibilità, le cui convinzioni e i cui auspici di un futuro di fratellanza per i popoli (atteggiamenti che trovano il loro simbolo nella capacità dello scrittore di coltivare con amore - come recita il necrologio su un numero della «Gazzetta di Trieste» del maggio 1874 citato

da Živko Nizic - l'altro idiom della sua patria, lo slavo), svolti a suo tempo dalle trionfanti ideologie nazionalistiche, potrebbero rivelarsi straordinariamente attuali in un'Unione Europea multi-etnica e plurilinguistica, cui manca tuttavia ancora un briciolo d'anima, un corredo di ideali condivisi.

Fulvio Senardi



Una delle rare immagini dell'intellettuale dalmata.

Nicolò Tommaseo viene oggi ricordato soprattutto aver curato un grande «Dizionario della lingua italiana», per aver raccolto i «Canti popolari toscani, corsi, illirici, greci» e per aver scritto uno dei primi romanzi italiani di ambiente contemporaneo «Fede e bellezza», testo a sondare comples-

se psicologie in anni in cui i lettori si erano entusiasmati piuttosto al romanzo storico. Naturalmente, data la vastità dei suoi interessi, lo scrittore e poeta di Sebenico si cimentò anche in questo genere, che però non gli diede una fama capace di resistere al tempo. Dobbiamo a Fulvio Senardi il recupero

dei suoi «**Racconti storici**» (Carocci, pagg. 216, euro 16,30) in una collana che ambisce a far conoscere testi dimenticati o periferici, con un apparato esegetico sobrio e funzionale.

E così, il lungo e denso saggio che precede «Il sacco di Luca» e «L'assedio di Tortona», e il romanzo «Il duca d'Atene», scritti tra il 1837 e il 1844, porta il lettore moderno nel vivo delle problematiche di un autore che dialogò con Manzoni e Rosmini, strinse legami col gruppo dei liberali toscani, conobbe l'esilio in Francia. Negli anni '30 dell'Ottocento era ancora un genere capace di rispondere al bisogno di raffigurare le tensioni politico-ideali che animavano i giovani patrioti, sia pure variamente trasposte nel passato e in forma mediata, come d'altro canto era d'obbligo in un clima di vigile censura. Il capostipito

era stato, nel 1819, «Ivanhoe» di Walter Scott, che aveva lanciato una moda dilagante immediatamente in tutta Europa.

A parte la complessità del «caso» Manzoni, i più ligi alle regole furono, tra gli altri, Massimo d'Azeglio con «Ettore Fieramosca», Tommaso Grossi con «Marco Visconti», Francesco Domenico Guerrazzi con «L'assedio di Firenze»: questi romanzi, veri e propri best-seller d'allora, offrirono il quadro di un'epoca passata in cui, insieme ai grandi avvenimenti politici e militari che vedevano protagonista un eroe, venivano illustrati anche i costumi, la mentalità e le condizioni di vita della gen-

te comune. In essi si alternano episodi di violenza inaudita a narrazioni di passioni politiche e sentimentali che non conoscevano mezze misure, mentre si lanciavano proclami in uno stile a volte francamente troppo declamatorio e tribunizio.

Negli anni in cui non solo si preparava il risorgimento italiano, ma in cui si lavorava anche per un'idea di letteratura che sapesse rivolgersi a un pubblico più vasto, proprio Tommaseo sapeva mettere il «popolo» al centro di una serie di riflessioni che investivano anche la lingua scritta. Il nostro era sicuro che questa, secondo la più nobile tradizione italiana inaugurata addirittura da Dante, avrebbe dovuto

essere il più vicino possibile a quella parlata, per ricavare, oltretutto, dal resoconto di una vicenda storica emblematica, un insegnamento valido per la vita di un lettore che voleva anche divertire.

In questi racconti di Tommaseo, a dire il vero, si potrebbero ravvisare temi in qualche modo ancora d'attualità: la violenza della lotta per il potere, il fanatismo politico, l'assenza di carità per i vinti, la denuncia della debolezza politica dell'Italia, i modi della tirannia, la vittoria insospettabile della ribellione popolare, i condizionamenti delle istituzioni, laiche o religiose che siano, e così via.

Fulvio Senardi lo sa bene,

tanto che nel riproporre questi testi mette in evidenza non solo l'universalità di alcune situazioni, come le conseguenze della differenza di censo o della scelta del vero pauperismo cristiano, ma anche la modernità delle soluzioni stilistiche, cui però non risparmia, giustamente, alcune sostanziali riserve. Proprio il rigore dell'analisi permette infatti al critico di additare, a mio avviso, le cause della non perfetta riuscita, ad esempio, del «Duca d'Atene»: «Prima vittima di se stesso, il Duca trova una forma di unità apparente, sul piano etico-psicologico, nell'esercizio del potere tirannico, ma ciò non salva il suo io da forme di disgregazione». Senardi sem-

bra suggerirci che, nel 1837, Tommaseo abbia voluto rinnovare il modello canonico, opponendo alla verità esteriore dei fatti la verità interiore dei protagonisti: così facendo, ha trasformato personaggi tradizionalmente tutti d'un pezzo in eroi problematici, e ha piegato molte pagine storico-documentarie alle esigenze di una prosa lirica, sovvertendo gli statuti del genere, del resto già avviato sul viale del tramonto. Allora, mentre Carlo Tenca nel 1940 con la «Ca' dei Cani» constata l'esaurimento di questo modello narrativo, finendo per farne una parodia, Tommaseo, paradossalmente, da quell'esperienza ricava gli strumenti per inaugurare uno dei filoni più importanti del romanzo moderno, quello che con «Fede e bellezza», per l'appunto, ha saputo mettere al centro del racconto la complessità dell'indagine psicologica.

Cristina Benussi

Ristampati dall'editore Carocci, a cura di Fulvio Senardi, i «**Racconti storici**» dello scrittore dalmata

Eroi problematici al centro dei suoi romanzi

SCIENZA Dopo il «ribaltone» del geniale fisico inglese da tempo costretto su una sedia a rotelle da una malattia

Hawking, quei «buchi neri» sono ricchi di informazioni

A Dublino è stato dimostrato che la congettura della perdita d'identità era sbagliata

Alla fine dello scorso mese, più di 700 ricercatori in Relatività generale e Fisica della gravità di 76 paesi diversi sono convenuti, per il loro sedicesimo convegno plenario, a Dublino, la città di Joyce, lo scrittore simbolo della complessa relatività dell'esistere. Questi convegni, tra i più importanti della fisica, si svolgono con un ciclo triennale e rappresentano l'occasione in cui vengono discussi dalla comunità scientifica i progressi nella disciplina che fu di Newton e Einstein.

Quest'anno il leit-motiv era una discussione sulla difficoltà nel rilevare sperimentalmente le onde gravitazionali predette dalla teoria ma non ancora mai rivelate. Ma il congresso del 2004 non è stato come tutti gli altri, e passerà alla storia come il congresso di Stephen Hawking, il geniale scienziato inglese da tempo immobilizzato da una tremenda malattia su una sedia a rotelle e costretto ad esprimersi attraverso un sintetizzatore vocale elettronico.

Non era previsto nessun suo intervento, ma all'ultimo momento sotto pressante richiesta dello stesso Hawking, è stato inserito un suo seminario, che in realtà si è trasformato in una vera e propria conferenza stampa, nel corso della quale, davanti a una nutritissima schiera di cronisti e giornalisti scientifici, Hawking ha drammaticamente annunciato che il paradosso della fisica dei buchi neri da lui enunciato trent'anni e da cui è iniziata la sua fama, era invece sbagliato.

Per capire che cosa sia successo a Dublino ci siamo rivolti a un testimone diretto, Stefano Liberati, uno specialista italiano nella fisica quantistica dei buchi neri. La scelta non è casuale. Infatti Liberati ha

svolto il dottorato di ricerca sotto la supervisione del professor Dennis Sciama, lo stesso scienziato che guidò Hawking nella sua tesi di dottorato a Cambridge cruciale per la scoperta in questione. Dopo tre anni di ricerca e insegnamento all'università del Maryland (Usa), Liberati è recentemente rientrato alla Sissa.

Cosa è stato effettivamente annunciato da Steven Hawking a Dublino?

«La nuova scoperta è che, contrariamente a quanto lui stesso pensava di aver dimostrato 30 anni fa, la materia, cadendo in un buco nero non perde l'informazione sulla sua identità, che quindi, almeno in principio, potrebbe essere successivamente recuperata. E la meccanica quantistica, teoria del mondo su scale molto piccole, che conserverebbe tale informazione. La scoperta, che rese famoso Hawking iniziò col fatto che i buchi neri, soprattutto i più piccoli, possono «evaporare» ed emettere come radiazione parte della materia che hanno inghiottito. Si riteneva, che, come una specie di pietra anti-filosofale, un buco nero avrebbe espulso qualsiasi tipo di materia eventualmente catturata, per esempio un atomo di idrogeno o la Uss En-

terprise, come una radiazione informe e indifferenziata».

Ed invece?

«I suoi ultimi calcoli hanno confermato che un buco nero evapora, tuttavia la congettura della perdita dell'identità di ciò che cade in un buco nero era sbagliata. Nel suo seminario di Dublino Hawking ha dimostrato che è possibile un recupero, alla fine del processo di evaporazione dell'informazione della materia caduta nel buco nero. L'Uss Enterprise, in linea di principio, potrebbe allora essere rigettata fuori dal buco nero completamente intatta, seppure con una probabilità microscopica. Inoltre, ciò potrebbe anche significare che i buchi neri non hanno ramificazioni o passaggi verso altri universi o scorciatoie verso altre parti del nostro universo».

Qual è stata la reazione a questa scoperta?

«I presenti l'hanno accolta con una certa freddezza, comprensibile perché. I dettagli dei dati sono stati pochi e molti hanno lavorato per anni su assunzioni opposte. A questo si aggiunge un sano scetticismo scientifico per cui tutti gli specialisti nel campo attendono di vedere fra breve l'articolo prima di prendere

una posizione in merito».

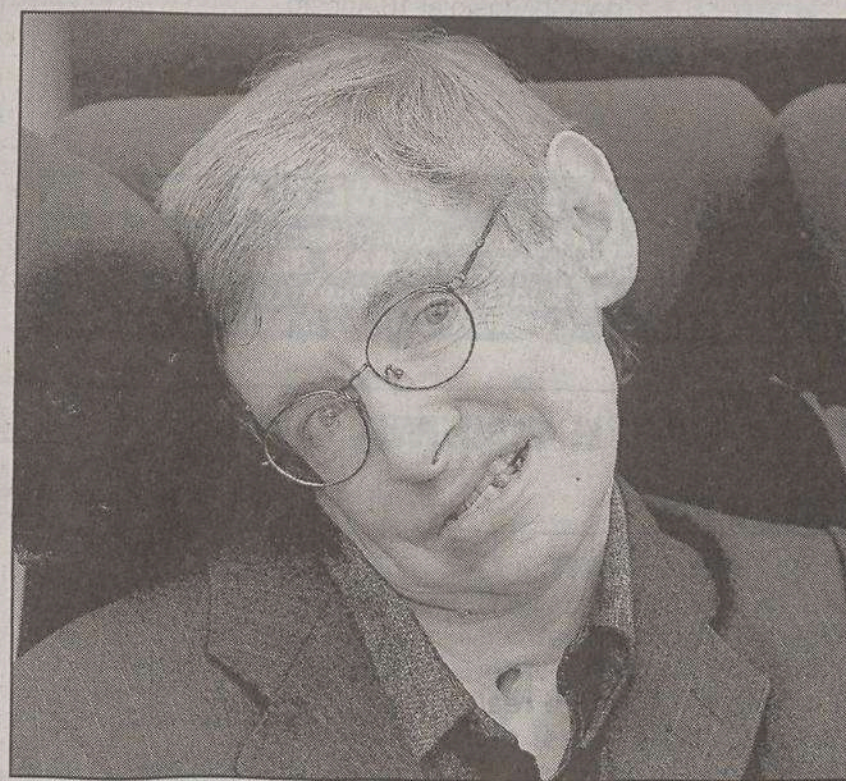
Sull'argomento, abbiamo contattato anche uno specialista straniero, Matt Visser dell'Università di Wellington in Nuova Zelanda, accanito fan di «Black Magic» e uno dei maggiori esperti internazionali nel campo dei Wormholes, cioè di collegamenti iperspaziali tra Universi diversi o tra diverse zone del nostro.

Hawking non ha reso molto meno affascinanti i buchi neri, se questi non possono essere usati per i salti spaziali o temporali?

«In un certo senso sì, con la sua nuova scoperta (se sarà confermata anche da altri ricercatori indipendenti) la relatività generale diventerà una disciplina assai meno eccitante. I viaggi nel tempo sarebbero completamente proibiti e i salti spaziali limitati solo attraverso improbabili collegamenti iperspaziali che fossero stati eventualmente creati contestualmente al Big Bang. Tuttavia l'attuale convinzione di Stephen che lo Spazio-Tempo, sia semplicemente, come già credevano i cinesi 3000 anni fa, soltanto Spazio-Tempo, va ancora indagata con estrema cura e cautela e potrebbe riflettere più la convinzione filosofica del genio di Cambridge che l'universo protegga la sua storia, che il modo in cui la Natura ha combinato quello che noi chiamiamo spazio e tempo».

Restiamo affascinati da scienziati coraggiosi, da passaggi iperspaziali e dalle forze della Natura (o forse Dio stesso) che giocano a dadi con l'Uomo. Come Stephen Hawking aveva categoricamente escluso. Ma anche questo accadeva trent'anni fa.

Paolo Salucci
Professore di fisica delle galassie alla Sissa



Il geniale scienziato britannico Stephen Hawking.

Rees: «La vera minaccia di se stesso è l'uomo»

Sapere che l'uomo, così com'è fatto, è il prodotto di quattro miliardi e mezzo di anni di evoluzione terrestre potrebbe motivare un ragionevole senso di onnipotenza, che sarebbe però immediatamente scalfato da ben altro orizzonte: la Terra ha davanti a sé forse altri sei miliardi di anni di vita e l'uomo potrebbe non essere l'apice della sua evoluzione. Sono questi i paesaggi che ci presenta in «La lucciola e il riflettore» (collana I Dialoghi, pag. 112, euro 10,50) Martin Rees, astronomo e cosmologo di fama internazionale, nonché successore di Fred Hoyle alla prestigiosa Plumian Professorship di Cambridge. Orizzonti cosmici che nulla hanno a che vedere con quella nuvola nera di cui parlava Hoyle. E se non è l'oscurità cosmica a far paura, è invece l'uomo la vera minaccia di se stesso.

BIENNALE Il New York Times lancia l'allarme. A rischio la presenza di artisti Usa in laguna

«Venezia senza gli americani»

Critiche all'amministrazione Bush e alla sua politica culturale

APPUNTAMENTI

Show di Francesca Reggiani «Calderon» a LagunaMovies

TRIESTE Oggi alle 21, al Teatro romano, Francesca Reggiani in «Con Patty... e tutte le altre».

Oggi alle 21, in piazza Unità, per «La Dolce Vita», proiezione di un vecchio cinegiornale su Trieste negli anni Cinquanta; alle 21.15 «I mostri», con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.

Oggi alle 21, al Pantheon di Porto San Rocco, spettacolo di Gianfr. Flavio Furian e Sandro Davia.

Oggi alle 21, al Parco di Miramare, per «Sognando Bollywood» proiezione di Trailer Musicali.

UDINE Oggi alle 20.45, nella chiesa di San Lorenzo di Rivo di Paluzza, concerto del soprano Manuela Boni, del mezzosoprano Isabella Comand e del pianista Marco Ghiglione su musiche del palazzano Carl Piutti.

Oggi alle 11.30, nella sala del Comprensorio montano, il Laboratorio internazionale della comunicazione incontra il regista Franco Piavoli.

Domani alle 18.30, ai Giardini del Torso, la rassegna «Incontri d'autore» propone «L'eredità dell'ostetrica» di Maurizio Zaccagna, che interverrà con il giornalista Mauro Manzin e l'attore Igor Pison.

LIGNANO Oggi alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, Festival Show con Spagna,

Bungaro, 2 black e Larry Ray.

Domani alle 21.30, all'Arena Alpe Adria, «Notte dei tenori italiani» con Aldo Bertolo, Franco Anile e Cristiano Olivieri.

SPILIMBERGO Oggi alle 21, in piazza Garibaldi, va in scena «I Mosaicisti» del Teatro Incerto.

Il 19 agosto, alle 21, in piazza Duomo, «Sono tornato normale show» con Teo Teocoli (biglietti 0427-51230, Folkest; 0427-2274, Pro Spilimbergo).

PORDENONE Oggi alle 21, al chiostro di San Francesco, proiezione di «Minus Jazz Workshop»;

alle 21, al parco San Valentino, in scena «Colpi de timon» con il Gruppo teatrale Amici di San Giovanni di Trieste.

GRADO Oggi alle 21, all'isola di Mota Saffon dei Graissani de Palù.

LagunaMovies si conclude con la proiezione del film «Calderon», introdotto da un incontro con il regista Sergio Pressburger.

MONFALCONE Oggi alle 21.15, all'azienda agricola La Ferula, concerto della Karmelos Orchestra.

VENEZIA Oggi alle 21.30, nel Piazzale della Stazione di Cortina, «Il flauto magico».

SLOVENIA Oggi alle 20.30, al Cankarjev Dom di Lubiana, concerto dell'Orchestra del teatro Marijansky di San Pietroburgo.



Francesca Reggiani

NEW YORK «Venezia senza gli americani», la Biennale priva di ogni presenza dagli Usa per il crollo del sistema che fino a oggi regolava la scelta degli artisti da inviare a esporre sulla laguna: è l'allarme che lancia il New York Times, con un editoriale nel quale denuncia il ritardo del Dipartimento di Stato nel trovare una soluzione a una crisi nel mondo dell'arte.

Due organizzazioni no-profit che fino a ora avevano il compito di selezionare le opere americane da inviare alla Biennale, Pew Charitable Trusts e Rockefeller Foundation, hanno tagliato i fondi riservati a questa attività. Il National Endowment for the Arts, che gestiva la procedura di scelta, si è fatto da parte e ora tocca al Dipartimento di Stato trovare una soluzione. Sono in corso trattative con il Guggenheim Museum, che potrebbe diventare il responsabile della selezione per la Biennale, ma i tempi sono stretti. La vice direttrice del museo, Lisa Dennison, ha risposto che al momento non è entusiasta dell'idea: «Non stiamo mordendo il freno. Si tratta di un sacco di soldi, da raccogliere in un periodo di tempo molto breve». Quanto alle altre istituzioni museali, hanno già protestato, paventando il pericolo che un tale incarico al solo Guggenheim non possa sottrarsi al sospetto di conflitto di interessi.

Un fallimento e l'assenza di artisti americani a Venezia, afferma il Nt, sarebbe «in pratica una confessione che gli Stati Uniti non possono mantenere una politica culturale coerente». L'amministrazione Bush, sostiene il quotidiano, deve costruire «un sistema più ampio e aperto per selezionare e finanziare artisti per le mostre internazionali». Del resto, sottolinea l'editoriale del Nt, «questi artisti sono uno dei modi migliori per far sapere al mondo che la libertà e l'eccellenza culturale contano in questo paese».

Ritrovato in Inghilterra Articolo inedito di Virginia Woolf

LONDRA Un articolo andato perduto di Virginia Woolf sulla vita a Londra negli anni '30 è stato scoperto negli archivi di un'università britannica e sarà pubblicato per la prima volta dopo oltre settant'anni il mese prossimo. Secondo quanto riportato ieri dal quotidiano The Daily Telegraph, l'autrice scrisse sei articoli per la rivista Good Housekeeping fra il 1931 ed il 1932. Cinque furono raccolti nel libro «The London Scene», ma il sesto, intitolato «Portrait of a Londoner» (Ritratto di un londinese), non fu mai incluso.

RASSEGNA La cantante argentina in trio applaudita al Miela per «La sera del dì di festa»

Veronica Condomì, voce pura per sognare

TRIESTE Il concerto di «La sera del dì di festa» a causa del maltempo ha dovuto essere dirottato, questa volta, al teatro Miela, sede forse più adatta ad accogliere una cantante raffinata come l'argentina Veronica Condomì accompagnata da due musicisti di rango, il chitarrista Ernesto Sanjer e il percussionista Facundo Guevara. La vocalità cesellata, morbida, senza forzature di questa singolare artista e l'accompagnamento strumentale discreto, ricco di sottili suggestioni che l'avvolgono, non avrebbero figurato allo stesso modo in una piazza. Il pubblico tratteneva il respiro per lasciare intatto quel silenzio dell'anima da cui sembra uscire il suo canto. Perché è lo stesso silenzio di tutto il popolo argenti-



no che, dopo tanti drammi e sofferenze che ne hanno segnato la storia, trova in Veronica una voce pura per sognare. E il sogno, lo dice lei stessa in «Déjala soñar» è «la soglia di un'altra realtà». Piccola, i lunghi capelli neri, i lineamenti indio, ha una grazia tutta particolare nel modo di non solo la voce ma vari strumenti tipici della sua terra: il «charango» minuscola chitarra, il

«bombo», un tamburo che si porta a tracolla, il «chequer», una zucca circondata da fili di conchiglie. Col sostegno ritmico delle percussioni ora vibranti ora appena accarezzate e una chitarra solista sempre inventiva e grintosa il tiro raggiunge un'avanzata gamma di sonorità. È un modo di far musica forse più antico che moderno, rivolto soprattutto a creare delicate emozioni

piuttosto che andare alla ricerca di effetti esteriori. I ritmi della «zamba» argentina e della «chacarera» sono i più ricorrenti: si canta l'amore in tutte le sue sfumature, dalla tenerezza alla passione ma anche come forza universale sempre presente. Una tenera melodia, la «Zamba para la quaquita» fu scritta dal padre di Veronica per la sua bambina perché potesse apprendere e quindi suonare con le sue piccole mani «el canto de nuestra tierra». Ma il panorama di queste canzoni si estende a tutto il Sudamerica includendo anche motivi popolari indigeni provenienti dal Guatemala, ritmi e suggestioni dal Brasile, le cadenze della «guaraní», tipica danza paraguayana e altre ancora.

Liliana Bamboschek

Udine, il testo di Zaccagna «L'eredità dell'ostetrica»

UDINE Dopo «Il sovversivo» di Corrado Stajano, dedicato alla vita e alla morte dell'anarchico Serantini, messo in scena da Teatròlaltro, domani, alle 18.30, ai Giardini del Torso, per la rassegna «Incontri d'autore» verrà presentato il testo «L'eredità dell'ostetrica» di Maurizio Zaccagna (Manifesto libri). L'autore sarà presente insieme al giornalista Mauro Manzin e all'attore Igor Yelen. Alle 21.30 andrà in scena lo spettacolo omonimo, di e con Maurizio Zaccagna, con Riccardo Morpurgo al pianoforte e Luca Colussi alla batteria.

Fay Wray aveva 96 anni Morta la bella di King Kong

NEW YORK Fay Wray, la bella di cui si innamorò King Kong, l'esile figura che negli anni Trenta urlava stretta nella gigantesca mano della bestia sulla cima dell'Empire State Building di New York, è morta nel suo appartamento sulla Quinta Avenue di Manhattan. L'attrice, che aveva 96 anni, aveva interpretato più di cento film, ma quello che l'ha resa celebre è stato senz'altro il «King Kong» del 1933 diretto da Merian Cooper e Ernest B. Schoedsack. Il pubblico la ricorderà rapita dal gigantesco gorilla che veniva da Skull Island, portata sulla punta del grattacielo di New York.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
dal 02 Agosto al 16 Agosto
CHIUSO PER FERIE

TRATTORIA ALLA VENEZIA GIULIA
FRESCO GIARDINO CON PERGOLA, AMPIO PARCHEGGIO
APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO/CENA 040 822415
339 2438928 GRIGLIATE MANZO-CAVALLO
CUCINA CASALINGA - Lgo Martiri Risiera DIETRO lo STADIO

**SOLO OGGI ANTEPRIMA
AMBASCIATORI**

PIERCE BROSNAN JULIANNE MOORE
LAWs of ATTRACTION
Matrimonio in Appello

UN'ANTEPRIMA TIRA L'ALTRA!
PRESENTANDO UN BIGLIETTO DI UNA QUALSIASI ANTEPRIMA
POTRAI ASSISTERE AD UN'ALTRA A SOLO 5€!

A TUTTE LE COPPIE IN OMAGGIO LA T-SHIRT DI SPIDER-MAN 2
SOLO PER I BIGLIETTI INTERI E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

**... e SOLO DOMANI
-MIRACLE-**

CONCERTO Brave e imperterrite le quarantasette studentesse liceali dell'orchestra di Osaka

Mandoliniste giapponesi sotto la pioggia

TRIESTE Nemmeno la pioggia le ha fermate. Le 47 studentesse di Liceo provenienti da Osaka che compongono la Tezukayama Gakuen Orchestra hanno continuato a suonare imperterrite domenica sera al Teatro Romano, nell'ambito del festival omonimo promosso dalla Provincia, fino a quando è stato possibile. Lo hanno fatto con serietà e una certa dose di ostinata determinazione per soddisfare la curiosità e l'interesse dei pochi spettatori presenti che hanno aperto gli ombrelli e sono rimasti ai loro posti pur di vedere e ascoltare il concerto sino al termine. Ma alla

fine orchestrali e spettatori hanno dovuto arrendersi prima del tempo alle avverse condizioni atmosferiche. Verso la metà del secondo tempo il direttore d'orchestra Koozo Kanagi ha gettato la spugna: da un'ora e mezza ormai la pioggia non dava tregua e sia gli strumenti sia le brave strumentiste giapponesi cominciavano a risentire di tutta quell'umidità.

È stato un concerto per certi versi davvero surreale, quasi eroico: sotto la pioggia battente la Tezukayama Gakuen Mandolin Club (questo il nome per esteso dell'orchestra), formata

esclusivamente da strumentiste a plettro come mandolini, mandole, chitarre e contrabbassi, ha portato avanti lo spettacolo senza batter ciglio, mettendo in campo una qualità di suono invidiabile, se si pensa alle loro coetanee italiane e al ruolo secondario che la musica pur troppo continua ad avere nelle nostre scuole.

Per quanto riguarda il programma, nel primo tempo Koozo Kanagi ha diretto i seguenti brani: una «Penelope sinfonia» di Domenico Cimarosa, arrangiata da Nakano, «C'era la luna» di Umberto De Martino, una serenata di sapore napoletano, un'ouverture «San Giusto» di Ignazio Bitelli, dedicata a Trieste e una suite giapponese per orchestra di Akira Ifukube arrangiata dallo stesso Kanagi. Dopo la pausa il secondo tempo è iniziato con una sinfonia in si minore di Mendelssohn arrangiata dal maestro Kanagi. In chiusura di esibizione l'orchestra, appoggiata gli strumenti, ha salutato il pubblico in formazione corale con due canti popolari giapponesi basati sulla scala pentatonica orientale e dedicati rispettivamente ai fiori di ciliegio e alla primavera.

Stefano Crisafulli

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Ridotto del Teatro lirico «Giuseppe Verdi». La mostra «Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in «Ver Sacrum»» resta aperta al pubblico fino a domenica 29 agosto in orario serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso.

PARCO DI MIRAMARE. «Sognando Bollywood, la straordinaria avventura del cinema indiano» a cura di Bonaventura/Teatro Miela. Ore 21: «Trailer musicali», antologia delle più belle scene di danza tratte dai musical più recenti. Due ore di sgargiante cinema, una passerella delle star più note e affascinanti di Bollywood che passano dal canto alla danza mescolando i generi occidentali con quelli orientali. Ingresso € 5 comprensivo di parcheggio.

TEATRO ROMANO FESTIVAL. Oggi ore 21: caba-

ret Francesca Reggiani in «Con Patty... e tutte le altre». Ingresso € 15 + d.p. Info TicketPoint in corso Italia 6, tel. 040-630063/638311.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimonio in appello» (Laws of attraction). Una commedia divertentissima con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Solo oggi. Domani 16.30, 19.30: «Miracle».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.15: vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal

12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì Ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

Anteprima nazionale «Matrimonio in appello»: 16.30, 18.25, 20.20, 22.15. Intero 7 €.

«Ong bak - Nato per combattere»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10. 5 €.

«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 5 €.

«Timeline»: 18, 22.10. 5 €.

«La donna perfetta»: 16.10, 20.15 in esclusiva a Cinecity 5 €.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30. 5 €.

Rassegna «Secret window»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. 4 €.

Rassegna «La ragazza con l'orecchino di perla»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10. 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.30 e 22.15: «House of the dead» (La casa della morte). A solo 5/4 €.

18.15 e 20.15: «Timeline» dall'autore di «Jurassic Park». A solo 5/4 €.

16.30 e 20.15: «Talòs l'ombra del faraone». A solo 5/4 €.

18.15 e 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ong bak - Nato per combattere». L'erede di Bruce Lee. A solo 5/4 €.

15.50, 18, 20.10: «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban». A solo 5/4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «I diari della motocicletta». Un film che è già «cult». A solo 5/4 €.

17.30, 19.50, 22.10: «My-

stic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere! A solo 5/4 €.

16 e 22.20: «Duplex» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller. 100 minuti di grandi risate! A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Frenesia erotica». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Da giovedì «L'alba del giorno dopo».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.15: «Non ti muovere» di con Sergio Castellitto, Penelope Cruz e Claudia Gerini.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La macchina una-

na» da un celebre romanzo, un film indimenticabile con Anthony Hopkins e Nicole Kidman.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Wrong turn».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«Matrimonio in appello», anteprima nazionale: 20.15, 22.10.

«Ong bak»: 20.15, 22.15.

«Sdf-Street dance fighters»: 20, 22.10.

«La donna perfetta»: 20.10, 22.10.

«Talòs - L'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

GORIZIA

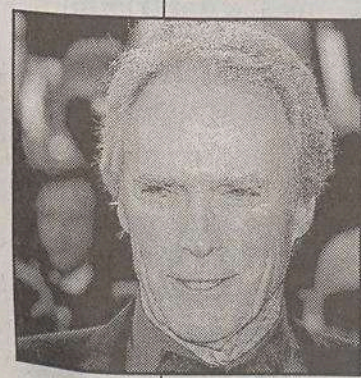
CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI



«GLI SPIETATI» (1992) di Clint Eastwood (nella foto), con Clint Eastwood, Gene Hackman e Morgan Freeman (Retequattro, ore 23). Un ex pistolero, che vive ritirato con i figli, torna in attività per intascare una taglia su due cowboy. Ma dovrà vedersela con uno sceriffo. Il tramonto dell'Ovest in un grande film senza speranza.

«MAIGRET E LA CHIUSA N.1» (1994) di Olivier Shatzky, con Bruno Cremer (nella foto), Jean Yanne e Georges Staquet (Retequattro, ore 21). L'imprenditore Emile Ducrau, specializzato in trasporti fluviali, viene pugnalato e gettato in acqua. Lo salva per puro caso un suo vecchio amico. Maigret indaga.



«POVERI MA BELLI» (1956) di Dino Risi, con Maria Callas (nella foto), Renato Salvatori e Maurizio Arena (Raitre, ore 21). Due grandi amici si contendono le attenzioni della stessa ragazza: ben presto cambieranno registro, interessandosi alle rispettive sorelle. Un minigioco del cosiddetto neorealismo rosa.

Raiuno, ore 21 / Le Olimpiadi a «Superquark»

Nella puntata di «Superquark», Cristiano Barbarossa mostrerà curiosità e segreti della struttura ossea dei campioni sportivi in occasione della vigilia delle Olimpiadi di Atene.

Raitre, ore 10.40 / I matrimoni combinati

Il matrimonio combinato dura di più? Questo il tema della puntata di «Cominciamo bene estate». Conducono Selvaggia Lucarelli e Michele Mirabella.

Raidue, ore 23.45 / La casa intelligente

Una lavatrice che avverte l'assistenza un attimo prima di rompersi, un armadio che sceglie e abbina i vestiti al posto nostro. A «Futura city» si parlerà di domotica, la scienza che studia e progetta la casa elettronica intelligente.

Raiuno, ore 23.10 / Premio «Charlot»

Dal Teatro dei Templi di Paestum andrà in onda la XVI edizione del «Premio Charlot», premi nazionali della comicità. Mirka Viola e Massimo Giletti presenteranno la serata dedicata a Nino Manfredi, che vede la partecipazione di Carlo Verdone, Gianfranco Januzzo e Riccardo Rossi.

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.55 LA NONNA SABELLA. Film (commedia '57). Di Dino Risi. Con Peppino De Filippo e Tina Pica.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 NON LASCIAMOCI PIÙ 2 Telefilm. «Mia figlia è felice». Con Deborah Caprioglio e Fabrizio Frizzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «Necrologio per un vivo»
14.55 TOTO DIABOLUS. Film (commedia '62). Di Steno. Con Toto e Raimondo Vianello.
16.35 QUARK ATLANTIDE - IMMAGINI DAL PIANETA
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. «Ritorno a casa»
17.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. «Una vincita al lotto». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
18.55 DON MATTEO 3 Telefilm. «Sequestro di persona». Con Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICI 50 ANNI INSIEME
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
23.05 TG1
23.10 PREMIO CHARLOT
0.35 TG1 NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 VUOTI DI MEMORIA - DONNE E UOMINI DA NON DIMENTICARE
2.10 VITE BUNDATE. Film (drammatico '98). Di Alessandro Robilant. Con Angela Molina e Giulio Scarpati.
3.45 INTRIGHI INTERNAZIONALI Telefilm.

RAIDUE

- 6.00 BOTTA E RISPOSTA
6.05 CERCANDO CERCANDO
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.50 MAMMI SI DIVENTA Telefilm
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. «Ricominciare a vivere. Non lo farò ancora»
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telefilm. «La febbre del piovra»
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. «Terra bruciata». Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 SENTINEL Telefilm. «Il raduno». Con A. Young e Garret Maggart.
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 DIRITTO DI DIFESA Telefilm. Con Martina Colombari e Remo Giarone.
23.40 TG1
23.45 FUTURA CITY. Con Gian Stefano Spota.
0.45 SOTTO I PONTI
1.25 MOTORAMA. Con Federico Urban.
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 FELIPPE HA GLI OCCHI AZZURRI Telefilm. «2a puntata. Il tempo». Con Claudio Amendola e P. Roccadamo.
2.50 TG2 DOSSIER (R)
3.25 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NETTUNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 GRANDI AUTORI SOTTO I CIELI DI ROMA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.05 IL CLAN DEI DUE BORSALINI. Film (comico '71). Di G. Orlandini. Con C. Ingrassia e F. Franchi.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con M. Mirabella e S. Lucarelli.
12.00 TG3 - RAI REPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. «Botiglietta piena di tristezza»
14.00 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 AMAZING HISTORY - SE IO FOSSI UN ANIMALE
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO. Castelfidardo (An); Ciclismo, 2 giorni marchigiana Gran Premio Mengoni
17.20 GEO MAGAZINE
18.00 TG3 METEO
18.05 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. «Una questione d'onore»
18.50 RAI SPORT TRE
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 METTILMI UN POSTO AL SOLE
20.15 STARSKY & HUTCH.
21.00 POVERI MA BELLI. Film (commedia '56). Di Dino Risi. Con M. Callas e Virgilio Riento.
22.55 TG3 REGIONE
23.05 PERCORSI D'AMORE
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGELINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

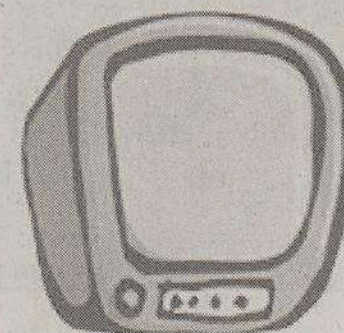
- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. «Ognuno al proprio posto»
9.00 MEDIASHOPPING
9.03 DUE PASSI NEL TEMPO. Film (fantastico '99). Di James Kaufman. Con Lynne Adams e Timothy Busfield.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Un alibi di ferro». Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.
12.30 CASA VIANELLO Telefilm. «Si vive solo una volta». Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
13.00 TG5
13.40 VOLERE O VOLARE
14.25 GIUDICE AMY Telefilm. «Parto in acqua»
15.20 DCC Telefilm. «Dottore in stressologia»
16.15 PER AMORE DI JACEY. Film (drammatico '00). Di Sheldon Larry. Con Gena Rowlands e Louis Gossett Jr.
18.05 EVIDENCE Telefilm. «Conta su di me»
19.00 FINALMENTE SOLI Telefilm. «Troppa agitazione. La macchina nuova». Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
20.00 TG5
20.30 VAMP. Con Teo Mammucari.
21.00 UEFA CHAMPIONS LEAGUE. Preliminari: Juventus-Djurgardens
23.00 CORTO 5: Il brucco
23.10 IL BELLO DELLE DONNE 2 Telefilm. Con Giuliana De Sio e Stefania Rocca
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. «L'ammiratore segreto»
3.30 TG5 (R)
4.00 CASA DOLCE CASA Telefilm. «Se ci sei batti un colpo»
4.30 STAR TREK Telefilm. «L'arma perduta»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 NIKKI Telefilm. «Il lavoro nobilita l'uomo»
7.00 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE
7.30 PUFFI
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 MAGICA, MAGICA EMI
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 YOUNG HERCULES Telefilm. «Hercules e Milla»
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm. «Xena e il metallo di vulcano»
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 BAYWATCH Telefilm. «La festa del papà»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.35 FUTURAMA Telefilm. «Storia di Natale»
15.00 BUFFY Telefilm. «Fuori di testa». Con Sara Michelle Gellar.
16.00 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. «Un bacio tira l'altro»
16.30 POKEMON ADVANCED
16.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
17.20 LUPO DE LUPIS
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm. «Verità brucia/Crisi di giovinezza»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHE' CE DITTA C'E SPERANZA Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO Telefilm. «Questione di credibilità»
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm.
21.05 FESTIVALBAR CULT
24.00 PHANTOMS. Film.
2.00 MEDIASHOPPING
2.10 INVISIBILE MAN Telefilm. «L'altra ghandola»
3.00 ONCE A THIEF
3.45 MEDIASHOPPING
4.10 ONCE A THIEF
4.50 TALK RADIO
4.55 VIVERE SUI PATTINI. Film.

RETE 4

- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm. «Rapimento a Chinatown»
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 DICOTTENNI AL SOLE. Film (commedia '62). Di Camillo Mastroianni. Con Catherine Spaak e Lisa Gastoni.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 PADRI E FIGLI. Film (commedia '57). Di Mario Monicelli. Con Marcello Mastroianni e Vittorio De Sica.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 GARIBOLDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
20.05 IL FUGGITIVO Telefilm. «Stesso sangue»
21.00 MAIGRET. Film tv (film tv). Con Bruno Cremer.
22.55 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.00 GLI SPIETATI. Film (western '92). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Gene Hackman.
2.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.05 MEDIASHOPPING
2.20 L'INSEGNANTE VIENE A CASA. Film (commedia '78). Di Michele Massimo Tarantini. Con Edwige Fenech e Lino Banfi.
3.55 L'INSEGNANTE. Film (commedia '75). Di Nando Cicero. Con Alvaro Vitali e Edwige Fenech.
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 100 STELLE



Programmi
tvo

LA7

- 6.00 TG LA7
7.45 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm.
8.15 GLI EROI DI HOGAN Telefilm.
8.45 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm.
9.15 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm.
9.45 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.55 MANU IL CONTRABANDIERE. Film (poliziesco '47).
11.30 LA LEGGE DI BURKE Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm.
14.10 ERCOLE L'INVINCIBILE. Film (avventura '63).
15.50 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm.
16.20 DOGS WITH JOBS
16.45 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm.
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm.
19.45 TG LA7
20.15 L'IMPERIO GAMES - I 5 ANELLI DI OLIMPIA
21.15 FENOMENI PARANORMALI INCONTROLLABILI. Film (giallo '94).
23.30 THE STRIP Telefilm.
0.30 TG LA7
1.10 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET (R) Telefilm.

MTV

- 15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV ROAD TRIP.
20.00 SUMMER HITS
21.00 ORPHEN
21.30 INUYASHA
22.00 LAST EXILE
22.30 FLASH NEWS
22.35 BAZAI
23.00 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
23.30 SEX 2K
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

SKY TV

- 6.45 FILM. IT'S A VERY MERRY MUPPET CHRISTMAS MOVIE (02) di Kirk R. Thatcher con David Arquette e Matthew Lillard
8.15 FILM. PIVOON MUCCHE (03) di Luca Vendruscolo con Luca Amorosino e Mattia Tortore
9.55 FILM. NON NUOCERE (97) di Jim Abrahams con Fred Ward e Meryl Streep
11.30 FILM. AMORE E PALLOTTOLE (02) di Ben Ramsey Kantz con Charles Guardino e Kent Masters King
13.00 GLAMOURAMA ON THE BEACH
13.30 FILM. PIAZZA DELLE CINQUE LUNE (03) di Renzo Martinelli con Donald Sutherland e Stefania Rocca
15.40 FILM. BANG BANG, SEI MORTO! (01) di Guy Ferland con Ben Foster e Tom Cavanagh
17.15 FILM. REGIME PER UN GIORNO (03) di Marion Vermoux con Jane Birkin e Karin Viard
18.50 FILM. SCENE DA UN CRIMINE (01) di Dominique Forma con Jeff Bridges e Madchen Amick
20.30 DUETS

- 21.00 FILM. THE EYE (03) di Danny Pang e Oxide Pang Chun con A. Lee e L. Chou
22.45 FILM. INSIEME PER CASO (03) di Paul Hogan con Kathy Bates e Rupert Everett
0.50 GLAMOURAMA ON THE BEACH
1.20 FILM. SON FRERE (02) di Patrice Chereau con Bruno Todeschini e Eric Caravaca
2.55 FILM. THE EYE (03) di Danny Pang e Oxide Pang Chun con A. Lee e L. Chou
4.40 DUETS
5.10 FILM. INCANTESIMO NAPOLETANO (02) di Luca Miniero e Paolo Genovese con Chiara Papa e Marina Confalone

SKY SPORT

- 7.00 Business of sport
7.30 Nascar: Nextel Cup Series Brickyard 400
8.30 Bundesliga 2004/2005: Amburgo-Bayern Monaco
10.15 Boxe: KO TV Classic
11.12 Boxe: Mondiale Pesi Welter: Bajado-Leija

- 11.59 Boxe: Mondiale Pesi Welter: Gatti-Dorin
12.15 Ligue 1 2004/2005: Saint Etienne-Monaco
13.59 Rebel TV
14.28 Major League Baseball: Chicago Cubbs-San Francisco Giants
16.25 Wrestling WWE: Velocity
17.13 Calcio: FA Community Shield: Arsenal-Manchester United
19.00 Sport Time
19.30 Business of sport
19.55 Sky Motor: DTM da Oschersleben
21.00 I campioni di Olimpia: La competizione
23.00 Time Out
24.00 Nascar: Nextel Cup Series Brickyard 400
1.00 NBA TV



TELEQUATTRO

- 6.00 TG ITALIA
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 INCONTRI AL CAFFÈ
8.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 CALBERO DELLE MELE Telefilm
11.00 PASSE PARTOUT
11.20 EASY ENGLISH
11.40 PANORAMA INDUSTRIALE
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.00 IL MONDO È BELLO PERCHÉ È VARIO
13.15 ITALIA MAGICA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 ZIBADONE GOLOSO
14.35 SANFOR & SON Telefilm
15.30 NAVIGARE - L'UOMO E IL MARE
16.05 LASSIE Telefilm
16.35 DIAMOCI DEL TU
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 TRIESTE CHE CONTINUA
20.10 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 CODICE MISTERO Telefilm
21.45 CONCERTO
22.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 GIAN BURRASCA. Film.

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.30 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTIDA
15.00 L'ALTRA SPORTE
15.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 POMMESSE E FATTI
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 SPECIALE VENETO
10.00 TELEVENTIDA
12.30 PIANETA FVG
13.30 IL NUOVO COLONNE
14.05 ENJOY
14.30 TELEVENTIDA
15.00 CARTONI ANIMATI
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 L'ECOBALENO
22.00 LINEA A CORRIZZA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.25 EROTICO
1.25 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

- 14.35 MEDITERRANEO
15.05 VIAGGIO IN GERMANIA
16.05 TENERARI
16.35 MARE, MARE, MARE, VOGLIA DI. Film (commedia)
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.25 KOINE
19.35 PESCARE INSIEME
20.00 ALPE ADRIA
20.30 TENERARI
21.00 GIOTTO
21.40 IL MEGLIO DI FOLKEST
22.25 TUTTOGGI
22.40 Q
23.25 SPEZZINI D'ARCHIVIO
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 17.00 ALL THE BEST
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
21.00 THE CLUB SHOW.
22.00 ALL THE BEST
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 LA PICCOLA NEL
8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
15.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.25 LUS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 GIAN BURRASCA. Film (commedia '62)
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 OPERAZIONE EFVE (R)

ITALIA 7

- 18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 IL CARDINALE LAMBERTINI. Film (commedia '54)
23.05 THE MARSHAL Telefilm.
0.05 RED SHOE DIARIES Telefilm.
1.10 BUON SEGNO

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 SHOGUN
8.00 LASSIE Telefilm
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 TELECESARE
14.00 TNE GIORNALE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
18.55 FREGOE VECIE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 KLOWNS EXTRATERRESTRI. Film (commedia)
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

- 7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 CORTE MARZIALE. Film (western '73)
12.00 CAVALLO MANIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 LA LUNGA CORSA. Film (guerra '83)
16.30 CAVALLO MANIA
17.30 CARTONI ANIMATI
18.20 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
19.00 IL LOTTO È SERVITO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 BODY GOLF. Film (commedia)
23.30 SUPERSEA

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1: 8.29: Rai Sport; 9.00: GR1: 9.06: Rete; 10.00: GR1: 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1: 11.00: GR1; 11.30: GR1: 11.30: GR1: 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1: 12.35: Radiouno Musica; 13.00: GR1: 13.24: Rai Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1: 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1: 15.40: Babab - L'altro delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 16.30: GR1: 17.00: GR1; 17.30: GR1: 17.30: Affari - Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1: 18.35: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.22: Rai Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Radiouno Musica; 20.00: GR1; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.35: Babab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RadioDue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Titanic: la ultime cento ore; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantide; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.30: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Giochi; 11.30: Storyville; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00:

- Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: La Strana Coppia; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Canaleone; 22.30: Il Canaleone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

- Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

- Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Calendario; 7.30: Primo turno, 1. parte; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.15: Primo turno, 2. parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.30: Musica leggera; 12: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta; 12.20: Polpoturi; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto: Irena Zerjal: Il nastro magnetico. Lettura di Mini Kjuder. Regia di Sergej Verc. 14.4. puntata, segue Polpoturi; 17.30: Gli operisti della scuola napoletana; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

- 6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Antepima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Lussuria; 1

FERNANDEZ AL PORTO

Il Porto ha trovato il sostituto di Luigi Del Neri, esonerato sabato, alla guida della squadra. Si tratta di Victor Fernandez, 43 anni, ex allenatore del Betis Siviglia, contattato dal presidente del Porto Da Costa dopo il rifiuto di Claude Puel, tecnico dei francesi del Lilla. Lo comunica il quotidiano sportivo portoghese «O Jogo».

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

OGGI IN TV

8.30 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/2005 Amburgo-Bayern Monaco
11.59 Sky Sport 1: Boxe Mondiale Pesi Welter: Gatti-Dorin
12.15 Sky Sport 1: Ligue 1

2004/2005 Saint Etienne-Monaco
13.58 Sky Sport 2: Bundesliga Amburgo-Bayern Monaco
16.35 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Castelfidardo (An): C-

clismo, 2 giorni marciali Gran Premio Mengoni
18.22 Sky Sport 2: Boxe Mondiale Pesi Welter: Bajado-Leija
19.24 Sky Sport 2: Tennis Master Series da Cincinnati

cinnati finale
21.00 Canale 5: Uefa Champions League Preliminari: Juventus-Djurgardens
4.15 Sky Sport 2: Atletica Golden League Weltklasse da Zurigo

CALCIATORE CONDANNATO

Lee Hughes, giocatore del West Bromwich Albion, dovrà trascorrere i prossimi sei anni in prigione perché colpevole di omicidio. La sentenza, emessa dal tribunale penale di Coventry dopo un processo durato sei giorni, condanna il calciatore che nel novembre del 2003 aveva provocato un incidente stradale nel quale aveva perso la vita il 56enne Douglas Graham.

SPORT

PARCHEGGIO ACI
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA
fino al 31/8/2004

CALCIOSCOMMESSE Deferiti 33 tesserati (15 per illecito sportivo) e 12 società. Il maxiprocesso comincerà il 18 agosto

Tremano Siena, Chievo, Samp e Modena. Slitta la B

I cadetti al via il 12 settembre. Bettarini verso una pesante squalifica, omessa denuncia per Del Neri

LE REAZIONI

La difesa del dirigente dorian. Gauci spera in un ripescaggio del Perugia

Marotta: «Del tutto estranei»

ROMA «Completa estraneità ai fatti contestati». E quanto dichiara in una nota il Siena, subito dopo aver appreso la notizia dei deferimenti emessi dal procuratore federale Frascione. «In attesa di prendere visione dei documenti ufficiali - è scritto - la società dichiara ancora una volta la sua profonda e completa estraneità ai fatti contestati e di aver avuto sempre un atteggiamento rispettoso dell'etica sportiva e dei regolamenti calcistici».

«Per poter dimostrare la correttezza della società e dei propri dirigenti - prosegue la nota - l'Ac Siena sta provvedendo ad incaricare i migliori legali esperti in materia».

«Il deferimento per responsabilità oggettiva è un atto dovuto, in conseguenza del coinvolgimento di un nostro tesserato, ma la Sampdoria come società è totalmente estranea alla vicenda del calcioscommesse». Questo il commento dell'amministratore delegato della società blucerchiata, **Beppe Marotta**, alla notizia del deferimento della Sampdoria.

«A parte Bettarini - prosegue Marotta - che comunque avrà l'opportunità di dimostrare la propria innocenza, nessun tesserato della nostra società risulta indagato e quindi deferito agli organi di giustizia sportiva. Fra l'altro la partita a cui si fa riferimento, quella con il Modena, si concluse per noi con una sconfitta, che ci costò la mancata qualificazione alla Coppa Uefa e un danno economico stimato intorno agli otto milioni di euro».

«Siamo assolutamente tranquilli - conclude Marotta - perché per quanto ci riguarda, e l'inchiesta lo dimostra, nessun illecito è stato consumato».

Il Chievo sceglie la linea del silenzio sugli sviluppi dell'inchiesta federale riguardante il calcio scommesse. La società scaligera presieduta da Luca Campedelli ha deciso di non commentare il deferimento, per responsabilità oggettiva. Un «no comment», fa sapere una fonte del Chievo, che non riguarda solo dirigenti e tesserati del club, ma anche il sito internet della società dove non è previsto l'inserimento di comunicati relativi alla vicenda calcio scommesse.

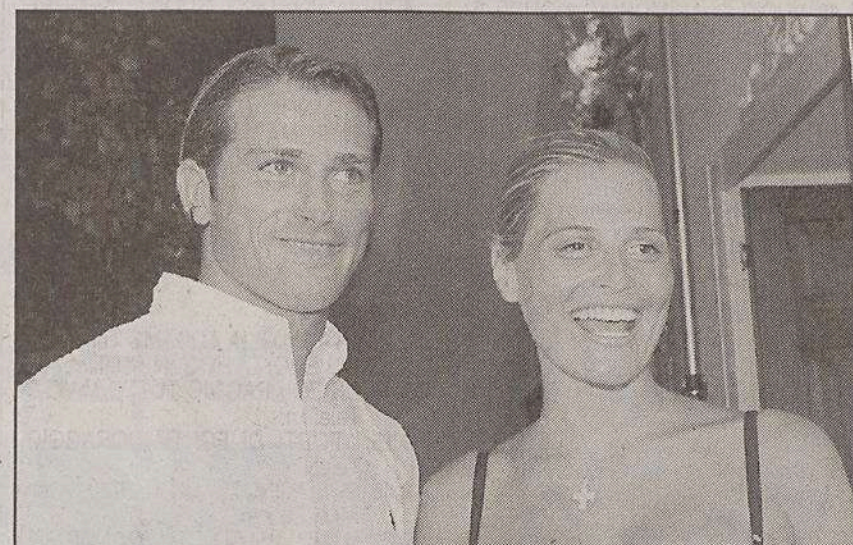
«Più che al Perugia e a qualche possibilità in più che abbiamo di restare in serie A, penso prima di tutto che si tratta di un giorno molto triste per il calcio», così l'amministratore delegato del Perugia, **Alessandro Gauci**, ha commentato la notizia dei deferimenti relativi al calcio scommesse.

«Così tanti deferimenti - ha detto - non fanno bene ad un ambiente che proprio non aveva alcun bisogno di questo ulteriore duro colpo».

«Non possiamo comunque rimanere insensibili all'ulteriore strada che si apre con il filone del calcio scommesse - ha aggiunto - anche se la gioia di un eventuale ritorno nella massima serie sarebbe certamente meno bella, perché arriverebbe in conseguenza alle disgrazie altrui».

MILANO Partite combinate e scommesse clandestine. E questa la miscela che ha portato, dopo mesi di indagini della magistratura ordinaria di Napoli e, a ruota, di quella sportiva, ai deferimenti decisi ieri dal Procuratore federale a carico di società, calciatori e dirigenti. Adesso tremano in serie A Chievo, Siena, Samp e in B il Modena che è la più inguaiata data l'accusa di responsabilità oggettiva diretta nel consumare l'illecito sportivo.

L'inchiesta parte dalle dichiarazioni del pentito di camorra Luigi Giuliano. Lo scandalo scoppia lo scorso 11 maggio con le prime perquisizioni e le iscrizioni nel registro degli indagati. Presto cominciano invece a circolare nomi, circostanze, partite truccate o presunte tali. La Figg apre una sua inchiesta affidata al procuratore federale, Emidio Frascione, trova la piena collaborazione della magistratura ordinaria e ipotizza i reati sportivi che faranno scattare un vero e proprio maxiprocesso a carico di 33 tesserati (tra calciatori, dirigenti e allenatori) e 12 club. Ma quindici sono i deferimenti (una sorta di rinvio a giudizio nell'ambito calcistico) per illecito sportivo. Gli altri deferimenti riguardano l'omessa denuncia (anche lo sfortunato ritorno nella massima serie sarebbe certamente meno bella, perché arriverebbe in conseguenza alle disgrazie altrui).



Stefano Bettarini con Simona Ventura.

scommettere sulle partite di campionato.

Le società implicate sarebbero, chi più chi meno, implicate direttamente o indiretta-

mente in quel gruppo di match (13 in tutto) dal risultato in qualche modo «combinato» e sui quali sono piovuti, «in maniera abnorme e anomala» secondo le agenzie che accettano le scommesse, volumi insoliti di puntate, segnale questo, secondo l'accusa, dell'avvenuto accordo truffaldino.



Antonio Marasco

Il sistema ricostruito dagli inquirenti è insieme semplice e laborioso: un passa parola in codice, personaggi nascosti dietro non troppo fantasiosi nomignoli quali «il santone» che tesseva gli accordi, «il bello» che ne avrebbe parlato ai compagni di gioco, «l'uomo nero» del cerchio, in questo caso il risultato. Il nome più illustre è quello di Stefano Bettarini, marito di Simona Ventura, fino a due mesi fa in forza alla Samp che ora lo ha scaricato.

Lo scandalo del calcioscommesse ha già provocato un danno. L'inizio del campionato di serie B slitta di due settimane e si affianca così a quello della A. Inizialmente fissato al 29 agosto dal Consiglio federale tenutosi a giugno, il torneo cadetto 2004-2005 prenderà invece il via il 12 settembre. Questo per dare modo alla Caf di decidere, entro il 3 settembre, sugli eventuali ricorsi contro le sentenze della Disciplina sul caso calcio scommesse.

Quanto al maxiprocesso sportivo, quella del 18 agosto appare la data più probabile per l'inizio a carico delle 33 persone (calciatori, allenatori, dirigenti) e delle 12 società deferite, a vario titolo - dall'illecito sportivo all'omessa denuncia, alla violazione dei principi di lealtà e probità, alla responsabilità diretta o oggettiva - dal Procuratore federale per la vicenda delle scommesse.

TUTTI I DEFERITI

ROMA Tutti i deferiti dal procuratore federale Emidio Frascione.

ILLECITO SPORTIVO
Nelson Ricci e Giovanni Sartori, diresse Siena e Chievo, Romano Amadei, Dorian Tosi (presidente, ds Modena), Antonio Marasco (Modena) e Stefano Bettarini (Samp), Pasquale Logiudice (Catanzaro), Salvatore Ambrosino (Grosseto), Fabio De Sanzo (Palme), Antonio Passalacqua (Scalet), Alberto Nocerino (Benevento) e Gianni Califano (Chieti).

OMESSA DENUNCIA
Luigi Del Neri (Chievo), Ermanno Pieroni e Massimo Landrosi, presidente e ds dell'An-

cona; Giovanni Galeone e Maurizio Trombetta, allenatori dell'Ancona, Giuseppe Papadopulo, Nelson Ricci, Stefano Osti ed Enrico Zanchi (allenatore, ds, dirigente e ufficio stampa del Siena), Italo Farinella (Scalet).

GIocate PROIBITE
Giuseppe Alessi (Spezia); Salvatore Ambrosino (Grosseto), Vincenzo Bevo (Igea Virtus); Maurizio Caccavale (Pescara); Gianni Califano (Chieti); Firmino Elia (Pro Patria); Fabrizio Ferrigno, Luca Gentili e Ivano Pastore (Catanzaro); Alfredo Fimiano (Como); Luis Landini (Sassuolo); Alberto Nocerino (Benevento); Generoso Rossi, Roberto D'Aversa e Nicola Ventola (Siena).

CHAMPIONS LEAGUE

Nel turno preliminare contro gli svedesi del Djurgarden

La Juve non può sbagliare per rimanere in Europa

TORINO «Tutto il lavoro dell'estate è stato finalizzato a questa partita». In questa frase di Fabio Capello è sintetizzata la tensione dell'ambiente bianconero per il preliminare di Champions di stasera (diciamo Canale 5, ore 21) contro gli svedesi del Djurgarden: fiducia e consapevolezza, quindi, ma grande attenzione, è il messaggio del tecnico.

«Sono fiducioso - spiega Capello, al primo preliminare della sua carriera - perché la nostra condizione è buona, in generale, però le squadre svedesi sono organizzate e bisognerà essere veloci, ma siccome sono anche abili sulle palle inattive, occorrerà essere anche molto attenti. L'equilibrio non si deve alterare, con atteggiamenti né eccessivamente difensivi né offensivi». Il che fa capire che non vedremo Del Piero e Miccoli insieme alle spalle di Trezeguet. Per il resto, la formazione è quasi scontata (come d'altronde gli uomini) perché mancano Appiah, Chiellini, gli infortunati Iuliano, Nedved e Camoranesi, lo squalificato Zebina. Gli unici dubbi riguardano la posizione di Thuram (più probabile terzino destro che centrale) e l'impiego

di Ferrara (favorito su Montero insieme a Legrottaglie, come centrale). Capello invita anche alla concentrazione e fa professione di umiltà, rispondendo così ai dubbi manifestati da Paolo Maldini sulla forza della Juventus: accetto le sue critiche. Ma il Mi-



Il portiere Gigi Buffon.

lan ha una situazione diversa dalla nostra, ha una rosa più ampia che gioca da molto tempo insieme, mentre noi siamo un cantiere».

Non è un appunto di mercato alla società, però: «Quello che serve lo sappiamo e non è il caso di esprimerlo». Ma, intanto, difende ancora una volta quello che ha in casa, quel Del Piero seduto al suo fianco nelle vesti di capitano: «Ho letto elogi a Cesena, quando la partita pre-

cedente aveva giocato esattamente allo stesso modo ma non aveva segnato. E dunque decisivo fare un gol, anche su rigore, per essere considerati favorevolmente?».

E il capitano con un sorriso gli fa la rima: «Sono abituato da anni alla severità delle critiche, la prendo in senso positivo, vuol dire che se pretendono tanto da me è perché mi stimano». Ma quell'ultima esternazione di Platini che non è certo stato tenero con lui, non la manda proprio giù: «È stato il mio idolo da ragazzo e poi il mio modello, ma da tempo ho tolto il suo poster dalla mia camera». Capello sorride anche quando Del Piero, a precisa domanda, risponde: «Se non fossi in campo domani? Ebbene, ci sarà un altro, non credo che giocheremo in dieci».

Il tecnico insiste a lanciare messaggi positivi all'attaccante: «Quando da avversario mi informavo su come era Del Piero, in quelle confidenze che si fanno tra tecnici, me lo avevano descritto esattamente come poi l'ho trovato, cioè grande professionista e grande giocatore. E come tutti i grandi, è destinato sempre alle prime pagine, nel bene e nel male».



Triestina: l'allenatore Attilio Tesser fa un primo bilancio dopo la fine del ritiro

«Pronti per il debutto in Coppa»

«Ho un buon organico, penso che Moscardelli resterà qui»

Napoli, Carraro dice no alla Iervolino Oggi il Tribunale

NAPOLI «Il presidente Carraro ha ribadito fino in fondo il principio dell'autonomia sportiva». Così il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, riferendo in Consiglio comunale i dettagli dell'incontro avuto a Roma con il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta ed il presidente della Figg Franco Carraro sulla vicenda del Calcio Napoli.

Un colloquio da cui emerge la ferma volontà degli organi federali di difendere la propria autonomia. Ciò significa che per la Figg il Napoli è fuori dalla serie B.

Oggi però il tribunale potrebbe pronunciarsi nel senso di bloccare il campionato di serie B se il Napoli non venisse iscritto? Carraro mi ha risposto che in quel caso ricorrerebbe al Tar Lazio. E se il Tar ti desse torto? Farò appello al Consiglio di stato, mi ha risposto.

E comincio ieri mattina al Centro Paradiso di Soccavo, sede della fallita Ssc Napoli, l'inventario dei beni: il curatore fallimentare della società, Nicola Rascio, ieri mattina, si è recato nella sede della società, accompagnato da un cancelliere del Tribunale di Napoli per prendere ufficialmente possesso della Ssc Napoli.

Ronaldo benefattore, dona 600 mila dollari per aiutare Haiti

SAN PAOLO Ronaldo ha confermato la sua partecipazione all'amichevole del 15 agosto della Selecao a Port-au-Prince, ed ha annunciato che donerà 600.000 dollari ad Haiti per aiutare il paese ad affrontare la grave crisi.

«Ci sarò - ha affermato il Fenomeno attraverso il sito Internet del quotidiano 'O Globo - Non ci sono ragioni perché il Real Madrid non mi lasci andare, tanto più che è una data Fifa».

«È stato il primo a preoccuparmi per la sicurezza, ma ho avuto molte rassicurazioni, e sono sicuro che sarà un grande spettacolo per la gente di là», ha aggiunto Ronaldo.

Il fuoriclasse merengue ha annunciato che organizzerà un incontro «festivo» per raccogliere fondi da donare alla nazione caraibica, ma non ha specificato né data né luogo per la partita.

Restando in Brasile, entrare nel glorioso Maracanã, lo stadio più famoso del Brasile, è già di per sé un'esperienza indimenticabile. Ma davanti a quel monumento del calcio brasiliano c'è n'è da ieri un altro, il busto in bronzo del glorioso ct verde-oro Mario Zagallo.

TRIESTE Lo scorso agosto aveva lasciato il ritiro di Ampezzo inseguito da uno sciame di dubbi più molesti di un esercito di api. Dubbi sulla reale forza di una Triestina tutta nuova e molto ye-ye per l'età media molto bassa. Questa volta, invece, Attilio Tesser è sceso dalla Carnia più leggero e rilassato: La strada è già tracciata e un pezzo di Alabarda (quello vecchio) rappresenta una solida garanzia sul futuro. Ma il tecnico è stato confortato anche dalla legione dei nuovi, dalle loro qualità tecniche e morali. «Il bilancio di queste prime settimane di lavoro - assicura - è senza dubbio positivo. Ho visto tanta voglia, applicazione e tranquillità che sono tutte condizioni indispensabili per esprimersi al meglio. Adesso dobbiamo solo far crescere questi ragazzi, soprattutto i nuovi, e creare un gruppo come quello della scorsa stagione».

Era lecito, però, forse aspettarsi qualcosa di più dalle due ultime amichevoli con Sacilese e Italia?

«Forse sul piano del risultato, per il resto ho avuto le risposte che volevo. Bisogna anche considerare che questo è un periodo particolare, caratterizzato da alti e bassi. Ci stanno, insomma, alcune prove altalenanti soprattutto quando al mattino i giocatori hanno svolto numerose ripetute. Con la Sacilese la mia squadra ha giocato un buon primo tempo creando diverse occasioni. Più difficoltà abbiamo incontrato con l'Italia che però fa sempre soffrire tutti. Il campo, inoltre, era allagato».



Attilio Tesser

La Triestina è allora pronta per debuttare sabato a Modena in Coppa Italia...

«Direi di sì, come del resto si è visto nel triangolare della scorsa settimana. Naturalmente dobbiamo migliorare ma questo discorso lo farò fino alla fine della stagione».

Par di capire che quest'anno non chiuderà rinforzi a Berti e a Seaber. E' così?

«Per il momento non ce n'è bisogno, siamo al completo. Ho almeno due scelte per ogni ruolo. Ma sarò più preciso fra qualche settimana. Solo giocando possono affiorare eventuali necessità. Ci sono ragazzi ancora da scoprire, da valutare appieno. Vedremo più avanti».

Non siete troppi?

«Sì, bisognerà sfoltire la rosa. Non vorrei più di 21-22 giocatori».

Quest'anno è un organico più bilanciato. Ci sarà una bella lotta per la conquista di una maglia.

«Quelli che rappresentano lo zoccolo duro partono avvantaggiati ma effettivamente ci sarà una bella lotta. Secondo me in un campionato così lungo e difficile alla lunga tutti troveranno un loro spazio. Sta nell'intelligenza del singolo accettare questa situazione».

Moscardelli e Pinzan partono o restano qui?

«Sono due situazioni diverse. Moscardelli secondo me rimarrà qui. Il presidente lo cederà solo di fronte a un'offerta molto vantaggiosa. Per quanto riguarda Pinzan, non dipende da noi ma dal Messina. Il giocatore sarebbe contento di finire in A ma se resta io sono contento. Le altre ipotesi, tra l'altro, sono sfumate, compresa quella di Servili».

E Gubellini?

«Dipende dai suoi tempi di recupero. Sia io che la società lo stimiamo molto, per lui la porta è sempre aperta. Ha avuto il coraggio di sottoporsi a un altro intervento pur di continuare a giocare».

Ha già individuato le favorite per la promozione?

«Genoa, Catania, Torino e Modena mi sembrano una spanna superiori alle altre».

E la Triestina?

«Possiamo far bene ma preferisco rispondere tra qualche tempo».

Maurizio Cattaruzza



Spostato nella palazzina della delegazione cubana il murale che rappresenta Che Guevara

Il Villaggio si tinge d'azzurro

Chechi: «Non ho provato per la sfilata, spero di non inciampare»

IN BREVE

Anche il cavallo di Troia alla cerimonia inaugurale

ATENE Foccano le indiscrezioni sulla cerimonia di apertura dei Giochi olimpici: secondo notizie filtrate dalla prova di domenica sera, cui hanno assistito solo i volontari di Atene 2004, la cerimonia comprende una riproduzione del cavallo di Troia e una statua della dea Atena, che uscirà dal «mare», ovvero il campo dello stadio olimpico allagato. Circa 35.000 volontari hanno assistito a una prova parziale dello spettacolo diretto da Dimitris Papaioannou, che in un'intervista ha però ammonito a non fidarsi delle indiscrezioni e ad attendersi sorprese. Secondo un'indiscrezione, lo spettacolo prevede anche una montagna, con alla sommità un albero di ulivo, attorno al quale si muoveranno i ballerini in costumi ispirati all'antica Grecia. Quindi un centauro dovrebbe lanciare la freccia che incendia i cinque cerchi olimpici. Altre figure, sempre ispirate all'antichità, «navigherebbero» sul «mare».

Tiro con l'arco con pancione

ATENE In gara alle Olimpiadi con il pancione. Succederà alla tedesca Cornelia Pfohl, infallibile emula di Robin Hood che nel tiro con l'arco è già andata in medaglia ad Atlanta (argento) e Sydney (bronzo), sempre nella gara a squadre. Quando scodolò le sue frecce in Australia all'ora ventinovenne scudatessa di Berlino era incinta da circa un mese, otto mesi dopo nacque Mara che ora ha 3 anni. Adesso mamma Cornelia si ritrova nella stessa situazione, ma in stato più avanzato nell'imminenza dei Giochi di Atene. In realtà quando ha saputo di attendere nuovamente un bambino ancora non sapeva che sarebbe stata convocata. A luglio però alla Germania è stato comunicato che avrebbe avuto un posto in più nell'arco donne, in seguito al forfait dell'atleta di un'altra nazione.

Cina, portabandiera di 226 cm

PECHINO Nella sfilata con cui venerdì sera culminerà la cerimonia d'apertura dei Giochi il Comitato olimpico cinese ha deciso che portabandiera della squadra della Repubblica Popolare non sarà uno dei tanti campioni coltivati in casa, bensì una delle massime stelle della Nba, l'ultra-capitalistico campionamento professionistico americano di basket: Yao Ming, pivot (226 cm) degli Houston Rockets, prima scelta in assoluto nel 2001, da due stagioni titolare nella squadra «all-stars» della Western Conference. Lo ha annunciato all'agenzia di stampa «Xinhua» il segretario generale della delegazione cinese ai Giochi, Xiao Tian. «Yao è molto alto e rappresenta una buona immagine degli atleti del nostro Paese», ha spiegato il dirigente. «È una persona per bene, e ha pure un bel senso dell'umorismo. Dunque, per fare il portabandiera è perfetto».

Per Atene il limite non basta

ROMA «Domenica sotto il diluvio universale a Mezzano di Primiero ho fatto 20.06. Se non sono in forma ora non lo sarò mai più!»: è lo sfogo di Paolo Dal Soglio, il pesista di Schio (34 anni, 195 cm per 125 chili, 54 volte in azzurro) che ha da tempo, «e più volte» superato il limite di 20 metri fissato dalla Fidal per l'ammissione alla gara di getto del peso ai Giochi olimpici di Atene ma che di Grega e di convocazione del Coni non ha ancora sentito parlare. Dal Soglio teme, dopo il caso Legnante - la pesista azzurra lasciata a casa, per ragioni mediche - un'esclusione e ha convocato per giovedì una conferenza stampa a Schio «per togliersi qualche sassolino» e per denunciare «la scandalosa vicenda della mancata convocazione alle Olimpiadi» e sottolineare soltanto «il valore morale» dei Giochi per un pesista.

Camenzind e due greci a casa

GINEVRA Il ciclista svizzero Oscar Camenzind, che nel 1998 fu campione del mondo, non parteciperà ai Giochi olimpici di Atene perché risultato positivo all'Epo il 22 luglio: lo ha annunciato ieri il comitato olimpico elvetico, Swiss Olympic, senza comunicare il nome del suo sostituto. Il controllo al quale Camenzind è risultato positivo è avvenuto durante un allenamento. In base alle nuove regole, un corridore che risulta positivo viene automaticamente sospeso. Inoltre Andrew James Brack e Derek Nicholson, membri della squadra greca di baseball che parteciperà alle prossime Olimpiadi, sono stati trovati positivi a un controllo antidoping. I due atleti, greco-americani come la maggior parte dei 24 componenti del team, sono stati inchiodati dalle controanalisi.

ATENE Da domani si tingerà d'azzurro il villaggio olimpico di Atene. E atteso infatti nel pomeriggio di domani l'aereo olimpico, un volo speciale dell'Alitalia organizzato per consentire a un rilevante gruppo di atleti, tecnici e dirigenti di arrivare nella capitale greca contemporaneamente.

A guidare la delegazione italiana sul volo olimpico, la cui sigla è Az 718, ci sarà il presidente del Coni, Gianni Petrucci, con il cappellano azzurro, don Carlo Mazza. Sull'aereo in partenza da Fiumicino si imbarcheranno anche i nuotatori (29 atleti e 14 accompagnatori), la nazionale maschile di basket (12 atleti e 8 accompagnatori), la nazionale di baseball (24 atleti e 9 accompagnatori), quella di softball (15 atlete e

8 accompagnatori), le due azzurre dei tuffi (Tania Cagnot e Valentina Marocchi con il ct Giorgio Cagnotto), i due azzurri di tennistavolo (Min Yang e Massimiliano Mondello col tecnico Massimo Costantini), la judoka Giuseppina Macri col tecnico Ezio Gamba.

Pochi minuti dopo il decollo dell'aereo olimpico, da Milano Malpensa partirà un altro velivolo con una ampia rappresentanza di azzurri, tra i quali la nazionale maschile di pallavolo (12 atleti e 10 accompagnatori) e le cicliste Giorgia Bronzini, Noemi Cantale, Tatiana Guderzo (strada) e Vera Carrara (pista).

Frattanto, da quando glieli ha consegnata Ciampi, la bandiera non la più vista, né tantomeno ha provato la sfilata, ma il venerdì sarà lì,

nello stadio olimpico di Oaka, pronto, ed emozionante, a rappresentare l'Italia nella patria dei Giochi. Yuri Chechi è tornato: dopo quattro anni dall'infortunio che gli impedì di andare a Sydney e lo costrinse al ritiro, voltergerà ancora dagli anelli. Sbarcato ad Atene con la squadra azzurra, guarda con stupore l'accredito da atleta e si lascia andare alle emozioni.

«Essere qui e portare la bandiera è un sogno che si realizza - dice il campione di Atlanta '96 - Ho già in mente la sensazione che proverò entrando allo stadio, spero solo di non inciampare...». Un ruolo, quello dell'affiere azzurro, per il quale infatti non si è «allenato» affatto: «Se mi sono preparato a sfilare? Assolutamente no, ma spero non sia troppo diffici-

le, non vorrei essere in difficoltà...», scherza l'azzurro. E invece si è allenato, molto, in palestra negli ultimi mesi per riuscire, a dirla alla sua maniera, «a fare una figura dignitosa». In realtà l'oro dei Giochi americani è tornato per fare qualcosa di più: scaramanzia e soprattutto braccio permettendo, Chechi dopo aver guidato la spedizione azzurra, si concentrerà sulla sua gara. «È un'emozione incredibile - racconta il ginnasta di Prato - sono felice di essere qui. Fare il portabandiera è un grandissimo onore e spero di affrontarlo al meglio. Ma sono qui soprattutto e principalmente per fare la mia gara, dare il massimo, e contribuire a far bene con la squadra italiana».

Il murale di Che Guevara che contraddistingueva la



Chechi nell'atmosfera olimpica 4 anni dopo l'infortunio.

palazzina della delegazione cubana al villaggio olimpico è stato rimosso. Dopo qualche ora è ricomparso su un altro lato della palazzina cubana al villaggio olimpico il murale di Che Guevara rimosso nella tarda mattinata di ieri. «L'immagine del Che - aveva commentato prima

del cambio di collocazione lo schermidore cubano Candido Campo - e quella di Fidel sono le attrazioni del Villaggio. E molto bello, tutti si fermano a fare commenti e a scattare foto: si tratta di due grandi figure che significano tanto per noi, per il popolo latino e per il mondo».

CALCIO Il team di Gentile in aereo fino a Atene con il presidente federale Carraro

Azzurri, parte la caccia all'oro

Il debutto giovedì sera contro il Ghana di Appiah e domenica il secondo incontro con l'undici giapponese. La terza partita in programma mercoledì 18

ATENE È arrivata ieri pomeriggio all'aeroporto di Atene la Nazionale olimpica di calcio di Claudio Gentile che ha avuto per questa trasferta un accompagnatore d'eccezione: il presidente federale Franco Carraro ha infatti viaggiato sullo stesso aereo degli azzurri.

Carraro è poi rimasto nella capitale greca per una serie di incontri con il Cio mentre la comitiva az-

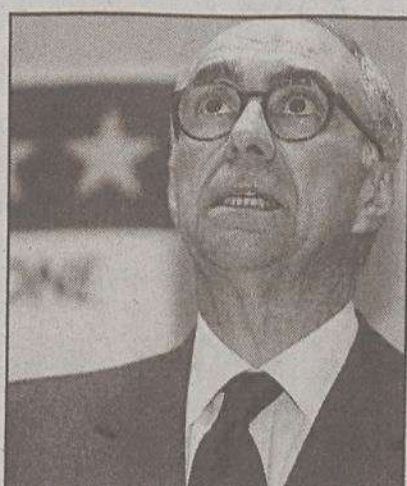
zurra si è trasferita in pullman a Volos, città della Tessaglia 400 chilometri a Nord di Atene dove l'Italia disputerà le prime due partite contro Ghana e Giappone.

Da stamattina gli azzurri prenderanno contatto con la nuova realtà olimpica, seguendo un programma che prevede due allenamenti nel nuovo stadio Panthessaliko. Giovedì se-

ra è previsto il debutto contro il Ghana di Stephen Appiah, poi Volos verrà invasa dai numerosissimi giornalisti giapponesi attesi per seguire la seconda partita di domenica sera.

Lunedì mattina la comitiva azzurra si sposterà ad Atene dove alloggerà nel villaggio olimpico. Mercoledì 18 è in programma l'ultima partita del girone contro il Paraguay allo stadio Karaiskaki.

C'è Stephan Appiah, il centrocampista della Juventus, tra i fuori-quota



Franco Carraro

della squadra olimpica di calcio del Ghana, il cui primo incontro sarà proprio contro l'Italia di Claudio Gentile (nel gruppo B insieme a Giappone e Paraguay). Nella lista della squadra che affronterà gli



Stephan Appiah

azzurri ci sono altri quattro «italiani»: Mensah del Modena, Razak dell'Empoli e Muntari e Asamoah dell'Udinese.

Gli altri due fuorigioco del Ghana sono invece Baffour Gyan e William Tierro. Di seguito la lista della

Nella formazione africana tra i fuori quota ben cinque «italiani»

selezione scelta dal ct portoghese Mariano Barreto, che comprende 19 giocatori (14 professionisti e 5 dilettanti), compresi una riserva a casa. Portieri: Georges Owu e Mohammed Alhassan; difensori: John Mensah, Emmanuel Pappoe, John Painsil, Dan Coleman, Emmanuel Osei, Patrick Villars; centrocampisti: Yusif Chibbham, Charles Taylor, Abubakar Yahya, Lamine Nassir, Sulley Muntari, Razak Ibrahim, Derek Boateng; attaccanti: Gya Asamoah, Isaac Boake, Razak Pimpong, Kwadwo Poku.

PALLAMANO



Due facce nuove nel «sette» biancorosso allenato da Ivandija

TRIESTE Prima giornata di lavoro per la Pallamano Trieste radunata ieri sera a Chiarbola agli ordini del confermato tecnico Ivandija. Due volti nuovi, quelli del terzino Damir Opalic e del giovane Michele Skattar sono state le novità di un gruppo nel quale, accanto ai tanti giovani, sono spiccate le presenze di capitano Mestriner, Lo Duca, Tumbarello, Novokmet, Flego e Visintin. Assente, invece, Zoran Srebic, lo storico portiere di riserva, che non ha raggiunto l'accordo economico e si è preso una pausa di riflessione. Settimana dura quella proposta da Silvio Ivandija e dal vice Marco Bozzola che da oggi a sabato serviranno ai giocatori un menu piuttosto intenso. Oggi, intanto, dal sorteggio a Vienna, la società del presidente Lo Duca conoscerà l'avversaria del terzo turno di Challenge Cup. (Foto Lasorte)

IPPICA

Palio, grande lotta tra Carpio Holz e Diamond Gill

TRIESTE Cinque i candidati regionali alla finale del XXVI Palio nazionale dei Proprietari, eliminataria che si disputa stasera a Montebello. Campo strinato ma di buona stesura, e handicap stuzzicante che vedrà Diamond Gill e Corsa di Gloria rendere 40 metri a Bepi di Sgrei, Avion du Kras e Carpio Holz sulla distanza del doppio chilometro.

Forma brillante, quella che stanno attraversando i due doppiamente penalizzati allievi di Romanelli, questi ancora alle prese con il fastidioso mal di schiena e quindi forzatamente assente, che avranno in sulkys Borghetti (la femmina) e Vecchione (il

biondo teutonico). Diamond Gill è reduce dalla sfortunata uscita nel «Città di Trieste» e conta su una forma al diapason; Corsa di Gloria, anch'essa in ordine perfetto, a Montebello ha vinto proprio nella serata poco propizia al suo compagno di allenamento, ma non può competere sotto il profilo della velocità sulle distanze superiori al miglio. In-

credibile ma vero, Corsa di Gloria, infatti, nella sua brillante carriera, sul doppio chilometro non ha fatto meglio di 1.21.3 e, di conseguenza, nell'odierna competizione è nettamente in sott'ordine a Diamond Gill che conta su un limite di 1.16.5 sulla distanza.

Quindi Diamond Gill si fa preferire in maniera indiscutibile a Corsa di Gloria, ma ciò non vuol dire che ha già vinto il Palio. Difatti, la penalità nei confronti del terzetto allo start non è proprio una bazzecola. Questo Palio, però, ci sembra fatto su misura per le ambizioni di Diamond Gill e Carpio Holz.

Mario Germani

TRIS

Atomic Jet può esplodere

CESENA Sono i «gentlemen» a interpretare l'odierna Tris al Savio. Alla pari, sul doppio chilometro, al via in diciotto per una prova discretamente equilibrata. Al solito troviamo nelle retrovie i soggetti più in vista, ma il terzetto composto da Balla coi Caf, Blumen e Versiliese d'Apua dovrà fare i conti con Atomic Jet che Luigi Colombino potrebbe far esplodere nella maniera giusta. Attenzione, poi, ad Alighiero da Casal e a Zelmor Caf.

Premio Viaggi Manuzzi, euro 22.660, metri 2060. 1) Zeus Cibar (C. Gaiani); 2) Ballerino (W. Femangone); 3) Bamboz (C. Piazza); 4) Ayrton Cobra (G. Rossi jr.); 5) Baramel (D. Sintoni); 6) Capricorno (G. Bruno); 7) Vedimar (A. Raspante); 8) Atomic Jet (L. Colombino); 9) Zelmor Caf (J. Piccolo); 10) Usky de Gloria (G. Gallina); 11) Zado di Celle (S. Madonia); 12) Alighieri da Casal (G. Matrazzo); 13) Caffaina Rex (G. Masetti); 14) State of Art (N. Venturi); 15) Baghdad Hanover (M. Canali); 16) Versiliese d'Apua (G. Vassallo); 17) Blumen (R. Legati); 18) Balla coi Caf (O. Zorretto).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Atomic Jet. 18) Balla coi Caf. 16) Versiliese d'Apua. Aggiunte sistemistiche: 17) Blumen. 12) Alighieri da Casal. 9) Zelmor Caf.

ger

TOTOCALCIO

Atletico Mg-Gremio	3-0	1
Corinthians-Botafogo	2-2	X
Flamengo-Sao Paulo	1-0	1
Fluminense-Paraná	3-1	1
Guarani-Paysandu	0-0	X
Internacional-Ponte Preta	1-2	2
Juventude-Figueirense	0-0	X
Santos-Sao Caetano	0-1	2
Vitoria Bahia-Cruzeiro	3-2	1
Arsenal-Manchester Utd	3-1	1
Marsiglia-Bordeaux	1-0	1
Rennes-Paris S. Germain	2-1	1
Metz-Nantes	1-0	1
Lilla-Auxerre	2-0	1

Montepremi: € 145.055,88
Montepremi per il 9 e 27,92, 57
 Nessun vincitore con punti 14
 Ai 2 vincitori con punti 13 vanno € 15.146
 Ai 53 vincitori con punti 12 vanno € 571
 Ai 3 vincitori con punti 9 vanno € 8974

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	X
3.a corsa:	1
4.a corsa:	2
5.a corsa:	X
6.a corsa:	2
corsa + :	6
Montepremi €	457.423,00
di cui Jackpot €	343.605,24
Al 21 vincitore con p. 14 €	343.605,24
Al 21 vincitore con p. 12 €	1806,65
Al 230 vincitori con p. 11 €	1806,65
Al 1600 vincitori con p. 10 €	23,71

Torri: risate formato famiglia

11 agosto 2004
I Turbolenti



Menechini & Associati - COGEST ITALIA

**Avvincente torneo
di Calcio Balilla
sabato 14 agosto
dalle ore 15.00**
(3° livello zona ristorazione)

**Grande serata
di cabaret
11 agosto 2004**

dalle ore 21.00
(3° livello zona ristorazione)

**Cinema Estate
a soli 3 €!**

tutti i giovedì fino al 26/08/04

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

**Menù Cinema
a soli 6 €!**

con il biglietto del cinema
un menu speciale
per te nella zona ristorazione
Da lunedì a giovedì
fino al 26/08/2004

Torri nel cuore di Trieste



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano

COOP

MediaWorld

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLO

DEM

PIAZZA ITALIA

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

self PAUSE
ristoranti



1600 posti auto in centro città

**Vantaggi esclusivi
con EUROPACARD**



Orari negozi
lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00
domenica dalle 10.00 alle 20.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 1.00

Cinema Multisala